

GRUPPO ENERTRONICA SANTERNO

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2022

Sommario

1	Organi sociali e società di revisione	8
1.1	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
1.2	COLLEGIO SINDACALE	8
1.3	SOCIETA' DI REVISIONE	8
2	Struttura del Gruppo	9
3	Principali risultati del Gruppo Enertronica al 31 dicembre 2022	11
3.1	Ricavi operativi	11
3.2	EBITDA e EBIT	12
3.3	Patrimonio Netto	12
3.4	Posizione finanziaria netta	12
3.5	Proventi e oneri di natura finanziaria	12
3.6	Risultato netto	13
4	Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata	14
5	Situazione economica	18
5.1	Principali indicatori della situazione economico-patrimoniale e finanziaria	20
6	Principali risultati della Capogruppo Enertronica Santerno SpA al 31 dicembre 2022	21
6.1	Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata	21
6.2	Situazione economica	24
6.3	Principali indicatori della situazione economico-patrimoniale e finanziaria	26
6.4	Gestione finanziaria	26
7	Andamento della gestione nell'esercizio 2022	27
	Principali risultati Consolidati di Enertronica Santerno dell'anno 2022	31
	Principali risultati Enertronica Santerno SpA dell'anno 2022	33
7.1	Sintesi dei fatti rilevanti accaduti nell'esercizio	35
7.1.1	Sottoscritti due accordi per la fornitura di spare parts in Cile e Brasile	35
7.1.2	Apertura del quinto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"	35
7.1.3	Cessione Sertum Energy Pty Ltd	35
7.1.4	Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. approva l'avvio di un'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo con un primario operatore istituzionale e rinvia l'approvazione del progetto di Bilancio 2021	35
7.1.5	Differimento del pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017 – 2022"	36
7.1.6	Apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile	36

7.1.7	Aggiornamento circa il pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017 – 2022”	36
7.1.8	Nomina dell’Esperto Indipendente ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.Lgs 14/2019	36
7.1.9	Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027	37
7.1.10	Assemblea degli obbligazionisti	37
7.1.11	Conclusione del processo di Due Diligence relativamente all’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo	37
7.1.12	Sottoscritti accordi modificativi con gli Investitori nell’ambito dell’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo – Deliberazione favorevole della banca finanziatrice per nuova finanza d’urgenza	37
7.1.13	Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027	37
7.1.14	L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti approva il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, nomina il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione nomina l’Amministratore Delegato.	37
7.1.15	Apertura del sesto periodo di esercizio “Warrant Enertronica 2018-2023” e variazione Capitale Sociale	38
7.1.16	Apertura del decimo periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile	38
7.1.17	L’Assemblea degli Obbligazionisti approva la trasformazione del Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica Santerno 2017-2022” in azioni di categoria speciale cum warrant e l’istituzione di un fondo spese	38
7.1.18	Proroga delle misure protettive del patrimonio nell’ambito della procedura di composizione negoziata di cui agli artt. 12 ss. del D. Lgs. N 14 del 2019	38
7.1.19	Enertronica Santerno: sottoscrive un contratto vincolante per la fornitura di 1,5 GW di inverter per applicazioni storage per un valore complessivo di circa Euro 40 milioni	38
7.1.20	Andamento del titolo	39
7.2	Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell’esercizio.	40
7.2.1	Il Tribunale di Bologna concede l’autorizzazione a contrarre la finanza d’urgenza.	40
7.2.2	Stipulato contratto di finanziamento per l’erogazione della finanza prededucibile di Euro 10 milioni.	40
7.2.3	Illimity Bank eroga Euro 6,25 milioni, rientranti nella Finanza Prededucibile.	40
7.2.4	Apertura del settimo periodo di esercizio “Warrant Enertronica 2018-2023”	40
7.2.5	Assemblea Straordinaria degli Azionisti per modifica art. 6 dello Statuto Societario	40
7.2.6	Approvazione operazione di ristrutturazione societaria e presentazione ricorso omologazione ADR	41
7.2.7	L’Assemblea degli Obbligazionisti nomina il Rappresentante Comune	41
7.2.8	Deposito della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.	41
7.2.9	Sottoscritto l’Accordo Quadro tra gli Investitori e i soci titolari di partecipazioni rilevanti	42
7.2.10	Accordo modificativo dell’offerta Oxy per l’erogazione della nuova finanza prededucibile.	42
7.2.11	Approvazione modifica del termine finale previsto per l’aumento del capitale sociale.	42
7.2.12	Sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.	43
7.2.13	Siglata la fornitura di Inverter Fotovoltaici, per complessivi 10MW	43
7.2.14	Gli Obbligazionisti oppositori presentano reclamo alla Sentenza di Omologazione degli ADR.	43
7.2.15	Ricevuti i primi ordini di Euro 2 milioni su accordo quadro per la fornitura di 1,5 GW di inverter	43
7.2.16	Comunicazione ai sensi dell’art. 17 Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	44
7.2.17	Enertronica Santerno sigla contratto per il revamping di power station per Euro 1,2 milioni	44
7.2.18	Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno approva la procedura di Whistleblowing	44
7.2.19	La Corte di Appello di Bologna rigetta il reclamo presentato alla sentenza di omologazione ADR.	44
7.2.20	Depositato controricorso al ricorso in Cassazione presentato dagli obbligazionisti dissidenti.	44
7.2.21	Manifestazione di interesse da parte di un potenziale investitore	45
7.2.22	Dimissioni sindaco effettivo e sindaci supplenti	45
7.2.23	Comunicazione di Oxy Capital	45
7.2.24	Comunicazione di Illimity Bank	45
7.2.25	Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029	46

7.2.26	Assemblea ordinaria per integrazione Collegio Sindacale	46
7.2.27	Approvazione aggiornamento del Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029	46
8	Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A.	47
	Nel merito delle pretese di EGP	48
9	Evoluzione prevedibile della gestione	50
9.1	Principali indicatori non finanziari	51
9.1.1	Informativa di settore	51
9.1.2	Informativa sull'ambiente	53
9.1.3	Informativa sul personale	53
9.1.4	Attività di ricerca e sviluppo	53
9.1.5	Rapporti con parti correlate	54
9.1.6	Azioni proprie	54
9.1.7	Azioni / quote della società controllante	55
9.1.8	Gestione dei rischi finanziari	55
9.1.9	Gestione di altri rischi	56
9.1.10	Prospetto di riconciliazione tra PN/risultato Capogruppo e PN/risultato Consolidato	57
9.1.11	Continuità aziendale	58
1	Prospetti Contabili Consolidati	66
2	Note Esplicative	73
2.1	Informazioni generali	73
2.2	Conformità agli IFRS	74
2.3	Criteri di redazione	74
2.4	Area di consolidamento	75
2.5	Criteri e metodologie di consolidamento	75
2.6	Principi contabili e criteri di valutazione	77
2.7	Gestione dei rischi	94
2.8	Continuità aziendale	96
2.9	Note di commento	103
3	Garanzie, fidejussioni e impegni	127
4	Erogazioni Pubbliche	128
5	Operazioni con parti correlate	129
6	Informativa di settore	131
7	Compensi Organo di revisione legale dei conti	133
8	Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.	134

8.1	Il Tribunale di Bologna concede l'autorizzazione a contrarre la finanza d'urgenza.	134
8.2	Stipulato contratto di finanziamento per l'erogazione della finanza prededucibile di Euro 10 milioni.	134
8.3	Illimity Bank eroga Euro 6,25 milioni, rientranti nella Finanza Prededucibile.	134
8.4	Apertura del settimo periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023" .	134
8.5	Assemblea Straordinaria degli Azionisti per modifica art. 6 dello Statuto Societario	134
8.6	Approvazione operazione di ristrutturazione societaria e presentazione ricorso omologazione ADR	135
8.7	L'Assemblea degli Obbligazionisti nomina il Rappresentante Comune.	135
8.8	Deposito della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.	135
8.9	Sottoscritto l'Accordo Quadro tra Investitori e soci titolari di partecipazioni rilevanti	135
8.10	Accordo modificativo dell'offerta Oxy per l'erogazione della nuova finanza prededucibile.	136
8.11	Approvazione modifica del termine finale previsto per l'aumento del capitale sociale.	136
8.12	Sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.	136
8.13	Siglata la fornitura di Inverter Fotovoltaici, per complessivi 10MW	137
8.14	Gli Obbligazionisti oppositori presentano reclamo alla Sentenza di Omologazione degli ADR.	137
8.15	Ricevuti i primi ordini di Euro 2 milioni su accordo quadro di fornitura di 1,5 GW di inverter	137
8.16	Comunicazione ai sensi dell'art. 17 Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	137
8.17	Enertronica Santerno sigla contratto per il revamping di power station per Euro 1,2 milioni	137
8.18	Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno approva la procedura di Whistleblowing	138
8.19	La Corte di Appello di Bologna rigetta il reclamo presentato alla sentenza di omologazione ADR.	138
8.20	Depositato controricorso al ricorso in Cassazione presentato degli obbligazionisti dissenzienti.	138
8.21	Manifestazione di interesse da parte di un potenziale investitore	138
8.22	Dimissioni sindaco effettivo e sindaci supplenti	138
8.23	Comunicazione di Oxy Capital	139
8.24	Comunicazione di Illimity Bank	139
8.25	Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029	139
8.26	Assemblea ordinaria per integrazione Collegio Sindacale	139
8.27	Approvazione aggiornamento del Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029	140
1.	Enertronica Santerno S.p.A. - Prospetti Contabili	142
2.	Note Esplicative	148
2.1	Conformità agli IFRS	149
2.2	Criteri di redazione	149
2.3	Criteri di valutazione	150
2.4	Gestione dei rischi	167
2.5	Continuità aziendale	169
3.	Garanzie, fidejussioni e impegni	204

4. Operazioni con parti correlate	205
5. Erogazioni Pubbliche	207
6. Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio	208
6.1 Il Tribunale di Bologna concede l'autorizzazione a contrarre la finanza d'urgenza.	208
6.2 Stipulato contratto di finanziamento per l'erogazione della finanza prededucibile di Euro 10 milioni.	208
6.3 Illimity Bank eroga Euro 6,25 milioni, rientranti nella Finanza Prededucibile.	208
6.4 Apertura del settimo periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"	208
6.5 Assemblea Straordinaria degli Azionisti per modifica art. 6 dello Statuto Societario	208
6.6 Approvazione operazione di ristrutturazione societaria e presentazione ricorso omologazione ADR	209
6.7 L'Assemblea degli Obbligazionisti nomina il Rappresentante Comune	209
6.8 Deposito della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.	209
6.9 Sottoscritto l'Accordo Quadro tra Investitori e soci titolari di partecipazioni rilevanti	209
6.10 Accordo modificativo dell'offerta Oxy per l'erogazione della nuova finanza prededucibile.	210
6.11 Approvazione modifica del termine finale previsto per l'aumento del capitale sociale.	210
6.12 Sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.	210
6.13 Siglata la fornitura di Inverter Fotovoltaici, per complessivi 10MW	211
6.14 Gli Obbligazionisti oppositori presentano reclamo alla Sentenza di Omologazione degli ADR.	211
6.15 Ricevuti i primi ordini di Euro 2 milioni su accordo quadro per la fornitura di 1,5 GW di inverter	211
6.16 Comunicazione ai sensi dell'art. 17 Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	211
6.17 Enertronica Santerno sigla contratto per il revamping di power station per Euro 1,2 milioni	211
6.18 Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno approva la procedura di Whistleblowing	211
6.19 La Corte di Appello di Bologna rigetta il reclamo presentato alla sentenza di omologazione ADR	212
6.20 Depositato controricorso al ricorso in Cassazione presentato dagli obbligazionisti dissenzienti.	212
6.21 Manifestazione di interesse da parte di un potenziale investitore	212
6.22 Dimissioni sindaco effettivo e sindaci supplenti	212
6.23 Comunicazione di Oxy Capital	212
6.24 Comunicazione di Illimity Bank	213
6.25 Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029	213
6.26 Assemblea ordinaria per integrazione Collego Sindacale	213
6.27 Approvazione aggiornamento del Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029	214
7. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	215

ENERTRONICA SANTERNO SPA

Sede legale via della Concia, 7 – 40023 Castel Guelfo di Bologna (BO)

Codice fiscale, Partita Iva n. 05151831210

Registro Imprese di Bologna al numero REA BO-536234

Capitale sociale Euro 785.125,60

1 Organi sociali e società di revisione

1.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino alla approvazione del bilancio 2022 – Nomine Assemblea degli Azionisti 6 ottobre 2022

Vito Nardi	Presidente e Amministratore Delegato
Pierluigi Ginolfi	Consigliere
Giovanni Pediconi	Consigliere
Paolo Plocco	Consigliere
Edoardo De Carlo	Consigliere indipendente

1.2 COLLEGIO SINDACALE

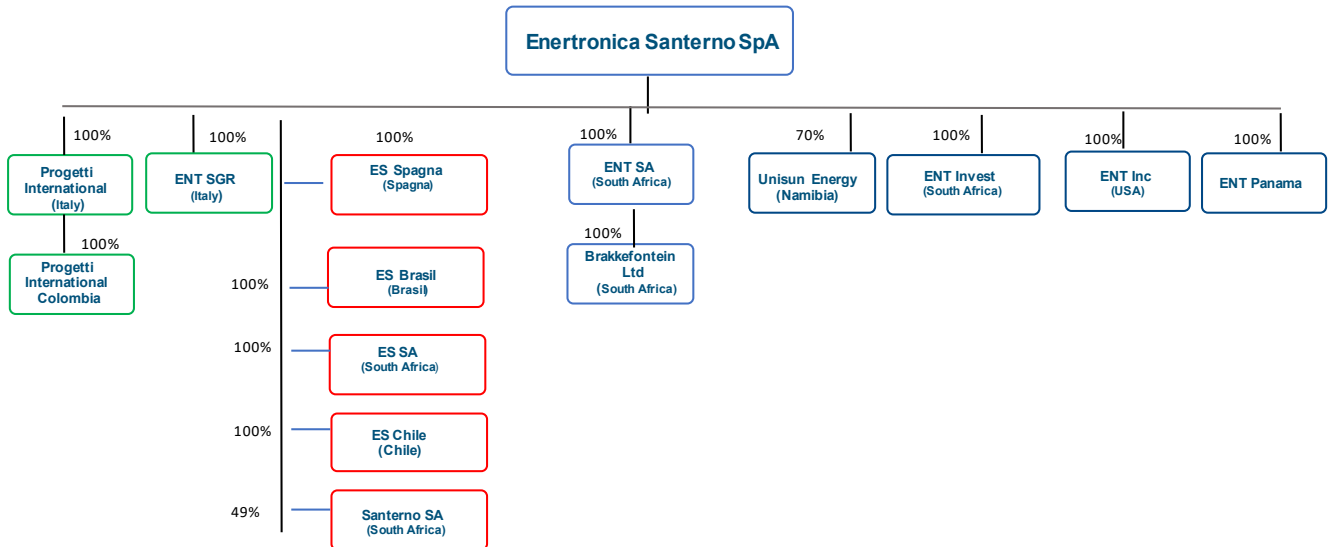
In carica fino all'approvazione del bilancio 2024 –
Nomine Assemblee degli Azionisti del 6 ottobre 2022 e del 30 gennaio 2025

Maurizio Ferrante	Presidente
Ornella Crociani	Sindaco effettivo
Anna Iurato	Sindaco effettivo
Franco Mariottini	Sindaco supplente
Andrea Galli	Sindaco supplente

1.3 SOCIETA' DI REVISIONE

Incaricata nell'Assemblea degli Azionisti 30 giugno 2021 per il triennio 2021-2023
KPMG S.p.A.

2 Struttura del Gruppo



GRUPPO ENERTRONICA SANTERNO
RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2022

Signori Azionisti,

nel presente documento Vi forniamo le notizie attinenti il bilancio civilistico di Enertronica Santerno S.p.A., la situazione consolidata del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente Relazione viene presentata a corredo del Bilancio Consolidato e del Bilancio Separato della Capogruppo al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo Enertronica, corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

3 Principali risultati del Gruppo Enertronica al 31 dicembre 2022

Si riportano di seguito i prospetti di sintesi dei principali risultati del Gruppo Enertronica al 31 dicembre 2022.

Per i relativi dettagli, si rimanda ai successivi punti n. 4, n. 5 e n. 7 della presente Relazione.

Consolidato Enertronica Santerno	31.12.2022	%	Var	Var (%)	31.12.2021	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi operativi	28.264		(8.068)	-22%	36.332	
EBITDA	(1.251)	-4%	(1.546)	-524%	295	1%
EBIT	(7.384)	-26%	(5.013)	211%	(2.371)	-7%
Risultato Netto	(10.964)	-39%	5.194	-32%	(16.158)	-44%
Patrimonio Netto Complessivo	(30.558)		(11.640)	62%	(18.918)	
Patrimonio Netto di Competenza	(31.379)		(11.545)	58%	(19.834)	
PFN	(37.968)		(2.296)	6%	(35.672)	

3.1 Ricavi operativi

I ricavi consolidati del Gruppo Enertronica nell'esercizio 2022 ammontano ad Euro 28.264 migliaia, così suddivisi per linea di business:

Composizione dei ricavi	31.12.2022	%	Var	Var (%)	31.12.2021	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Automazione Industriale	4.719	17%	-1.834	-28%	6.552	18%
Inverter Fotovoltaici	12.258	43%	-1.827	-13%	14.084	39%
Industrial Service	10.036	36%	-4.065	-29%	14.102	39%
Energia	598	2%	-601	-50%	1.199	3%
Altri Ricavi	653	2%	258	65%	395	1%
TOTALE	28.264		-8.068		36.332	

Per maggiori dettagli si rimanda ai successivi punti n.7 e n. 8.1 della presente Relazione.

3.2 EBITDA e EBIT

L'EBITDA consolidato è negativo per Euro 1.251 migliaia (EBITDA consolidato 2021: Euro 295 migliaia) risultante dalla differenza tra i ricavi consolidati (Euro 28.264 migliaia) e i costi di produzione (inclusivi di materie prime, servizi, godimento di beni di terzi, costi del personale e altre spese operative) per Euro 29.515 migliaia.

L'EBIT consolidato è negativo per Euro 7.384 migliaia (EBIT consolidato 2021: negativo per Euro 2.371 migliaia), ottenuto aggiungendo all'EBITDA consolidato negativo costi e oneri per ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 6.133 migliaia.

3.3 Patrimonio Netto

Il patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2022 è negativo per Euro 30.558 migliaia, comprese quote di terzi positive per Euro 821 migliaia. Per il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato si rimanda alle Note Esplicative del bilancio consolidato.

3.4 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta consolidata, risultante dalla sommatoria delle passività finanziarie al netto delle disponibilità di cassa al 31 dicembre 2022 è negativa per Euro 37.968 migliaia (negativa per Euro 35.672 migliaia al 31.12.2021).

Per maggiori dettagli, si rimanda ai successivi punti n. 4 e n. 7 della presente Relazione.

3.5 Proventi e oneri di natura finanziaria

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
PROVENTI FINANZIARI	794.883	842.338
ONERI FINANZIARI	-3.273.677	-10.061.098
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-2.478.794	-9.218.760

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per Euro 2.479 migliaia, recependo principalmente gli oneri finanziari sul prestito obbligazionario convertibile e sui finanziamenti passivi bancari.

Per maggiori dettagli, si rimanda al successivo punto n. 5 della presente Relazione.

3.6 Risultato netto

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021	Differenza
Risultato ante imposte	-9.862.008	-11.589.748	1.727.740
Imposte correnti e differite	-1.101.700	-4.567.969	3.466.269
Risultato di terzi	-339.322	-145.507	-193.815
Risultato netto di Gruppo	-11.303.030	-16.303.224	5.000.194

4 Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

<u>IMPIEGHI</u>	31.12.2022	31.12.2021	Delta
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.424.105	4.389.072	-1.964.967
Immobilizzazioni materiali	14.160.012	13.757.130	402.882
Immobilizzazioni finanziarie	761.249	466.265	294.984
Totale Immobilizzazioni (A)	17.345.366	18.612.467	-1.267.101
Capitale circolante netto			
Rimanenze di magazzino	9.275.789	12.799.830	-3.524.041
Crediti commerciali	4.400.863	8.146.545	-3.745.682
Crediti tributari	3.824.763	3.363.634	461.129
Altri crediti	2.784.306	4.824.683	-2.040.377
Attività derivanti da contratto	750.672	1.887.298	-1.136.626
Attività possedute per la vendita	0	8.605.347	-8.605.347
Passività connesse alle attività destinate alla vendita	0	-7.350.842	7.350.842
Passività derivanti da contratto	-5.841.502	-8.534.659	2.693.157
Debiti commerciali	-19.012.719	-20.724.942	1.712.223
Altri debiti	-4.686.775	-3.533.514	-1.153.261
Capitale circolante netto (B)	-8.504.599	-516.619	-7.987.980
Capitale investito (A + B)	8.840.767	18.095.848	-9.255.081
Fondi			
TFR	-574.138	-675.728	101.590
Altri fondi	-855.839	-666.986	-188.853
Totale Fondi (C)	-1.429.977	-1.342.714	-87.263
Capit. Invest. netto (A + B + C)	7.410.790	16.753.134	-9.342.344
<u>FONTI</u>			
Patrimonio Netto	-30.557.523	-18.918.482	-11.639.041
Posizione Finanziaria Netta			
Debiti finanziari	41.028.718	39.841.015	1.187.703
Liquidità	-3.060.405	-4.169.399	1.108.994
Totale Posizione Finanziaria Netta	37.968.313	35.671.616	2.296.697
Totale Fonti	7.410.790	16.753.134	-9.342.344

A commento delle principali variazioni:

La riduzione netta delle “Immobilizzazioni immateriali” comprende una svalutazione dei valori di avviamento precedentemente iscritti e riferiti a Progetti International S.p.A. (Euro 554 migliaia), a Elettronica Santerno Spagna (Euro 103 migliaia) ed Unisun Energy Pty Ltd (Euro 678 migliaia), riduzioni effettuate, nei primi due casi, a fronte delle risultanze di apposito impairment test condotto per verificare eventuali riduzioni dei valori contabili iscritti, mentre, nel terzo caso, mediante confronto con il prezzo contenuto in un contratto di vendita stipulato in data 11 giugno 2024.

Inoltre, è compresa in questa voce una svalutazione di Euro 737 migliaia, effettuata dalla Capogruppo, riguardante alcuni progetti di ricerca e sviluppo in corso, iniziati nei precedenti esercizi, che, alla data di redazione del presente bilancio, risultano in stand-by, anche in conseguenza della concentrazione delle attività societarie per lo sviluppo di nuove taglie di inverter, prodotti alla base del Piano Industriale aziendale.

Per questa ragione, si è proceduto prudenzialmente ad una svalutazione dei relativi valori, per l'importo di cui sopra.

All'interno dell'incremento netto di periodo delle “Immobilizzazioni materiali”, pari ad Euro 403 migliaia, rilevano principalmente l'aumento relativo al valore (Euro 1.707 migliaia) del diritto di utilizzo dell'immobile nel quale ha sede la Capogruppo, per il quale è stata rinnovato il contratto di locazione nel mese di agosto 2022 per un periodo di 72 mesi, e la riduzione della voce per le quote di ammortamento annuali, pari ad Euro 1.350 migliaia.

E' da evidenziare che, all'interno della voce, rileva il valore netto dell'impianto fotovoltaico detenuto dalla controllata Unisun Energy Ltd, pari ad Euro 8.362 migliaia.

Riguardo le “Immobilizzazioni finanziarie”, si precisa che Enertronica Santerno S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine swap sui tassi di interesse, a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Detti strumenti finanziari derivati sono rilevati al fair value che è strettamente legato all'andamento dei tassi di interessi di mercato. In particolare a partire dal secondo semestre 2022, l'Euribor (tasso di interesse interbancario di riferimento) è tornato su valori positivi, dopo anni in cui era in territorio negativo, e questa dinamica ha determinato un valore del fair value positivo, in linea con il *mark to market* (MTM) periodicamente comunicato dagli istituti bancari.

Tale valore al termine dell'esercizio in chiusura è pari ad Euro 354 migliaia ed è alla base dell'incremento netto della voce rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le rimanenze di magazzino si riducono di Euro 3.524 rispetto al 31 dicembre 2021 essenzialmente in ragione del ciclo di consegne di materiale registrato nell'esercizio a fronte dei contratti in esecuzione, principalmente dalla Capogruppo (-Euro 2.698 migliaia di rimanenza di magazzino rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, con particolare riferimento alle commesse La Loma – Colombia e Madre Vieja – Panama) e da Santerno Cile (-Euro 648 migliaia, commessa Valle del Sol – Cile).

Il decremento netto di Euro 3.746 migliaia del saldo dei “Crediti commerciali” rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile essenzialmente alle variazioni registrate dalla Capogruppo (- Euro 2.687 migliaia di crediti riferiti alle varie linee business della società, a seguito dello sviluppo nell'anno dei rispettivi contratti) e da Enertronica Santerno Inc (- Euro 1.220 migliaia, principalmente per gli incassi conseguiti nell'anno su crediti in essere al termine dell'esercizio precedente inerenti la commessa Valle del Sol – Cile, completata nel corso dell'esercizio).

Il decremento di Euro 2.041 migliaia degli “Altri crediti” è principalmente ascrivibile sia alla riduzione della voce registrata dalla Capogruppo in conseguenza di giri contabili per competenza di risconti attivi in essere al termine dell'esercizio precedente (-Euro 890 migliaia), sia alla svalutazione di un credito di Rand 16,3 milioni (Euro 901 migliaia circa) vantato da Enertronica South Africa Pty Ltd nei confronti della società acquirente delle quote della ex controllata Enertronica Construction Namibia Pty Ltd, riferito alla tranche finale del prezzo di cessione delle quote della ex controllata Enertronica Construction Namibia Pty Ltd.

Tale cessione è avvenuta nell'anno 2019 ad un prezzo di Rand 50 milioni (Euro 2,6 milioni circa), corrispettivo che è stato pagato dall'acquirente, nel corso del triennio successivo, per un totale di Rand 33,7 milioni (Euro 1,7 milioni circa).

Il pagamento della suddetta tranche finale di Rand 16,3 milioni era stato contrattualmente concordato entro il 31 dicembre 2023, scadenza non rispettata dal debitore e pagamento che, ancora attualmente, non ha avuto luogo.

La motivazione di tale ritardo nasce principalmente dalle problematiche sorte nel completamento dell'impianto fotovoltaico di Okatope, che è gestito da Enertronica Construction Namibia Pty Ltd, a causa di rotture e disservizi registrati nell'ultimo biennio.

Dato che era previsto che i fondi per il ripagamento da parte del debitore si sarebbero generati da tali flussi, non registratisi per i motivi di cui sopra e al momento non pianificabili, e che, inoltre, non è attualmente confermato che Enertronica Construction Namibia Pty Ltd mantenga le attività manutentive dell'impianto dopo la vendita dello stesso da parte di Enertronica Santerno S.p.A. (prevista nel corso dell'anno 2025), gli Amministratori di Enertronica Santerno S.p.A. ritengono opportuno procedere alla svalutazione del credito suddetto.

Il saldo dei "Debiti commerciali", si riduce di Euro 1.712 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, essenzialmente a seguito di una generalizzata chiusura di posizione debitorie verso i fornitori registrata nel corso dell'esercizio nelle varie società controllate, con particolare riferimento alla riduzione della voce di Euro 782 migliaia registrata da Unisun Energy Pty Ltd, a fronte di pagamenti effettuati.

L'ammontare degli "Altri debiti" si incrementa di Euro 1.153 migliaia rispetto all'esercizio precedente registrando, tra le altre, l'iscrizione nella controllata Unisun Energy Pty Ltd di imposte differite passive di Euro 832 migliaia determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili e tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale.

Il valore di chiusura delle "Attività derivanti da contratto", che recepisce l'ammontare dei lavori in corso in essere alla chiusura dell'esercizio e riferito essenzialmente alla Capogruppo, registra un significativo decremento netto di Euro 1.137 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, dovuto essenzialmente all'avanzamento, con relativa fatturazione, piuttosto che al completamento, nel corso dell'esercizio, delle attività relative ai contratti in essere al termine dell'anno precedente. Nel dettaglio, tale riduzione si riferisce principalmente alle commesse "Domeyko - Chile" per Euro 504 migliaia, "Esperanza - Panama per Euro 188 migliaia, "Jaguito - Panama" per Euro 107 migliaia e "Madre Vieja - Panama" per Euro 364 migliaia.

Il saldo in essere al termine dell'esercizio in chiusura è composto dal valore delle attività da completare sui contratti relativi alle commesse "Domeyko - Chile" (Euro 193 migliaia) e "STE Energy - Italia" (Euro 105 migliaia).

Le "Passività derivanti da contratto" accolgono anticipi ed acconti ricevuti da clienti per l'esecuzione di contratti di fornitura / commesse di vendita.

Il valore di chiusura evidenzia un decremento di Euro 2.693 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, generato principalmente dall'avanzamento registrato nell'anno della commessa "La Loma - Colombia" condotta dalla Capogruppo, con conseguente riduzione degli anticipi cliente che passano da Euro 1.987 migliaia di fine 2021 ad Euro 464 migliaia al 31 dicembre 2022.

Da rilevare è anche la riduzione della voce registrata da Enertronica Santerno Inc (- Euro 1.715 migliaia) in conseguenza dell'avanzamento delle attività conseguito nell'esercizio con riferimento alla commessa Valle del Sol - Cile.

Si evidenzia che il saldo della voce al 31 dicembre 2022 comprende l'importo di Euro 1.295 migliaia riferito ad anticipi cliente della commessa "Eritrea", interrotta nell'anno 2015 a seguito di un contenzioso, tuttora in corso, con il Governo Eritreo circa il mancato riconoscimento alla società da parte dello stesso dei corrispettivi maturati con l'avanzamento dei lavori, e che nelle attività iscritte nel presente bilancio figurano crediti commerciali verso il Governo Eritreo per Euro 1.011 migliaia.

Rilevano inoltre nella voce, con riferimento alla Capogruppo, anticipi pagati da clienti Italia per complessivi Euro 2.407 migliaia e risconti passivi su contratti per Euro 242 migliaia.

Le voci “Attività possedute per la vendita” e “Passività connesse alle attività destinate alla vendita” si azzerano al 31 dicembre 2022. Infatti, le analoghe voci al termine dell’esercizio precedente, rispettivamente pari ad Euro 8.605 migliaia e ad Euro 7.351 migliaia, recepivano i valori patrimoniali della controllata Sertum Energy Pty Ltd, valori così esposti in applicazione dell’IFRS 5, a fronte di un accordo in essere per la cessione delle quote della stessa, effettivamente poi avvenuta nel mese di maggio 2022, con il conseguimento di una plusvalenza di Euro 40 migliaia.

La Posizione Finanziaria Netta (Euro 37.968) peggiora di Euro 2.296 migliaia in confronto alla chiusura dell’esercizio precedente (Euro 35.672 migliaia).

Oltre ad un decremento della liquidità di Euro 1.109 migliaia, nel saldo della stessa rileva principalmente l’incremento di Euro 1.654 migliaia riferito al debito finanziario relativo al diritto di utilizzo dell’immobile nel quale ha sede la Capogruppo, per il quale è stata rinnovato il contratto di locazione nel mese di agosto 2022 per un periodo di 72 mesi.

5 Situazione economica

	2022		2021		Delta
Ricavi operativi					
Ricavi operativi	28.110.377	99,5%	35.828.207	98,7%	-7.747.830
Altri ricavi	153.186	0,5%	473.844	1,3%	-320.658
Totale ricavi operativi	28.263.563	100,00%	36.332.051	100,00%	-8.068.488
Costi operativi					
Costi per acq beni e materiali	12.490.705	44,2%	17.019.496	46,8%	-4.528.791
Servizi	8.845.794	31,3%	9.722.983	26,8%	-877.189
Utilizzo di beni e servizi di terzi	189.458	0,7%	422.551	1,2%	-233.093
Costi del personale	8.280.255	29,3%	8.880.870	24,4%	-600.615
Accantonam e altri oneri/proventi	-292.007	-1,0%	-8.374	0,0%	-283.633
Totale costi operativi	29.514.205	104,4%	36.037.526	99,2%	-6.523.321
EBITDA	-1.250.642	-4,4%	294.525	0,8%	-1.545.167
Ammortamenti e svalutazioni	6.132.573	21,7%	2.665.513	7,3%	3.467.060
EBIT	-7.383.215	-26,1%	-2.370.988	-6,5%	-5.012.227
Risultato gestione finanziaria	-2.478.794	-8,8%	-9.218.760	-25,4%	6.739.966
EBT	-9.862.009	-34,9%	-11.589.748	-31,9%	1.727.739
Imposte	-1.101.700	-3,9%	-4.567.969	-12,6%	3.466.269
Risultato netto	-10.963.709	-38,8%	-16.157.717	-44,5%	5.194.008

I “Ricavi operativi” del Gruppo dell’anno 2022, pari ad Euro 28.264 migliaia, evidenziano un decremento di Euro 8.068 migliaia (- 22%) rispetto al risultato conseguito nello scorso esercizio (Euro 36.322 migliaia), riflettendo un calo generalizzato delle attività produttive e commerciali nell’anno sulle varie linee di business della Società, come dettagliato al successivo paragrafo 8.1 “Informativa di settore”.

Il significativo decremento dei “Costi operativi” rispetto al 31 dicembre 2021 (- Euro 6.523 migliaia) è diretta conseguenza del calo dei volumi produttivi che hanno caratterizzato l’esercizio 2022, essendone strettamente connessi. Tale aspetto appare infatti particolarmente riscontrabile nel decremento dei “Costi per acquisti di beni e materiali”, che diminuiscono di Euro 4.529 migliaia (Euro 12.491 migliaia contro Euro 17.019 migliaia al 31 dicembre 2021) ed in quello dei “Costi per servizi” di Euro 877 migliaia (Euro 8.846 migliaia contro Euro 9.723 migliaia).

E’ da precisare, inoltre, che questi ultimi comprendono costi (Euro 528 migliaia) per servizi, consulenze ed assistenza legale direttamente riconducibili alla Procedura di Composizione Negoziata che la Capogruppo ha intrapreso a partire dal mese di luglio 2022 e per i cui dettagli si rimanda al successivo punto “7. Andamento della gestione nell’esercizio 2022”.

Negli “Ammortamenti e svalutazioni”, oltre agli ammortamenti di periodo pari ad Euro 1.709 migliaia ed alle svalutazioni di crediti commerciali per Euro 2.352 migliaia, è compresa anche, per le ragioni già esposte alla voce “Immobilizzazioni immateriali”, la svalutazione degli avviamenti riferiti a Progetti International S.p.A. (Euro 554 migliaia), Elettronica Santerno Spagna (Euro 103 migliaia) e Unisun Energy Pty Ltd (Euro 678 migliaia), nonché una svalutazione di complessivi Euro 737 migliaia riferita al valore capitalizzato di alcuni progetti di ricerca e sviluppo in corso.

Il risultato della gestione finanziaria dell’anno è negativo per Euro 2.479 migliaia.

I proventi finanziari principali che concorrono al saldo della voce riguardano interessi attivi su finanziamenti verso terzi (Euro 278 migliaia) e differenze cambio attive (Euro 248 migliaia), mentre gli oneri finanziari si riferiscono in particolar modo ad interessi passivi su obbligazioni (Euro 1.305 migliaia) e su finanziamenti (Euro 344), nonché oneri finanziari su fidejussioni rilasciate (Euro 235 migliaia) e di altra natura (Euro 225 migliaia).

Le imposte di competenza dell’esercizio, pari ad Euro 1.102 migliaia, accolgono le imposte correnti sugli imponibili fiscali di periodo conseguiti dalle società del Gruppo (Euro 142 migliaia) e le rilevazioni, in queste ultime, di imposte differite (Euro 959 migliaia), determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili e tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale.

Lo stanziamento delle imposte del periodo avviene sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti.

5.1 Principali indicatori della situazione economico-patrimoniale e finanziaria

Sulla base della riclassificazione economico-patrimoniale e finanziaria, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Ratio Analysis	31.12.2022	31.12.2021
Ratio su profittabilità		
Fixed Assets Coverage Ratio *	1,66	0,89
Quick ratio **	0,44	1,21
Acid Ratio ***	0,40	0,67
Current Ratio ****	0,37	0,64
CCN / fatturato	-30,3%	-1,4%
* Immobilizzazioni / (Debiti finanziari m/l termine +PN)		
** (Cassa + crediti commerciali) / Debiti commerciali		
*** (Attività correnti – Rimanenze) / Passività correnti		
****Attività correnti / Passività correnti		
Indici di redditività		
ROI (Return On Investment)	76,62%	50,37%
ROE (Return Of Equity)	-35,88%	-85,40%
ROS (Return On Sales)	-35,08%	-32,32%

Gli indici di redditività registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del R.O.I. (Ricavi-Costo del Venduto)/Capitale Investito), come pure, sebbene rimanendo in territorio negativo, un miglioramento del R.O.E. (Risultato Netto / Patrimonio Netto). Sostanzialmente in linea con l'anno precedente il R.O.S. (EBT / Ricavi).

6 Principali risultati della Capogruppo Enertronica Santerno SpA al 31 dicembre 2022

6.1 Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

	31.12.2022	31.12.2021	Delta
<u>IMPIEGHI</u>			
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	1.680.129	2.315.087	-634.958
Immobilizzazioni materiali	4.259.670	3.501.652	758.018
Immobilizzazioni finanziarie	5.592.255	10.806.626	-5.214.371
Totale Immobilizzazioni (A)	11.532.054	16.623.365	-5.091.311
Capitale circolante netto			
Rimanenze di magazzino	7.828.384	10.526.216	-2.697.832
Crediti commerciali	7.941.631	15.827.708	-7.886.076
Crediti tributari	2.932.575	2.785.194	147.381
Altri crediti	2.942.521	3.454.306	-511.785
Attività derivanti da contratto	297.880	1.502.637	-1.204.757
Attività possedute per la vendita	0	943.297	-943.297
Passività derivanti da contratto	-5.154.721	-7.559.248	2.404.527
Debiti commerciali	-18.728.839	-18.630.333	-98.506
Altri debiti	-2.638.137	-2.429.074	-209.063
Capitale circolante netto (B)	-4.578.705	6.420.701	-10.999.406
Capitale investito (A + B)	6.953.348	23.044.066	-16.060.718
Fondi			
TFR	-553.548	-655.138	101.590
Altri fondi	-529.232	-355.009	-174.223
Totale Fondi (C)	-1.082.780	-1.010.147	-72.633
Capit. Invest. netto (A + B + C)	5.870.568	22.033.919	-16.163.351
<u>FONTI</u>			
Patrimonio Netto	-30.790.242	-12.256.347	-18.533.895
Posizione Finanziaria Netta			
Debiti finanziari	37.234.927	35.651.752	1.583.175
Liquidità	-574.118	-1.361.486	787.368
Totale Posizione Finanziaria Netta	36.660.809	34.290.266	2.370.543
Totale Fonti	5.870.568	22.033.919	-16.163.351

A commento delle principali variazioni:

La riduzione delle “Immobilizzazioni immateriali” comprende una svalutazione di Euro 737 migliaia riguardante alcuni progetti di ricerca e sviluppo in corso, iniziati nei precedenti esercizi, che, alla data di redazione del presente bilancio, risultano in stand-by, anche in conseguenza della concentrazione delle attività societarie per lo sviluppo di nuove taglie di inverter, prodotti alla base del Piano Industriale aziendale.

Per questa ragione, si è proceduto prudenzialmente ad una svalutazione dei relativi valori, per l’importo di cui sopra.

All’interno dell’incremento netto di periodo delle “Immobilizzazioni materiali”, pari ad Euro 758 migliaia, rilevano principalmente l’aumento relativo al valore (Euro 1.707 migliaia) del diritto di utilizzo dell’immobile nel quale ha sede la società, per il quale è stata rinnovato il contratto di locazione nel mese di agosto 2022 per un periodo di 72 mesi, e la riduzione della voce per le quote di ammortamento annuali, pari ad Euro 1.046 migliaia.

Le “Immobilizzazioni finanziarie” registrano un riduzione netta di Euro 5.214 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

A commento delle principali variazioni:

- premesso che gli amministratori hanno provveduto, mediante la predisposizione di test di impairment, a verificare la recuperabilità (i) del valore iscritto con riferimento alle partecipazioni detenute, nonché (ii) dei crediti sia commerciali che finanziari vantati dalla Capogruppo nei confronti delle controllate, dall’esito dei medesimi è emersa la necessità di rilevare alcune riduzioni di valori, recepite nella presente voce.
Si è quindi proceduto alla svalutazione del valore delle partecipazioni detenute in Progetti International S.p.A. (Euro 1.798 migliaia) e in Enertronica Santerno Inc (Euro 1.062 migliaia), nonché del valore dei crediti finanziari verso Enertronica Santerno Inc (Euro 1.736 migliaia) e Enertronica SGR Srl (Euro 662 migliaia);
- è stata effettuata la riclassifica nelle “Attività finanziarie correnti” dell’importo di Euro 918 migliaia, riferito appunto alla quota corrente del finanziamento concesso alla controllata Unisun Energy Ltd a supporto delle attività di costruzione di un impianto fotovoltaico in Namibia che la stessa sta conducendo;
- si è registrato l’incremento del valore degli strumenti finanziari derivati per Euro 354 migliaia, come già commentato al precedente paragrafo 4.

Le rimanenze di magazzino si riducono di Euro 2.698 rispetto al 31 dicembre 2021 essenzialmente in ragione del ciclo di consegne di materiale registrato nell’esercizio a fronte dei contratti in esecuzione, con particolare riferimento alle commesse La Loma – Colombia e Madre Vieja – Panama.

Il decremento netto di Euro 512 migliaia degli “Altri crediti” comprende principalmente sia una riduzione della voce in conseguenza di giri contabili per competenza di risconti attivi in essere al termine dell’esercizio precedente (-Euro 890 migliaia) che un incremento della stessa per riclassifiche nella parte corrente di quota parte di crediti intercompany (+ Euro 432 migliaia).

Il decremento di Euro 7.886 migliaia del saldo dei “Crediti commerciali” rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile principalmente alle svalutazioni operate sul valore dei crediti intercompany in ragione dei flussi di cassa delle controllate analizzati tramite opportuni test di impairment.

Nel dettaglio, tali svalutazioni, che ammontano complessivamente ad Euro 6.218 migliaia, hanno riguardato i crediti commerciali nei confronti di Enertronica Santerno Inc (Euro 4.701 migliaia), Santerno Brasile (Euro 1.314 migliaia), Enertronica SGR Srl (Euro 59 migliaia), Enertronica Panama (Euro 91 migliaia), Enertronica Investment (Euro 37 migliaia) e Progetti International S.p.A. (Euro 17 migliaia).

E’ da precisare che la necessità di operare tali svalutazioni deriva anche dalla mutata strategia aziendale resasi necessaria a fronte del fallimento della prevista operazione di ristrutturazione con Oxy Capital, per i motivi ampiamente dettagliati al paragrafo 9.1.11 “Continuità aziendale”, a cui si rimanda.

Il valore di chiusura delle “Attività derivanti da contratto”, che recepisce l’ammontare dei lavori in corso in essere alla chiusura dell’esercizio, registra un significativo decremento netto di Euro 1.205 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, dovuto essenzialmente all’avanzamento, con relativa fatturazione, piuttosto che al completamento, nel corso dell’esercizio, delle attività relative ai contratti in essere al termine dell’anno precedente. Nel dettaglio, tale riduzione si riferisce principalmente alle commesse “Domeyko – Chile” per Euro 504 migliaia, “Esperanza – Panama per Euro 188 migliaia, “Jaguito – Panama” per Euro 107 migliaia e “Madre Vieja – Panama” per Euro 364 migliaia.

Il saldo in essere al termine dell’esercizio in chiusura è composto dal valore delle attività da completare sui contratti relativi alle commesse “Domeyko - Chile” (Euro 193 migliaia) e “STE Energy – Italia” (Euro 105 migliaia).

Le “Passività derivanti da contratto” accolgono anticipi ed acconti ricevuti da clienti per l’esecuzione di contratti di fornitura / commesse di vendita.

Il valore di chiusura evidenzia un decremento di Euro 2.405 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, generato principalmente dall’avanzamento registrato nell’anno della commessa “La Loma – Colombia”, con conseguente riduzione degli anticipi cliente che passano da Euro 1.987 migliaia di fine 2021 ad Euro 464 migliaia al 31 dicembre 2022. Si evidenzia che il saldo della voce al 31 dicembre 2022 comprende l’importo di Euro 1.295 migliaia riferito ad anticipi cliente della commessa “Eritrea”, interrotta nell’anno 2015 a seguito di un contenzioso, tuttora in corso, con il Governo Eritreo circa il mancato riconoscimento alla società da parte dello stesso dei corrispettivi maturati con l’avanzamento dei lavori, e che nelle attività iscritte nel presente bilancio figurano crediti commerciali verso il Governo Eritreo per Euro 1.011 migliaia.

Rilevano inoltre nella voce anticipi pagati da clienti Italia per complessivi Euro 2.407 migliaia e risconti passivi su contratti per Euro 242 migliaia.

Le “Attività possedute per la vendita” si azzerano al 31 dicembre 2022 rispetto al valore di Euro 943 migliaia in essere al termine dell’esercizio precedente, in quanto la voce si riferiva al valore della partecipazione nella controllata Sertum Energy Pty Ltd al tempo qui classificata in ragione della stipula di un accordo preliminare di cessione delle quote, effettivamente poi avvenuta a maggio 2022, con il conseguimento di una plusvalenza di Euro 40 migliaia.

La Posizione Finanziaria Netta (Euro 36.661) peggiora di Euro 2.371 migliaia in confronto alla chiusura dell’esercizio precedente (Euro 34.290).

Oltre ad un decremento della liquidità di Euro 787 migliaia, nel saldo della stessa rileva principalmente l’incremento di Euro 1.654 migliaia riferito al debito finanziario relativo al diritto di utilizzo dell’immobile nel quale ha sede la società, per il quale è stata rinnovato il contratto di locazione nel mese di agosto 2022 per un periodo di 72 mesi.

6.2 Situazione economica

	2022		2021		Delta
Ricavi operativi					
Ricavi operativi	21.381.817	99,4%	26.792.770	99,3%	-5.410.953
Altri ricavi	127.861	0,6%	197.826	0,7%	-69.965
Totale ricavi operativi	21.509.678	100,00%	26.990.596	100,00%	-5.480.918
Costi operativi					
Costi per acq beni e materiali	11.015.349	51,6%	12.700.017	47,1%	-1.684.668
Servizi	6.570.495	30,8%	8.461.861	31,4%	-1.891.369
Utilizzo di beni e servizi di terzi	96.002	0,4%	127.636	0,5%	-31.634
Costi del personale	6.738.253	31,6%	7.487.557	27,7%	-749.304
Altri oneri/proventi	-23.302	-0,1%	-64.612	-0,2%	41.310
Totale costi operativi	24.396.797	113,4%	28.712.459	106,4%	-4.315.665
EBITDA	-2.887.119	-13,4%	-1.721.866	-6,4%	-1.165.253
Ammortamenti e svalutazioni	9.346.879	43,5%	3.808.943	14,1%	5.537.936
EBIT	-12.233.998	-56,9%	-5.530.809	-20,5%	-6.703.189
Risultato gestione finanziaria	-6.692.606	-31,1%	-8.871.328	-32,9%	2.178.722
EBT	-18.926.605	-88,0%	-14.402.137	-53,4%	-4.524.468
Imposte	-10.000	-0,0%	-4.084.051	-15,1%	4.074.051
Risultato netto	-18.936.605	-88,0%	-18.486.188	-68,5%	-450.417

I fattori che hanno determinato i risultati consolidati sono sostanzialmente gli stessi alla base delle variazioni negative dei principali indicatori economici della Enertronica Santerno S.p.A., considerato che il fatturato della Capogruppo ha contribuito per circa il 76% a quello complessivo del Gruppo.

Infatti i "Ricavi operativi" della società, pari ad Euro 21.382 migliaia, evidenziano un decremento di Euro 5.411 migliaia (- 20%) rispetto al risultato conseguito nello scorso esercizio (Euro 26.991 migliaia), con conseguente riduzione correlata dei "Costi operativi" rispetto al 31 dicembre 2021 (- Euro 4.316 migliaia).

Tale aspetto appare particolarmente riscontrabile nel decremento dei "Costi per acquisti di beni e materiali", che diminuiscono di Euro 1.685 migliaia (Euro 11.015 migliaia contro Euro 12.700 migliaia al 31 dicembre 2021) ed in quello dei "Costi per servizi" di Euro 1.892 migliaia (Euro 6.570 migliaia contro Euro 8.462 migliaia).

E' da precisare, inoltre, che questi ultimi comprendono costi (Euro 528 migliaia) per servizi, consulenze ed assistenza legale direttamente riconducibili alla Procedura di Composizione Negoziata che la società ha intrapreso a partire dal mese di luglio 2022 e per i cui dettagli si rimanda al successivo punto "7. Andamento della gestione nell'esercizio 2022".

All'interno della voce "Ammortamenti e Svalutazioni", oltre agli ammortamenti di periodo pari ad Euro 1.403 migliaia, vengono rilevate principalmente svalutazioni sia riferite a crediti commerciali intercompany ritenuti a rischio di esigibilità (Euro 6.218 migliaia), sia inerenti immobilizzazioni immateriali in corso (Euro 737 migliaia), così come già commentato al precedente paragrafo 6.1.

Il "Risultato della gestione finanziaria" dell'esercizio è negativo per Euro 6.693 migliaia.

I proventi finanziari principali che concorrono al saldo della voce riguardano dividendi riconosciuti da società controllate (Euro 370 migliaia) e interessi attivi su finanziamenti intercompany concessi (Euro 214 migliaia), mentre gli oneri finanziari si riferiscono in particolar modo a interessi passivi su obbligazioni (Euro 1.305 migliaia) e su finanziamenti (Euro 344), nonché oneri finanziari su fidejussioni rilasciate (Euro 235 migliaia) e di altra natura (Euro 225 migliaia).

Sono inoltre da considerare svalutazioni del valore di partecipazioni per complessivi Euro 2.860 migliaia e del valore di crediti finanziari intercompany per complessivi Euro 2.398 migliaia, così come già commentato al precedente paragrafo 6.1.

6.3 Principali indicatori della situazione economico-patrimoniale e finanziaria

Sulla base della riclassificazione economico-patrimoniale e finanziaria, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Ratio Analysis	31.12.2022	31.12.2021
Ratio su profittabilità		
Fixed Assets Coverage Ratio *	1,79	0,71
Quick ratio **	0,51	2,05
Acid Ratio ***	0,53	0,86
Current Ratio ****	0,37	0,65
CCN / fatturato	-21,4%	24,0%
* Immobilizzazioni / (Debiti finanziari m/l termine +PN)		
** (Cassa + crediti commerciali) / Debiti commerciali		
*** (Attività correnti – Rimanenze) / Passività correnti		
****Attività correnti / Passività correnti		
Indici di redditività		
ROI (Return On Investment)	54,59%	24,44%
ROE (Return Of Equity)	-61,50%	-150,80%
ROS (Return On Sales)	-88,52%	-53,75%

Gli indici di redditività registrano, rispetto all'esercizio precedente, un miglioramento del R.O.I. (Ricavi-Costo del Venduto)/Capitale Investito) e, sebbene rimanendo in territorio negativo, del R.O.E. (Risultato Netto / Patrimonio Netto), mentre peggiora il R.O.S. (EBT / Ricavi).

6.4 Gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, si rileva che al 31 dicembre 2022 la posizione finanziaria netta della Capogruppo, risultante dalla sommatoria delle passività finanziarie al netto delle disponibilità di cassa, risulta negativa per Euro 36.661 migliaia.

Il medesimo valore alla fine dell'esercizio precedente evidenziava un saldo negativo di Euro 34.290 migliaia.

Per ulteriori dettagli si rimanda al precedente punto 6.1 ed al successivo punto 7.

7 Andamento della gestione nell'esercizio 2022

L'andamento della gestione e evoluzione del business della società nel mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2022, ed in particolare nei primi mesi dell'anno, non possono che essere analizzati tenendo presente le difficoltà che la Società ha dovuto fronteggiare per gli strascichi del contesto emergenziale associato alla pandemia COVID 19, sviluppatasi nel biennio precedente ma con conseguenti risvolti sulle tempistiche di lavoro e sull'economia in generale, come pure dell'incidenza del conflitto russo-ucraino, che ha contribuito ad ostacolare l'approvvigionamento dei materiali necessari per la produzione dei prodotti e servizi, favorendo la fluttuazione dei costi energetici.

Infatti, le ripercussioni che la società ha dovuto affrontare riguardanti, in particolare, la variazione di costo delle materie prime e dei trasporti e l'indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici, hanno determinato, da un lato, una difficoltà di programmazione ed un prolungamento dei termini di consegna pattuiti con i clienti, dall'altro, un conseguente e significativo effetto sul ciclo finanziario. Inoltre, pur proseguendo le attività commerciali nel settore della vendita di inverter fotovoltaici si è assistito ad un inevitabile slittamento del completamento di alcune commesse rispetto alle tempistiche pianificate.

Tale scenario di tensione economico - finanziaria, durante il quale gli Amministratori hanno costantemente monitorato nel tempo l'andamento della situazione patrimoniale della Società e del Gruppo, ha indotto il Consiglio di Amministrazione a ricercare partners industriali e finanziari che potessero supportare la società in un contesto che presentava delle difficoltà operative, ma che, al tempo stesso era caratterizzato, da potenzialità future di mercato indubbiamente positive.

Nell'ambito di tale ricerca, la Società ha ricevuto un' offerta vincolante, in data 15 giugno 2022, successivamente modificata in data 15 settembre 2022, presentata da Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (gli "Investitori" o anche "OXY") e Illimity Bank (di seguito anche la "Banca") ed accettata dalla Società e dagli azionisti della stessa NTS S.p.A., Carraro International SE e Carraro S.p.A., (insieme gli "Azionisti") volta a finalizzare l'ingresso di OXY, quale azionista di controllo, nel capitale della Società nonché ad ottenere la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca (di seguito anche l'"Offerta OXY").

L'Offerta OXY in sintesi prevedeva:

- la prosecuzione delle attività, volta a garantire la continuità aziendale, attraverso la concessione a favore della Società da parte della Banca di finanza d'urgenza;
- un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 8 milioni, da effettuarsi per circa Euro 6,6 milioni tramite la conversione in azioni dei debiti verso i soci (b) la concessione di finanza in prededuzione da parte della Banca a condizione che sia stata rimborsata la Finanza D'Urgenza entro le scadenze previste (c) la conclusione di un accordo di ristrutturazione (di seguito anche l'"Accordo di Ristrutturazione") con i creditori della Società da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.

Al fine di ottemperare a quanto previsto nell'Offerta OXY, in data 23 luglio 2022 la Società aveva presentato presso la Camera di Commercio di Bologna un'istanza (l'"Istanza") di applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"). L'Istanza, in particolare, era volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (nel seguito l'Esperta), ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'Esperta.

Si riporta di seguito un riassunto cronologico dettagliato dei fatti più significativi succedutisi nel corso di tale Procedura, compresi gli eventi relativi ai procedimenti giudiziari intercorsi:

Procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa

Per una completa e più lineare comprensione, si riportano qui anche gli atti intervenuti successivamente alla data del 31 dicembre 2022, vale a dire sino alla chiusura della Procedura, piuttosto che quelli immediatamente successivi alla stessa attuati dalla Società, in quanto strettamente correlati:

- a) in data 23 luglio 2022, la Società ha provveduto alla presentazione, presso la piattaforma nazionale, di un'istanza per la nomina di un esperto indipendente nell'ambito dello strumento della Composizione Negoziata;
- b) contestualmente, ai fini della buona riuscita del piano di risanamento, la Società ha chiesto l'applicazione delle misure protettive del patrimonio ex art. 18 CCII .
- c) in data 2 agosto 2022, l'istanza di applicazione delle misure protettive è stata pubblicata nel registro delle imprese, unitamente all'accettazione dell'Esperto, intervenuta in data 1 agosto 2022.
- d) In pari data, la Società ha depositato, presso il Tribunale di Bologna, l'istanza per la conferma delle misure protettive ex art. 19 CCII, a seguito della quale è stato aperto il procedimento R.G. n. 11835/2022 (di seguito, "Procedimento Misure Protettive") ed è stato designato il Giudice. Nel relativo fascicolo sono state poi progressivamente versate le informazioni rilevanti messe a disposizione dei creditori in merito alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull'evoluzione delle trattative.
- e) con decreto in data 11 agosto 2022, il Giudice designato, tra altro: a) ha fissato in presenza l'udienza del 7 ottobre 2022 per la comparizione della Società, dell'Esperta e dei creditori; b) ha disposto che la Società notificasse, entro il 16 settembre, l'istanza e il decreto di fissazione dell'udienza all'Esperta, a tutti i creditori e al curatore speciale dei creditori obbligazionisti, ove, a detta data, non fosse stato ancora nominato il rappresentante comune.
- f) in data 18 agosto 2022, la Società ha depositato nel fascicolo del Procedimento Misure Protettive alcuni documenti, fra i quali il Piano Industriale 2022-2027.
- g) in data 29 agosto 2022, la Società ha provveduto all'iscrizione nel Registro delle Imprese del numero di ruolo del Procedimento Misure Protettive.
- h) in data 5 settembre 2022, si è tenuta l'assemblea degli obbligazionisti, all'esito della quale è stato nominato il rappresentante comune (di seguito, "Rappresentante Comune").
- i) la Società ha, quindi, eseguito le notifiche dell'Istanza per la conferma delle misure protettive e del decreto di fissazione dell'udienza ai creditori e al Rappresentante Comune, e ne ha dato comunicazione all'Esperta.
- j) in data 15 settembre 2022 è intervenuta la delibera positiva di Illimity Bank per la concessione alla Società dei finanziamenti prededucibili ai sensi dell'art. 22 CCII previsti dal Piano (di seguito, "Finanza d'Urgenza"), fatto che ha consentito l'avvio delle trattative con i creditori.
- k) in data 25 settembre 2022, la Società ha quindi fatto istanza al Tribunale di Bologna per essere autorizzata a contrarre la Finanza d'Urgenza, a seguito della quale è stato aperto il procedimento R.G. n. 13669/22 ed è stato designato il Giudice. Sull'istanza, con provvedimento in data 7 ottobre 2022, il Giudice ha nominato l'Ausiliario ai sensi dell'art. 22, comma 2, CCII e art. 68 c.p.c., e fissato l'udienza del 18 ottobre 2022 per la comparizione della Società, dell'Ausiliario, dell'Esperta e dei creditori;
- l) al contempo, come convenuto con gli Investitori e preventivamente comunicato all'Esperta, la Società ha nominato un Chief Restructuring Officer (di seguito, "CRO"), con l'incarico di monitorare la situazione delle disponibilità di cassa e di coordinare e condurre le trattative con i creditori, in particolare con i fornitori;
- m) in data 7 ottobre 2022, si è tenuta l'udienza del Procedimento Misure Protettive, all'esito alla quale il Giudice si è riservato;
- n) in data 18 ottobre 2022, si è tenuta l'udienza relativa al procedimento per l'autorizzazione della Finanza d'Urgenza, all'esito della quale il Giudice si è parimenti riservato;
- o) nelle more dello scioglimento delle suddette riserve, in data 25 ottobre 2022, l'Esperta ha depositato nel fascicolo del Procedimento Misure Protettive e nella Piattaforma Telematica la relazione riassuntiva, con i relativi allegati, delle considerazioni espresse all'udienza del 7 ottobre e, in data 31 ottobre 2022, l'Ausiliario ha depositato il suo parere sull'istanza per la Finanza d'Urgenza;
- p) in data 8 novembre 2022, il Giudice ha accolto la domanda di conferma delle misure protettive, prorogandone la durata sino alla data del 30 novembre 2022 e ha rigettato allo stato la domanda di autorizzazione a contrarre la Finanza d'Urgenza;
- q) nel mentre, nei mesi di ottobre e novembre 2022, la Società ha programmato, avviato e condotto le trattative con i creditori bancari e finanziari, con un'ampia maggioranza dei fornitori e con gli obbligazionisti;

- r) per quanto riguarda i fornitori, le trattative sono state coordinate e condotte dal CRO. Considerato l'elevato numero dei creditori interessati, sono stati programmati contatti e successivi incontri in diversi scaglioni progressivi, con la partecipazione ad alcuni di essi da parte dell'Esperta;
- s) per quanto riguarda i creditori bancari e finanziari, la prima riunione plenaria alla presenza dell'Esperta si è tenuta il 19 ottobre 2022. Successivamente all'incarico conferito in data 9 novembre 2022 al legale di fiducia delle banche, come dalle stesse richiesto, si è tenuta una seconda riunione plenaria in data 21 novembre 2022, nel corso della quale è stato manifestato orientamento preliminare di massima in senso favorevole alla proposta di manovra finanziaria;
- t) per quanto riguarda gli obbligazionisti titolari del Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica 2017-2022" (ISIN IT0005277618) emesso dalla Società in data 28 luglio 2017 (di seguito, "POC"), la prima riunione con il Rappresentante Comune e alcuni obbligazionisti si è tenuta il 17 ottobre 2022 con la partecipazione dell'Esperta, così come la successiva del 25 ottobre 2022, nel corso delle quali è stata illustrata la proposta iniziale della Società; questa prevedeva, in estrema sintesi, la conversione del POC in strumenti finanziari partecipativi di capitale (di seguito, "SFP") con una remunerazione massima pari all'80% del valore nominale del POC. Successivamente, altri incontri si sono tenuti alle date del 2, 8, 18 e 23 novembre 2022 nel corso delle quali sono state fornite le indicazioni e i chiarimenti richiesti e illustrata la proposta definitiva migliorativa (in accoglimento di richieste formulate da diversi obbligazionisti nel corso delle stesse riunioni), da sottoporre all'assemblea degli obbligazionisti: la proposta definitiva prevede la conversione del POC (anziché in SFP) in azioni speciali quotate (di seguito, "Azioni Speciali") con l'incremento della remunerazione massima al 100% del valore nominale del POC e l'attribuzione senza corrispettivo di Warrant;
- u) in data 25 novembre 2022, la Società ha depositato istanza al Tribunale di Bologna per la proroga delle misure protettive ai sensi dell'art. 19, comma 5, CCII, integrando poi la documentazione con il verbale dell'assemblea degli obbligazionisti del 28 novembre 2022; su tale istanza, in data 29 novembre, l'Esperta ha depositato il proprio parere, con i relativi allegati, che ha anche inserito nella Piattaforma Telematica;
- v) su richiesta di convocazione del Rappresentante Comune, in data 28 novembre 2022 l'assemblea degli obbligazionisti ha deliberato (di seguito, "Delibera Conversione POC"):
 - la conversione del POC in Azioni Speciali;
 - il diritto dei titolari delle Azioni Speciali di percepire esclusivamente le distribuzioni effettuate dalla Società secondo una determinata waterfall sino a percepire un importo, cumulato e aggregato, pari al 100% del debito preesistente a valere sul POC;
 - l'emissioni di warrant "Enertronica Santerno 2023-2026" abbinati alle azioni speciali nel rapporto di 1 ogni 5 azioni speciali, con scadenza il 31 dicembre 2026 e con rapporto di conversione 1 azione ordinaria per 1 warrant;
 - la modifica statutaria secondo la quale, in caso di promozione di offerta pubblica di acquisto (di seguito, "OPA"), il prezzo verrà determinato in modo che ai titolari di Azioni Speciali risulti assicurato, tramite l'adesione all'OPA, l'intero rimborso del capitale in caso di cambio del controllo della Società o di superamento della soglia del 30% del capitale sociale.
- w) in data 30 novembre 2022, il Giudice ha accolto l'istanza di proroga delle misure protettive, stabilendone la durata massima di ulteriori 120 giorni, fino al 30 marzo 2023;
- x) in data 12 dicembre 2022, la Società ha presentato una nuova istanza al Tribunale di Bologna per essere autorizzata a contrarre la Finanza d'Urgenza, ai sensi dell'art. 22 CCII, dando atto di importanti sviluppi positivi a conferma della continuità dei rapporti con i principali clienti, della conclusione di un nuovo progetto con un importante partner strategico, oltre allo stato avanzato delle trattative con i creditori, in particolare di avere ormai concluso gli accordi con fornitori rappresentanti circa l'80% di quelli oggetto di negoziazione. È stato, quindi, aperto il procedimento avente R.G. n. 17212/22. In data 15 dicembre 2022, il Giudice designato ha confermato l'Ausiliario.
- y) in data 15 dicembre 2022 un gruppo di obbligazionisti rappresentanti complessivamente il 4,2% del POC ha impugnato avanti al Tribunale di Bologna (RG 15070/2022) la Delibera Conversione POC. A questo proposito la Società – in considerazione delle incertezze in tema di fattibilità del Piano e dell'AdR conseguenti all'intervenuta impugnazione della Delibera Conversione POC – ha inteso perseguire il medesimo risultato per

la via degli accordi a efficacia estesa di cui all'art. 61 CCII (con la quota di adesioni ridotta al 60% di cui all'art. 23, comma 2, lett. b, CCII).

- z) nell'ambito del secondo procedimento per la Finanza d'Urgenza, la Società ha quindi depositato, in data 27 dicembre 2022, una relazione sullo stato di avanzamento delle interlocuzioni con i creditori bancari, dando atto anche di avere finalizzato accordi individuali con obbligazionisti rappresentanti una percentuale pari al 62,1% del POC.
- aa) in data 28 dicembre 2022 si è tenuto un incontro tra la Società, i suoi advisor, gli Investitori e l'Ausiliario;
- bb) Il 31 dicembre 2022, l'Ausiliario ha quindi depositato il suo parere favorevole.
- cc) in data 9 gennaio 2023, il Tribunale ha autorizzato la Società a contrarre la Finanza d'Urgenza;
- dd) in data 13 febbraio 2023, Illimity Bank ha erogato la Finanza d'Urgenza prededucibile autorizzata, per Euro 6,25 milioni, previo rilascio delle garanzie richieste ed autorizzate dal Tribunale;
- ee) in data 14 marzo 2023, l'Esperta ha depositato, nel fascicolo del Procedimento Misure Protettive e nella Piattaforma Telematica, una relazione della Società di aggiornamento sullo stato delle trattative, dalla quale risultava, inter alia, la necessità di prorogare la Composizione Negoziata per completare gli accordi con i creditori finanziari. Ciò in quanto un aggiornamento del Piano si era reso necessario per recepire gli effetti (i) del ritardo nell'erogazione della Finanza d'Urgenza e (ii) di evoluzioni sul mercato statunitense, tali da comportare una revisione dei tempi di rimborso dei creditori bancari, fermi invece gli accordi già raggiunti con i fornitori e gli obbligazionisti.
- ff) in data 30 marzo 2023, in coincidenza con la scadenza delle Misure Protettive non ulteriormente prorogabili, l'Esperta ha depositato nel fascicolo del Procedimento Misure Protettive e nella Piattaforma Telematica, una relazione riassuntiva dei fatti occorsi e delle ragioni della proroga del proprio incarico anche oltre il termine di scadenza delle Misure Protettive, unendo una comfort letter dei Creditori Finanziari e di Illimity Bank e la richiesta di proroga da parte dei predetti e della Società. Nella relazione l'Esperta ha quindi acconsentito alla proroga del proprio incarico, al fine di consentire alla Società il completamento delle trattative con i creditori finanziari.
- gg) in data 28 aprile 2023, si è tenuta la riunione conclusiva tra la Società, i creditori finanziari e Illimity Bank, in esito alla quale le parti hanno dichiarato unanimemente di aver raggiunto l'accordo.
- hh) in data 5 maggio 2023, l'Esperta ha quindi depositato la relazione finale ai sensi dell'art. 17, comma 8, CCII (di seguito, "Relazione Finale", con cui ha dato atto della positiva conclusione della Composizione Negoziata e ha precisato che la Società ha individuato nell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII (di seguito, "AdR"), lo strumento più idoneo al superamento della crisi, con possibilità di avvalersi dell'efficacia estesa ex art. 61 CCII, ricorrendone i presupposti, con la soglia ridotta di adesione del 60% prevista dall'art. 23, comma 2, lett. b) CCII in relazione alla categoria dei creditori obbligazionisti. A tal proposito, l'Esperta ha dichiarato, anche per le finalità di cui all'art. 61, comma 2, lett. a), CCII che "tutti i Creditori appartenenti alle categorie dei Creditori Commerciali, Obbligazionisti e Creditori Finanziari:
 - sono stati informati dell'avvio delle trattative;
 - sono stati messi in condizione di parteciparvi in buona fede;
 - hanno ricevuto complete e aggiornate informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore, nonché sull'accordo ed i suoi effetti.

A seguito del deposito della relazione finale da parte dell'Esperta, a certificazione della positiva conclusione della procedura di Composizione Negoziata:

- in data 5 maggio 2023, l'assemblea della Società ha assunto le delibere funzionali all'esecuzione del Piano e dell'AdR, in particolare:
 - la modifica dello statuto sociale al fine di introdurre all'art. 6 la categoria di azioni denominata "Azioni Speciali cum warrant" a servizio della conversione del POC;
 - l'aumento del capitale sociale a servizio dell'emissione delle Azioni Speciali e aumento del capitale sociale a servizio dell'emissione dei warrant;

- l'aumento del capitale sociale in opzione per Euro 8 milioni (di seguito, "Aucap ES") funzionale alla conversione di crediti dei soci in equity in esecuzione dell'accordo vincolante tra la Società, i propri soci e gli Investitori;
- successivamente, la Società ha provveduto a formalizzare integrazioni agli accordi già in precedenza sottoscritti con i fornitori e con gli obbligazionisti, così da rispettare il dettato dell'art. 61, secondo comma, CCII ai sensi del quale gli accordi "devono contenere l'indicazione degli elementi del piano economico-finanziario che ne consentono l'esecuzione";
- da ultimo, definiti gli ultimi dettagli del testo degli accordi con i creditori bancari e finanziari e ultimati i relativi processi deliberativi, in data 27 e 28 giugno 2023 sono stati sottoscritti gli accordi con i medesimi creditori;
- in data 30 giugno 2023, la Società ha depositato presso la cancelleria del Tribunale di Bologna la domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 57 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza ("CCII") stipulati con i fornitori, gli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" ("POC") e con i creditori finanziari della Società (complessivamente, "Accordo di Ristrutturazione"), unitamente al piano industriale e finanziario sottostante all'Accordo di Ristrutturazione, comprensivo della correlata manovra finanziaria, e alla relazione del professionista che attesta ai sensi dell'art. 57, comma 4, CCII la veridicità dei dati aziendali, la fattibilità del predetto piano e l'idoneità dello stesso al pagamento nei termini di legge dei creditori estranei;
- in data 15 febbraio 2024 il Tribunale di Bologna ha depositato la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti, la cui domanda era stata presentata dalla Società in data 30 giugno 2023;
- in data 15 marzo 2024, gli obbligazionisti oppositori hanno provveduto a presentare reclamo ex art. 51 CCII con istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ai sensi dell'art. 52 CCII alla Corte di Appello Civile di Bologna;
- in data 28 giugno 2024 la Corte di Appello di Bologna ha emesso la sentenza con la quale ha rigettato il reclamo presentato dagli obbligazionisti oppositori contro la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 ss. CCII della Società, confermandola quindi integralmente nei contenuti.
- in data 10 settembre 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha depositato, alla Suprema Corte di Cassazione, il controricorso ex art. 370 c.p.c. al ricorso con cui gli obbligazionisti oppositori hanno impugnato la sentenza della Corte di Appello. Con il controricorso, la Società ha chiesto che il ricorso sia dichiarato inammissibile e comunque rigettato in quanto infondato.

Per ulteriori dettagli circa gli avvenimenti correlati alla Procedura di cui sopra e che non hanno permesso successivamente il perfezionarsi della stessa, si rimanda ai paragrafi 7.2 "Eventi significativi accaduti dopo la fine dell'esercizio", 8. "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A." e 9.1.11 "Continuità aziendale".

Principali risultati Consolidati di Enertronica Santerno dell'anno 2022

Consolidato Enertronica Santerno	31.12.2022	%	Var	Var (%)	31.12.2021	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi operativi	28.264		(8.068)	-22%	36.332	
EBITDA	(1.251)	-4%	(1.546)	-524%	295	1%
EBIT	(7.384)	-26%	(5.013)	211%	(2.371)	-7%
Risultato Netto	(10.964)	-39%	5.194	-32%	(16.158)	-44%
Patrimonio Netto Complessivo	(30.558)		(11.640)	62%	(18.918)	
Patrimonio Netto di Competenza	(31.379)		(11.545)	58%	(19.834)	
PFN	(37.968)		(2.296)	6%	(35.672)	

*Le percentuali riportate si riferiscono al rapporto tra gli indicatori economici esposti in tabella ed il Valore della produzione.

I **Ricavi operativi** del Gruppo dell'anno 2022, pari ad Euro 28.264 migliaia, evidenziano un decremento di Euro 8.068 migliaia (- 22%) rispetto al risultato conseguito nello scorso esercizio (Euro 36.332 migliaia).

Tale flessione è diretta conseguenza delle difficoltà, sopra ampiamente dettagliate, che la Capogruppo Enertronica Santerno S.p.A. ha dovuto affrontare nel corso dell'esercizio, considerando che i ricavi della stessa rappresentano circa il 76% di quelli totali del Gruppo.

Il valore dell'**EBITDA** al 31 dicembre 2022 si attesta ad un valore negativo di Euro 1.251 migliaia contro un valore positivo di Euro 295 migliaia al 31 dicembre 2021.

Su tale indicatore incide pesantemente il significativo incremento dei costi registrato nell'anno, in particolare delle materie prime e dei costi di trasporto, nonché l'indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici che ha fatto lievitare i prezzi dei prodotti.

Nello specifico, costi per acquisto materie prime, prestazioni di servizi e costo del personale incidono nel periodo per Euro 29.617 migliaia.

L'**EBIT** passa da Euro -2.371 migliaia dell'esercizio 2021 a Euro -7.384 migliaia e risente, oltre di tutti i fattori sopra riportati che hanno inciso sul margine operativo, anche di ammortamenti di periodo e svalutazioni, per un ammontare complessivo di Euro 6.133 migliaia.

Il **Risultato Netto** di Gruppo di periodo, a seguito di un risultato della gestione finanziaria negativo per Euro 2.479 migliaia, evidenzia una perdita di Euro 10.964 migliaia, contro una perdita di Euro 16.158 migliaia registrata nell'esercizio 2021, valore che scontava svalutazioni di Euro 9.219 migliaia consuntivate nel risultato negativo della gestione finanziaria e imposte rilevate nel periodo per Euro 4.568 migliaia.

Il **Patrimonio Netto Consolidato** passa da un valore negativo di Euro 18.918 migliaia del 31 dicembre 2021 ad un valore negativo di Euro 30.558 migliaia, a cui corrisponde un Patrimonio Netto negativo di competenza del Gruppo di Euro 31.379 migliaia.

L' **Indebitamento Finanziario Netto Consolidato**, pari a Euro 37.968 migliaia, evidenzia un peggioramento di Euro 2.296 migliaia in confronto con la chiusura dell'esercizio precedente (Euro 35.672).

Oltre ad un decremento della liquidità di Euro 1.109 migliaia, nel saldo della stessa rileva principalmente l'incremento di Euro 1.654 migliaia riferito al debito finanziario relativo al diritto di utilizzo dell'immobile nel quale ha sede la Capogruppo, per il quale è stata rinnovato il contratto di locazione nel mese di agosto 2022 per un periodo di 72 mesi.

Di seguito, si riporta una tabella relativa alla composizione dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2022 suddivisi per linea di business:

Composizione dei ricavi	31.12.2022	%	Var	Var (%)	31.12.2021	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Automazione Industriale	4.719	17%	-1.834	-28%	6.552	18%
Inverter Fotovoltaici	12.258	43%	-1.827	-13%	14.084	39%
Industrial Service	10.036	36%	-4.065	-29%	14.102	39%
Energia	598	2%	-601	-50%	1.199	3%
Altri Ricavi	653	2%	258	65%	395	1%
TOTALE	28.264		-8.068		36.332	

Nel corso dell'esercizio 2022, per le motivazioni sopra esposte, le divisioni di business hanno riportato risultati in peggioramento rispetto all'anno precedente.

In particolare, la divisione **Industrial Service**, che si occupa di effettuare manutenzione sulla componentistica industriale e fotovoltaica prodotta dalla società, ha conseguito ricavi per Euro 10.036 migliaia, con una riduzione del 29% rispetto all'anno 2021.

La produzione di **Inverter Fotovoltaici** ha conseguito ricavi per Euro 12.258 migliaia (43% dei ricavi del Gruppo), contabilizzando principalmente gli avanzamenti nel periodo delle commesse condotte dalla Capogruppo in Colombia e da Enertronica Santerno Inc in Cile. La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è negativo per il 13%.

I ricavi derivanti dalla divisione **Automazione Industriale** (Euro 4.719, pari al 17% dei ricavi del Gruppo), che produce principalmente inverter per controllo motori utilizzati in ambiti industriali e di alta potenza, sono a loro volta in flessione (-28%) nel confronto con quelli conseguiti nel 2021 (Euro 6.552), come pure quelli riferiti alla vendita di **Energia** associata agli impianti fotovoltaici del Gruppo, che registrano una flessione del 50% rispetto all'anno precedente.

Premettendo che la pianificazione aziendale prevede una dismissione completa di questi assets, in merito è da precisare, però, che il dato dello scorso anno includeva anche i ricavi di un altro impianto fotovoltaico detenuto nel 2021 e che è stato dismesso nel corso dell'esercizio in chiusura.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al successivo punto n. 8.1.1. "Informativa di settore" della presente Relazione.

Principali risultati Enertronica Santerno SpA dell'anno 2022

Capogruppo Enertronica Santerno SpA	31.12.2022	%	Var	Var (%)	31.12.2021	%
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>						
Ricavi operativi	21.510		(5.481)	-20%	26.991	
EBITDA	(2.887)	-13%	(1.165)	68%	(1.722)	-6%
EBIT	(12.234)	-57%	(6.703)	121%	(5.531)	-20%
Risultato Netto	(18.937)	-88%	(451)	-3%	(18.486)	-68%
Patrimonio Netto Complessivo	(30.790)		(18.534)	151%	(12.256)	
PFN	(36.661)		(2.371)	7%	(34.290)	

*Le percentuali riportate si riferiscono al rapporto tra gli indicatori economici esposti in tabella ed il Valore della produzione.

In termini di **Ricavi operativi**, per Enertronica Santerno S.p.A. valgono sostanzialmente i fattori che hanno determinato i risultati consolidati e che sono alla base delle variazioni dei principali indicatori economici, tenendo conto, come già sopra specificato, che il fatturato della Capogruppo ha contribuito per circa il 76% a quello complessivo del Gruppo.

Il valore dell'**EBITDA** al 31 dicembre 2022 è negativo per Euro 2.887 migliaia (negativo per Euro 1.722 migliaia nel 2021). Su tale indicatore incide pesantemente il significativo incremento dei costi registrato nell'anno, in particolare delle materie prime e dei costi di trasporto, nonché l'indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici che ha fatto lievitare i prezzi dei prodotti.

Nello specifico, costi per acquisto materie prime, prestazioni di servizi e costo del personale incidono nel periodo per Euro 24.324 migliaia.

L'**EBIT** passa da Euro -5.531 migliaia dell'esercizio 2021 ad Euro -12.234 migliaia e risente, oltre di tutti i fattori sopra riportati che hanno inciso sul margine operativo, anche di ammortamenti di periodo di Euro 1.404 migliaia e di svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e crediti commerciali per un ammontare complessivo di Euro 7.943 migliaia, per i cui dettagli si rimanda a quanto già commentato al precedente paragrafo 6 della presente Relazione.

Il **Risultato Netto**, scontando le svalutazioni di Euro 5.258 migliaia consuntivate nel risultato negativo della gestione finanziaria (per i cui dettagli si rimanda a quanto già commentato al precedente paragrafo 6 della presente Relazione), evidenzia una perdita di Euro 18.937 migliaia, contro una perdita Euro 18.486 migliaia registrata nell'esercizio 2021.

Il **Patrimonio Netto** è negativo per Euro 30.790 migliaia contro un Patrimonio Netto negativo di Euro 12.256 migliaia al 31 dicembre 2021, facendo registrare una riduzione di Euro 18.534 migliaia, dovuta sostanzialmente alla perdita dell'esercizio.

L'**Indebitamento Finanziario Netto** si attesta ad Euro 36.661 migliaia, facendo registrare un peggioramento di Euro 2.371 migliaia in confronto con la chiusura dell'esercizio precedente (Euro 34.290).

Oltre ad un decremento della liquidità di Euro 787 migliaia, nel saldo della stessa rileva principalmente l'incremento di Euro 1.654 migliaia riferito al debito finanziario relativo al diritto di utilizzo dell'immobile nel quale ha sede la società, per il quale è stata rinnovato il contratto di locazione nel mese di agosto 2022 per un periodo di 72 mesi.

7.1 Sintesi dei fatti rilevanti accaduti nell'esercizio

Si riportano di seguito sinteticamente i principali avvenimenti intercorsi nell'anno 2022:

7.1.1 Sottoscritti due accordi per la fornitura di spare parts in Cile e Brasile

Nel corso del mese di gennaio, Enertronica Santerno S.p.A. ha concluso accordi per la fornitura di spare parts destinate al Cile ed al Brasile, in particolare per attività di revamping di inverter fotovoltaici prodotti ed installati dalla società in America Latina. Le commesse, concluse con due primari operatori nel settore delle energie rinnovabili attivi in LATAM, hanno un valore complessivo di circa Euro 1,8 milioni e saranno interamente consegnate entro il 2022.

7.1.2 Apertura del quinto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"

In data 9 maggio 2022 si è aperto il quinto periodo di esercizio dei "Warrant Enertronica 2018-2023", valido fino al 21 maggio 2022, periodo durante il quale non è stato esercitato alcun Warrant.

7.1.3 Cessione Sertum Energy Pty Ltd

Nel mese di maggio 2022, a seguito di un accordo di vendita e ad un extension agreement stipulato nello scorso esercizio (vedi precedente punto 7.1.5) e in conseguenza dell'avveramento di condizioni sospensive relative all'ottenimento di autorizzazioni alla cessione da parte degli organismi competenti namibiani, si è perfezionata la vendita dell'asset detenuto dalla controllata Sertum Energy Pty Ltd, valorizzato a circa 160 Milioni di Rand, a cui corrisponde un valore dell'equity di circa 60 milioni di Rand.

In merito, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si è rilevata una svalutazione sulla controllata di Euro 250 migliaia, derivante dalla differenza dei valori patrimoniali netti della società al termine dell'esercizio, pari ad Euro 1.193 migliaia ed il prezzo di cessione, pari ad Euro 943 migliaia.

Si evidenzia, infine, che la suddetta cessione delle quote della società è avvenuta nel mese di maggio 2022, conseguendo una plusvalenza di Euro 40 migliaia.

7.1.4 Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. approva l'avvio di un'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo con un primario operatore istituzionale e rinvia l'approvazione del progetto di Bilancio 2021

In data 15 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato di aver esaminato, approvato e accettato l'offerta vincolante ("Offerta") ricevuta da Oxy Capital Italia ("Oxy"), per accompagnare la Società in un processo di ristrutturazione finanziaria e di rilancio industriale del Gruppo mettendo a disposizione della Società nuova finanza sotto forma di debito ("Finanziamento"), sino a massimi 22 Milioni di Euro ("Operazione"). Oxy sarà affiancata da una primaria banca finanziatrice, identificata da Oxy stessa nell'Offerta (congiuntamente "Investitori"). L'Operazione è subordinata all'esito positivo della due diligence, all'esenzione dall'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto oltreché alle usuali condizioni sospensive tra cui la definizione di nuovo Piano industriale 2022-2027 e della manovra finanziaria connessa ("Manovra"). I tratti generali del Piano, della suddetta Manovra e del Finanziamento prevedono un rilancio delle attività produttive attraverso nuovi investimenti in R&D e sviluppo di nuovi prodotti, salvaguardando i livelli occupazionali in essere.

Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato altresì di aver ricevuto comunicazione dagli azionisti NTS S.p.A., Carraro International S.E. e Carraro S.p.A. (“Soci”), che i predetti Soci hanno sottoscritto in medesima data con gli Investitori un term sheet preliminare relativo, inter alia, (a) all’impegno al conferimento, al momento della formalizzazione del Piano e del processo di riorganizzazione, di tutte le azioni in Enertronica Santerno dei Soci, rappresentative – alla stessa data – del 57,85% del capitale sociale della Società, in una società per azioni di nuova costituzione (“Newco”) e all’acquisto da parte degli Investitori di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Newco (b) al conferimento in Newco dei crediti vantati da Carraro International S.E. e Carraro S.p.A. e NTS S.p.A. nei confronti di Enertronica Santerno per un importo complessivo di Euro 6,65 milioni.

7.1.5 Differimento del pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017 – 2022”

In data 29 giugno 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato, con riferimento alla cedola relativa al primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017-2022”, che il pagamento della medesima non sarebbe stato eseguito alla data del 30 giugno 2022, alla luce dell’operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio industriale del Gruppo, di cui al precedente punto 7.6.3.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere.

7.1.6 Apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile

Dal 11 luglio al 29 luglio 2022 ha avuto luogo l’apertura del nono periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Enertronica Santerno S.p.A. denominato “Enertronica 2017-2022”, entro il quale non è pervenuta alcuna richiesta di conversione.

7.1.7 Aggiornamento circa il pagamento degli interessi maturati nel primo semestre 2022, relativi al Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017 – 2022”

In data 29 luglio 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato la sospensione del pagamento degli interessi attivi maturati nel primo semestre 2022 sul Prestito Obbligazionario Convertibile “Enertronica 2017-2022” (POC).

Ciò in quanto il POC, con l’annessa Cedola, rientrano nel processo di ristrutturazione finanziaria e di rilancio del Gruppo, di cui al precedente punto 7.6.3, le cui modalità e tempistiche di avvio sono connesse agli esiti della due diligence in corso da parte di Oxy Capital Italia (“Oxy”), nonché, al verificarsi di tutte le condizioni sospensive previste dalla offerta vincolante formulata dalla stessa Oxy.

Si evidenzia che il mancato pagamento della cedola ha determinato il potenziale ricorso degli Obbligazionisti alla richiesta di Rimborso Anticipato oltre che il potenziale default (Cross default) su altri finanziamenti in essere

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 8.1.11 “Continuità aziendale” per maggiori dettagli.

7.1.8 Nomina dell’Esperto Indipendente ai sensi degli artt. 12 e seguenti del D.Lgs 14/2019

In data 8 agosto 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha comunicato che, ai fini della ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo, è stato individuato il percorso del risanamento, non giudiziale e in continuità aziendale, di cui agli artt. 12 ss. del D. Lgs. N 14 del 2019 (“Composizione Negoziata”). Nell’ambito della Composizione Negoziata avviata presso la CCAA di Bologna, a seguito dell’accoglimento dell’istanza presentata dalla Società: i) è stato nominato l’Esperto Indipendente; ii) sono state pubblicate nel Registro delle Imprese l’istanza di applicazione delle misure protettive del patrimonio ex art. 18 D. Lgs. 14/2019 e l’accettazione dell’Esperto stesso.

7.1.9 Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027

Il Consiglio di Amministrazione, in data 18 agosto 2022, ha approvato il Piano di Sviluppo Industriale 2022-2027.

7.1.10 Assemblea degli obbligazionisti

In data 5 settembre 2022 si è tenuta l'Assemblea degli Obbligazionisti della società, nella quale è stato nominato il Rappresentante Comune degli Obbligazionisti fino alla naturale scadenza del prestito obbligazionario "Enertronica 2017-2022" prevista per il prossimo 31 dicembre 2022.

7.1.11 Conclusione del processo di Due Diligence relativamente all'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo

In data 12 settembre 2022 Enertronica Santerno S.p.A. ha ricevuto conferma congiuntamente da Oxy Capital Italia e dalla banca finanziatrice, direttamente interessata nell'operazione, che si è concluso, con esito soddisfacente, il loro processo di Due Diligence, uno degli aspetti a cui è subordinatamente collegato il proseguimento dell'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo.

7.1.12 Sottoscritti accordi modificativi con gli Investitori nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria e rilancio del Gruppo – Deliberazione favorevole della banca finanziatrice per nuova finanza d'urgenza

In data 15 settembre 2022 è stato sottoscritto tra Enertronica Santerno S.p.A., Oxy Capital Italia e la banca finanziatrice direttamente interessata nell'operazione, un accordo modificativo, soggetto ad alcune condizioni, tra cui la deliberazione favorevole degli organi della banca finanziatrice, circa alcuni termini economici della finanza in predeuzione e, in particolare, su una prima parte di tale finanza per massimi complessivi 9 milioni di euro (Finanza d'Urgenza), previsti negli accordi vincolanti sottoscritti lo scorso 15 giugno. Successivamente la banca finanziatrice ha comunicato alla Società di aver deliberato positivamente in relazione all'intervento di nuova Finanza d'Urgenza, alle condizioni e termini di cui agli accordi, così come modificati.

7.1.13 Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2022 – 2027

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 settembre 2022, ha approvato l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Industriale 2022-2027.

7.1.14 L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti approva il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, nomina il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione nomina l'Amministratore Delegato.

In data 6 ottobre 2022 l'Assemblea Ordinaria ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 ed ha preso atto del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Inoltre, avvalendosi sia dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità), come modificato dal D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022 n. 15, sia delle disposizioni dell'art. 20 del D. Lgs. 12/01/2019 n. 14, come modificato dal D. Lgs. 17/06/2022 n. 83 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), ha deliberato il riporto a nuovo della perdita registrata al 31 dicembre 2021, pari a Euro 18.486.188, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha altresì nominato il Consiglio di Amministrazione della Società, determinandone il compenso ed una durata di un anno, quindi sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2022, ed il Collegio Sindacale, determinandone il compenso ed una durata per il triennio 2022-2024, quindi fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2024.

In data 13 ottobre 2022 si è tenuto il successivo Consiglio di Amministrazione che ha provveduto a nominare il Presidente Vito Nardi anche quale Amministratore Delegato della Società, conferendo al medesimo i relativi poteri e deleghe operative.

7.1.15 Apertura del sesto periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023" e variazione Capitale Sociale

In data 10 ottobre 2022 si è aperto il sesto periodo di esercizio dei "Warrant Enertronica 2018-2023", valido fino al 21 ottobre 2022, periodo durante il quale sono stati esercitati n. 900 Warrant per un controvalore di Euro 1.440,00 e sono state assegnate n. 900 azioni di compendio.

In conseguenza di ciò, il Capitale Sociale di Enertronica Santerno S.p.A. si è aggiornato ad Euro 785.125,60, interamente sottoscritto e versato, composto da n. 7.851.256 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

7.1.16 Apertura del decimo periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile

Dal 16 al 31 ottobre 2022 ha avuto luogo l'apertura del decimo, e ultimo, periodo di conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Enertronica Santerno S.p.A. denominato "Enertronica 2017-2022", entro il quale non è pervenuta alcuna richiesta di conversione.

7.1.17 L'Assemblea degli Obbligazionisti approva la trasformazione del Prestito Obbligazionario Convertibile "Enertronica Santerno 2017-2022" in azioni di categoria speciale cum warrant e l'istituzione di un fondo spese

In data 28 novembre 2022 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha approvato la trasformazione di n. 2.963 Obbligazioni Convertibili denominate "Enertronica Santerno 2017-2022" in azioni di categoria speciale cum warrant.

Le azioni speciali saranno assegnate a fronte dell'annullamento integrale del Prestito Obbligazionario Convertibile, a un prezzo di Euro 5,4 per Azione Speciale e con un rapporto di conversione di n. 1.000 Azioni Speciali per ogni obbligazione convertibile posseduta.

7.1.18 Proroga delle misure protettive del patrimonio nell'ambito della procedura di composizione negoziata di cui agli artt. 12 ss. del D. Lgs. N 14 del 2019

In data 30 novembre 2022, a seguito del progressivo avanzamento delle trattative della Società con i fornitori e con le banche e per effetto dell'approvazione della conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni speciali cum warrant, il Tribunale di Bologna, ha prorogato sino al 30 marzo 2023 le misure protettive del patrimonio della Società, ai sensi dell'ex art. 18 D. Lgs. 14/2019.

7.1.19 Enertronica Santerno: sottoscrive un contratto vincolante per la fornitura di 1,5 GW di inverter per applicazioni storage per un valore complessivo di circa Euro 40 milioni

In data 7 dicembre 2022 Enertronica Santerno S.p.A ha sottoscritto, con operatore di primario standing internazionale, un contratto vincolante che prevede la fornitura di circa 1,5 GW di inverter nell'ambito di applicazioni smart grid e storage. Il contratto prevede lo sviluppo e la produzione di un prodotto innovativo su specifiche tecniche condivise

con il cliente, che sarà utilizzato in installazione di tipologia utility scale a livello internazionale.

Il contratto ha un valore complessivo di circa Euro 40 milioni e le forniture si articoleranno su un periodo di 30 mesi a partire dal quarto trimestre 2023.

L'incremento delle produzioni vedrà il pieno regime a partire dal primo trimestre 2024.

7.1.20 Andamento del titolo

Si segnala che, a causa della mancata approvazione del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021 entro i termini di legge, il titolo è attualmente sospeso dalle negoziazioni.

7.2 Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito sinteticamente i principali avvenimenti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla redazione del presente bilancio:

7.2.1 Il Tribunale di Bologna concede l'autorizzazione a contrarre la finanza d'urgenza.

In data 9 gennaio 2023 il Tribunale di Bologna ha autorizzato Enertronica Santerno S.p.A., ex art. 22 D. Lgs. 14/2019, a contrarre con Illimity Bank S.p.A. ("Banca Finanziatrice") finanza prededucibile ai sensi dell'art. 6 del sopra citato D. Lgs. per l'importo complessivo di Euro 10,0 milioni (Finanza Prededucibile), rispetto a Euro 10,75 milioni inizialmente richiesti. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad assumere tutte le deliberazioni necessarie affinché si possa procedere con la sottoscrizione del relativo contratto di finanziamento con la Banca Finanziatrice.

7.2.2 Stipulato contratto di finanziamento per l'erogazione della finanza prededucibile di Euro 10 milioni.

In data 18 gennaio 2023, nell'ambito della finanza prededucibile autorizzata dal Tribunale di Bologna, Enertronica Santerno S.p.A. ha stipulato con illimity Bank S.p.A. un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 10 milioni ("Finanza Prededucibile") che si articola in: i) finanza urgente a medio-lungo termine per cassa (Euro 6,25 milioni); ii) linee di factoring (Euro 2 milioni); iii) linea di credito di firma specifica (Euro 1,75 milioni) finalizzata alla liquidazione di Credito IVA.

7.2.3 Illimity Bank eroga Euro 6,25 milioni, rientranti nella Finanza Prededucibile.

In data 13 Febbraio 2023, Illimity Bank ha erogato a Enertronica Santerno S.p.A. la finanza d'urgenza per un ammontare complessivo di Euro 6,25 milioni.

7.2.4 Apertura del settimo periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"

In data 13 marzo 2023 si è aperto il settimo ed ultimo periodo di esercizio dei "Warrant Enertronica 2018-2023", valido fino al 24 marzo 2023, periodo durante il quale sono stati esercitati n. 4.350 Warrant per un controvalore di Euro 7.656,00 e sono state assegnate n. 4.350 azioni di compendio.

In conseguenza di ciò, il Capitale Sociale di Enertronica Santerno S.p.A. si è aggiornato ad Euro 785.560,60, interamente sottoscritto e versato, composto da n. 7.855.606 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

7.2.5 Assemblea Straordinaria degli Azionisti per modifica art. 6 dello Statuto Societario

In data 5 maggio 2023 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato la modifica dell'art. 6 dello Statuto Societario al fine di introdurre una nuova categoria di azioni denominata "Azioni speciali cum warrant", a servizio dell'integrale conversione delle obbligazioni convertibili "Enertronica 2017-2022". La stessa ha inoltre deliberato circa le modalità ed i termini per l'esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di Enertronica Santerno S.p.A.

7.2.6 Approvazione operazione di ristrutturazione societaria e presentazione ricorso omologazione ADR

In data 21 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società, in forma notarile, ha approvato l'operazione di ristrutturazione della Società e, conseguentemente, la sottoscrizione ed esecuzione degli accordi di ristrutturazione, già stipulati con i fornitori, con gli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" e da stipularsi con i creditori finanziari (complessivamente, "Accordo di Ristrutturazione"), nonché la presentazione del ricorso per l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, del piano industriale e finanziario sottostante all'Accordo, comprensivo della correlata manovra finanziaria ai sensi degli artt. 57 e 120-bis del Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"), previa richiesta della concessione delle misure protettive di cui all'art. 54, comma 2, CCII.

7.2.7 L'Assemblea degli Obbligazionisti nomina il Rappresentante Comune

In data 26 giugno 2023, a seguito della precedente relativa delibera del 8 giugno 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione della società, si è riunita l'Assemblea degli Obbligazionisti, che ha nominato il Sig. Paolo Caprioglio quale Rappresentante Comune degli Obbligazionisti, fino alla scadenza prevista per il 31 dicembre 2023, determinandone un compenso omnicomprendente a gettone di Euro 8.000 lordi.

7.2.8 Deposito della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.

In data 30 giugno 2023, la Società ha depositato presso la cancelleria del Tribunale di Bologna la domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 57 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza ("CCII") stipulati con i fornitori, gli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" ("POC") e con i creditori finanziari della Società (complessivamente, "Accordo di Ristrutturazione"), unitamente al piano industriale e finanziario sottostante all'Accordo di Ristrutturazione, comprensivo della correlata manovra finanziaria, e alla relazione del professionista che attesta ai sensi dell'art. 57, comma 4, CCII la veridicità dei dati aziendali, la fattibilità del predetto piano e l'idoneità dello stesso al pagamento nei termini di legge dei creditori estranei.

In sintesi con l'Accordo di Ristrutturazione la Società:

- (i) per quanto riguarda i fornitori, ha negoziato una percentuale media di stralcio del 34% circa del debito scaduto al 31 agosto 2022, pari a Euro 2,3 milioni, e il pagamento del residuo in un termine massimo di 8 anni; Enertronica, su un totale di crediti negoziati pari a 8,8 milioni di Euro, ha più in particolare raggiunto accordi di saldo e stralcio con n. 161 creditori per un importo complessivo di 6,6 milioni di Euro, con una percentuale complessiva di adesione pari al 75%;
- (ii) per quanto riguarda gli obbligazionisti, ha sottoscritto accordi finalizzati alla conversione del POC in azioni speciali con obbligazionisti rappresentanti il 62,1% del POC, e quindi oltre la quota del 60% della categoria, richiesta per l'estensione degli effetti dell'Accordo, ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, co. 2, lett. b) e 61 CCII; pertanto, gli effetti degli accordi con gli obbligazionisti sono estesi a tutta la categoria, e quindi anche agli obbligazionisti non aderenti, ai sensi dell'art. 61 CCII;
- (iii) per quanto infine riguarda i creditori finanziari, ha concordato con gli istituti di credito interessati la moratoria, riscadenziamento e ridefinizione dei termini e modalità di rimborso.

7.2.9 Sottoscritto l'Accordo Quadro tra gli Investitori e i soci titolari di partecipazioni rilevanti

In data 8 novembre 2023, nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione del debito di Enertronica Santerno S.p.A. (di seguito "Società") intrapreso a far data dal 15 giugno 2022, è stato sottoscritto un accordo vincolante tra: Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (di seguito "OXY Ad") e illimity Bank S.p.A. (di seguito congiuntamente "Investitori") da un lato e, NTS S.p.A. (di seguito "NTS"), Carraro S.p.A. (di seguito "Carraro") e Carraro International S.E. (di seguito "CSE") (di seguito congiuntamente "Soci") dall'altro, volto a disciplinare gli impegni di ciascuna parte (di seguito "Accordo Quadro").

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, subordinatamente all'intervenuta omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti da parte del Tribunale di Bologna ("Omologa"): a) i Soci hanno confermato l'impegno a conferire tutte le azioni da loro possedute nella Società, rappresentative del 57,85% del capitale sociale, in una società per azioni di nuova costituzione ("Newco"); b) OXY Ad, direttamente o attraverso un veicolo societario, acquisterà al valore di Euro 1,00 il 60% del capitale sociale di Newco; c) i crediti vantati dai Soci nei confronti della Società, per un importo complessivo di circa Euro 6,6 milioni (di seguito "Credito Soci"), saranno conferiti in Newco. Per effetto della suddetta costituzione e successivi conferimenti, il capitale sociale di Newco sarà così ripartito: OXY Ad 60% del capitale sociale di Newco; NTS 10% del capitale sociale di Newco; CSE 15% del capitale sociale di Newco; Carraro 15% del capitale sociale di Newco.

L'Operazione prevede, altresì, un aumento di capitale in opzione della Società, deliberato in data 5 maggio 2023, fino a un massimo di Euro 8 milioni mediante emissione di massime n. 16.000.000 azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a un prezzo per azione pari a Euro 0,50, di cui Euro 0,01 a titolo di capitale ed Euro 0,49 a titolo di sovrapprezzo, con effetto sospensivamente condizionato all'Omologa.

Per effetto dell'Accordo Quadro, Newco procederà a sottoscrivere la parte di Aucap di propria spettanza – in ragione del diritto di opzione dalla stessa vantato, nonché l'eventuale inoptato – fino ad un importo massimo pari al Credito Soci e, comunque, per un importo non inferiore a Euro 6,6 milioni e a liberare interamente le azioni sottoscritte a mezzo compensazione con il Credito Soci.

7.2.10 Accordo modificativo dell'offerta Oxy per l'erogazione della nuova finanza prededucibile.

Con riferimento all'apporto di nuova finanza prededucibile da parte di illimity Bank S.p.A. ex art. 101 CCII post omologa dell'Accordo di Ristrutturazione ("Nuova Finanza") per 15 milioni di Euro, in data 6 dicembre 2023 è stato sottoscritto un secondo accordo modificativo dell'Offerta Oxy (susseguito a quello del 15 settembre 2022 precedentemente citato al punto 7.1.12). Lo stesso prevede che tale erogazione avverrà attraverso il pagamento di una parte della Nuova Finanza, pari a Euro 4 milioni, subordinatamente alla sentenza di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione di primo grado pronunciata dal Tribunale di Bologna e della relativa efficacia ai sensi e per gli effetti di cui all'art.51, comma 1, CCII, ancorchè non definitiva e non passata in giudicato, e che i restanti Euro 11 milioni saranno erogati da illimity Bank S.p.A., in caso di impugnazioni alla sentenza di omologa, solo a seguito della auspicata pronuncia favorevole alla Società da parte della Corte di Appello adita da tali impugnazioni. Nel Piano tale erogazione è prevista a luglio 2024.

7.2.11 Approvazione modifica del termine finale previsto per l'aumento del capitale sociale.

In data 13 dicembre 2023 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato la modifica del termine (31 dicembre 2023) previsto per l'aumento del capitale sociale ed emissione delle azioni speciali deliberato il 5 maggio 2023, al fine di recepire lo spostamento del termine finale ultimo per l'ottenimento dell'Omologa alla data del 31 dicembre 2024.

7.2.12 Sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.

In data 15 febbraio 2024 il Tribunale di Bologna ha depositato la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti, la cui domanda era stata presentata dalla Società in data 29 giugno 2023.

Tali accordi, conclusi con le diverse categorie di creditori, prevedono:

- a) categoria fornitori - gli accordi sono stati raggiunti con una percentuale complessiva di adesione pari al 75% e prevedono la corresponsione a stralcio (nella misura media del 34%) degli importi dei crediti scaduti oggetto di negoziazione, con rinuncia alla porzione residua dell'intero ammontare;
- b) categoria obbligazionisti: gli accordi sono stati sottoscritti con obbligazionisti rappresentanti oltre il 60% del prestito obbligazionario convertibile (con previsione di estensione dell'efficacia all'intera categoria ex art. 61 CCII) e prevedono la conversione del prestito obbligazionario convertibile (di importo nominale complessivo di euro 16.059.600 corrispondente a n. 2.974 obbligazioni di euro 5.400 ciascuna) in Azioni Speciali cum warrant;
- c) categoria creditori finanziari: gli accordi sono stati raggiunti con il 93,35% dei creditori e sono variamente articolati a seconda dell'Istituto bancario e della tipologia di credito.

La sentenza di omologazione degli accordi rappresenta la conclusione di un percorso che ha avuto inizio in data 23 luglio 2022, con l'accesso della Società alla procedura di Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa, dando così formalmente avvio all'attuazione del piano di risanamento sottostante gli accordi di ristrutturazione e all'esecuzione degli impegni precedentemente sottoscritti tra gli Investitori ed i Soci detentori di partecipazioni rilevanti nella Società.

7.2.13 Siglata la fornitura di Inverter Fotovoltaici, per complessivi 10MW

Nel corso del mese di marzo 2024 sono stati sottoscritti da Enertronica Santerno S.p.A. due contratti per la fornitura di power station corredate di tutta la componentistica necessaria alla connessione con la Rete Nazionale per due impianti fotovoltaici localizzati in Italia meridionale.

I contratti, stipulati con un Independent Power Producer italiano, hanno un valore complessivo di circa 1 milione di euro. Gli effetti economici dei contratti saranno prevalentemente concentrati nel corso del 2024.

7.2.14 Gli Obbligazionisti oppositori presentano reclamo alla Sentenza di Omologazione degli ADR.

Con riferimento alla sentenza del tribunale di Bologna di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 ss. CCII di Enertronica Santerno S.p.A. del 15 febbraio 2024 (si veda il precedente punto 7.2.12), che ha rigettato le opposizioni ed esteso, quindi, ex art. 61 CCII, gli effetti degli accordi di ristrutturazione nei confronti dei creditori non aderenti, gli obbligazionisti oppositori hanno comunque provveduto, in data 15 marzo 2024, a presentare reclamo ex art. 51 CCII con istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ai sensi dell'art. 52 CCII alla Corte di Appello Civile di Bologna la quale, ritenuto non sussistenti i presupposti per sospendere l'efficacia esecutiva della sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione, ha fissato l'udienza per il prossimo 31 maggio 2024.

7.2.15 Ricevuti i primi ordini di Euro 2 milioni su accordo quadro per la fornitura di 1,5 GW di inverter

Enertronica Santerno S.p.A., a fine anno 2022, ha sottoscritto con operatore di primario standing internazionale, un contratto vincolante che prevede la fornitura di circa 1,5 GW di inverter per applicazioni Smart Grid e Storage del valore complessivo di circa Euro 40 milioni (si veda il precedente punto 7.1.19). Nell'ambito di tale contratto, la Società comunica che, a fine marzo 2024, sono stati formalizzati dal cliente i primi ordini aventi ad oggetto il nuovo prodotto innovativo, sviluppato e realizzato su specifiche tecniche condivise con il cliente stesso e adatto per installazioni di tipologia utility scale a livello internazionale. La ricezione dei suddetti ordini, in linea con la tempistica preventivata

nell'accordo quadro, prevede una fornitura complessiva di 60 MW per un controvalore di circa Euro 2 milioni da realizzarsi interamente nell'anno 2024.

7.2.16 Comunicazione ai sensi dell'art. 17 Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan

In data 28 marzo 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha ricevuto comunicazione dai soci Carraro S.p.A. e Carraro International SE con la quale questi ultimi hanno informato la Società, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 11 dello statuto sociale, di aver compravenduto fuori mercato n. 795.600 azioni ordinarie, prive del valore nominale di Enertronica Santerno S.p.A., corrispondente al 10,13% del capitale sociale della Società.

7.2.17 Enertronica Santerno sigla contratto per il revamping di power station per Euro 1,2 milioni

In data 17 aprile 2024 Enertronica Santerno S.p.A. ha siglato un contratto, con primario Independent Power Producer italiano, per il revamping di power station complete, relative ad impianti fotovoltaici di tipologia utility scale installati in Italia meridionale.

L'importo della commessa, pari a circa Euro 1,2 milioni, sarà di competenza dell'anno 2024.

7.2.18 Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno approva la procedura di Whistleblowing

Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A., riunitosi in data 3 giugno 2024, ha esaminato e approvato la Procedura di "Whistleblowing" ("Procedura"), in ottemperanza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023 che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1937, mettendola a disposizione sul sito societario.

La Procedura permette, in riservatezza del segnalante e della persona coinvolta, segnalazioni su violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società, oltre che condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo, tramite un canale informatico idoneo in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023 e alle linee guida Anac.

La gestione del canale di segnalazione è stata affidata all'Organismo di Vigilanza ex. D.lgs. 231/2001.

7.2.19 La Corte di Appello di Bologna rigetta il reclamo presentato alla sentenza di omologazione ADR.

In data 28 giugno 2024 la Corte di Appello di Bologna, a seguito dell'udienza tenutasi in data 31 maggio 2024 (si veda il precedente punto 7.2.14), ha emesso la sentenza con la quale rigetta il reclamo presentato dagli obbligazionisti oppositori contro la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 ss. CCII della Società, emessa dal Tribunale di Bologna in data 15 febbraio 2024, confermandola quindi integralmente nei contenuti già dettagliati al precedente punto 7.2.12.

7.2.20 Depositato controricorso al ricorso in Cassazione presentato dagli obbligazionisti dissenzienti.

In data 10 settembre 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha depositato, alla Suprema Corte di Cassazione, il controricorso ex art. 370 c.p.c. al ricorso con cui gli obbligazionisti dissenzienti hanno impugnato la sentenza della Corte di Appello di cui al precedente punto 7.2.19. L'impugnazione non ha investito il capo di sentenza con il quale la Corte di Appello aveva sancito il passaggio in giudicato della decisione sull'omologazione degli accordi, in quanto il reclamo riguardava

unicamente l'estensione degli effetti agli obbligazionisti non aderenti. Con il controricorso, la Società ha chiesto che il ricorso sia dichiarato inammissibile e comunque rigettato in quanto infondato.

7.2.21 Manifestazione di interesse da parte di un potenziale investitore

In data 3 ottobre 2024, Enertronica Santerno ha ricevuto una manifestazione di interesse non vincolante da parte di un potenziale investitore interessato a entrare nel capitale di ES, acquisendone la maggioranza, o rilevare le attività di ES, in tutto o in parte, previa due diligence.

7.2.22 Dimissioni sindaco effettivo e sindaci supplenti

In data 23 ottobre 2024 Enertronica Santerno S.p.A. ha ricevuto le dimissioni rassegnate dal sindaco effettivo Dott. Agostino Turturro, a causa dei crescenti impegni professionali che impedirebbero di svolgere l'incarico con la dovuta diligenza e, in data 24 ottobre 2024, le dimissioni senza indicazione di specifiche motivazione dei sindaci supplenti Dott. Federico Torresi e Dott. Diego Ferrante. Essendo venuta meno la maggioranza del Collegio Sindacale, è stata rimessa alla prossima Assemblea degli Azionisti, la nomina dei nuovi sindaci. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 7.2.24.

7.2.23 Comunicazione di Oxy Capital

In data 30 ottobre 2024, l'investitore Oxy ha inviato una comunicazione ad Enertronica Santerno S.p.A. in cui dichiarava non più attuabile il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione e ciò principalmente a seguito del prolungarsi delle negoziazioni tra la Società ed Enel Green Power S.p.A. (EGP) in merito alle richieste di quest'ultima descritte nel paragrafo 8. "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A." del presente bilancio, risultando peraltro evidente che EGP non fosse disposta ad addivenire ad una intesa con la Società che potesse essere coerente con il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione omologato con conseguente inefficacia dello stesso, non potendo, peraltro, tale accordo più trovare esecuzione nei termini originariamente previsti.

7.2.24 Comunicazione di Illimity Bank

A seguito di quanto al punto precedente, in data 15 novembre 2024 anche Illimity Bank ha inviato una comunicazione ad Enertronica Santerno S.p.A. in cui ha dichiarato che la stessa fosse inadempiente a taluni obblighi previsti dal contratto di finanziamento ed in particolare :

- (a) violazione dell'obbligo di rimborso, previsto dal Paragrafo 6 del contratto di finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(i) del contratto di finanziamento), in ragione del mancato pagamento (i) di Euro 3.360.574,90 a titolo di quota capitale scaduta ed esigibile alla data di scadenza (individuata, ai sensi del punto (i) della relativa definizione nel Contratto di Finanziamento, nel 14 agosto 2024); (ii) di Euro 222.362,64 a titolo di interessi scaduti ed esigibili nonché (iii) di Euro 125.269,90 (alla data della suddetta comunicazione) a titolo di interessi di mora (dovuti, ai sensi del paragrafo 8.(h) del contratto di finanziamento) su tutte le somme dovute e non pagate dal giorno in cui il relativo pagamento avrebbe dovuto essere eseguito (incluso) sino al giorno di effettivo pagamento (incluso);
- (b) violazione degli obblighi di canalizzazione dei flussi della gestione operativa della Società sul conto ordinario e sul conto pegnato, previsti - rispettivamente - ai sensi dei paragrafi 12(xiv), 12(xv)(b) e 12(xv)(c) del contratto di finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(ii) del contratto di finanziamento).

Illimity, alla luce della permanente sussistenza degli Eventi Rilevanti di cui alle lettere (a) e (b) della summenzionata comunicazione - si è riservata nei confronti della Società ogni azione, diritto, rimedio, potestà e/o facoltà (incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il diritto di escutere le garanzie a presidio del credito vantato dalla stessa Illimity), ai sensi del contratto di finanziamento, degli altri documenti finanziari e/o di legge.

7.2.25 Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029

Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A., in data 27 dicembre 2024, ha approvato il Piano di Sviluppo Industriale 2023-2029.

7.2.26 Assemblea ordinaria per integrazione Collegio Sindacale

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 23 ottobre 2024 dal sindaco effettivo Agostino Turturro e, in data 24 ottobre 2024, dai due sindaci supplenti Federico Torresi e Diego Ferrante (vedere il precedente punto 7.2.21), si è tenuta in data 30 gennaio 2025 un'Assemblea Ordinaria della società che ha deliberato:

- (i) di nominare Sindaco effettivo la dott.ssa Anna Iurato, nato a Giussano (MB) il 5 agosto 1983, in sostituzione del dott. Agostino Turturro e quindi, per la durata in carica dell'attuale Collegio Sindacale e così fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- (ii) di nominare Sindaci supplenti il Rag. Franco Mariottini, nato a Firenze il 1 ottobre 1966 e il dott. Andrea Galli nato a Varese, il 3 maggio 1965, in sostituzione del dott. Federico Torresi e del dott. Diego Ferrante, per la durata in carica dell'attuale Collegio Sindacale e così fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- (iii) di mantenere la medesima determinazione dei compensi dei membri del Collegio Sindacale assunta dalla assemblea ordinaria del 6 ottobre 2022;
- (iv) di conferire all'organo amministrativo e, per esso, al suo Presidente, con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui al punto precedente e per provvedere alle necessarie informative e modifiche alla CCIAA.

7.2.27 Approvazione aggiornamento del Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029

Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A., in data 3 febbraio 2025, ha approvato l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Industriale 2023-2029.

8 Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A.

Nel corso del mese di dicembre 2023, in un incontro che ha visto la partecipazione di Enel Green Power (“EGP”) e di Oxy Capital Advisors S.r.l. (“OxyAd”), EGP ha sollevato una questione inerente a pretese risarcitorie avanzate dalle proprie controllate nei confronti di ES. In tale occasione, per quanto riferito da OxyAd, EGP ha consegnato a quest’ultima un documento compendiate le reciproche posizioni di ES e di EGP, nonché i termini di un possibile accordo transattivo ipotizzato da EGP. Da siffatto schema risulta in maniera chiara, tra l’altro, che una parte significativa di quanto ES avrebbe dovuto riconoscere alle società del gruppo EGP (circa euro 6,4 mln su un totale, preteso da queste ultime, di euro 14,7 mln) era rappresentata da: (i) sconti su ordini per 24 mln euro, in tre anni; (ii) attività aggiuntive a carico di ES rapportate alle necessità dei vari impianti.

Il 7 febbraio 2024 EGP ha depositato una informativa diretta al Giudice Delegato, in seno al giudizio di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti di ES, rappresentando, in via di sintesi:

1. di aver appreso del deposito del ricorso per l’omologazione degli Accordi di Ristrutturazione (“AdR”) solamente tramite le risultanze del Registro delle imprese;
2. che nel corso della composizione negoziata EGP, pur non essendo ricompresa tra i creditori della Società, vi ha tuttavia preso parte in maniera volontaria “limitandosi a rappresentare all’Esperto i gravi inadempimenti di Santerno”;
3. che erano in corso trattative con ES e OxyAd, volte al raggiungimento di un accordo inteso alla soddisfazione delle pretese di EGP e alla prosecuzione dei rapporti. Accordo che, ove raggiunto, ad avviso di EGP, avrebbe dovuto essere “assorbito” negli AdR.

Nello stesso mese di febbraio 2024, OxyAd – rendendosi parte attiva nelle interlocuzioni, nell’ottica del raggiungimento di un componimento che consentisse la corretta implementazione del piano di ristrutturazione di ES – ha formalizzato, in una presentazione su propria carta intestata, la struttura del prospettato accordo transattivo tra ES ed EGP, evidenziando che lo stesso non avrebbe generato effetti negativi sul piano, nonché puntualizzando – tra l’altro – come EGP avesse avanzato una pretesa complessiva di Euro 27 milioni, senza tuttavia fornire una descrizione esaustiva della composizione degli importi richiesti.

Nelle successive interlocuzioni EGP si è auto definita creditrice di ES, prospettando, in alternativa al pagamento integrale dei pretesi crediti di quest’ultima (in quanto estranea agli AdR), la modifica degli accordi già conclusi, ai sensi dell’art. 58 CCII, per contemplare anche le intese con EGP.

In data 1° luglio 2024, Illimity Bank (“Illimity”) comunicava ad ES – la quale ne dava pronta informativa a EGP – di ritenere la definizione di un accordo con EGP «condizione necessaria al fine dell’erogazione a ES della Nuova Finanza». Più in particolare, Illimity ha sospeso il processo di erogazione della prima tranche di nuova finanza post omologa e, nonostante i solleciti di ES in tal senso, ha ribadito più volte che: «la definizione dell’accordo con EGP e la verifica della sua oggettiva e strutturale compatibilità con le previsioni del piano sottostante agli accordi di ristrutturazione hanno da sempre costituito elementi determinanti, imprescindibili ed essenziali per l’operazione e così anche per l’erogazione della Tranche 1 e della residua porzione della Nuova Finanza MLT».

In data 2 luglio 2024, EGP inviava a ES una comunicazione, la cui restituzione debitamente sottoscritta da ES rappresentava (per EGP) una condizione per proseguire nelle trattative.

Tale comunicazione – poi sottoscritta da ES in data 12 luglio 2024 – dà conto di quanto segue:

1. EGP aveva informato il Tribunale dell’esistenza di pretese, «progressivamente quantificate nell’ambito di comunicazioni notificate a Santerno»

2. le società del gruppo EGP erano interessate «sia alla definizione e alla effettiva tutela delle proprie pretese sia a mantenere viva la possibilità di taluni rapporti commerciali con Santerno»
3. le parti si assumevano l'impegno di negoziare in buona fede, senza intraprendere azioni giudiziarie, fino al 15 dicembre 2024 in relazione ai rapporti in essere, senza impegni alla conclusione di nuovi contratti;
4. l'accordo doveva intendersi sospensivamente condizionato ai seguenti avvenimenti: (a) assenza di ulteriori impugnazioni in caso di rigetto del reclamo; (b) rilascio di nuove garanzie in sostituzione delle precedenti entro il 30 settembre 2024; (c) impegno di ES a sostituire gradualmente le garanzie prestate.

Solo in data 30 luglio 2024 – in riscontro ad una comunicazione di OxyAd che mirava a sintetizzare le reciproche pretese delle Parti – EGP ha riconosciuto che «non esiste nessun debito di Santerno pacifico tra le parti e oggetto di riconoscimento, ma una lite tra le parti che potrebbe essere transatta».

A partire dall'agosto del 2024, si sono succeduti plurimi scambi di comunicazioni tra ES ed EGP (nonché OxyAd), nell'ambito delle quali:

1. ES ha sempre ribadito l'importanza del raggiungimento di una intesa per l'operazione di ristrutturazione in corso, nonché la necessità che la soluzione transattiva non nuocesse al procedimento di ristrutturazione e agli interessi dei creditori di ES medesima, invitando più volte EGP ad attenersi al canone di buona fede nelle negoziazioni;
2. EGP ha via via avanzato maggiori pretese, non solo sul piano economico, bensì anche in termini di sostituzioni e di prolungamenti delle garanzie.

Stante la situazione di impasse creatasi con EGP, il 26 settembre 2024, ES ha inviato una richiesta al Ministero delle Imprese e del Made in Italy ("MIMIT") per la convocazione di un tavolo di precrisi.

Nonostante l'intervento del MIMIT, con i cui referenti sono avvenuti due incontri il 14 e il 21 ottobre, non si è pervenuti ad alcuna intesa.

Il 22 ottobre 2024 EGP ha inviato una e-mail ad ES minacciando azioni legali e dicendosi disposta a transigere a condizioni non precisate precedentemente, tra le quali: (i) il pagamento di 6 milioni di euro a titolo di risarcimento danni, in rate a partire dal 1° gennaio 2028, sospensivamente condizionato all'esito del pendente ricorso in Cassazione degli Obbligazionisti Opponent e risolutivamente condizionato all'emissione della sentenza della Cassazione entro il 31 dicembre 2027, ma senza alcuna subordinazione agli AdR omologati; (ii) la sostituzione di tutti trasformatori Hitachi dell'impianto di La Loma (Colombia), senza ulteriori costi e/o oneri per EGP, entro ottobre 2025; (iii) il pagamento di eventuali penali per mancata produzione (espressamente escluse dal contratto originario di fornitura); sostituzione a titolo gratuito di 210 inverter S62; (iv) modifica unilaterale dei prezzi e condizioni contrattuali vigenti per la fornitura di spare parts al gruppo EGP; (v) estensione di tutte le garanzie degli impianti; (vi) due anni aggiuntivi di garanzia per l'impianto di La Loma (Colombia); (vii) obbligo per ES di fornire supporto tecnico al gruppo EGP; (viii) sostituzione a breve termine di tutte le garanzie bancarie e assicurative emesse per gli impianti in Cile, Colombia e Panama; (ix) sottoscrizione del "alternative supplier agreement"; (x) fornitura e sostituzione a titolo gratuito di circa 60 inverter e quadri entro marzo 2025.

Nel merito delle pretese di EGP

Ai fini della valutazione del rischio di soccombenza connessa alla controversia in esame, ES ha conferito apposito incarico a Dentons Europe Studio Legale Tributario di Milano ("Dentons") per la redazione di un parere ("Parere") volto a valutare la fondatezza o meno delle reciproche pretese delle società del gruppo EGP e di ES.

Dal Parere emerge quanto segue:

1. esaminando le richieste di EGP per le penali per ritardata consegna, si evince che EGP non chiede il risarcimento per dolo o colpa grave di ES, perché ha limitato l'importo delle penali richieste fino al tetto massimo aggregato del 10% dell'importo totale di ciascun contratto;
2. tali penali sarebbero dovute solo nella misura in cui si dimostri che il ritardo è attribuibile a ES; qualora si accertasse che il ritardo nelle consegne è causato da un evento straordinario e non prevedibile, come la pandemia da Covid-19 ("Pandemia"), ES avrebbe argomenti per non essere tenuta al pagamento di tali penali. In particolare:
 - a. per quanto riguarda le forniture previste dal contratto Jaquito ed Esperanza, dal contratto Valle del Sol e dal contratto Domeyko, la Pandemia è da considerare in linea di principio un evento straordinario e imprevedibile (dato che tali contratti sono stati conclusi prima dell'inizio della Pandemia);
 - b. per quanto riguarda le forniture previste dal contratto Madre Vieja e dal contratto La Loma (che sono stati perfezionati dopo l'inizio della Pandemia), le parti avevano la possibilità di elencare la Pandemia tra gli eventi da non considerare come forza maggiore, ma non lo hanno fatto;
 - c. i contratti sono chiari nell'escludere il risarcimento dei danni indiretti, dei mancati profitti e della perdita di produzione, e le richieste avanzate da EGP per il pagamento di presunti "danni diretti" sembrano in realtà riferirsi proprio a danni indiretti conseguenti ai ritardi nelle consegne, dunque insuscettibili di risarcimento;
 - d. ES può eccepire che EGP non ha pagato alcuni importi dovuti come prezzo di acquisto ai sensi dei contratti, rivendicando, tra l'altro, interessi di mora, e che EGP dovrebbe indennizzare ES per i costi aggiuntivi dalla medesima sostenuti durante l'esecuzione dei contratti.

Gli Amministratori, anche sulla base del su descritto parere legale, hanno dunque valutato come non probabile il rischio che da tale controversia possano risultare in futuro passività a carico della Capogruppo e delle sue Società controllate. Conseguentemente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, non sono stati effettuati accantonamenti nel Bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022 con riferimento al contenzioso con EGP in analisi. Inoltre, si specifica che ad oggi EGP non ha attivato alcuna procedura di arbitrato prevista dai contratti su elencati.

9 Evoluzione prevedibile della gestione

Rimandando in premessa a quanto analiticamente dettagliato in merito al paragrafo 9.1.11 “Continuità aziendale”, riguardo l’evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che gli Amministratori hanno approvato un nuovo piano industriale 2025-2027 che ingloba una nuova operazione di ristrutturazione del complessivo indebitamento della Società, attualmente in discussione con un nuovo Potenziale Investitore che in data 3 ottobre 2024 ha presentato una manifestazione di interesse non vincolante e che ha avviato una dettagliata fase di Due Diligence legale e finanziaria, avvalendosi di consulenti di primario standing.

Tale prevista operazione potrà essere implementata nell’ambito di uno degli strumenti di risoluzione della crisi previsti dal Codice della Crisi e dell’Insolvenza che sarà identificato di concerto con il potenziale investitore e per la quale la Società dovrà presentare apposita istanza presso la Camera di Commercio di Bologna anche ai fini della applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell’Insolvenza. L’istanza, in particolare, al fine di consentire il piano di risanamento della Società su descritto e che prevede la continuità aziendale diretta, è volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d’Impresa, ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l’applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell’articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d’ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all’accettazione dell’esperto. A tal proposito si evidenzia che la valutazione del Consiglio di amministrazione è che quanto sopra descritto possa trovare la condivisione degli interessi del nuovo investitore e dei creditori con cui andrà definito un accordo da omologare ai sensi del Codice della Crisi di Impresa e dell’Insolvenza.

9.1 Principali indicatori non finanziari

9.1.1 Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riguardo al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate per linea di business (Automazione Industriale, Service, Fotovoltaico, Energia-Altri ricavi) piuttosto che su base regionale, queste ultime attribuite a cinque settori che rappresentano le seguenti aree geografiche: Italia e altri Paesi Europei, Nord e Centro America, Africa Sub-sahariana, Sud America, Altri. I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti e operanti nelle zone sopra identificate.

I prezzi di trasferimento applicati tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Le seguenti tabelle riportano i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2022:

LINEA DI BUSINESS

Informativa di Settore – Suddivisione ricavi per Linea di Business

Linea di Business	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione	%
Automazione Industriale	4.719	17%	6.552	18%	-1.834	-28%
Industrial Service	10.036	36%	14.102	39%	-4.065	-29%
Inverter Fotovoltaici	12.258	43%	14.084	39%	-1.827	-13%
Energia	598	2%	1.199	3%	-601	-50%
Poste non ripartite	653	2%	395	1%	258	65%
TOTALE	28.264	100,0%	36.332	100,0%	-8.068	-22%

Automazione Industriale

Nel settore dell'Automazione Industriale, Enertronica Santerno produce principalmente inverter per controllo motori utilizzati in diversi ambiti applicativi principalmente industriali e di alta potenza. In particolare, la Società è specializzata nella produzione i) di inverter (sistemi di conversione della corrente continua in corrente alternata) in una gamma completa di potenza e con diverse tipologie di performance, e per differenti mercati; ii) di soft starters per avviamento motori e, in generale, iii) nella fornitura di azionamenti per motori sia in corrente continua che in corrente alternata.

I ricavi derivanti dalla divisione nell'anno in chiusura sono Euro 4.719 migliaia, pari al 17% di quelli totali del Gruppo, con una riduzione del 28% rispetto a quelli conseguiti nell'anno 2021.

Il mercato principale di riferimento è quello europeo, mentre il secondo è rappresentato dal Sud America, in particolare il Brasile.

Industrial Service

La divisione Industrial Service si occupa di effettuare manutenzione sulla componentistica industriale e fotovoltaica prodotta dalla Enertronica Santerno, offrendo servizi completi di Operation & Maintenance, oltre che servizi di Project Management ed Engineering per la progettazione ed installazione di impianti utility-scale.

La divisione gestisce, con innovativi sistemi di monitoraggio, circa 2 GW di inverter fotovoltaici ed è attiva in quattro continenti e circa 22 paesi, anche grazie al coordinamento di team locali.

La divisione ha realizzato nell'anno ricavi per Euro 10.036 migliaia, pari al 36% delle revenues conseguite dal Gruppo, registrando un decremento del -29% rispetto all'esercizio precedente.

Il mercato di maggiore importanza per la divisione è quello europeo, grazie sia alla presenza storica della Enertronica Santerno che al totale installato fotovoltaico nel decennio scorso; seguono Nord-Centro America e l'Africa.

Inverter Fotovoltaici

La divisione fotovoltaica si occupa principalmente della produzione di inverter fotovoltaici centralizzati per applicazioni utility scale e offre una vasta gamma di soluzioni per le diverse esigenze del mercato: macchine monofase per impianti di piccola potenza (fino a 45 kW), macchine tri-fase per medi impianti da 10 a 500 kW e soluzioni modulari integrate Sunway Conversion Unit per grandi impianti.

Nel corso dell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi per Euro 12.258 migliaia (-13% rispetto al 2021 e 43% dei ricavi del Gruppo dell'anno 2022), contabilizzando in particolare gli avanzamenti delle commesse condotte dalla Capogruppo in Colombia e dalla controllata americana in Cile.

Energia - Altri ricavi

Il Gruppo detiene investimenti sia in Italia che all'estero (Namibia) in impianti fotovoltaici.

In particolare, in Italia sono presenti due piccoli impianti fotovoltaici per un totale di circa 1.2 MWp, mentre in Namibia è in esercizio un impianto da 5.7 MWp.

Premesso che la pianificazione aziendale prevede una dismissione completa di questi assets, i ricavi qui inclusi (Euro 598 migliaia) riguardano essenzialmente la gestione di tali impianti fotovoltaici e registrano una flessione del 50% rispetto quelli conseguiti nel 2021, che recepiscono anche le revenues di un secondo impianto fotovoltaico in Namibia, analogo a quello sopra indicato e dismesso in corso d'anno, secondo la previsione di abbandono tali investimenti sopra indicata.

AREA GEOGRAFICA

La composizione del fatturato per area geografica si riferisce alla destinazione dei beni e, quindi, al mercato di riferimento, ed è la seguente:

Informativa di Settore – Suddivisione ricavi per Area Geografica

Area Geografica	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione	%
Italia e Altri Paesi Europei	11.663	41%	13.988	39%	-2.324	-17%
Nord e Centro America	4.780	17%	8.491	23%	-3.711	-44%

Sud America	7.776	28%	10.212	28%	-2.436	-24%
Africa	3.118	11%	2.853	8%	264	-10%
Altri Paesi	274	1%	393	1%	-119	-30%
Poste non ripartite	653	2%	395	1%	258	65%
TOTALE	28.264	100,0%	36.332	100,0%	-8.068	-22%

Suddivisione ricavi per Aree

La distribuzione dei Ricavi per Aree Geografiche evidenzia per il 2022 un decremento delle vendite extra europee del Gruppo rispetto all'esercizio precedente (- 27%). Le aree nelle quali si sono sviluppate maggiormente le attività, oltre a quella europea (Euro 11.663 migliaia), sono quella Sud-Americana (Euro 7.776 migliaia) e Nord-Centro Americana (Euro 4.780 migliaia), con l'avanzamento registrato nel periodo delle commesse condotte, in particolare dalla Capogruppo in Colombia e da Enertronica Santerno Inc in Cile.

9.1.2 Informativa sull'ambiente

Si attesta che il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Ovviamente, l'attività di impresa svolta dal Gruppo Enertronica comporta di per sé un beneficio a favore dell'ambiente derivante dalla produzione e dal consumo di energia da fonti rinnovabili.

9.1.3 Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti del Gruppo erano n. 168, di cui n. 124 in Italia e n. 52 all'estero, con una media di periodo di n. 178 unità.

9.1.4 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio 2022 sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

In particolare, il Gruppo di Lavoro a cui sono state affidate attività di ricerca e sviluppo, strategiche per l'azienda, ha realizzato i progetti di seguito meglio definiti. La classificazione di queste attività è stata giudicata sulla base delle seguenti definizioni:

- lavori sperimentali o teorici svolti, aventi quale principale finalità l'acquisizione di nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;
- ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti ovvero la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria per la ricerca industriale, ad esclusione dei prototipi di cui alla seguente lettera c);
- acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica e commerciale allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi,

modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, inclusi gli studi di fattibilità, purché non siano destinati a uso commerciale; realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida;

- d) produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Qui di seguito si riporta un elenco sintetico dei titoli dei principali progetti di ricerca e sviluppo realizzati in tutto o in parte nell'anno 2022:

- Sviluppo hardware e software per nuova CPU
- Sviluppo sistemi di monitoraggio e controllo della rete elettrica MT/AT
- Sviluppo convertitori DC/DC per applicazioni fotovoltaiche e automazione industriale

Nel 2022 sono stati sostenuti costi per innovazione e sviluppo per complessivi Euro 2.617 migliaia (rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2021 pari ad Euro 3.154 migliaia), riguardanti attività di studio e ricerca di base applicata, svolta da ingegneri e personale tecnico specializzato.

Nel corso dell'anno sono stati capitalizzati costi per un totale di Euro 458 migliaia.

9.1.5 *Rapporti con parti correlate*

Le operazioni con parti correlate intervenute nel corso dell'esercizio hanno dato luogo essenzialmente a rapporti aventi per oggetto prestazioni di servizio e consulenza e sono state eseguite alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Per maggior dettaglio, si rimanda alla nota esplicativa numero 5 del Bilancio Consolidato ed alla nota esplicativa numero 4 del Bilancio d'esercizio.

9.1.6 *Azioni proprie*

La sola Capogruppo detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2022 Enertronica Santerno SpA deteneva n. 92.051 azioni proprie in portafoglio, pari all'1,1724% del capitale sociale.

L'acquisto e la detenzione di azioni ordinarie proprie ha per la Società principalmente le seguenti finalità:

- sostegno alla liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- costituire un c.d. "magazzino" titoli ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali;
- procedere eventualmente a scambi azionari nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o con warrant.

Si precisa infine che il valore nominale delle azioni proprie possedute da Enertronica Santerno S.p.A., società che fa ricorso al mercato del capitale di rischio, non eccede la quinta parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del codice civile.

9.1.7 Azioni / quote della società controllante

Nessuna società del Gruppo detiene azioni della controllante.

9.1.8 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento ad alcune realtà aziendali.

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario e non, dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, componenti che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte del Gruppo. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi e il Gruppo non fosse in grado di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Qualora il Gruppo fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso del prestito obbligazionario in scadenza oppure qualora non rispettasse gli obblighi stabiliti dai contratti bancari, tali circostanze implicherebbero la risoluzione di diritto dei contratti.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini dalla clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria del Gruppo, che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Inoltre, la valuta funzionale delle società estere, e di conseguenza dei rispettivi package di bilancio trasmessi alla Capogruppo, coincide con la valuta in essere nei rispettivi paesi di riferimento. Pertanto la società è esposta al rischio di traduzione di tali importi nel proprio bilancio consolidato in ragione delle oscillazioni dei cambi di riferimento.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali operatori nell'ambito delle energie rinnovabili; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

9.1.9 Gestione di altri rischi

Rischi connessi alla concorrenza

Il Gruppo opera in un contesto competitivo caratterizzato da basse barriere all'ingresso dei mercati (sia dell'energia solare sia della distribuzione di energia elettrica) che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto al Gruppo.

9.1.10 Prospetto di riconciliazione tra PN/risultato Capogruppo e PN/risultato Consolidato

	31.12.2022		
Riconciliazione tra PN/risultato Capogruppo e PN/risultato Consolidato	Patrimonio Netto ante risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto comprensivo degli utili /perdite
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	-11.853.639	-18.936.604	-30.790.242
<i>Valori di carico e rettifiche di valore delle società consolidate</i>	-5.847.589	-184.799	-6.032.388
<i>Rettifiche effettuate in sede di consolidamento</i>	-1.892.586	8.157.695	6.265.109
Patrimonio netto e risultato Consolidati	-19.593.814	-10.963.708	-30.557.522
di cui:			
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	-20.075.676	-11.303.030	-31.378.705
Patrimonio netto e risultato di competenza di Terzi	481.861	339.322	821.183

	31.12.2021		
Riconciliazione tra PN/risultato Capogruppo e PN/risultato Consolidato	Patrimonio Netto ante risultato	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto comprensivo degli utili /perdite
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	6.229.839	-18.486.187	-12.256.348
<i>Valori di carico e rettifiche di valore delle società consolidate</i>	-4.628.404	-837.196	-5.465.600
<i>Rettifiche effettuate in sede di consolidamento</i>	-4.362.201	3.165.666	-1.196.535
Patrimonio netto e risultato Consolidati	-2.760.766	-16.157.717	-18.918.483
di cui:			
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	-3.531.167	-16.303.224	-19.834.391
Patrimonio netto e risultato di competenza di Terzi	770.401	145.507	915.908

9.1.11 Continuità aziendale

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 gli Amministratori evidenziavano come nel corso di tale esercizio la Società ed il Gruppo avevano dovuto fronteggiare gli effetti macroeconomici derivanti dal contesto emergenziale associati alla pandemia COVID 19.

Se da un lato si era assistito ad una riduzione degli effetti sanitari e delle interferenze che le misure emergenziali avevano avuto sulle attività produttive, dall'altro vari aspetti di carattere macroeconomico avevano determinato notevoli difficoltà operative. Tra queste si evidenziavano: la variazione di costo delle materie prime, la variazione dei costi di trasporto e l'indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici.

Queste variazioni, non prevedibili nella loro magnitudo, avevano determinato l'impossibilità della società a procedere nella produzione di alcune linee di prodotto o ne avevano rallentato sensibilmente il ritmo.

Inoltre, si evidenziava che sempre nel corso del 2021 la Società aveva dovuto fronteggiare una significativa difficoltà di programmazione delle attività produttive per le problematiche connesse all'approvvigionamento di materie prime sia per la loro indisponibilità sul mercato che per la loro variazione di costo, che aveva raggiunto valori non congrui rispetto alla contrattualistica siglata con clienti prima delle suddette variazioni.

Tali circostanze non avevano permesso il raggiungimento delle marginalità programmate pur mantenendo un livello produttivo minimo che aveva consentito di evitare la cancellazione dei contratti verso clienti in relazione alla divisione fotovoltaica & Storage mentre si erano registrate cancellazioni – associate al prolungarsi dei tempi di consegna- per la divisione industriale.

Inoltre, pur proseguendo le attività commerciali nel settore della vendita di inverter fotovoltaici si era assistito ad un inevitabile ritardo rispetto alle tempistiche pianificate, che aveva comportato lo slittamento del completamento di alcune commesse, la cui esecuzione era stata originariamente prevista esaurirsi nell'esercizio in chiusura.

Si evidenziava altresì che, oltre alle difficoltà produttive, la Società aveva dovuto fronteggiare anche una crisi specifica determinata dalla variazione estrema dei costi di spedizione dei propri prodotti verso l'estero con la conseguenza di una variazione negativa dei risultati economici e di un rallentamento del ciclo finanziario.

A tal riguardo, si evidenziava infine che la magnitudo di tali effetti, in assenza di ulteriori risorse finanziarie reperibili dal mercato bancario, aveva avuto un impatto significativo sulla capacità della Società e delle società controllate di generare cassa sufficiente a far fronte alle esigenze operative e finanziarie derivanti dai debiti finanziari e commerciali in essere oltre alla necessità di operare una rivisitazione dei flussi operativi prospettici protrattasi per buona parte dell'esercizio 2022.

Lo scenario sopra descritto ha manifestato i propri effetti anche nell'esercizio 2022, dove non si è assistito ad una normalizzazione delle variabili macroeconomiche, di mercato e del settore di industry che avevano impattato negativamente la capacità della Società di generare cassa. Inoltre, ai fini del presupposto della continuità aziendale per la redazione del presente bilancio, è opportuno considerare anche i seguenti aspetti:

- Il patrimonio netto della Società e del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022 sono negativi e pari rispettivamente ad Euro 30.790 migliaia e Euro 30.558 migliaia, includendo una perdita dell'esercizio pari rispettivamente a Euro 18.937 migliaia e Euro 10.964 migliaia;
- al 31 dicembre 2022 è scaduto il Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "ENERTRONICA CONVERTIBILE 2017-2022", emesso dalla Società per un importo nominale complessivo di Euro 16.059.600. Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2022 non sono stati pagati interessi in scadenza pari a Euro 1.124.258 migliaia con conseguente default del prestito obbligazionario;
- alla data del 31 dicembre 2022 risultano inoltre scaduti debiti commerciali verso fornitori terzi rispettivamente per circa Euro 12,2 milioni con riferimento alla Società e per circa Euro 13,1 migliaia con riferimento al Gruppo.
- alla data del 31 dicembre 2022, la Società ed il Gruppo presentano inoltre debiti verso banche rispettivamente per Euro 9.231 migliaia e per Euro 14.049 migliaia. Inoltre, a seguito della applicazione di clausole contrattuali di cross default, il mancato pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario di cui sopra, e della quota capitale e degli interessi sui finanziamenti, hanno determinato il default di taluni di tali finanziamenti, così come dettagliatamente descritto nelle rispettive note esplicative. E' da precisare al proposito che, alla data di

redazione del presente bilancio, nessuno degli istituti di credito con cui la società ha in essere contratti di finanziamento ha inteso attivare meccanismi di cross default, ad eccezione di Monte dei Paschi di Siena che, in data 14 ottobre 2024, ha presentato ad Enertronica Santerno S.p.A. un'intimazione di rimborso del finanziamento erogato, pari a complessivi Euro 2.274 migliaia a tale data, con indicazione di successiva escussione della garanzia del Fondo ex L. 662/96 in caso di mancato pagamento da parte di Enertronica Santerno S.p.A, escussione ad oggi comunque non notificata alla società da parte di Mediocredito Centrale.

Nel complesso contesto sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, in data 19 settembre 2022, aveva approvato un Piano Industriale 2022 – 2027 contenente una significativa operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario volta al risanamento della Società e del Gruppo così come prevista dall'offerta vincolante del 15 giugno 2022, successivamente modificata in data 15 settembre 2022, presentata da Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (gli "Investitori" o anche "OXY") e da un istituto finanziario italiano Illimity Bank (di seguito anche la "Banca") ed accettata dalla Società e dagli azionisti della stessa NTS S.p.A., Carraro International SE e Carraro S.p.A., (insieme gli "Azionisti") volta a finalizzare l'ingresso di OXY, quale azionista di controllo, nel capitale della Società nonché ad ottenere la concessione di finanzia in prededuzione da parte della Banca (di seguito anche l'"Offerta OXY").

L'Offerta OXY in sintesi prevedeva:

- la prosecuzione delle attività, volta a garantire la continuità aziendale, attraverso la concessione a favore della Società da parte della Banca di finanzia d'urgenza;
- un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 8 milioni, da effettuarsi per circa Euro 6,6 milioni tramite la conversione in azioni dei debiti verso i soci (b) la concessione di finanzia in prededuzione da parte della Banca a condizione che sia stata rimborsata la Finanzia D'Urgenza entro le scadenze previste (c) la conclusione di un accordo di ristrutturazione (di seguito anche l'"Accordo di Ristrutturazione") con i creditori della Società da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.

Al fine di ottemperare a quanto previsto nell'Offerta OXY, in data 23 luglio 2022 la Società aveva presentato presso la Camera di Commercio di Bologna un'istanza (l'"Istanza") di applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"). L'Istanza, in particolare, era volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (nel seguito l'Esperta), ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'Esperta.

Come evidenziato dagli Amministratori nel paragrafo "7. Andamento della gestione nell'esercizio 2022" l'espletamento nel corso dell'esercizio 2022 e 2023 della Procedura di composizione Negoziata della Crisi d'Impresa attivata con l'istanza del 23 luglio 2022 ha portato in data 30 giugno 2023, al deposito presso la cancelleria del Tribunale di Bologna della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 57 del CCII stipulati con i fornitori, gli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" ("POC") e con i creditori finanziari della Società. Unitamente a tale domanda di omologazione sono stati presentati, presso la medesima cancelleria, il piano industriale e finanziario sottostante all'Accordo di Ristrutturazione, comprensivo della correlata manovra finanziaria e la relazione del professionista che attesta, ai sensi dell'art. 57, comma 4 del CCII, la veridicità dei dati aziendali, la fattibilità del predetto piano e l'idoneità dello stesso al pagamento nei termini di legge dei creditori estranei.

Ciò anche a seguito del deposito da parte dell'Esperta, in data 5 maggio 2023, della relazione finale ai sensi dell'art. 17, comma 8, CCII (di seguito, "Relazione Finale"), con cui ha dato atto della positiva conclusione della Composizione Negoziata e ha precisato che la Società ha individuato nell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII, lo strumento più idoneo al superamento della crisi, con possibilità di avvalersi dell'efficacia estesa ex art. 61 CCII, ricorrendone i presupposti, con la soglia ridotta di adesione del 60% prevista dall'art. 23, comma 2, lett. b) CCII in relazione alla categoria dei creditori obbligazionisti. A tal proposito, l'Esperta ha dichiarato, anche per le finalità di cui

all'art. 61, comma 2, lett. a), CCII che "tutti i Creditori appartenenti alle categorie dei Creditori Commerciali, Obbligazionisti e Creditori Finanziari:

- a. sono stati informati dell'avvio delle trattative;
- b. sono stati messi in condizione di parteciparvi in buona fede;
- c. hanno ricevuto complete e aggiornate informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore, nonché sull'accordo ed i suoi effetti.

A conclusione dell'iter successivo che ne è conseguito e all'esito della verifica della regolarità della procedura, in data 15 febbraio 2024 è stata depositata dal Tribunale di Bologna la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti. Tuttavia, avverso a tale sentenza, in data 15 marzo 2024 gli obbligazionisti oppositori hanno provveduto, a presentare reclamo ex art. 51 CCII tramite un'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ai sensi dell'art. 52 CCII alla Corte di Appello Civile di Bologna. Tale Corte d'Appello, in data 28 giugno 2024, a seguito dell'udienza tenutasi in data 31 maggio 2024, ha emesso la sentenza con la quale ha rigettato il reclamo presentato dagli obbligazionisti oppositori contro la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 ss. CCII della Società, emessa dal Tribunale di Bologna in data 15 febbraio 2024, confermandola quindi integralmente nei contenuti già dettagliati al precedente punto 7.2.12.

Gli obbligazionisti dissenzienti hanno impugnato la sentenza della Corte di Appello dinanzi alla Corte di Cassazione. Tale impugnazione non ha investito il capo di sentenza con il quale la Corte di Appello aveva sancito il passaggio in giudicato della decisione sull'omologazione degli accordi, in quanto il reclamo ha riguardato unicamente l'estensione degli effetti agli obbligazionisti non aderenti. Contro tale impugnazione in data 10 settembre 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha depositato, alla Suprema Corte di Cassazione, il controricorso ex art. 370 c.p.c. con cui ha chiesto che il ricorso sia dichiarato inammissibile e comunque rigettato in quanto infondato.

Nonostante l'esecutività della sentenza di omologa dell'accordo di ristrutturazione emessa dal Tribunale di Bologna, sia stata, come detto, confermata anche dalla Corte di Appello Civile di Bologna, la Società non ha tuttavia potuto procedere alla esecuzione del suddetto accordo di ristrutturazione in quanto in data 30 ottobre 2024, l'investitore Oxy ha inviato una comunicazione in cui dichiarava non più attuabile il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione e ciò principalmente a seguito del prolungarsi delle negoziazioni tra la Società ed Enel Green Power S.p.A. (EGP) in merito alle richieste di quest'ultima descritte nel paragrafo 8. "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A." del presente bilancio, risultando peraltro evidente che EGP non fosse disposta ad addivenire ad una intesa con la Società che potesse essere coerente con il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione omologato con conseguente inefficacia dello stesso non potendo peraltro tale accordo più trovare esecuzione nei termini originariamente previsti.

A seguito di ciò, in data 15 novembre 2024 anche Illimity Bank ("Illimity") ha inviato una comunicazione alla Società in cui ha dichiarato che la stessa fosse inadempiente a taluni obblighi previsti dal contratto di finanziamento ed in particolare :

- (a) violazione dell'obbligo di rimborso previsto dal Paragrafo 6 del contratto di finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(i) del contratto di finanziamento), in ragione del mancato pagamento (i) di Euro 3.360.574,90 a titolo di quota capitale scaduta ed esigibile alla data di scadenza (individuata, ai sensi del punto (i) della relativa definizione nel Contratto di Finanziamento, nel 14 agosto 2024); (ii) di Euro 222.362,64 a titolo di interessi scaduti ed esigibili nonché (iii) di Euro 125.269,90 (alla data della suddetta comunicazione) a titolo di interessi di mora (dovuti, ai sensi del paragrafo 8.(h) del contratto di finanziamento) su tutte le somme dovute e non pagate dal giorno in cui il relativo pagamento avrebbe dovuto essere eseguito (incluso) sino al giorno di effettivo pagamento (incluso);
- (b) violazione degli obblighi di canalizzazione dei flussi della gestione operativa della Società sul conto ordinario e sul conto pegnato, previsti - rispettivamente - ai sensi dei paragrafi 12(xiv), 12(xv)(b) e 12(xv)(c) del contratto di finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(ii) del contratto di finanziamento).

Illimity, alla luce della permanente sussistenza degli Eventi Rilevanti di cui alle lettere (a) e (b) della summenzionata comunicazione - si è riservata nei confronti della Società ogni azione, diritto, rimedio, potestà e/o facoltà (incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il diritto di escutere le garanzie a presidio del credito vantato dalla stessa Illimity), ai sensi del contratto di finanziamento, degli altri documenti finanziari e/o di legge.

Il complesso contesto sopra descritto ha comportato, per la Società, la sopravvenuta impossibilità di procedere all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione omologato del Tribunale di Bologna a febbraio 2024. Gli Amministratori della Società si sono trovati quindi nella necessità di presentare una nuova istanza presso la Camera di Commercio di Bologna, anche ai fini della applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"). Ai fini di tale istanza si è reso necessario predisporre, così come richiesto dalla normativa vigente, il presente bilancio al 31 dicembre 2022 da presentare unitamente alla istanza medesima.

Al fine di valutare il presupposto della continuità aziendale gli Amministratori, in data 3 febbraio 2025 hanno approvato un nuovo piano industriale 2023-2029 (di seguito anche il "Nuovo Piano") che ingloba una nuova operazione di ristrutturazione del complessivo indebitamento della Società (di seguito "Nuova Operazione di Ristrutturazione") attualmente in discussione con un nuovo potenziale investitore che in data 3 ottobre 2024 ha presentato una manifestazione di interesse non vincolante.

Sulla base del Nuovo Piano, gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale su cui si basa il presente bilancio al 31 dicembre 2022. Il Nuovo Piano, che include gli effetti derivanti dalla possibile realizzazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione, si basa sulle seguenti principali ipotesi ed assunzioni effettuate dagli Amministratori della Capogruppo:

- **Identificazione di un ramo operativo della Società** che consenta l'ordinata prosecuzione delle attività industriali e commerciali. Al fine di consentire una piena operatività, anche a livello internazionale del Gruppo, all'interno del ramo sono state incluse le partecipazioni nelle controllate estere che svolgono attività commerciali e di servicing.

In merito, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle voci di stato patrimoniale, con i relativi saldi al 31 dicembre 2022, che si prevede saranno oggetto di composizione del ramo operativo. I valori contabili che costituiranno il suddetto ramo saranno aggiornati in base alla data che sarà determinata per l'effettivo compimento dell'operazione.

ENERTRONICA SANTERNO S.P.A.	ES SpA Bilancio al 31.12.2022	NEW Co Ramo d'Azienda	ES SpA (post cessione R.A.)
1A100000 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.259.670	4.259.670	0
1A200000 2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.680.129	1.680.129	0
1A400000 4) PARTECIPAZIONI	3.721.348	2.996.214	725.134
1A500000 5) ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.870.907	747.858	1.123.049
1A600000 6) IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	626	0	626
1A000000 A) ATTIVITA' NON CORRENTI	11.532.679	9.683.871	1.848.809
1B100000 1) RIMANENZE FINALI	7.828.384	7.828.384	0
1B200000 2) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	12.897.940	6.332.124	6.565.816
1B300000 3) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	918.161	0	918.161
1B500000 ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	297.880	297.880	0
1B400000 4) DISPONIBILITA' LIQUIDE	574.118	0	574.118
1B000000 B) ATTIVITA' CORRENTI	22.516.483	14.458.388	8.058.095
10000000 TOTALE ATTIVITA'	34.049.162	24.142.259	9.906.904

2A000000 A) PATRIMONIO NETTO	-30.790.242	3.620.149	-34.410.391
2B100000 1) PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.502.010	1.860.769	641.241
2B300000 3) IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	107.345	0	107.345
2B400000 4) FONDI TFR, PENSIONE E SIMILI	553.548	553.548	0
2B000000 B) PASSIVITA' NON CORRENTI	3.162.903	2.414.317	748.586
2C100000 1) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	34.732.917	9.723.941	25.008.976
2C150000 PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	5.154.721	5.154.721	0
2C200000 2) DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	21.219.066	3.188.565	18.030.501
2C300001 3) DEBITI IMPOSTE CORRENTI	40.566	40.566	0
2C400000 4) FONDI PER RISCHI E ONERI	529.232	0	529.232
2C000000 C) PASSIVITA' CORRENTI	61.676.502	18.107.793	43.568.709
2BC00000 TOTALE PASSIVITA'	64.839.405	20.522.110	44.317.295
20000000 TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	34.049.162	24.142.259	9.906.904

- Cessione del ramo operativo identificato** ad una NewCo finanziata dal potenziale investitore identificato. La valorizzazione del ramo ipotizzata dagli Amministratori della Società nel Nuovo Piano è pari a 35 milioni di euro ed è stata stimata sulla base dell'EBITDA atteso prodotto dallo stesso ramo nel 2026 (primo anno a regime) nella misura, ritenuta ragionevole dagli stessi Amministratori della Società, e pari a 7 volte l'EBITDA atteso. Il prezzo di cessione è ipotizzato essere corrisposto i) in parte tramite accollo di debito della Società per circa 8 milioni di euro ii) in parte per cassa, circa 16,5 milioni di euro, in quote costanti nell'orizzonte del Nuovo Piano 2025-2029 e iii) in parte, 10,5 milioni di euro, in azioni di NewCo (quale conseguenza della conversione in equity del credito derivante dalla cessione del ramo identificato vs NewCo e relativo a parte del prezzo di cessione). Ciò consentirebbe alla Società di acquisire circa il 30% del capitale sociale della NewCo. Il pagamento del prezzo per cassa è ipotizzato essere effettuato da NewCo tramite i) aumento di capitale/finanziamento da parte dei potenziali investitori per complessivi €15m e ii) flussi di cassa prodotti da NewCo nell'orizzonte di Piano.
- Ristrutturazione del debito della Società** attraverso i) i flussi rinvenienti dalla cessione del ramo operativo di cui sopra, ii) i flussi derivanti dagli asset non ceduti nel ramo (i.e. crediti commerciali correnti e partecipazione nella controllata Unisun della quale è prevista la cessione nel corso del 2025), iii) eventuali flussi derivanti dalle azioni di NewCo (es: dividendi/vendita) detenute dalla Società a seguito della conversione in capitale di parte del credito derivante dal prezzo di cessione del ramo. In particolare, il Nuovo Piano prevede con riferimento ai debiti in ristrutturazione, presenti al 31 dicembre 2022, quanto segue:
 - Debito Finanziario per Finanza d'Urgenza verso Illimity Bank (debito non esistente al 31 dicembre 2022, ma pari ad Euro 3.728.231 al 31 dicembre 2024): si prevede il rimborso integrale, da parte della Società, del debito verso illimity Bank rinveniente dall'erogazione di finanza di urgenza nell'ambito della precedente operazione. Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.
 - Debiti MLT garantiti da SACE e Mediocredito Centrale ("MCC") pari a Euro 8.117.249 al 31 dicembre 2022: si prevede l'escussione, da parte degli istituti di credito, delle garanzie concesse da SACE ed MCC, pari a Euro 7.305.524 Successivamente all'escussione si prevede: 1. L'accollo, da parte di NewCo, delle posizioni di regresso di SACE ed MCC conseguenti all'escussione delle garanzie, con pagamento integrale in 10 anni a partire dal 2025 (anno di prevista escussione); 2. il pagamento, da parte della Società, della porzione di credito non garantita da SACE/MCC, pari a Euro 811.725 con saldo del 50% e stralcio del 50%. Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.
 - Debito Finanziario Simest pari a Euro 732.847 al 31 dicembre 2022: si prevede il pagamento con saldo dell'80% e stralcio del 20%. Il pagamento è previsto in 4 anni, con rate costanti, successivamente all'omologa dello strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.

- Debiti MLT chirografari ab origine e linee BT non più rotative pari a Euro 898.837 al 31 dicembre 2022: si prevede il pagamento, con saldo del 50% e stralcio del 50%. Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.
 - Linee BT ancora rotative (ISP) pari a Euro 1.361.322 al 31 dicembre 2022: si prevede la regolare chiusura del debito tramite l'incasso delle fatture anticipate da banca ISP (chiusura prevista per il mese di marzo 2025). Non sono previsti nuovi utilizzi della linea BT ISP.
 - Debito ipotecario Banca Pop. Frusinate pari a Euro 379.242 al 31 dicembre 2022: si prevede il pagamento integrale in 5 anni dall'omologa, in rate costanti, dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione;
 - Debiti commerciali scaduti verso Fornitori terzi pari a Euro 12.201.555 al 31 dicembre 2022: Si prevede il pagamento, da parte della Società, con saldo del 70% e stralcio del 30%. Il pagamento avverrebbe in 5 anni dall'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione con rate di importo costante.
 - Debiti commerciali e finanziari verso soci pari a Euro 6.622.691 al 31 dicembre 2022: si prevede la conversione di tali crediti in capitale sociale.
 - Debito vs. obbligazionisti pari a Euro 17.183.858 al 31 dicembre 2022: si prevede la conversione del prestito obbligazionario in azioni speciali di Enertronica Santerno per un importo di circa €16,1m all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione e contestuale rinuncia agli interessi maturati e non pagati fino alla data di omologa per Euro 1,1 milioni. Si assume che le azioni speciali abbiano le medesime caratteristiche già previste nell'accordo di ristrutturazione omologato dal Tribunale di Bologna a febbraio 2024.
 - Debiti tributari scaduti pari a Euro 466.022 al 31 dicembre 2022: si prevede la rateizzazione tramite adesione all'avviso bonario. Viene ipotizzato il rimborso, comprensivo di sanzioni ed interessi, in 5 anni a partire dal 2025.
 - Debiti verso amministratori pari a Euro 340.410 al 31 dicembre 2022: per tale debito verso amministratori per compensi non pagati al 31 dicembre 2022 non è previsto alcuno stralcio, mentre, per il debito della stessa natura relativo all'anno 2023 (Euro 320.000) e all'anno 2024 (Euro 320.000) si prevede il pagamento con saldo del 70% e stralcio del 30%. Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione a seguito dell'effettuazione di tutti gli altri pagamenti previsti all'omologa stessa.
- **Contenzioso con EGP**: si prevede che non vi siano passività per la società e per le singole società controllate derivanti dal contenzioso con EGP descritto al paragrafo 8. "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A." della presente nota esplicativa.
 - **Supporto al finanziamento del circolante**: Si prevede l'ottenimento di linee di factoring pro-solvendo per €6 milioni ad un tasso complessivo del 7%.

L'operazione così come su descritta dovrà essere implementata in uno degli strumenti di risoluzione della crisi previsti dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza che sarà identificato di concerto con il potenziale investitore e per la quale la Società dovrà presentare apposita istanza presso la Camera di Commercio di Bologna anche ai fini della applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza. L'istanza, in particolare, al fine di consentire il piano di risanamento della Società su descritto e che prevede la continuità aziendale diretta, è volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa, ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'esperto. A tal proposito si evidenzia che la valutazione del Consiglio di amministrazione è che quanto sopra descritto possa trovare la condivisione degli interessi del nuovo investitore e dei creditori con cui andrà definito un accordo da omologare ai sensi del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza. Sulla base degli elementi precedentemente descritti, gli Amministratori hanno rilevato la presenza di molteplici e significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Tali significative incertezze sono, in sintesi, relative:

- al buon esito della *due diligence* da parte del nuovo investitore;
- alla conclusione di un accordo di investimento con il nuovo investitore che accolga integralmente le assunzioni su cui si basano il Nuovo Piano e la Nuova Operazione di Ristrutturazione su descritte inclusi il perimetro del ramo da conferire alla Newco da costituire da parte del nuovo investitore, il prezzo di cessione del ramo e le modalità di pagamento assunte dagli Amministratori della Società nell'ambito del Nuovo Piano.
- all'accesso da parte della Società su istanza da presentare alla Camera di Commercio di Bologna alla composizione negoziata della crisi in applicazione del Codice della Crisi d'Impresa e della Insolvenza;
- all'ottenimento da parte del Tribunale di Bologna delle misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza;
- al non verificarsi di eventi che possano determinare il fallimento della Capogruppo quali azioni esecutive da parte degli attuali creditori, taluni dei quali hanno già presentato decreti ingiuntivi di pagamento, nelle more dell'ottenimento delle misure protettive di cui al punto precedente e che non vi siano passività per la società e per le singole società controllate derivanti dal contenzioso con EGP descritto al paragrafo 8. "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A." della presente nota illustrativa;
- al perfezionamento nell'ambito del processo di composizione negoziata della crisi di accordi con i creditori della Società (soci, fornitori, banche finanziatrici ed obbligazionisti) conformi con le ipotesi e le assunzioni incluse nel Nuovo Piano approvato dagli Amministratori della Società così come in precedenza descritte;
- all'ottenimento delle linee di factoring previste nel Nuovo Piano a supporto del circolante;
- all'omologa definitiva dell'eventuale strumento giuridico identificato nell'ambito della composizione negoziata della crisi in applicazione del Codice della Crisi e dell'Insolvenza;
- all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni delle autorità antitrust e/o di altre autorità che dovessero essere eventualmente necessarie per il completamento del Nuovo Piano senza che vengano imposte modifiche rilevanti alla struttura dell'operazione stessa così come riflessa nel Nuovo Piano;
- all'ottenimento, ove necessario ai sensi della relativa documentazione contrattuale e/o della disciplina applicabile, del consenso di eventuali soggetti il cui consenso sia necessario ai fini del perfezionamento della Nuova Operazione di Ristrutturazione;
- all'ottenimento da parte dell'autorità giudiziaria competente di ogni e qualunque autorizzazione e/o provvedimento necessari ai fini del perfezionamento dell'operazione così come rappresentata nel Nuovo Piano e nella Nuova Operazione di Ristrutturazione;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Nuovo Piano che dipendono anche da variabili per loro natura incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sulle tempistiche di finalizzazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione (ii) sull'ammontare e sulle tempistiche di realizzazione delle operazioni di cessione di taluni asset della Società previste nel Nuovo Piano (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione e realizzazione di nuovi ordini previsti nel Nuovo Piano che incidono anche sui piani utilizzati ai fini dell'impairment test.

In conclusione, la positiva definizione della Nuova Operazione di Ristrutturazione e la realizzazione del Nuovo Piano, presentano molteplici e significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come una entità in funzionamento, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio. Gli amministratori hanno tuttavia ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, in quanto ritengono che la situazione di difficoltà della Società e del Gruppo possa essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione e del Nuovo Piano.

Va dato atto che il positivo esito delle azioni sopra richiamate dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che non sono sotto il diretto controllo degli Amministratori.

Castel Guelfo di Bologna, 3 febbraio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vito Nardi



GRUPPO ENERTRONICA SANTERNO

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2022

1 Prospetti Contabili Consolidati

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(valori in Euro)	note	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	14.160.012	13.757.130
Attività immateriali e avviamento	2	2.424.105	4.389.071
Partecipazioni	3	99.009	110.293
<i>Partecipazioni non correnti</i>		<i>99.009</i>	<i>110.293</i>
Attività finanziarie	4	662.240	355.972
<i>Crediti e finanziamenti</i>		<i>662.240</i>	<i>355.972</i>
Imposte differite attive	5	25.734	103.864
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	6	457.275	745.467
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		17.828.374	19.461.798
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	9.275.789	12.799.830
Attività derivanti da contratto	8	750.672	1.887.298
Crediti commerciali ed altri crediti	9	10.526.924	15.485.531
Disponibilità Liquide	10	3.060.405	4.169.399
Attività possedute per la vendita	11	0	8.605.347
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		23.613.791	42.947.406
TOTALE ATTIVITA'		41.442.165	62.409.204

(valori in Euro)	note	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		785.126	785.036
Riserve		(20.378.940)	(3.545.801)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(10.963.708)	(16.157.717)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	(30.557.523)	(18.918.482)
- di cui di Gruppo		(31.378.706)	(19.834.390)
- di cui di Terzi		821.183	915.908
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie	13	7.314.394	13.217.970
<i>Finanziamenti</i>		5.453.625	12.532.706
<i>Altre passività finanziarie</i>		1.860.769	685.264
Imposte differite passive	14	1.077.256	196.550
Benefici ai dipendenti	15	574.138	675.728
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		8.965.787	14.090.248
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	16	855.839	666.986
Passività derivanti da contratto	17	5.841.502	8.534.659
Passività finanziarie	18	33.714.324	26.623.045
<i>Obbligazioni</i>		17.183.858	15.879.068
<i>Finanziamenti</i>		13.593.143	7.152.855
<i>Altre passività finanziarie</i>		2.937.323	3.591.122
Debiti commerciali e altri debiti	19	22.525.074	23.978.152
<i>Debiti commerciali</i>		19.012.719	20.724.942
<i>Altri debiti</i>		3.512.356	3.253.210
Debiti per imposte correnti	20	97.163	83.754
Passività connesse alle attività destinate alla vendita	11	0	7.350.842
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		63.033.901	67.237.438
TOTALE PASSIVITA'		71.999.688	81.327.686
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		41.442.165	62.409.204

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	note	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
RICAVI OPERATIVI			
Ricavi derivanti da contratti con clienti		28.110.377	35.858.207
Altri ricavi		153.186	473.844
TOTALE RICAVI OPERATIVI	21	28.263.563	36.332.052
COSTI OPERATIVI			
Costi per acquisti di beni e materiali		(12.490.705)	(17.019.496)
Costi per servizi		(8.845.794)	(9.722.983)
Utilizzo di beni e servizi di terzi		(189.458)	(422.551)
Costi del personale		(8.280.255)	(8.880.870)
Ammortamenti e svalutazioni di attività		(6.132.573)	(2.665.512)
Accantonamenti		(613.918)	(452.265)
Altri oneri e proventi		905.925	460.639
TOTALE COSTI OPERATIVI	22	(35.646.777)	(38.703.039)
RISULTATO OPERATIVO		(7.383.214)	(2.370.988)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari		794.883	842.338
Oneri finanziari		(3.273.677)	(10.061.098)
TOTALE RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	23	(2.478.794)	(9.218.760)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(9.862.008)	(11.589.748)
Imposte correnti e differite	24	(1.101.700)	(4.567.969)
RISULTATO NETTO		(10.963.708)	(16.157.717)
- di cui di Gruppo		(11.303.030)	(16.303.224)
- di cui di Terzi		339.322	145.507

GRUPPO ENERTRONICA SANTERNO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2022

	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
RISULTATO NETTO DI PERIODO	-10.963.708	-16.157.717
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodo successivi		
- Variazione della riserva per benefici ai dipendenti IAS 19 (al netto dell'effetto fiscale)	118.403	26.589
Totale	118.403	26.589
Altri componenti di reddito che saranno riversati a conto economico in periodi successivi		
- Variazione delle riserva Cash Flow Hedge (al netto dell'effetto fiscale)	282.265	32.279
- Variazione della riserva di conversione	-123.368	32.515
Totale	158.897	64.794
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo		
Totale	277.300	91.383
<hr/>		
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	-10.686.408	-16.066.334
- di cui di Gruppo	-11.024.845	-16.206.783
- di cui di Terzi	338.437	140.449

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2022

Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili indivisi da consolidamento	Riserva IAS/IFRS	Riserva Conversione	Riserva Azioni Proprie	Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19	Riserva Cash Flow Hedge	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PN di Gruppo al 31 dicembre 2021	785.036	11.855.576	-12.570.606	-1.794.905	-183.628	-1.254.177	-284.037	-70.630	-13.796	-16.303.224	-19.834.390
Allocazione risultato			-16.303.224							16.303.224	-
Deconsolidamento Sertum		-520.911									-520.911
Altri movimenti	90	1.350									1.440
Risultato complessivo del periodo						-122.483		118.403	282.265	-11.303.030	-11.024.845
PN di Gruppo al 31 dicembre 2022	785.126	11.336.015	-28.873.830	-1.794.905	-183.628	-1.376.660	-284.037	47.773	268.469	-11.303.030	-31.378.706
PN di terzi al 31 dicembre 2021		604.980	150.297	-	-	15.124		-		145.507	915.908
Allocazione risultato			145.507							-145.507	-
Deconsolidamento Sertum		-433.162									-433.162
Altri movimenti											-
Risultato complessivo del periodo						-885				339.322	338.437
PN di terzi al 31 dicembre 2022		171,818	295.804	-	-	14.239		-		339.322	821.183
PN Totale al 31 dicembre 2022	785.126	11.507.833	-28.578.026	- 1.794.905	-183.628	-1.362.421	- 284.037	47.773	268.469	-10.963.708	-30.557.523

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2021

Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili indivisi da consolidamento	Riserva IAS/IFRS	Riserva Conversione	Riserva Azioni Proprie	Riserva per beneficiari dipendenti IAS 19	Riserva Cash Flow Hedge	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PN di Gruppo al 1 gennaio 2021	784.988	11.854.939	-9.832.139	-1.794.905	-183.628	-1.291.751	-284.037	-97.219	-46.075	-2.738.467	-3.628.292
Allocazione risultato			-2.738.467							2.738.467	-
Altri movimenti	48	637									685
Risultato complessivo del periodo						37.573		26.589	32.279	-16.303.224	-16.206.783
PN di Gruppo al 31 dicembre 2021	785.036	11.855.576	-12.570.606	-1.794.905	-183.628	-1.254.177	-284.037	-70.630	-13.796	-16.303.224	-19.834.390
PN di terzi al 1 gennaio 2021		31.360	-64.089	-	-	20.182		-		214.386	201.839
Allocazione risultato			214.386							-214.386	-
Altri movimenti		573.620									573.620
Risultato complessivo del periodo						-5.058				145.507	140.449
PN di terzi al 31 dicembre 2021		604.980	150.297	-	-	15.124		-		145.507	915.908
PN Totale al 31 dicembre 2021	785.036	12.460.556	-12.420.309	-1.794.905	-183.628	-1.239.053	-284.037	-70.630	-13.796	-16.157.717	-18.918.482

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31.12.2022	31.12.2021
DISPONIBILITA' ANNO PRECEDENTE	4.169.399	2.895.287
Utile (Perdita) esercizio	(10.963.708)	(16.157.716)
Ammortamenti	1.708.741	1.714.544
(Rivalutazione) e Svalutazioni	2.352.032	247.392
Risultato netto della gestione finanziaria	99.146	1.706.726
Imposte su reddito	1.101.700	4.567.969
Var. Fondi per Dipendenti	(101.590)	(8.916)
Var. Fondi correnti e non correnti	188.853	(1.342.896)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.	(5.614.825)	(9.272.893)
(Incremento) Decr Rimanenze e attività derivanti da contratto	4.660.666	(408.812)
Incremento (Decremento) Passività derivanti da contratto	(2.693.158)	3.187.827
(Inc.) Dec. Crediti Commerciali	1.681.843	767.637
Inc. (Dec.) Debiti Commerciali	(1.712.226)	(6.019.103)
Var. altre att. e pass.non corr./ corr	1.472.071	11.093.495
Variazioni imposte correnti e differite	83.668	(339.262)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	(2.121.961)	(991.110)
Interessi incassati	424.319	842.338
Interessi pagati	(523.465)	(2.549.067)
Imposte pagate	(213.123)	(77.767)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO	(2.434.229)	(2.775.605)
Investimenti in Attivita' Immateriali	270.954	(339.755)
Investimenti in Attivita' Materiali	(1.752.411)	(3.327.491)
Investimenti in Partecipazioni e titoli	1.346.084	161.084
Var. Attività fin. non corr.	(306.268)	1.745.218
Var. Attività fin. corr.	0	3.180.875
Altre Var. Attiv. Investimento	1.254.505	(98.168)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.	812.865	1.321.764
Var. Passività fin. non corr.	(5.903.576)	347.404
Var. Passività fin.corr.	7.091.279	1.714.862
Altre Variazioni del Patrimonio Netto	(675.333)	665.687
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.	512.370	2.727.953
Variazione Netta Delle Disponibilita'	(1.108.994)	1.274.112
DISPONIBILITA' ESERCIZIO IN CORSO	3.060.405	4.169.399

2 Note Esplicative

2.1 Informazioni generali

Enertronica Santerno S.p.A. (di seguito anche la “Società” oppure “Enertronica”) e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo Enertronica” oppure il “Gruppo”) costituiscono una realtà operante a livello internazionale nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Grazie al know how acquisito nel settore dalla sua nascita (2005), la Società ha sempre avuto, come suo punto di forza principale, un’eccellente competenza nel settore delle energie rinnovabili, basata su una capacità ingegneristica di base nei settori elettrico, meccanico e civile.

La società è inoltre leader nella progettazione e produzione di inverter utility scale a valere di numerosi brevetti di elettronica applicata e sviluppa internamente i propri prodotti, grazie a politiche di investimento in ricerche avanzate e collaborazioni con i più prestigiosi istituti scientifici ed università italiane ed europee.

Con il completamento, tra il 2018 ed il 2019, del processo di fusione tra Enertronica S.p.A. ed Elettronica Santerno S.p.A. che ha dato vita ad un operatore industriale versatile ed integrato verticalmente con una forte competitività anche sui mercati esteri, grazie all’eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie e amministrative, e la nascita di Enertronica Santerno S.p.A. si è completato il processo che ha portato ad un cambiamento radicale del modello di Business del Gruppo.

A partire dal 2019 il nuovo modello è esclusivamente basato sulla produzione di inverter per applicazioni nel settore dell’automazione industriale e delle energie rinnovabili. Il modello si completa con le attività di service dedicate ai prodotti. Sono escluse, quindi, le attività di costruzione in modalità EPC ad eccezione di progetti che hanno un contenuto tecnologico elevato e che possono essere utilizzati al fine di favorire l’introduzione di nuove tecnologie proprietarie sul mercato. Ad oggi quindi le linee di Business sono: Automazione Industriale, Industrial Service e Inverter Fotovoltaici.

La Società ha la propria sede sociale in Castel Guelfo di Bologna (BO), Via della Concia, 7.

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 785.125,60, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 7.851.256 azioni ordinarie dematerializzate.

Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria alla data del 31 dicembre 2022:

SOCI	AZIONI	%
NTS S.p.A.	2.831.760	36,07%
Carraro S.p.A.	793.200	10,10%
Carraro International S.E.	795.600	10,13%
Azioni proprie	92.051	1,17%
Mercato	3.338.645	42,53%
TOTALE	7.851.256	100,00%

Codice Isin Azioni IT0004887409

Il presente bilancio consolidato di Enertronica SpA chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 3 febbraio 2025 e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Si evidenzia che la società capogruppo Enertronica Santerno S.p.A. è quotata, dal 2013, sul mercato EGM della Borsa Valori di Milano. Tuttavia la quotazione del titolo è stata sospesa non avendo presentato il Bilancio 2021 entro i termini previsti.

2.2 Conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli "International Financial Reporting Standards" (IFRS), inclusi gli "International Accounting Standards (IAS)" e tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di approvazione dello stesso.

Si rileva inoltre che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio consolidato annuale è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, tenuto conto delle specifiche valutazioni degli amministratori riportate nel successivo paragrafo 2.8 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative.

2.3 Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è predisposta classificando le attività e le passività in correnti e non correnti;
- le voci incluse nel conto economico e nel conto economico complessivo sono presentate in funzione della natura delle stesse;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle altre società europee. La valuta funzionale delle società estere coincide con la valuta in essere nei rispettivi paesi di riferimento.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in Euro (mediante arrotondamento matematico di ogni singola voce), come consentito dallo IAS 1, salvo dove diversamente specificato.

2.4 Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la situazione contabile al 31 dicembre 2022 della Capogruppo Enertronica Santerno e le situazioni contabili alla stessa data delle società controllate. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito rappresentato:

SOCIETÀ	PAESE	CONSOLIDAMENTO	% POSSESSO	% TERZI
Enertronica Santerno S.p.A.	Italia	Capogruppo	-	-
Enertronica SGR Srl	Italia	Integrale	100	0
Progetti International S.p.A.	Italia	Integrale	100	0
Enertronica Panama SA	Panama	Integrale	100	0
Enertronica Santerno Inc.	USA	Integrale	100	0
Enertronica South Africa Pty Ltd	Sud Africa	Integrale	100	0
Elettronica Santerno South Africa Pty Ltd	Sud Africa	Integrale	100	0
Santerno South Africa Pty Ltd	Sud Africa	Integrale	49	51
Enertronica Investments Pty Ltd	Sud Africa	Integrale	100	0
Brakkefontein Solar Pty Ltd*	Sud Africa	Integrale	100	0
Sertum Energy Pty Ltd	Namibia	Integrale	70	30
Unisun Energy Pty Ltd	Namibia	Integrale	70	30
Eletronica Santerno Industria Gerais Ltda	Brasile	Integrale	100	0
Elettronica Santerno Espana Valencia S.L	Spagna	Integrale	100	0
Santerno Chile S.p.A.	Cile	Integrale	100	0

* Società posseduta al 100% da Enertronica SA Pty Ltd

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2022 è invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che:

- pur detenendo una percentuale di possesso nella società Santerno South Africa Pty Ltd del 49%, la società viene mantenuta nel perimetro di consolidamento in quanto la Capogruppo, per effetto degli accordi sottoscritti con la controparte, mantiene il potere decisionale ed il controllo di fatto sulle attività della partecipata;
- il consolidamento di Sertum Energy Pty Ltd Ltd, la cui quota del 70% posseduta è stata ceduta a maggio 2022, avviene per il 70% del solo risultato economico di periodo.

Si precisa, infine, che non sono state incluse nell'area di consolidamento le società: Enertronica RO S.r.l., R4 S.r.l., Bus X S.r.l., ed Enertronica Spagna in quanto inattive alla data di redazione del presente bilancio consolidato annuale.

2.5 Criteri e metodologie di consolidamento

Società controllate

Secondo quanto previsto dall' IFRS 10, sono considerate società controllate tutte le imprese ed entità sulle quali il Gruppo:

- ha il “potere”, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti;
- è esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dal coinvolgimento con le stesse;
- esercita il “potere” al fine di ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate risultano consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi e gli altri componenti del conto economico complessivo dell’impresa consolidata con il metodo dell’integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto dell’impresa partecipata;
- gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e dell’utile o perdita, ivi inclusi i componenti del conto economico complessivo, di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci di bilancio;
- le operazioni di aggregazione di impresa, finalizzate tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un’entità sono contabilizzate applicando il metodo dell’acquisizione (“acquisition method”). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (“fair value”) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi;
- le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività, passività e passività potenziali acquistate, se positiva, è iscritta come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- le partecipazioni di terzi nell’impresa acquisita sono inizialmente valutate in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte;
- l’acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto di Gruppo. La cessione di quote di controllo comporta, invece, la rilevazione a Conto economico dell’eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rivenienti dalla misurazione al “fair value”, alla data della cessione, dell’eventuale partecipazione residua.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il gruppo esercita un’influenza notevole. L’influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle in società controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l’iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività, alle passività e alle passività potenziali, e dell’eventuale avviamento individuati al momento dell’acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l’influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l’influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata

con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Conversione di bilanci e di operazioni effettuate in moneta diversa dall'Euro

Valuta funzionale e presentazione del bilancio

Le operazioni incluse nei bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo sono misurate secondo la valuta dell'ambiente economico di riferimento in cui l'entità opera (la "valuta funzionale").

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività monetarie sono iscritte a conto economico.

Società estere appartenenti al Gruppo

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro (valuta di presentazione del gruppo), sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data.

Le voci di conto economico, invece, sono convertite al cambio medio dell'esercizio, nel caso in cui non siano rilevate nel periodo di riferimento fluttuazioni significative: nel qual caso viene utilizzato il tasso di cambio alla data della transazione.

Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo.

2.6 Principi contabili e criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato annuale sono i medesimi rispetto a quelli applicati nella redazione del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1 Gennaio 2022, i cui effetti, descritti nel successivo paragrafo "Principi Contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo", sono comunque non significativi.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo Enertronica Santerno:

- a) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2022 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

- Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 2 luglio 2021, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020:

- **Modifiche all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework**

Le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Con la modifica all'IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell'acquisita si dovrà fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo *Conceptual Framework* pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita, che dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi. Tale eccezione ha l'obiettivo di evitare che un acquirente rilevi una passività o una passività potenziale sulla base della nuova definizione del *Conceptual Framework* per poi stornarla applicando i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 e dall'IFRIC 21.

- **Modifiche allo IAS 16 - Property, plant and equipment: proceeds before intended use**

Lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite.

I beni prodotti in attesa di essere venduti sono rilevati come rimanenze in accordo allo IAS 2 Rimanenze; il costo di produzione non include la quota di ammortamento del cespite con cui sono stati prodotti, essendo quest'ultimo non ancora soggetto ad ammortamento.

Nelle note deve essere indicato l'importo dei ricavi e dei costi relativi ai beni prodotti, che non sono degli output dell'attività ordinaria, e le voci di bilancio in cui tali ricavi e costi sono inclusi (qualora non siano presentati separatamente negli schemi di bilancio);

- **Modifiche allo IAS 37 - Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract**

Lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:

- i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.);

- una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso;

- Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41)**

I Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali. Si segnala che il documento "Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020" include anche una modifica all'IFRS 16 che non è soggetta a omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto si riferisce a un esempio illustrativo che non è parte integrante dell'IFRS 16.

L'adozione dei nuovi standard a partire dal 1° gennaio 2022 non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

b) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2022:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 ¹)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

- Nuovo standard IFRS 17 - Insurance Contracts (emesso il 18 maggio 2017); inclusivo delle modifiche pubblicate il 25 giugno 2020;**

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4 *Contratti assicurativi*.

Con il Regolamento (UE) n. 2021/2036 del 19 novembre 2021, la Commissione Europea ha omologato il documento IFRS 17 Contratti assicurativi, nella versione pubblicata dall'International Accounting Standards Board il 18 maggio 2017 e successivamente modificata il 25 giugno 2020

¹ Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

L'IFRS 17, che sostituisce il principio IFRS 4 Contratti assicurativi, entra in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata alle entità che già applicano l'IFRS 9 Strumenti finanziari o che iniziano ad applicare tale principio dalla data di prima applicazione dell'IFRS 17.

Tra le principali novità introdotte dal nuovo principio si segnalano, in particolare:

- valutazione delle riserve tecniche a valori, sostanzialmente, correnti;
- trasformazione della stima del profitto atteso dei contratti assicurativi in una grandezza avente valenza contabile; l'IFRS 17 introduce il concetto di profitto atteso dei contratti assicurativi che deve essere riconosciuto nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la vita del contratto
- introduzione del concetto di "portafoglio di contratti assicurativi" a sua volta suddiviso in "gruppi di contratti assicurativi"
- nuova rappresentazione nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio significativamente differente rispetto al passato e più allineata a una logica "per margini".

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" con l'obiettivo di indicare i principi contabili da illustrare in bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente e operano come segue: (i) le note al bilancio illustrano i principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi; (ii) le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti del bilancio ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti nel bilancio; (iii) le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti. Per effetto delle Modifiche allo IAS 1, sono stati adeguati anche i seguenti principi contabili per allineare gli obblighi informativi sui principi contabili con le disposizioni dello IAS 1 precedentemente descritte:

- IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
- IAS 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione
- IAS 34 Bilanci intermedi.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". Le modifiche allo IAS 8, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono che: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) le entità effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

- **Modifiche allo IAS 12 - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione**

Il 7 maggio 2022 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Le modifiche allo IAS 12, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono il trattamento contabile delle imposte differite relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione, i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali.

Lo IASB Board ha chiarito quanto segue:

- le eccezioni alla rilevazione iniziale delle attività e passività per imposte differite non si applicano qualora da una singola operazione siano rilevate in bilancio un'attività e una passività che danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale valore;

- le differenze temporanee deducibili e imponibili devono essere calcolate considerando separatamente l'attività e la passività rilevate in bilancio per effetto di una singola operazione e non sul loro valore netto. Le attività per imposte differite relative alle differenze temporanee deducibili, determinate come sopra indicato, sono rilevate in bilancio solo se ritenute recuperabili.

Lo IASB Board ha, infine, chiarito che, qualora le differenze temporanee imponibili e deducibili relative alla rilevazione iniziale in bilancio di un'attività e di una passività per effetto di una singola operazione abbiano un diverso valore, l'entità non dovrà rilevare le attività e le passività per imposte differite, in quanto la loro rilevazione iniziale comporterebbe una rettifica iniziale del valore contabile dell'attività o della passività a cui si riferiscono, rendendo meno trasparente il bilancio.

- Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)**

Il 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento *"Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (Amendment to IFRS 17)"* che aggiunge un'opzione al momento della transizione al nuovo principio relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate al momento dell'applicazione iniziale dell'IFRS 17. La modifica ha lo scopo di aiutare le entità a evitare temporanei disallineamenti contabili tra le attività finanziarie e le passività dei contratti assicurativi, migliorando così l'utilità delle informazioni comparative per gli utilizzatori del bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, si applicheranno a partire dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.

c) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022, documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2022

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	gennaio 2020 luglio 2020 ottobre 2022	1° gennaio 2024
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	settembre 2022	1° gennaio 2024

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo Enertronica Santerno sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Gli immobili vengono generalmente ammortizzati su un periodo di 20 anni, mentre gli impianti e macchinari di 12 anni.

Beni condotti in leasing

Il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione della Società (data di decorrenza del leasing), quest'ultima rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, la Società rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale della Società, inteso come il tasso che la Società dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza la Società valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza la Società ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso tasso di attualizzazione.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dalla Società, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che la Società dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

Il Gruppo ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce Immobili, Impianti e Macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

L'aliquota di ammortamento generalmente adottata è del 20%.

Avviamento

L'avviamento, qualora esistente, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione. Le perdite di valore rilevate non vengono ripristinate negli esercizi successivi anche laddove dovessero venire meno i presupposti della svalutazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti.

In osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili, generalmente fissate in 5 anni.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili generalmente fissate in 5 anni.

Perdite di valore (“Impairment”)

In presenza di specifici indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell’attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un’attività al netto dei costi di dismissione e il suo valore d’uso, intendendosi quest’ultimo il valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi che l’impresa stima deriveranno dall’uso continuativo dell’attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest’ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell’avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L’impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell’avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali e la manodopera. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Crediti a attività finanziarie

Per la classificazione e valutazione dei crediti e delle attività finanziarie occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari.

Classificazione e misurazione

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell’utile/(perdita) dell’esercizio (FVTPL).

Le analisi che un’entità deve svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da titolo di capitale sono sempre rilevate al *fair value*.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di *trading*, le variazioni di *fair value* devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l’entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI),

esercitando la FVTOCI *option*. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai crediti e dai titoli di debito, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:
 - *Held to Collect* (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - *Held To Collect and Sale* (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di business diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*). L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
 - b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di *business* HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVTOCI) quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
 - b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di *business* HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) *Fair Value Through Profit Or Loss* in via residuale, ovvero quando:
 - a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - b. nel caso in cui si eserciti la *fair value option*.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni del *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

Il modello utilizzato per la rilevazione delle perdite di valore dell'attivo finanziario è un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('*expected credit loss*' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Tale modello si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, *contract asset* e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per *cluster* omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni *cluster*, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Debiti a altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che si abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- si è trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) si sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non si sono trasferiti né trattenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma si è trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui si siano trasferiti i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non si siano trasferiti né trattenuti sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non si sia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, gli eventuali effetti derivanti dalla rideterminazione del valore della nuova passività utilizzando i flussi finanziari modificati e il tasso di interesse effettivo originario, devono essere rilevati immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Ricavi

L'approccio metodologico seguito dal Gruppo nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (five-step model):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (performance obligation) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance obligation.

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (over the time), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione

dei progressi si utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, si rilevano i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Il Gruppo disaggrega i ricavi da contratto con i clienti per segmento di business, per area geografica e nelle seguenti categorie di prodotto/servizio:

Ricavi da vendita di prodotti Business Fotovoltaico:

rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (inverter, quadri inverter, skid completi di trafo e quadri ed accessori ausiliari) che hanno al loro interno una significativa parte di elemento progettuale. La rilevazione del ricavo è comunque legata alla spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite.

Ricavi da esecuzione di commesse su prodotti Business Fotovoltaico:

rientrano in questa categoria i grandi contratti in cui le vendite di prodotti dell'area fotovoltaico (inverter, quadri inverter, skid completi di trafo e quadri ed accessori ausiliari) rientrano in schemi contrattuali in cui è significativa la componente di servizi accessori richiesti (messa in servizio e collaudo dell'impianto), e dove il passaggio di proprietà del bene non è strettamente correlato alla consegna del bene ma anche correlata al buon esito della erogazione del servizio correlato. La rilevazione del ricavo in questo caso non è comunque legata alla spedizione/consegna del prodotto ma è rilevata nel corso della durata dell'esecuzione del contratto (*over the time*), utilizzando il *cost-to-cost method*.

Ricavi da vendita di prodotti Business Industrial Automation:

rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (inverter, quadri inverter, DcReg,) in cui la parte progettuale specifica normalmente non è significativa. La rilevazione del ricavo è legata alla spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite, in quanto gli elementi eventuali di servizi accessori legati al contratto di vendita/ordine di vendita ricevuto non sono significativi sia in termini assoluti sia in termini relativi.

Ricavi da prestazioni di servizi di post vendita:

rientrano in questa categoria le vendite di servizi di O&M e di estensioni di garanzia su prodotti che appartengono sia alla Linea Business Fotovoltaico che alla linea Business Industrial Automation. La rilevazione del ricavo è rilevata *over time* lungo la durata del contratto.

Ricavi da vendita di ricambi:

la rilevazione del ricavo per le vendite rientranti in questa categoria avviene al momento della spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite nel contratto di vendita.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo delle transazioni solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non

viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto quando prevede di recuperarli. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Attività e Passività derivanti da contratto

Le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto del Gruppo ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se il Gruppo ha adempiuto le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come Attività derivante da contratto per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se il Gruppo ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (material right) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le Attività derivanti da contratto e le Passività derivanti da contratto sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili e tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Conversione delle poste in valuta estera

Valuta funzionale

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle altre società europee. La valuta funzionale delle società estere coincide con la valuta in essere nei rispettivi paesi di riferimento.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") della controllante Enertronica Santerno S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) *Rischi di cambio:*

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;

B) *Rischi di tasso:*

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della controllante Enertronica Santerno S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non idonei per l'*hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il *fair value* dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Ai fini dell'*hedge accounting* le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (*fair value hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (*net investment hedge*).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture del *fair value*

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del *fair value* a fronte dell'esposizione a variazioni del *fair value* di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al *fair value* e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del *fair value* quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'*hedge accounting*, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio *fair value* riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto).

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Stime e assunzioni

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri. Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero delle imposte differite attive

La recuperabilità delle imposte differite attive è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte differite attive rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento, le partecipazioni e le altre attività finanziarie.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il management verifica se il valore di iscrizione delle attività non correnti possa aver subito una perdita. La recuperabilità di tali importi è soggetta a stime ed assunzioni circa le ipotesi alla base della determinazione del valore recuperabile che per loro natura sono incerte. Uno scostamento tra i valori sottostanti alle ipotesi adottate e i dati consuntivi potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

Svalutazione delle attività immobilizzate

Le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Valutazione al fair value

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche **di valutazione**.

Valutazione delle passività per leasing

La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Valutazione dei piani a benefici definiti

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione Finanziaria-Patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle Note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

L'entità ha presentato distintamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nelle note le principali classi di attività e passività classificate come detenute per la vendita.

2.7 Gestione dei rischi

Si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto:

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento ad alcune realtà aziendali.

La capacità del Gruppo di far fronte al proprio indebitamento bancario e non, dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, componenti che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte del Gruppo. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi e il Gruppo non fosse in grado di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Qualora il Gruppo fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso del prestito obbligazionario in scadenza oppure qualora non rispettasse gli obblighi stabiliti dai contratti bancari, tali circostanze implicherebbero la risoluzione di diritto dei contratti.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini dalla clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria del Gruppo, che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischi di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischi di mercato

Il Gruppo ha avviato un processo di internazionalizzazione auspicando che una parte apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori dell'Italia. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare in ambito internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo opera in un contesto competitivo caratterizzato da basse barriere all'ingresso dei mercati (sia dell'energia solare sia della distribuzione di energia elettrica) che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto al Gruppo.

Rischi di tasso d'interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto, come indicato in precedenza, ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento ad alcune realtà aziendali.

2.8 Continuità aziendale

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 gli Amministratori evidenziavano come nel corso di tale esercizio la Società ed il Gruppo avevano dovuto fronteggiare gli effetti macroeconomici derivanti dal contesto emergenziale associati alla pandemia COVID 19.

Se da un lato si era assistito ad una riduzione degli effetti sanitari e delle interferenze che le misure emergenziali avevano avuto sulle attività produttive, dall'altro vari aspetti di carattere macroeconomico avevano determinato notevoli difficoltà operative. Tra queste si evidenziavano: la variazione di costo delle materie prime, la variazione dei costi di trasporto e l'indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici.

Queste variazioni, non prevedibili nella loro magnitudo, avevano determinato l'impossibilità della società a procedere nella produzione di alcune linee di prodotto o ne avevano rallentato sensibilmente il ritmo.

Inoltre, si evidenziava che sempre nel corso del 2021 la Società aveva dovuto fronteggiare una significativa difficoltà di programmazione delle attività produttive per le problematiche connesse all'approvvigionamento di materie prime sia per la loro indisponibilità sul mercato che per la loro variazione di costo, che aveva raggiunto valori non congrui rispetto alla contrattualistica siglata con clienti prima delle suddette variazioni.

Tali circostanze non avevano permesso il raggiungimento delle marginalità programmate pur mantenendo un livello produttivo minimo che aveva consentito di evitare la cancellazione dei contratti verso clienti in relazione alla divisione fotovoltaica & Storage mentre si erano registrate cancellazioni – associate al prolungarsi dei tempi di consegna- per la divisione industriale.

Inoltre, pur proseguendo le attività commerciali nel settore della vendita di inverter fotovoltaici si era assistito ad un inevitabile ritardo rispetto alle tempistiche pianificate, che aveva comportato lo slittamento del completamento di alcune commesse, la cui esecuzione era stata originariamente prevista esaurirsi nell'esercizio in chiusura.

Si evidenziava altresì che, oltre alle difficoltà produttive, la Società aveva dovuto fronteggiare anche una crisi specifica determinata dalla variazione estrema dei costi di spedizione dei propri prodotti verso l'estero con la conseguenza di una variazione negativa dei risultati economici e di un rallentamento del ciclo finanziario.

A tal riguardo, si evidenziava infine che la magnitudo di tali effetti, in assenza di ulteriori risorse finanziarie reperibili dal mercato bancario, aveva avuto un impatto significativo sulla capacità della Società e delle società controllate di generare cassa sufficiente a far fronte alle esigenze operative e finanziarie derivanti dai debiti finanziari e commerciali in essere oltre alla necessità di operare una rivisitazione dei flussi operativi prospettici protrattasi per buona parte dell'esercizio 2022.

Lo scenario sopra descritto ha manifestato i propri effetti anche nell'esercizio 2022, dove non si è assistito ad una normalizzazione delle variabili macroeconomiche, di mercato e del settore di industry che avevano impattato negativamente la capacità della Società di generare cassa. Inoltre, ai fini del presupposto della continuità aziendale per la redazione del presente bilancio, è opportuno considerare anche i seguenti aspetti:

- Il patrimonio netto della Società e del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022 sono negativi e pari rispettivamente ad Euro 30.790 migliaia e Euro 30.558 migliaia, includendo una perdita dell'esercizio pari rispettivamente a Euro 18.937 migliaia e Euro 10.964 migliaia;
- al 31 dicembre 2022 è scaduto il Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "ENERTRONICA CONVERTIBILE 2017-2022", emesso dalla Società per un importo nominale complessivo di Euro 16.059.600. Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2022 non sono stati pagati interessi in scadenza pari a Euro 1.124.258 migliaia con conseguente default del prestito obbligazionario;
- alla data del 31 dicembre 2022 risultano inoltre scaduti debiti commerciali verso fornitori terzi rispettivamente per circa Euro 12,2 milioni con riferimento alla Società e per circa Euro 13,1 migliaia con riferimento al Gruppo.
- alla data del 31 dicembre 2022, la Società ed il Gruppo presentano inoltre debiti verso banche rispettivamente per Euro 9.231 migliaia e per Euro 14.049 migliaia. Inoltre, a seguito della applicazione di clausole contrattuali di cross default, il mancato pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario di cui sopra, e della quota capitale e degli interessi sui finanziamenti, hanno determinato il default di taluni di tali finanziamenti, così come

dettagliatamente descritto nelle rispettive note esplicative. E' da precisare al proposito che, alla data di redazione del presente bilancio, nessuno degli istituti di credito con cui la società ha in essere contratti di finanziamento ha inteso attivare meccanismi di cross default, ad eccezione di Monte dei Paschi di Siena che, in data 14 ottobre 2024, ha presentato ad Enertronica Santerno S.p.A. un'intimazione di rimborso del finanziamento erogato, pari a complessivi Euro 2.274 migliaia a tale data, con indicazione di successiva escussione della garanzia del Fondo ex L. 662/96 in caso di mancato pagamento da parte di Enertronica Santerno S.p.A, escussione ad oggi comunque non notificata alla società da parte di Mediocredito Centrale.

Nel complesso contesto sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, in data 19 settembre 2022, aveva approvato un Piano Industriale 2022 – 2027 contenente una significativa operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario volta al risanamento della Società e del Gruppo così come prevista dall'offerta vincolante del 15 giugno 2022, successivamente modificata in data 15 settembre 2022, presentata da Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (gli "Investitori" o anche "OXY") e da un istituto finanziario italiano Illimity Bank (di seguito anche la "Banca") ed accettata dalla Società e dagli azionisti della stessa NTS S.p.A., Carraro International SE e Carraro S.p.A., (insieme gli "Azionisti") volta a finalizzare l'ingresso di OXY, quale azionista di controllo, nel capitale della Società nonché ad ottenere la concessione di finanzia in prededuzione da parte della Banca (di seguito anche l'"Offerta OXY").

L'Offerta OXY in sintesi prevedeva:

- la prosecuzione delle attività, volta a garantire la continuità aziendale, attraverso la concessione a favore della Società da parte della Banca di finanzia d'urgenza;
- un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 8 milioni, da effettuarsi per circa Euro 6,6 milioni tramite la conversione in azioni dei debiti verso i soci (b) la concessione di finanzia in prededuzione da parte della Banca a condizione che sia stata rimborsata la Finanzia D'Urgenza entro le scadenze previste (c) la conclusione di un accordo di ristrutturazione (di seguito anche l'"Accordo di Ristrutturazione") con i creditori della Società da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.

Al fine di ottemperare a quanto previsto nell'Offerta OXY, in data 23 luglio 2022 la Società aveva presentato presso la Camera di Commercio di Bologna un'istanza (l'"Istanza") di applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"). L'Istanza, in particolare, era volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (nel seguito l'Esperta), ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'Esperta.

Come evidenziato dagli Amministratori nel paragrafo "7. Andamento della gestione nell'esercizio 2022" l'espletamento nel corso dell'esercizio 2022 e 2023 della Procedura di composizione Negoziata della Crisi d'Impresa attivata con l'istanza del 23 luglio 2022 ha portato in data 30 giugno 2023, al deposito presso la cancelleria del Tribunale di Bologna della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 57 del CCII stipulati con i fornitori, gli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" ("POC") e con i creditori finanziari della Società. Unitamente a tale domanda di omologazione sono stati presentati, presso la medesima cancelleria, il piano industriale e finanziario sottostante all'Accordo di Ristrutturazione, comprensivo della correlata manovra finanziaria e la relazione del professionista che attesta, ai sensi dell'art. 57, comma 4 del CCII, la veridicità dei dati aziendali, la fattibilità del predetto piano e l'idoneità dello stesso al pagamento nei termini di legge dei creditori estranei.

Ciò anche a seguito del deposito da parte dell'Esperta, in data 5 maggio 2023, della relazione finale ai sensi dell'art. 17, comma 8, CCII (di seguito, "Relazione Finale"), con cui ha dato atto della positiva conclusione della Composizione Negoziata e ha precisato che la Società ha individuato nell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII, lo strumento più idoneo al superamento della crisi, con possibilità di avvalersi dell'efficacia estesa ex art. 61 CCII, ricorrendone i presupposti, con la soglia ridotta di adesione del 60% prevista dall'art. 23, comma 2, lett. b) CCII in

relazione alla categoria dei creditori obbligazionisti. A tal proposito, l'Esperta ha dichiarato, anche per le finalità di cui all'art. 61, comma 2, lett. a), CCII che "tutti i Creditori appartenenti alle categorie dei Creditori Commerciali, Obbligazionisti e Creditori Finanziari:

- a. sono stati informati dell'avvio delle trattative;
- b. sono stati messi in condizione di parteciparvi in buona fede;
- c. hanno ricevuto complete e aggiornate informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore, nonché sull'accordo ed i suoi effetti.

A conclusione dell'iter successivo che ne è conseguito e all'esito della verifica della regolarità della procedura, in data 15 febbraio 2024 è stata depositata dal Tribunale di Bologna la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti. Tuttavia, avverso a tale sentenza, in data 15 marzo 2024 gli obbligazionisti oppositori hanno provveduto, a presentare reclamo ex art. 51 CCII tramite un'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ai sensi dell'art. 52 CCII alla Corte di Appello Civile di Bologna. Tale Corte d'Appello, in data 28 giugno 2024, a seguito dell'udienza tenutasi in data 31 maggio 2024, ha emesso la sentenza con la quale ha rigettato il reclamo presentato dagli obbligazionisti oppositori contro la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 ss. CCII della Società, emessa dal Tribunale di Bologna in data 15 febbraio 2024, confermandola quindi integralmente nei contenuti già dettagliati al precedente punto 7.2.12.

Gli obbligazionisti dissenzienti hanno impugnato la sentenza della Corte di Appello dinanzi alla Corte di Cassazione. Tale impugnazione non ha investito il capo di sentenza con il quale la Corte di Appello aveva sancito il passaggio in giudicato della decisione sull'omologazione degli accordi, in quanto il reclamo ha riguardato unicamente l'estensione degli effetti agli obbligazionisti non aderenti. Contro tale impugnazione in data 10 settembre 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha depositato, alla Suprema Corte di Cassazione, il controricorso ex art. 370 c.p.c. con cui ha chiesto che il ricorso sia dichiarato inammissibile e comunque rigettato in quanto infondato.

Nonostante l'esecutività della sentenza di omologa dell'accordo di ristrutturazione emessa dal Tribunale di Bologna, sia stata, come detto, confermata anche dalla Corte di Appello Civile di Bologna, la Società non ha tuttavia potuto procedere alla esecuzione del suddetto accordo di ristrutturazione in quanto in data 30 ottobre 2024, l'investitore Oxy ha inviato una comunicazione in cui dichiarava non più attuabile il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione e ciò principalmente a seguito del prolungarsi delle negoziazioni tra la Società ed Enel Green Power S.p.A. (EGP) in merito alle richieste di quest'ultima descritte al punto 16. "Fondi per rischi ed oneri" delle note di commento, al paragrafo "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A.", risultando peraltro evidente che EGP non fosse disposta ad addivenire ad una intesa con la Società che potesse essere coerente con il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione omologato con conseguente inefficacia dello stesso non potendo peraltro tale accordo più trovare esecuzione nei termini originariamente previsti.

A seguito di ciò, in data 15 novembre 2024 anche Illimity Bank ("Illimity") ha inviato una comunicazione alla Società in cui ha dichiarato che la stessa fosse inadempiente a taluni obblighi previsti dal contratto di finanziamento ed in particolare :

- (a) violazione dell'obbligo di rimborso previsto dal Paragrafo 6 del contratto di finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(i) del contratto di finanziamento), in ragione del mancato pagamento (i) di Euro 3.360.574,90 a titolo di quota capitale scaduta ed esigibile alla data di scadenza (individuata, ai sensi del punto (i) della relativa definizione nel Contratto di Finanziamento, nel 14 agosto 2024); (ii) di Euro 222.362,64 a titolo di interessi scaduti ed esigibili nonché (iii) di Euro 125.269,90 (alla data della suddetta comunicazione) a titolo di interessi di mora (dovuti, ai sensi del paragrafo 8.(h) del contratto di finanziamento) su tutte le somme dovute e non pagate dal giorno in cui il relativo pagamento avrebbe dovuto essere eseguito (incluso) sino al giorno di effettivo pagamento (incluso);
- (b) violazione degli obblighi di canalizzazione dei flussi della gestione operativa della Società sul conto ordinario e sul conto pegnato, previsti - rispettivamente - ai sensi dei paragrafi 12(xiv), 12(xv)(b) e 12(xv)(c) del contratto di

finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(ii) del contratto di finanziamento).

Illimity, alla luce della permanente sussistenza degli Eventi Rilevanti di cui alle lettere (a) e (b) della summenzionata comunicazione - si è riservata nei confronti della Società ogni azione, diritto, rimedio, potestà e/o facoltà (incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il diritto di escutere le garanzie a presidio del credito vantato dalla stessa Illimity), ai sensi del contratto di finanziamento, degli altri documenti finanziari e/o di legge.

Il complesso contesto sopra descritto ha comportato, per la Società, la sopravvenuta impossibilità di procedere all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione omologato del Tribunale di Bologna a febbraio 2024. Gli Amministratori della Società si sono trovati quindi nella necessità di presentare una nuova istanza presso la Camera di Commercio di Bologna, anche ai fini della applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"). Ai fini di tale istanza si è reso necessario predisporre il presente bilancio al 31 dicembre 2022 da presentare unitamente alla istanza medesima.

Al fine di valutare il presupposto della continuità aziendale gli Amministratori, in data 3 febbraio 2025 hanno approvato un nuovo piano industriale 2023-2029 (di seguito anche il "Nuovo Piano") che ingloba una nuova operazione di ristrutturazione del complessivo indebitamento della Società (di seguito "Nuova Operazione di Ristrutturazione") attualmente in discussione con un nuovo potenziale investitore che in data 3 ottobre 2024 ha presentato una manifestazione di interesse non vincolante.

Sulla base del Nuovo Piano, gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale su cui si basa il presente bilancio al 31 dicembre 2022. Il Nuovo Piano, che include gli effetti derivanti dalla possibile realizzazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione, si basa sulle seguenti principali ipotesi ed assunzioni effettuate dagli Amministratori della Capogruppo:

- **Identificazione di un ramo operativo della Società** che consenta l'ordinata prosecuzione delle attività industriali e commerciali. Al fine di consentire una piena operatività, anche a livello internazionale del Gruppo, all'interno del ramo sono state incluse le partecipazioni nelle controllate estere che svolgono attività commerciali e di servicing.

In merito, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle voci di stato patrimoniale, con i relativi saldi al 31 dicembre 2022, che si prevede saranno oggetto di composizione del ramo operativo. I valori contabili che costituiranno il suddetto ramo saranno aggiornati in base alla data che sarà determinata per l'effettivo compimento dell'operazione.

ENERTRONICA SANTERNO S.P.A.	ES SpA Bilancio al 31.12.2022	NEW Co Ramo d'Azienda	ES SpA (post cessione R.A.)
1A100000 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.259.670	4.259.670	0
1A200000 2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.680.129	1.680.129	0
1A400000 4) PARTECIPAZIONI	3.721.348	2.996.214	725.134
1A500000 5) ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.870.907	747.858	1.123.049
1A600000 6) IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	626	0	626
1A000000 A) ATTIVITA' NON CORRENTI	11.532.679	9.683.871	1.848.809
1B100000 1) RIMANENZE FINALI	7.828.384	7.828.384	0
1B200000 2) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	12.897.940	6.332.124	6.565.816
1B300000 3) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	918.161	0	918.161
1B500000 ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	297.880	297.880	0
1B400000 4) DISPONIBILITA' LIQUIDE	574.118	0	574.118
1B000000 B) ATTIVITA' CORRENTI	22.516.483	14.458.388	8.058.095
10000000 TOTALE ATTIVITA'	34.049.162	24.142.259	9.906.904

2A000000 A) PATRIMONIO NETTO	-30.790.242	3.620.149	-34.410.391
2B100000 1) PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.502.010	1.860.769	641.241
2B300000 3) IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	107.345	0	107.345
2B400000 4) FONDI TFR, PENSIONE E SIMILI	553.548	553.548	0
2B000000 B) PASSIVITA' NON CORRENTI	3.162.903	2.414.317	748.586
2C100000 1) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	34.732.917	9.723.941	25.008.976
2C150000 PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	5.154.721	5.154.721	0
2C200000 2) DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	21.219.066	3.188.565	18.030.501
2C300001 3) DEBITI IMPOSTE CORRENTI	40.566	40.566	0
2C400000 4) FONDI PER RISCHI E ONERI	529.232	0	529.232
2C000000 C) PASSIVITA' CORRENTI	61.676.502	18.107.793	43.568.709
2BC00000 TOTALE PASSIVITA'	64.839.405	20.522.110	44.317.295
20000000 TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	34.049.162	24.142.259	9.906.904

- Cessione del ramo operativo identificato** ad una NewCo finanziata dal potenziale investitore identificato. La valorizzazione del ramo ipotizzata dagli Amministratori della Società nel Nuovo Piano è pari a 35 milioni di euro ed è stata stimata sulla base dell'EBITDA atteso prodotto dallo stesso ramo nel 2026 (primo anno a regime) nella misura, ritenuta ragionevole dagli stessi Amministratori della Società, e pari a 7 volte l'EBITDA atteso. Il prezzo di cessione è ipotizzato essere corrisposto i) in parte tramite accollo di debito della Società per circa 8 milioni di euro ii) in parte per cassa, circa 16,5 milioni di euro, in quote costanti nell'orizzonte del Nuovo Piano 2025-2029 e iii) in parte, 10,5 milioni di euro, in azioni di NewCo (quale conseguenza della conversione in equity del credito derivante dalla cessione del ramo identificato vs NewCo e relativo a parte del prezzo di cessione). Ciò consentirebbe alla Società di acquisire circa il 30% del capitale sociale della NewCo. Il pagamento del prezzo per cassa è ipotizzato essere effettuato da NewCo tramite i) aumento di capitale/finanziamento da parte dei potenziali investitori per complessivi €15m e ii) flussi di cassa prodotti da NewCo nell'orizzonte di Piano.
- Ristrutturazione del debito della Società** attraverso i) i flussi rinvenienti dalla cessione del ramo operativo di cui sopra, ii) i flussi derivanti dagli asset non ceduti nel ramo (i.e. crediti commerciali correnti e partecipazione nella controllata Unisun della quale è prevista la cessione nel corso del 2025), iii) eventuali flussi derivanti dalle azioni di NewCo (es: dividendi/vendita) detenute dalla Società a seguito della conversione in capitale di parte del credito derivante dal prezzo di cessione del ramo. In particolare, il Nuovo Piano prevede con riferimento ai debiti in ristrutturazione, presenti al 31 dicembre 2022, quanto segue:
 - Debito Finanziario per Finanza d'Urgenza verso Illimity Bank (debito non esistente al 31 dicembre 2022, ma pari ad Euro 3.728.231 al 31 dicembre 2024): si prevede il rimborso integrale, da parte della Società, del debito verso illimity Bank rinveniente dall'erogazione di finanza di urgenza nell'ambito della precedente operazione. Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.
 - Debiti MLT garantiti da SACE e Mediocredito Centrale ("MCC") pari a Euro 8.117.249 al 31 dicembre 2022: si prevede l'escussione, da parte degli istituti di credito, delle garanzie concesse da SACE ed MCC, pari a Euro 7.305.524. Successivamente all'escussione si prevede: 1. L'accollo, da parte di NewCo, delle posizioni di regresso di SACE ed MCC conseguenti all'escussione delle garanzie, con pagamento integrale in 10 anni a partire dal 2025 (anno di prevista escussione); 2. il pagamento, da parte della Società, della porzione di credito non garantita da SACE/MCC, pari a Euro 811.725 con saldo del 50% e stralcio del 50%. Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.
 - Debito Finanziario Simest pari a Euro 732.847 al 31 dicembre 2022: si prevede il pagamento con saldo dell'80% e stralcio del 20%. Il pagamento è previsto in 4 anni, con rate costanti, successivamente all'omologa dello strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.

- Debiti MLT chirografari ab origine e linee BT non più rotative pari a Euro 898.837 al 31 dicembre 2022: si prevede il pagamento, con saldo del 50% e stralcio del 50%. Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.
 - Linee BT ancora rotative (ISP) pari a Euro 1.361.322 al 31 dicembre 2022: si prevede la regolare chiusura del debito tramite l'incasso delle fatture anticipate da banca ISP (chiusura prevista per il mese di marzo 2025). Non sono previsti nuovi utilizzi della linea BT ISP.
 - Debito ipotecario Banca Pop. Frusinate pari a Euro 379.242 al 31 dicembre 2022: si prevede il pagamento integrale in 5 anni dall'omologa, in rate costanti, dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione;
 - Debiti commerciali scaduti verso Fornitori terzi pari a Euro 12.201.555 al 31 dicembre 2022: Si prevede il pagamento, da parte della Società, con saldo del 70% e stralcio del 30%. Il pagamento avverrebbe in 5 anni dall'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione con rate di importo costante.
 - Debiti commerciali e finanziari verso soci pari a Euro 6.622.691 al 31 dicembre 2022: si prevede la conversione di tali crediti in capitale sociale.
 - Debito vs. obbligazionisti pari a Euro 17.183.858 al 31 dicembre 2022: si prevede la conversione del prestito obbligazionario in azioni speciali di Enertronica Santerno per un importo di circa €16,1m all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione e contestuale rinuncia agli interessi maturati e non pagati fino alla data di omologa per Euro 1,1 milioni. Si assume che le azioni speciali abbiano le medesime caratteristiche già previste nell'accordo di ristrutturazione omologato dal Tribunale di Bologna a febbraio 2024.
 - Debiti tributari scaduti pari a Euro 466.022 al 31 dicembre 2022: si prevede la rateizzazione tramite adesione all'avviso bonario. Viene ipotizzato il rimborso, comprensivo di sanzioni ed interessi, in 5 anni a partire dal 2025.
 - Debiti verso amministratori pari a Euro 340.410 al 31 dicembre 2022: per tale debito verso amministratori per compensi non pagati al 31 dicembre 2022 non è previsto alcuno stralcio, mentre, per il debito della stessa natura relativo all'anno 2023 (Euro 320.000) e all'anno 2024 (Euro 320.000) si prevede il pagamento con saldo del 70% e stralcio del 30% . Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione a seguito dell'effettuazione di tutti gli altri pagamenti previsti all'omologa stessa.
- **Contenzioso con EGP**: si prevede che non vi siano passività per la società e per le singole società controllate derivanti dal contenzioso con EGP descritto nell'ambito del punto 16. "Fondi per rischi ed oneri" delle note di commento, al paragrafo "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A."
 - **Supporto al finanziamento del circolante**: Si prevede l'ottenimento di linee di factoring pro-solvendo per €6 milioni ad un tasso complessivo del 7%.

L'operazione così come su descritta dovrà essere implementata in uno degli strumenti di risoluzione della crisi previsti dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza che sarà identificato di concerto con il potenziale investitore e per la quale la Società dovrà presentare apposita istanza presso la Camera di Commercio di Bologna anche ai fini della applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza. L'istanza, in particolare, al fine di consentire il piano di risanamento della Società su descritto e che prevede la continuità aziendale diretta, è volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa, ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'esperto. A tal proposito si evidenzia che la valutazione del Consiglio di amministrazione è che quanto sopra descritto possa trovare la condivisione degli interessi del nuovo investitore e dei creditori con cui andrà definito un accordo da omologare ai sensi del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza. Sulla base degli elementi precedentemente descritti, gli Amministratori hanno rilevato la presenza di molteplici e significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Tali significative incertezze sono, in sintesi, relative:

- al buon esito della *due diligence* da parte del nuovo investitore;
- alla conclusione di un accordo di investimento con il nuovo investitore che accolga integralmente le assunzioni su cui si basano il Nuovo Piano e la Nuova Operazione di Ristrutturazione su descritte inclusi il perimetro del ramo da conferire alla Newco da costituire da parte del nuovo investitore, il prezzo di cessione del ramo e le modalità di pagamento assunte dagli Amministratori della Società nell'ambito del Nuovo Piano.
- all'accesso da parte della Società su istanza da presentare alla Camera di Commercio di Bologna alla composizione negoziata della crisi in applicazione del Codice della Crisi d'Impresa e della Insolvenza;
- all'ottenimento da parte del Tribunale di Bologna delle misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza;
- al non verificarsi di eventi che possano determinare il fallimento della Capogruppo quali azioni esecutive da parte degli attuali creditori, taluni dei quali hanno già presentato decreti ingiuntivi di pagamento, nelle more dell'ottenimento delle misure protettive di cui al punto precedente e che non vi siano passività per la società e per le singole società controllate derivanti dal contenzioso con EGP descritto al punto 16. "Fondi per rischi ed oneri" delle note di commento, al paragrafo "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A.";
- al perfezionamento nell'ambito del processo di composizione negoziata della crisi di accordi con i creditori della Società (soci, fornitori, banche finanziatrici ed obbligazionisti) conformi con le ipotesi e le assunzioni incluse nel Nuovo Piano approvato dagli Amministratori della Società così come in precedenza descritte;
- all'ottenimento delle linee di factoring previste nel Nuovo Piano a supporto del circolante;
- all'omologa definitiva dell'eventuale strumento giuridico identificato nell'ambito della composizione negoziata della crisi in applicazione del Codice della Crisi e dell'Insolvenza;
- all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni delle autorità antitrust e/o di altre autorità che dovessero essere eventualmente necessarie per il completamento del Nuovo Piano senza che vengano imposte modifiche rilevanti alla struttura dell'operazione stessa così come riflessa nel Nuovo Piano;
- all'ottenimento, ove necessario ai sensi della relativa documentazione contrattuale e/o della disciplina applicabile, del consenso di eventuali soggetti il cui consenso sia necessario ai fini del perfezionamento della Nuova Operazione di Ristrutturazione;
- all'ottenimento da parte dell'autorità giudiziaria competente di ogni e qualunque autorizzazione e/o provvedimento necessari ai fini del perfezionamento dell'operazione così come rappresentata nel Nuovo Piano e nella Nuova Operazione di Ristrutturazione;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Nuovo Piano che dipendono anche da variabili per loro natura incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sulle tempistiche di finalizzazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione (ii) sull'ammontare e sulle tempistiche di realizzazione delle operazioni di cessione di taluni asset della Società previste nel Nuovo Piano (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione e realizzazione di nuovi ordini previsti nel Nuovo Piano che incidono anche sui piani utilizzati ai fini dell'impairment test.

In conclusione, la positiva definizione della Nuova Operazione di Ristrutturazione e la realizzazione del Nuovo Piano, presentano molteplici e significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come una entità in funzionamento, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Gli amministratori hanno tuttavia ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, in quanto ritengono che la situazione di difficoltà della Società e del Gruppo possa essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione e del Nuovo Piano.

Va dato atto che il positivo esito delle azioni sopra richiamate dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che non sono sotto il diretto controllo degli Amministratori.

IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI (nota 1)

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 14.160 migliaia.

DESCRIZIONE	VALORE 31.12.2021	INCREM / (DECREM)	AMM.TO 31.12.2022	VALORE 31.12.2022
Terreni e fabbricati	933.041	0	-49.527	883.514
Impianti e macchinari	10.396.200	-225.952	-124.854	10.045.394
Attrezzature industriali	862.163	109.076	-407.625	563.614
Altri	443.057	52.934	-151.639	344.352
Attività per diritti d'utilizzo	1.122.668	1.816.354	-615.884	2.323.138
Totale	13.757.130	1.752.412	-1.349.529	14.160.012

La voce "Terreni e fabbricati" è composta esclusivamente dal valore netto dei fabbricati posseduti dalla Capogruppo.

All'interno degli "Impianti e macchinari" e "Attrezzature industriali", le voci maggiormente significative riguardano il valore dell'impianto fotovoltaico detenuto da Unisun Energy Pty Ltd, Euro 8.362 migliaia, nonché il valore netto di beni capitalizzati, principalmente da Enertronica Santerno S.p.A. e sostanzialmente in esercizi precedenti, utilizzati dalla stessa nell'ambito dell'attività svolta, quali impianti ed attrezzature per un valore di Euro 2.247 migliaia.

La voce "Attività per diritti d'utilizzo" è relativa ai contratti di locazione, riguardanti immobili ed altri beni, il cui valore complessivo attualizzato è stato iscritto tra le attività materiali in applicazione del principio contabile IFRS 16.

All'interno dell'incremento netto di periodo di Euro 1.816 migliaia, essenzialmente riferito alla Capogruppo, rilevano principalmente il valore (Euro 1.707 migliaia) del diritto di utilizzo dell'immobile nel quale ha sede la società, per il quale è stata rinnovato il contratto di locazione nel mese di agosto 2022, per un periodo di 72 mesi, e il valore di Euro 75 migliaia riferito alla sottoscrizione di nuovi contratti, o rinnovi degli stessi, di locazione per autovetture.

Gli ammortamenti di periodo ammontano ad Euro 1.350 migliaia.

Al 31 dicembre 2022 le "Attività per diritti di utilizzo" (right-of-use) sono pari complessivamente ad Euro 2.323 migliaia, di seguito dettagliate:

(valori in euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totali
<u>Attività per diritti di utilizzo</u>			
Valore storico	3.673.074	863.804	4.536.878
Fondo ammortamento	-1.583.998	-629.742	-2.213.740
Valore netto al 31 dicembre 2022	2.089.076	234.062	2.323.138

Le correlate passività del leasing alla data del 31 dicembre 2022, non correnti e correnti, sono di seguito esposte:

Passività non correnti del leasing	1.871.999
Passività non correnti del leasing - parti correlate	0
Passività dei leasing non correnti	1.871.999
Passività correnti del leasing	555.908
Passività correnti del leasing - parti correlate	0
Totale passività del leasing correnti	555.908

ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO (nota 2)

DESCRIZIONE	VALORE 31.12.2021	INCREM / (DECREM)	AMM.TO 31.12.2022	VALORE 31.12.2022
Avviamento	1.996.117	-1.334.800	0	661.317
Diritti di brevetto / opere ingegno	391	0	-391	0
Altre Immobilizzazioni	2.392.563	-270.954	-358.821	1.762.788
Totale	4.389.071	-1.605.754	-359.212	2.424.105

Al termine dell'esercizio precedente, la voce "Avviamento", di complessivi Euro 1.996 migliaia, era composta da:

- Euro 664 migliaia, pari alla differenza fra il costo sostenuto, da parte della controllata Elettronica Santerno Spagna, per l'acquisizione di un ramo d'azienda ed il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'operazione.
- Euro 654 migliaia, pari alla differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione nella società Progetti International S.p.A. ed il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'operazione.
- Euro 678 migliaia, pari alla differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione nella società Unisun Energy Pty Ltd ed il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'operazione.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo, relativamente agli avviamenti riferiti a Elettronica Santerno Spagna e Progetti International S.p.A., ha effettuato le opportune verifiche volte ad individuare eventuali riduzioni di valore dei valori contabili iscritti mediante la predisposizione di appositi test di impairment.

Le stime e i dati previsionali e finanziari utilizzati per tali test discendono dai piani aziendali predisposti e dalle valutazioni effettuate, anche sulla base delle precedenti esperienze, circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I test sono stati condotti confrontando il valore contabile di iscrizione delle attività nette con il relativo valore d'uso, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani predisposti dagli amministratori di ciascuna società. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base ai consuntivi di chiusura dell'esercizio 2022 e dei sette anni successivi (2023 – 2029) ed effettuate dalla direzione aziendale. In tale ambito è stato inoltre stimato il *terminal value* di ciascuna CGU sulla base della formula della rendita perpetua con tasso di crescita costante.

Con riferimento a Elettronica Santerno Spagna è stato considerato un WACC del 15,9% e un g-rate pari a 2,0%, mentre per Progetti International S.p.A. è stato considerato un WACC pari a 16,7% ed un g-rate pari a 2,0%.

Dall'esito di tali test è emersa la necessità di procedere alla svalutazione sul valore dell'avviamento iscritto sia con riferimento a Progetti International, per Euro 554 migliaia, sia con riferimento a Elettronica Santerno Spagna, per Euro 103 migliaia.

Per quel che concerne l'avviamento iscritto con riferimento ad Unisun Energy Pty Ltd, pari ad Euro 678 migliaia, la recuperabilità del valore contabile dello stesso è stata verificata mediante confronto con il previsto prezzo di cessione delle quote della società detenute da Enertronica Santerno S.p.A. (70% del capitale sociale).

Tale corrispettivo è contenuto in un contratto firmato a giugno 2024 con un potenziale acquirente per complessivi Rand 140 milioni (Euro 7,5 milioni circa), importo che prevede l'estinzione del finanziamento bancario contratto da Unisun Energy Pty Ltd, attualmente pari a circa Rand 94 milioni (circa Euro 5 milioni), il rimborso a Enertronica Santerno S.p.A. e a Santerno Sud Africa Pty Ltd dei finanziamenti erogati a Unisun Energy Pty Ltd, rispettivamente pari attualmente a circa Rand 21 milioni (circa Euro 1,1 milioni) e Rand 14 milioni (circa Euro 800 migliaia), nonché, appunto, il pagamento delle quote della società detenute da Enertronica Santerno S.p.A., pari al 70%, per circa Rand 11 milioni (circa Euro 600 migliaia), sostanzialmente in linea con il valore della partecipazione detenuta.

In conseguenza di ciò, il suddetto valore dell'avviamento di Euro 678 migliaia non risulta recuperabile e ciò ha dato luogo alla necessità di procedere alla svalutazione dell'importo.

Si precisa, infine, che il potenziale acquirente ha versato un deposito cauzionale a giugno 2024 di Rand 2 milioni (circa Euro 100 migliaia) a valere sul contratto e che il perfezionamento dello stesso è subordinato al soddisfacimento di una serie di condizioni sospensive, attualmente in via di definizione ed evasione.

Si prevede di pervenire alla conclusione dell'operazione nel corso dell'esercizio 2025.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" ammontano a complessivi Euro 1.763 migliaia al 31 dicembre 2022 e sono essenzialmente riferite ad Enertronica Santerno S.p.A.

A commento delle principali voci, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2022, è proseguito il progetto di sviluppo della nuova CPU, attività funzionale a fronteggiare la richiesta del mercato di capacità computazionali sempre più elevate, nonché alla continua innovazione in corso su microprocessori e componentistica pregiata.

I costi del periodo di detto investimento, pari ad Euro 51 migliaia, sono stati capitalizzati alla voce "Immobilizzazioni in corso", sommandosi a quelli registrati sul progetto nei periodi precedenti, per un totale di Euro 1.081 migliaia.

Sono inoltre proseguite le attività implementate nello scorso esercizio, principalmente riferite allo sviluppo di nuove taglie di potenza inverter, sviluppo hardware e software per sistemi di conversione, progettazione di una gamma di quadri di potenza standardizzati e sviluppo convertitori per applicazioni industriali e fotovoltaiche.

I costi del periodo relativi a detti investimenti, pari complessivamente ad Euro 191 migliaia, sono stati capitalizzati in questa voce, sommandosi a quelli registrati sui progetti nei periodi precedenti (Euro 535 migliaia), per un totale di Euro 727 migliaia al 31 dicembre 2022.

Sempre nel saldo della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" rilevano inoltre costi di sviluppo, riferiti a progetti di "Development" aventi per oggetto lo sviluppo di nuovi prodotti e/o nuove applicazioni, per Euro 422 migliaia e costi per concessioni, licenze e marchi per investimenti in software e licenze, utilizzati anche in ambito R&D nonché costi per rinnovo di marchi internazionali, per complessivi Euro 141 migliaia, riferiti esclusivamente alla Capogruppo.

Le capitalizzazioni dei costi sono state effettuate in quanto ricorrono tutte le condizioni previste dai principi contabili di riferimento per la relativa iscrizione e se ne prevede il recupero attraverso i ricavi derivanti dall'implementazione dei vari progetti di ricerca e sviluppo che la Capogruppo sta conducendo, per i cui principali si riporta sinteticamente indicazione:

- Sviluppo hardware e software per nuova CPU
- Sviluppo sistemi di monitoraggio e controllo della rete elettrica MT/AT
- Sviluppo convertitori DC/DC per applicazioni fotovoltaiche e automazione industriale

E' da precisare che il decremento netto della voce registrato nell'anno, pari ad Euro 271 migliaia, comprende sia incrementi per complessivi Euro 466 migliaia, principalmente riferiti a quanto sopra dettagliato, sia una riduzione complessiva di Euro 737 migliaia riguardante alcuni progetti di ricerca e sviluppo in corso, iniziati nei precedenti esercizi, che, alla data di redazione del presente bilancio, risultano in stand-by, anche in conseguenza della concentrazione delle attività societarie per lo sviluppo di nuove taglie di inverter, prodotti alla base del Piano Industriale aziendale. Per questa ragione, si è proceduto prudenzialmente ad una svalutazione dei relativi valori, per l'importo di cui sopra.

Gli ammortamenti di periodo, che sono determinati in base alla vita utile, generalmente fissata in cinque anni, sono pari ad Euro 359 migliaia.

PARTECIPAZIONI (nota 3)

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2022.

Alcune di queste, inserite nella prima tabella in basso, non sono state consolidate nel presente bilancio per le motivazioni già dettagliate alla nota "Area di consolidamento".

Partecipazioni non correnti

DENOMINAZIONE	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Bus X S.r.l.	10.000	-	-	10.000
Enertronica Spagna	3.000	-	-	3.000
Confidi Sardegna	300	-	-	300
Confidi Campania	250	-	-	250
Power on Demand S.r.l.	750	-	-	750
Consorzio Conai	95	-	-	95
Azioni Innovatec	29	45	-	74
Azioni Cogenpower	498	-	-287	211
Azioni 4AIM SICAF	16.171	-	-5.041	11.130
Azioni BP Frusinate - ES	39.600	-	-3.000	36.600
Azioni BP Frusinate - SGR	39.600	-	-3.000	36.600
TOTALE	110.293	45	-11.328	99.009

Non si registrano variazioni significative di valore delle sopra elencate partecipazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (nota 4)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Crediti e finanziamenti	662.240	355.972
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	662.240	355.972

Descrizione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Black Energy Management Ltd	355.972	0	-47.772	308.200
CREDITI E FINANZIAMENTI	355.972	0	-47.772	308.200
Fair Value Derivati	0	354.039	0	354.039
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	354.039	0	354.039
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	355.972	354.039	-47.772	662.240

La voce "Crediti e finanziamenti" al 31 dicembre 2022 è riferita, per Euro 308 migliaia, ad un credito verso Black Energy Management Ltd, società che, nel precedente esercizio, ha acquisito dalla Capogruppo il 51% delle quote di Santerno South Africa Pty Ltd.

Secondo gli accordi contrattuali, tale importo, che corrisponde al prezzo di acquisto, sarà riconosciuto dall'acquirente tramite rinuncia ai dividendi derivanti dall'attività della società stessa.

Si precisa che il valore nominale del credito, pari ad Euro 570 migliaia, è stato aggiornato per Euro 214 migliaia sulla base delle analisi prospettive previste per le attività di Santerno South Africa Pty Ltd e dei conseguenti utili attesi e che il decremento di Euro 48 migliaia si riferisce all'importo incassato nel corso dell'esercizio, in linea con le previsioni di cui sopra.

Riguardo le "Altre attività finanziarie", si precisa che Enertronica Santerno S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine swap sui tassi di interesse, a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Detti strumenti finanziari derivati sono rilevati al fair value che è strettamente legato all'andamento dei tassi di interessi di mercato. In particolare a partire dal secondo semestre 2022, l'Euribor (tasso di interesse interbancario di riferimento) è tornato su valori positivi, dopo anni in cui era in territorio negativo, e questa dinamica ha determinato un valore del fair value positivo, in linea con il *mark to market* (MTM) periodicamente comunicato dagli istituti bancari.

Tale valore al termine dell'esercizio in chiusura è pari ad Euro 354 migliaia.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (nota 5)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Imposte differite attive	25.734	103.864
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	25.734	103.864

Le "Imposte differite attive", che sono stanziare sulle differenze temporanee tra il valore contabile di componenti di reddito positivi o negativi ed il corrispondente valore fiscale, al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 26 migliaia (Euro 104 migliaia al 31 dicembre 2021).

Si precisa che l'importo di Euro 26 migliaia è riferito ad Enertronica Santerno S.p.A. e comprende, oltre alla Imposte Differite Attive iscritte nel proprio bilancio al 31 dicembre 2022 per Euro 1 migliaia, anche l'importo di Euro 25 derivante da rilevazioni nel bilancio consolidato per effetti fiscali riferiti alla Capogruppo (in particolare, intercompany profit su rimanenze di magazzino).

Con riferimento alla Capogruppo, si fornisce indicazione che in questa voce non sono iscritte imposte differite attive per Euro 5.565 migliaia, disponibili su perdite fiscali conseguite un ammontare complessivo di Euro 19.946 migliaia.

Al riguardo si precisa che, stante le incertezze circa la continuità aziendale della Società, per le quali si rimanda al punto 2.8 "Continuità Aziendale" delle presenti note di commento, gli amministratori hanno ritenuto opportuno non procedere all'iscrizione delle stesse nel presente bilancio.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI (nota 6)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali non correnti	457.275	745.467
TOTALE CREDITI COMM. NON CORRENTI	457.275	745.467

Vengono qui rilevati crediti commerciali che prevedono tempistiche di incasso oltre i 12 mesi, principalmente detenuti dalle controllate Elettronica Santerno Brasile (Euro 318 migliaia) ed Unisun Energy Ltd.(Euro 126 migliaia).

RIMANENZE (nota 7)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
RIMANENZE		
Rimanenze	9.275.789	12.799.830
TOTALE RIMANENZE	9.275.789	12.799.830

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 9.276 migliaia alla data, è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato ed è riferito principalmente alle rimanenze in essere (inverter ed altra componentistica collegata) in Enertronica Santerno S.p.A. per Euro 7.738 migliaia (Euro 10.415 migliaia al 31 dicembre 2021) e in Elettronica Santerno Chile per Euro 1.047 migliaia (Euro 1.695 migliaia).

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è esposto al netto di un fondo svalutazione di Euro 4.184 migliaia, accantonato per la quasi totalità negli esercizi precedenti, che nel corso dell'esercizio in chiusura ha registrato la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2021	Increment	Decrem	31/12/2022
Fondo svalutazione magazzino	4.412.702	191.519	-419.747	4.184.474
Fondo svalutazione magazzino	4.412.702	191.519	-419.747	4.184.474

L'incremento del fondo nel corso dell'anno riguarda principalmente la svalutazione operata dalla Capogruppo e dalla controllata Enertronica Santerno Inc sul valore dei prodotti in giacenza al termine dell'esercizio, oltre a materiale non riparabile rientrato e come tale interamente svalutato; il decremento riguarda principalmente operazioni di rottamazione di beni effettuate presso smaltitori autorizzati.

ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO (nota 8)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Attività derivanti da contratto	750.672	1.887.298
TOTALE ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	750.672	1.887.298

Viene qui recepito l'ammontare dei lavori in corso in essere al 31 dicembre 2022 scaturenti da contratti con clienti, riferiti principalmente alle commesse condotte da Enertronica Santerno INC (Euro 512 migliaia) e dalla Capogruppo (Euro 298 migliaia).

Il valore di chiusura registra un significativo decremento netto di Euro 1.136 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 dovuto essenzialmente all'avanzamento, con relativa fatturazione, piuttosto che al completamento, nel corso dell'esercizio, delle attività relative ai contratti in essere al termine dell'anno precedente. Nel dettaglio, tale riduzione si riferisce principalmente alle commesse "Domeyko – Chile" per Euro 504 migliaia, "Esperanza – Panama per Euro 188 migliaia, "Jaguito – Panama" per Euro 107 migliaia e "Madre Vieja – Panama" per Euro 364 migliaia. tutte di pertinenza di Enertronica Santerno S.p.A.

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI CORRENTI (nota 9)

L'ammontare complessivo iscritto nella voce, pari ad Euro 11.427.546 (Euro 15.485.531 al 31 dicembre 2021), viene dettagliato nelle tabelle di seguito riportate:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI		
Verso terzi	4.400.863	8.146.545
TOTALE CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	4.400.863	8.146.545

L'importo dei crediti commerciali correnti pari ad Euro 4.401 migliaia, il cui valore nominale di Euro 7.035 migliaia è rettificato da un fondo svalutazione crediti di Euro 2.634 migliaia, si riferisce ai crediti verso clienti maturati nell'ambito dell'attività commerciale dalle società del Gruppo e si decrementa di Euro 3.746 migliaia rispetto al saldo di chiusura dell'esercizio precedente.

Le riduzioni della voce sono rilevate in particolare nella Capogruppo (- Euro 2.687 migliaia) e in Enertronica Santerno Inc (- Euro 1.221 migliaia), a fronte degli incassi conseguiti di clienti a seguito dell'avanzamento delle rispettive commesse nel corso dell'esercizio.

Il suddetto fondo nel corso dell'esercizio 2022 ha registrato la seguente movimentazione:

Saldo al 31 dicembre 2021	-2.134.046
Accantonamenti	-750.135
Utilizzi	249.856
Saldo al 31 dicembre 2022	- 2.634.325

Le movimentazioni del fondo si riferiscono essenzialmente alla Capogruppo, con accantonamenti effettuati nell'esercizio 2022 per Euro 750 migliaia. Per quel che concerne gli utilizzi del fondo, pari a complessivi Euro 250 migliaia per tutto il Gruppo, per Euro 162 migliaia riguardano smobilizzi effettuati dalla Capogruppo a fronte di incassi ricevuti su crediti precedentemente svalutati.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2022:

Descrizione	Totale	A scadere	1-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	oltre 90 gg	Scaduto
Crediti commerciali	4.400.863	2.736.149	162.905	153.657	152.305	1.195.847	1.664.714

Si evidenzia che il saldo dei crediti verso terzi scaduti da oltre 90 giorni pari ad Euro 1.196 migliaia include il credito della Capogruppo nei confronti del Governo Eritreo di Euro 1.011 migliaia, per i cui dettagli si rimanda alla successiva nota 17, oltre a posizioni minori di complessivi Euro 185 migliaia per le quali non sussistono problematiche connesse alla recuperabilità.

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
CREDITI TRIBUTARI		
Crediti tributari	3.824.763	3.363.634
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	3.824.763	3.363.634

Il saldo della voce è costituito principalmente dal credito IVA di Euro 2.351 migliaia maturato dal Gruppo, in particolare dalla Capogruppo Enertronica Santerno S.p.A. (Euro 1.621 migliaia), da Progetti International S.p.A. (Euro 200 migliaia) e da Unisun Energy Pty Ltd (Euro 329 migliaia). Si precisa che i primi due sono stati incassati nel corso dell'esercizio 2023. Viene qui rilevato, inoltre, il credito d'imposta di Euro 975 migliaia maturato dalla Capogruppo in relazione alle attività di ricerca e sviluppo condotte dalla società e che la stessa utilizza in sede di compensazione tributi da versare. Completano la voce crediti tributari per acconti d'imposta.

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
ALTRI CREDITI CORRENTI		
Altri crediti	2.301.298	3.975.352
TOTALE ALTRI CREDITI CORRENTI	2.301.298	3.975.352

Gli “Altri crediti correnti” diminuiscono di Euro 1.674 migliaia rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente. Tale decremento include una riduzione di Euro 553 migliaia in conseguenza del giro contabile, per competenza economica, di risconti attivi rilevati dalla capogruppo al termine dell’esercizio 2021, riguardanti costi di materiale acquistati in tale esercizio, ma impiegato nel ciclo produttivo nel corso dell’anno 2022.

Inoltre, all’interno della voce rileva la svalutazione di un credito di Rand 16,3 milioni (Euro 901 migliaia circa) vantato da Enertronica South Africa Pty Ltd nei confronti della società acquirente delle quote della ex controllata Enertronica Construction Namibia Pty Ltd, riferito alla tranche finale del prezzo di cessione delle quote della ex controllata Enertronica Construction Namibia Pty Ltd.

Tale cessione è avvenuta nell’anno 2019 ad un prezzo di Rand 50 milioni (Euro 2,6 milioni circa), corrispettivo che è stato pagato dall’acquirente, nel corso del triennio successivo, per un totale di Rand 33,7 milioni (Euro 1,7 milioni circa).

Il pagamento della suddetta tranche finale di Rand 16,3 milioni era stato contrattualmente concordato entro il 31 dicembre 2023, scadenza non rispettata dal debitore e pagamento che, ancora attualmente, non ha avuto luogo.

La motivazione di tale ritardo nasce principalmente dalle problematiche sorte nel completamento dell’impianto fotovoltaico di Okatope, che è gestito da Enertronica Construction Namibia Pty Ltd, a causa di rotture e disservizi registrati nell’ultimo biennio.

Dato che era previsto che i fondi per il ripagamento da parte del debitore si sarebbero generati da tali flussi, non registratisi per i motivi di cui sopra e al momento non pianificabili, e che, inoltre, non è attualmente confermato che Enertronica Construction Namibia Pty Ltd mantenga le attività manutentive dell’impianto dopo la vendita dello stesso da parte di Enertronica Santerno S.p.A. (prevista nel corso dell’anno 2025), gli Amministratori di Enertronica Santerno S.p.A. ritengono opportuno procedere alla svalutazione del credito suddetto.

Vengono qui iscritti anche anticipi a fornitori per Euro 1.521 migliaia e depositi cauzionali per Euro 149 migliaia, entrambi riferiti alla Capogruppo, i cui valori sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (nota 10)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Disponibilità liquide	3.060.405	4.169.399
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.060.405	4.169.399

Il saldo delle disponibilità liquide del Gruppo alla data di chiusura del presente bilancio è di Euro 3.060 migliaia (- Euro 1.109 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021).

Per i dettagli circa i flussi finanziari registrati nell'esercizio, si rimanda al "Rendiconto finanziario Consolidato" a pag. 61 della presente Relazione Finanziaria.

ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA (nota 11)

PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA (nota 11)

Al termine dell'esercizio precedente, in ragione di un accordo preliminare di cessione del 70% delle quote detenute della controllata Sertum Energy Pty Ltd ed in conseguente applicazione dell'IFRS 5, venivano esposti dettagliatamente in questa voce gli attivi netti attribuibili alla società, riclassificandoli nelle "Attività possedute per la vendita" e nelle "Passività connesse alle attività destinate alla vendita".

Tale cessione è avvenuta nel mese di maggio 2022, conseguendo una plusvalenza di Euro 40 migliaia.

Di conseguenza, i suddetti valori, riportati nella colonna comparativa dello schema sottostante, si azzerano al 31 dicembre 2022:

	ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
IMPIANTI		0	8.320.830
CREDITI COMMERCIALI		0	83.109
ALTRI CREDITI V/TERZI		0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE		0	201.408
TOTALE ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA		0	8.605.347
	PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
FINANZIAMENTI NON CORRENTI V/TERZI		0	5.052.953
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		0	155.075
FINANZIAMENTI CORRENTI V/TERZI		0	415.250
DEBITI COMMERCIALI		0	1.707.163
DEBITI TRIBUTARI		0	20.401
TOTALE PASSIVITA' CONNESSE ALLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		0	7.350.842

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2022

Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili indivisi da consolidamento	Riserva IAS/IFRS	Riserva Conversione	Riserva Azioni Proprie	Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19	Riserva Cash Flow Hedge	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PN di Gruppo al 31 dicembre 2021	785.036	11.855.576	-12.570.606	-1.794.905	-183.628	-1.254.177	-284.037	-70.630	-13.796	-16.303.224	-19.834.390
Allocazione risultato			-16.303.224							16.303.224	-
Deconsolidamento Sertum		-520.911									-520.911
Altri movimenti	90	1.350									1.440
Risultato complessivo del periodo						-122.483		118.403	282.265	-11.303.030	-11.024.845
PN di Gruppo al 31 dicembre 2022	785.126	11.336.015	-28.873.830	-1.794.905	-183.628	-1.376.660	-284.037	47.773	268.469	-11.303.030	-31.378.706
PN di terzi al 31 dicembre 2021		604.980	150.297	-	-	15.124		-		145.507	915.908
Allocazione risultato			145.507							-145.507	-
Deconsolidamento Sertum		-433.162									-433.162
Altri movimenti											-
Risultato complessivo del periodo						-885				339.322	338.437
PN di terzi al 31 dicembre 2022		171,818	295.804	-	-	14.239		-		339.322	821.183
PN Totale al 31 dicembre 2022	785.126	11.507.833	-28.578.026	-1.794.905	-183.628	-1.362.421	-284.037	47.773	268.469	-10.963.708	-30.557.523

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2021

Euro	Capitale sociale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili indivisi da consolidamento	Riserva IAS/IFRS	Riserva Conversione	Riserva Azioni Proprie	Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19	Riserva Cash Flow Hedge	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
PN di Gruppo al 1 gennaio 2021	784.988	11.854.939	-9.832.139	-1.794.905	-183.628	-1.291.751	-284.037	-97.219	-46.075	-2.738.467	-3.628.292
Allocazione risultato			-2.738.467							2.738.467	-
Altri movimenti	48	637									685
Risultato complessivo del periodo						37.573		26.589	32.279	-16.303.224	-16.206.783
PN di Gruppo al 31 dicembre 2021	785.036	11.855.576	-12.570.606	-1.794.905	-183.628	-1.254.177	-284.037	-70.630	-13.796	-16.303.224	-19.834.390

PN di terzi al 1 gennaio 2021	31.360	-64.089	-	-	20.182	-	-	-	214.386	201.839	
Allocazione risultato		214.386							-214.386	-	
Altri movimenti	573.620									573.620	
Risultato complessivo del periodo					-5.058				145.507	140.449	
PN di terzi al 31 dicembre 2021	604.980	150.297	-	-	15.124	-	-	-	145.507	915.908	
PN Totale al 31 dicembre 2021	785.036	12.460.556	-12.420.309	-1.794.905	-183.628	-1.239.053	-284.037	-70.630	-13.796	-16.157.717	-18.918.482

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è quello della Capogruppo Enertronica Santerno SpA ed è pari ad Euro 785.125,60, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 7.851.256 azioni ordinarie dematerializzate dal valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

In data 10 ottobre 2023 si è aperto il sesto periodo di esercizio dei “Warrant Enertronica 2018-2023”, valido fino al 21 ottobre 2023. Durante tale periodo di esercizio sono stati esercitati n. 900 Warrant e sono state di conseguenza sottoscritte n. 900 Azioni di compendio Enertronica Santerno, al prezzo di Euro 1,60 per ciascuna Azione di compendio sottoscritta, per un controvalore complessivo di Euro 1.440,00 di cui Euro 90,00 aumento di capitale sociale ed Euro 1.350,00 aumento della Riserva Sovrapprezzo Azioni. A seguito di quanto sopra, il capitale sociale di Enertronica Santerno S.p.A. si è quindi aggiornato ad Euro 785.125,60 (rispetto al valore al 31 dicembre 2021 di Euro 785.035,60).

Con riferimento alla movimentazione intervenuta sul patrimonio netto nell’esercizio, si precisa che il l’incremento della “Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19” di Euro 118 migliaia si riferisce alla componente attuariale del TFR secondo le prescrizioni dello IAS 19 (si rimanda alla nota n. 15 “Benefici a dipendenti” per maggiori dettagli) e che l’importo di Euro 283 migliaia riportato nelle “Altre Riserve” si riferisce all’incremento della Riserva Cash Flow Hedge registrato nell’anno.

La variazione della “Riserva di conversione” registra un saldo netto positivo complessivo di Euro 123 migliaia per gli effetti generati principalmente dal consolidamento dei bilanci delle component americana, panamense e brasiliana, oltre che dall’adeguamento al cambio di chiusura al 31 dicembre 2022 di partite debitorie pregresse delle stesse component.

Si evidenzia che la sola Capogruppo detiene azioni proprie, i cui valori di acquisto sono iscritti in apposita riserva di patrimonio netto. Al 31 dicembre 2022 Enertronica Santerno SpA deteneva n. 92.051 azioni proprie in portafoglio, pari all’1,1724% del capitale sociale.

L’acquisto e la detenzione di azioni ordinarie proprie ha per la Capogruppo principalmente le seguenti finalità:

- sostegno alla liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l’andamento del mercato ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- costituire un c.d. “magazzino” titoli ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali;
- procedere eventualmente a scambi azionari nell’ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l’opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o con warrant.

Si precisa infine che il valore nominale delle azioni proprie possedute da Enertronica Santerno S.p.A., società che fa ricorso al mercato del capitale di rischio, non eccede la quinta parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del Codice Civile.

PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (nota 13)

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle voci comprese nelle "Passività finanziarie non correnti":

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Finanziamenti	5.453.625	12.532.706
Altre passività finanziarie	1.860.769	685.264
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	7.314.394	13.217.970

La voce "Finanziamenti" si riferisce, principalmente, ad un finanziamento bancario erogato da Bank of Windhoek alla controllata Unisun Energy Pty Ltd per complessivi Euro 78,4 milioni di NAD (Euro 4.336 migliaia), scadenza dicembre 2025, tasso Repo + 4,75%.

Inoltre, viene qui recepito, per Euro 641 migliaia, il debito relativo ad un finanziamento per la realizzazione di un programma di inserimento nei mercati extra europei, concesso a Enertronica Santerno S.p.A da parte di Simest S.p.A.. L'importo complessivo del finanziamento deliberato è di Euro 2.386 migliaia, di cui Euro 627 migliaia a valere sul Fondo per la promozione integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) ed Euro 1.759 migliaia a valere sul Fondo 394/81 (finanziamento)

A gennaio 2022 Simest ha erogato alla Capogruppo una prima tranche da Euro 994 migliaia, di cui Euro 733 migliaia a titolo di finanziamento ed Euro 261 migliaia a fondo perduto.

Il finanziamento di Euro 733 migliaia, concesso ad un tasso agevolato dello 0,055% ed un tasso di riferimento dello 0,55%, prevede n. 8 rate di rimborso da Euro 92 migliaia cadauna, a partire da ottobre 2023 (Euro 92 migliaia, rilevate nelle "Passività finanziarie correnti") e sino ad aprile 2027 (Euro 641 migliaia, rilevate nella presente voce "Passività finanziarie non correnti").

Il significativo decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuto alla riclassificazione nelle "Passività finanziarie correnti" delle quote dei finanziamenti concessi alla Capogruppo che, al termine dell'esercizio precedente, prevedevano un piano di rientro a lungo termine, pari ad Euro 7.642 migliaia.

E' infatti da evidenziare che Enertronica Santerno S.p.A., nell'ambito della procedura intrapresa di ristrutturazione dei debiti, tra cui quelli con gli istituti bancari, ed in pendenza della omologazione dei relativi accordi, poi intervenuta con sentenza depositata dal Tribunale di Bologna in data 15 febbraio 2024, non ha provveduto nel corso dell'esercizio 2022 al pagamento di rate scadute dei finanziamenti stessi.

In considerazione delle clausole contrattuali di riferimento, tali mancati pagamenti determinano, al 31 dicembre 2022, la risoluzione dei contratti interessati e la conseguente classificazione dei debiti per finanziamento nelle passività finanziarie correnti, seppure, proprio in ragione del processo in corso, nessuno degli istituti di credito con cui la società ha in essere contratti di finanziamento ha inteso attivare meccanismi di cross default alla data di redazione del presente bilancio, ad eccezione di Monte dei Paschi di Siena che, in data 14 ottobre 2024, ha presentato ad Enertronica Santerno

S.p.A. un'intimazione di rimborso del finanziamento erogato, pari a complessivi Euro 2.274 migliaia a tale data, con indicazione di successiva escussione della garanzia del Fondo ex L. 662/96 in caso di mancato pagamento da parte di Enertronica Santerno S.p.A, escussione ad oggi comunque non notificata alla società da parte di Mediocredito Centrale. Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al paragrafo 2.8 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative.

Le "Altre passività non correnti", di complessivi Euro 1.861 migliaia, riguardano la quota parte non corrente del debito finanziario derivante dal valore attuale dei canoni di beni detenuti dal Gruppo con contratti di locazione, determinato sulla base dei contratti stessi, secondo le disposizioni previste dall'IFRS 16.

Il significativo aumento netto del saldo rispetto all'analogo voce al termine dell'esercizio precedente (+ Euro 1.219 migliaia) include l'incremento di Euro 1.397 migliaia riferito alla quota non corrente del debito finanziario relativo al diritto di utilizzo dell'immobile nel quale ha sede Enertronica Santerno S.p.A., per il quale è stata rinnovato il contratto di locazione nel mese di agosto 2022 per un periodo di 72 mesi.

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE (nota 14)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		
Imposte differite passive	1.077.256	196.550
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	1.077.256	196.550

Le "Imposte Differite Passive", che al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 1.077 migliaia (riferite alle società Unisun Energy Pty Ltd, Euro 832 migliaia, Enertronica Santerno S.p.A., Euro 107 migliaia, Elettronica Santerno Espana S.L., Euro 96 migliaia ed Enertronica SGR S.r.l., Euro 42 migliaia), sono stanziata sulle differenze temporanee tra il valore contabile di componenti di reddito positivi ed il corrispondente valore fiscale.

BENEFICI A DIPENDENTI (nota 15)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
BENEFICI AI DIPENDENTI		
Benefici ai dipendenti	574.138	675.728
TOTALE BENEFICI AI DIPENDENTI	574.138	675.728

La voce, pari ad Euro 574 migliaia al 31 dicembre 2022 e riferita alla Capogruppo, accoglie il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana e calcolato secondo le vigenti norme di legge.

Il decremento di Euro 101 migliaia rispetto al termine dell'esercizio precedente è generato, oltre che dagli effetti attuariali sotto descritti, dalle liquidazioni del fondo di trattamento di fine rapporto a seguito delle uscite di personale registrate nel periodo. Infatti, il numero dei dipendenti di Enertronica Santerno S.p.A. è passato da n. 136 unità a fine 2021 a n. 116 unità al 31 dicembre 2022, con una media in tale periodo pari a n. 124 unità.

Il trattamento di fine rapporto, è trattato contabilmente come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 1 gennaio 2007 e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method", con il supporto dei dati emessi dall'Istat e dall'Inps.

I parametri utilizzati sono i seguenti:

- 1) tasso annuo di attualizzazione: 4,1%;
- 2) tasso medio annuo di inflazione: 5,9% per il 2023, 2,3% per il 2024, 2% per il 2025, 2% dal 2025 in poi.
- 3) tasso di aumento delle retribuzioni: pari al tasso di inflazione per l'intero periodo di valutazione.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita per la parte maturata successivamente al 1 gennaio 2007 in particolare.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane. In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Si rileva che i dipendenti del Gruppo sono passati da n. 188 unità a fine 2021 a n. 168 unità al 31 dicembre 2022, con una media di tale periodo pari a n. 178 unità.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (nota 16)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondi garanzia	436.008	408.579
Altri fondi	419.831	258.407
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	855.839	666.986

I "Fondi per rischi ed oneri" accolgono principalmente gli stanziamenti effettuati al fondo garanzia prodotti da parte di alcune società del Gruppo, principalmente da Enertronica Santerno S.p.A. per Euro 323 migliaia, da Elettronica Santerno South Africa Pty Ltd per Euro 71 migliaia e da Elettronica Santerno Brasile per Euro 42 migliaia.

Gli "Altri fondi" recepiscono, per Euro 213 migliaia, l'accantonamento, effettuato nel precedente esercizio, per la svalutazione rilevata sulla partecipazione detenuta in Santerno Asia.

Viene inoltre qui rilevato, dalla Capogruppo, uno stanziamento relativo alle perdite su commesse non consuntivate alla data del 31 dicembre 2022, ma conseguite nell'ambito dell'esercizio successivo e dunque note alla data di redazione del presente Bilancio. Tale accantonamento, del valore complessivo di Euro 153 migliaia, si riferisce nello specifico alle commesse "La Loma – Colombia" (Euro 104 migliaia) e "TES Assemini" (Euro 49 migliaia).

Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A.

Nel corso del mese di dicembre 2023, in un incontro che ha visto la partecipazione di Enel Green Power ("EGP") e di Oxy Capital Advisors S.r.l. ("OxyAd"), EGP ha sollevato una questione inerente a pretese risarcitorie avanzate dalle proprie controllate nei confronti di ES. In tale occasione, per quanto riferito da OxyAd, EGP ha consegnato a quest'ultima un documento compendiate le reciproche posizioni di ES e di EGP, nonché i termini di un possibile accordo transattivo ipotizzato da EGP. Da siffatto schema risulta in maniera chiara, tra l'altro, che una parte significativa di quanto ES

avrebbe dovuto riconoscere alle società del gruppo EGP (circa euro 6,4 mln su un totale, preteso da queste ultime, di euro 14,7 mln) era rappresentata da: (i) sconti su ordini per 24 mln euro, in tre anni; (ii) attività aggiuntive a carico di ES rapportate alle necessità dei vari impianti.

Il 7 febbraio 2024 EGP ha depositato una informativa diretta al Giudice Delegato, in seno al giudizio di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti di ES, rappresentando, in via di sintesi:

1. di aver appreso del deposito del ricorso per l'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione ("AdR") solamente tramite le risultanze del Registro delle imprese;
2. che nel corso della composizione negoziata EGP, pur non essendo ricompresa tra i creditori della Società, vi ha tuttavia preso parte in maniera volontaria "limitandosi a rappresentare all'Esperto i gravi inadempimenti di Santerno";
3. che erano in corso trattative con ES e OxyAd, volte al raggiungimento di un accordo inteso alla soddisfazione delle pretese di EGP e alla prosecuzione dei rapporti. Accordo che, ove raggiunto, ad avviso di EGP, avrebbe dovuto essere "assorbito" negli AdR.

Nello stesso mese di febbraio 2024, OxyAd – rendendosi parte attiva nelle interlocuzioni, nell'ottica del raggiungimento di un componimento che consentisse la corretta implementazione del piano di ristrutturazione di ES – ha formalizzato, in una presentazione su propria carta intestata, la struttura del prospettato accordo transattivo tra ES ed EGP, evidenziando che lo stesso non avrebbe generato effetti negativi sul piano, nonché puntualizzando – tra l'altro – come EGP avesse avanzato una pretesa complessiva di Euro 27 milioni, senza tuttavia fornire una descrizione esaustiva della composizione degli importi richiesti.

Nelle successive interlocuzioni EGP si è auto definita creditrice di ES, prospettando, in alternativa al pagamento integrale dei pretesi crediti di quest'ultima (in quanto estranea agli AdR), la modifica degli accordi già conclusi, ai sensi dell'art. 58 CCII, per contemplare anche le intese con EGP.

In data 1° luglio 2024, Illimity Bank ("Illimity") comunicava ad ES – la quale ne dava pronta informativa a EGP – di ritenere la definizione di un accordo con EGP «condizione necessaria al fine dell'erogazione a ES della Nuova Finanza». Più in particolare, Illimity ha sospeso il processo di erogazione della prima tranche di nuova finanza post omologa e, nonostante i solleciti di ES in tal senso, ha ribadito più volte che: «la definizione dell'accordo con EGP e la verifica della sua oggettiva e strutturale compatibilità con le previsioni del piano sottostante agli accordi di ristrutturazione hanno da sempre costituito elementi determinanti, imprescindibili ed essenziali per l'operazione e così anche per l'erogazione della Tranche 1 e della residua porzione della Nuova Finanza MLT».

In data 2 luglio 2024, EGP inviava a ES una comunicazione, la cui restituzione debitamente sottoscritta da ES rappresentava (per EGP) una condizione per proseguire nelle trattative.

Tale comunicazione – poi sottoscritta da ES in data 12 luglio 2024 – dà conto di quanto segue:

1. EGP aveva informato il Tribunale dell'esistenza di pretese, «progressivamente quantificate nell'ambito di comunicazioni notificate a Santerno»
2. le società del gruppo EGP erano interessate «sia alla definizione e alla effettiva tutela delle proprie pretese sia a mantenere viva la possibilità di taluni rapporti commerciali con Santerno»
3. le parti si assumevano l'impegno di negoziare in buona fede, senza intraprendere azioni giudiziarie, fino al 15 dicembre 2024 in relazione ai rapporti in essere, senza impegni alla conclusione di nuovi contratti;
4. l'accordo doveva intendersi sospensivamente condizionato ai seguenti avvenimenti: (a) assenza di ulteriori impugnazioni in caso di rigetto del reclamo; (b) rilascio di nuove garanzie in sostituzione delle precedenti entro il 30 settembre 2024; (c) impegno di ES a sostituire gradualmente le garanzie prestate.

Solo in data 30 luglio 2024 – in riscontro ad una comunicazione di OxyAd che mirava a sintetizzare le reciproche pretese delle Parti – EGP ha riconosciuto che «non esiste nessun debito di Santerno pacifico tra le parti e oggetto di riconoscimento, ma una lite tra le parti che potrebbe essere transatta».

A partire dall'agosto del 2024, si sono succeduti plurimi scambi di comunicazioni tra ES ed EGP (nonché OxyAd), nell'ambito delle quali:

1. ES ha sempre ribadito l'importanza del raggiungimento di una intesa per l'operazione di ristrutturazione in corso, nonché la necessità che la soluzione transattiva non nuocesse al procedimento di ristrutturazione e agli interessi dei creditori di ES medesima, invitando più volte EGP ad attenersi al canone di buona fede nelle negoziazioni;
2. EGP ha via via avanzato maggiori pretese, non solo sul piano economico, bensì anche in termini di sostituzioni e di prolungamenti delle garanzie.

Stante la situazione di impasse creatasi con EGP, il 26 settembre 2024, ES ha inviato una richiesta al Ministero delle Imprese e del Made in Italy ("MIMIT") per la convocazione di un tavolo di precrisi.

Nonostante l'intervento del MIMIT, con i cui referenti sono avvenuti due incontri il 14 e il 21 ottobre, non si è pervenuti ad alcuna intesa.

Il 22 ottobre 2024 EGP ha inviato una e-mail ad ES minacciando azioni legali e dicendosi disposta a transigere a condizioni non precisate precedentemente, tra le quali: (i) il pagamento di 6 milioni di euro a titolo di risarcimento danni, in rate a partire dal 1° gennaio 2028, sospensivamente condizionato all'esito del pendente ricorso in Cassazione degli Obbligazionisti Opponent e risolutivamente condizionato all'emissione della sentenza della Cassazione entro il 31 dicembre 2027, ma senza alcuna subordinazione agli AdR omologati; (ii) la sostituzione di tutti trasformatori Hitachi dell'impianto di La Loma (Colombia), senza ulteriori costi e/o oneri per EGP, entro ottobre 2025; (iii) il pagamento di eventuali penali per mancata produzione (espressamente escluse dal contratto originario di fornitura); sostituzione a titolo gratuito di 210 inverter S62; (iv) modifica unilaterale dei prezzi e condizioni contrattuali vigenti per la fornitura di spare parts al gruppo EGP; (v) estensione di tutte e garanzie degli impianti; (vi) due anni aggiuntivi di garanzia per l'impianto di La Loma (Colombia); (vii) obbligo per ES di fornire supporto tecnico al gruppo EGP; (viii) sostituzione a breve termine di tutte le garanzie bancarie e assicurative emesse per gli impianti in Cile, Colombia e Panama; (ix) sottoscrizione del "alternative supplier agreement"; (x) fornitura e sostituzione a titolo gratuito di circa 60 inverter e quadri entro marzo 2025.

Nel merito delle pretese di EGP

Ai fini della valutazione del rischio di soccombenza connessa alla controversia in esame, ES ha conferito apposito incarico a Dentons Europe Studio Legale Tributario di Milano ("Dentons") per la redazione di un parere ("Parere") volto a valutare la fondatezza o meno delle reciproche pretese delle società del gruppo EGP e di ES.

Dal Parere emerge quanto segue:

1. esaminando le richieste di EGP per le penali per ritardata consegna, si evince che EGP non chiede il risarcimento per dolo o colpa grave di ES, perché ha limitato l'importo delle penali richieste fino al tetto massimo aggregato del 10% dell'importo totale di ciascun contratto;
2. tali penali sarebbero dovute solo nella misura in cui si dimostri che il ritardo è attribuibile a ES; qualora si accertasse che il ritardo nelle consegne è causato da un evento straordinario e non prevedibile, come la pandemia da Covid-19 ("Pandemia"), ES avrebbe argomenti per non essere tenuta al pagamento di tali penali. In particolare:

- a. per quanto riguarda le forniture previste dal contratto Jaquito ed Esperanza, dal contratto Valle del Sol e dal contratto Domeyko, la Pandemia è da considerare in linea di principio un evento straordinario e imprevedibile (dato che tali contratti sono stati conclusi prima dell'inizio della Pandemia);
- b. per quanto riguarda le forniture previste dal contratto Madre Vieja e dal contratto La Loma (che sono stati perfezionati dopo l'inizio della Pandemia), le parti avevano la possibilità di elencare la Pandemia tra gli eventi da non considerare come forza maggiore, ma non lo hanno fatto;
- c. i contratti sono chiari nell'escludere il risarcimento dei danni indiretti, dei mancati profitti e della perdita di produzione, e le richieste avanzate da EGP per il pagamento di presunti "danni diretti" sembrano in realtà riferirsi proprio a danni indiretti conseguenti ai ritardi nelle consegne, dunque insuscettibili di risarcimento;
- d. ES può eccepire che EGP non ha pagato alcuni importi dovuti come prezzo di acquisto ai sensi dei contratti, rivendicando, tra l'altro, interessi di mora, e che EGP dovrebbe indennizzare ES per i costi aggiuntivi dalla medesima sostenuti durante l'esecuzione dei contratti.

Gli Amministratori, anche sulla base del su descritto parere legale, hanno dunque valutato come non probabile il rischio che da tale controversia possano risultare in futuro passività a carico della Capogruppo e delle sue Società controllate. Conseguentemente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, non sono stati effettuati accantonamenti nel Bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022 con riferimento al contenzioso con EGP in analisi. Inoltre, si specifica che ad oggi EGP non ha attivato alcuna procedura di arbitrato prevista dai contratti su elencati.

PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO (nota 17)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Passività derivanti da contratto	5.841.502	8.534.659
TOTALE PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	5.841.502	8.534.659

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione delle società del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali le stesse hanno ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Nel caso specifico sono rappresentate da anticipi ed acconti ricevuti da clienti per l'esecuzione di contratti di fornitura / commesse di vendita.

Il valore di chiusura registra un decremento di Euro 2.693 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, generato principalmente dall'avanzamento registrato nell'anno della commessa "La Loma – Colombia", condotta dalla Capogruppo, con conseguente riduzione degli anticipi cliente che passano da Euro 1.987 migliaia di fine 2021 ad Euro 464 migliaia al 31 dicembre 2022.

Le altre commesse che, principalmente, concorrono alla formazione del saldo al 31 dicembre 2022 sono quelle riguardanti Madre Vieja – Panama (Euro 301 migliaia) e Industrias Secco – Argentina (Euro 196 migliaia), condotte da Enertronica Santerno S.p.A., e Valle del Solo – Cile (Euro 336 migliaia), condotta da Enertronica Santerno Inc.

Si evidenzia che il saldo della voce al 31 dicembre 2022 comprende, in Enertronica Santerno S.p.A., l'importo di Euro 1.295 migliaia riferito ad anticipi cliente della commessa "Eritrea", interrotta nell'anno 2015 a seguito di un contenzioso, tuttora in corso, con il Governo Eritreo circa il mancato riconoscimento alla società da parte dello stesso dei corrispettivi

maturati con l'avanzamento dei lavori, e che nelle attività iscritte nel presente bilancio figurano crediti commerciali verso il Governo Eritreo per Euro 1.011 migliaia.

Rilevano inoltre nella voce anticipi pagati da clienti Italia per complessivi Euro 2.407 migliaia e risconti passivi su contratti per Euro 242 migliaia, sempre riferiti essenzialmente alla Capogruppo.

PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (nota 18)

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio delle voci comprese nelle "Passività finanziarie correnti":

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Obbligazioni	17.183.858	15.879.068
Finanziamenti	13.593.143	7.152.855
Altre passività a breve	2.937.323	3.591.122
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	33.714.324	26.623.045

La voce "Obbligazioni" si riferisce all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 28 luglio 2017, denominato "Enertronica 2017-2022" e le cui obbligazioni sono quotate su EGM – sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Oltre al valore nominale dello stesso di Euro 16.060 migliaia, il debito espone anche l'importo del mancato pagamento delle cedole relative al primo e secondo semestre 2022, pari ad Euro 1.123 migliaia, che la società non ha effettuato in considerazione del fatto che l'importo complessivo è rientrato tra quelli oggetto della procedura intrapresa dalla società per la ristrutturazione dei debiti.

A tal riguardo, si rinvia a quanto ampiamente descritto nel paragrafo 2.8 "Continuità aziendale".

La voce "Finanziamenti" al 31 dicembre 2022 è di complessivi Euro 13.593 migliaia.

Tale saldo comprende, con riferimento alla Capogruppo:

- un debito finanziario verso Carraro International SE (tasso 2,50%), relativo ad un finanziamento di Euro 4.963 migliaia, con scadenza al 30 giugno 2022;
- un debito finanziario di Euro 40 migliaia verso NTS S.p.A. (tasso Euribor 6 mesi + spread 1,5%), relativo ad un finanziamento erogato dal socio nel mese di dicembre 2021, con scadenza al 31 dicembre 2022.

Per maggiori dettagli con riferimento alle previsioni degli Amministratori sul trattamento di tali finanziamenti si rimanda al paragrafo 2.8 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative.

Il significativo incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuto alla riclassificazione nelle "Passività finanziarie correnti" delle quote dei finanziamenti concessi alla Capogruppo che, al termine dell'esercizio precedente, prevedevano un piano di rientro a lungo termine, pari ad Euro 7.642 migliaia.

Come descritto al paragrafo 2.8 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative, Enertronica Santerno S.p.A., nell'ambito della procedura intrapresa di ristrutturazione dei debiti, tra cui quelli con gli istituti bancari, ed in pendenza

della omologazione dei relativi accordi, poi intervenuta con sentenza depositata dal Tribunale di Bologna in data 15 febbraio 2024, non ha provveduto nel corso dell'esercizio 2022 al pagamento di rate scadute dei finanziamenti stessi.

In considerazione delle clausole contrattuali di riferimento, tali mancati pagamenti determinano, al 31 dicembre 2022, la risoluzione dei contratti interessati e la conseguente classificazione dei debiti per finanziamento nelle passività finanziarie correnti, seppure, proprio in ragione del processo in corso, nessuno degli istituti di credito con cui la società ha in essere contratti di finanziamento ha inteso attivare meccanismi di cross default alla data di redazione del presente bilancio, ad eccezione di Monte dei Paschi di Siena che, in data 14 ottobre 2024, ha presentato ad Enertronica Santerno S.p.A. un'intimazione di rimborso del finanziamento erogato, pari a complessivi Euro 2.274 migliaia a tale data, con indicazione di successiva escussione della garanzia del Fondo ex L. 662/96 in caso di mancato pagamento da parte di Enertronica Santerno S.p.A, escussione ad oggi comunque non notificata alla società da parte di Mediocredito Centrale. A tal riguardo si rinvia a quanto descritto al paragrafo 2.8 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative.

Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito il dettaglio della quota a breve di mutui e finanziamenti bancari, pari ad Euro 8.595 migliaia al 31 dicembre 2022, con indicazione dell'istituto bancario erogante e dei relativi tassi di interesse applicati:

Denominazione	31.12.2022	Tasso applicato	Società
Mutuo Banca Popolare Frusinate	379.242	IRS 20 anni + 7%	Enertronica Santerno S.p.A
Mutuo B.ca Popolare Frusinate	2.194	Euribor 3m + 2 p.p.	Enertronica Santerno S.p.A
Finanziamento Monte Paschi Siena	2.014.726	Euribor 6m + 2,75%	Enertronica Santerno S.p.A.
Finanziamento Intesa San Paolo	1.394.116	Euribor 1m + 2%	Enerronica Santerno S.p.A.
Finanziamento Unicredit S.p.A.	2.211.286	Euribor 3m + 1,7%	Enertronica Santerno S.p.A.
Finanziamento Banca Popolare Milano	2.497.120	Euribor 3m + 1,6%	Enertronica Santerno S.p.A.
Finanziamento Simest S.p.A.	91.606	Tasso agevolato 0,055%	Enertronica Santerno S.p.A.
Mutuo BCC Anagni	5.124	Euribor 3m + 2,75%	Enertronica SGR
TOTALE	8.595.414		

Si riporta di seguito anche una tabella con l'indicazione della movimentazione di detti finanziamenti nel corso dell'anno 2022, rimandando a quanto già commentato circa le motivazioni che hanno determinato le rilevazioni nella voce "Incrementi":

Denominazione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Mutuo B.ca Popolare Frusinate	19.419	369.852	-10.029	379.242
Mutuo B.ca Popolare Vicenza	49.322	0	-49.322	0
Finanziamento B.ca Popolare Frusinate	11.814	0	-9.620	2.194
Finanziamento Monte Paschi Siena	611.879	1.722.510	-319.663	2.014.726
Finanziamento Intesa San Paolo	663.794	1.273.744	-543.422	1.394.116
Finanziamento Unicredit S.p.A.	479.131	1.946.634	-214.479	2.211.286
Finanziamento Banca Popolare Milano	151.359	2.345.761	0	2.497.120
Finanziamento Simest S.p.A.	0	91.606	0	91.606
Mutuo BCC Anagni	57.746	0	-52.622	5.124
Mutuo Banca Popolare Frusinate	11.814	0	-11.814	0
TOTALE FINANZIAMENTI	2.056.278	7.750.107	-1.210.971	8.595.414

Si precisa che i finanziamenti ottenuti da Monte Paschi Siena, Banca Popolare di Milano, Intesa San Paolo e Unicredit S.p.A. rientrano nelle misure di intervento disposte da parte dello Stato a supporto delle attività delle imprese con D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cosiddetto “Decreto liquidità”).

Nelle “Altre passività a breve”, pari ad Euro 2.937 migliaia al 31 dicembre 2022, vengono rilevati principalmente i debiti verso banche per anticipi fatture (Euro 1.087 migliaia), per anticipi salvo buon fine (Euro 189 migliaia) e per linee di credito (Euro 86 migliaia).

Inoltre, viene qui rilevata la quota parte a breve, pari ad Euro 507 migliaia del debito finanziario derivante dal valore attuale dei canoni di beni detenuti con contratti di locazione dal Gruppo, determinato sulla base dei contratti stessi, secondo le disposizioni previste dall’IFRS 16.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI (nota 19)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI		
Debiti commerciali	19.012.719	20.724.942
Altri debiti	3.512.356	3.253.210
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	22.525.074	23.978.152

La voce “Debiti commerciali” si riferisce ai debiti contratti nei confronti dei fornitori, principalmente nell’ambito delle commesse svolte dalle società del Gruppo.

Il decremento della voce rispetto al saldo di chiusura dell’esercizio precedente (-Euro 1.453 migliaia), essenzialmente riferito alla riduzione dei “Debiti commerciali”, si genera essenzialmente a seguito di una generalizzata chiusura di posizione debitorie verso i fornitori registrata nel corso dell’esercizio nelle varie società controllate, con particolare riferimento alla riduzione della voce di Euro 782 migliaia registrata da Unisun Energy Pty Ltd, a fronte di pagamenti effettuati.

Gli “Altri debiti” comprendono principalmente debiti v/dipendenti per competenze per Euro 841 migliaia e debiti tributari del Gruppo per ritenute fiscali/previdenziali da pagare per complessivi Euro 1.113 migliaia.

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (nota 20)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI		
Debiti per imposte correnti	97.163	83.754
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	97.163	83.754

I debiti per imposte correnti, pari ad Euro 97 migliaia, riguardano la Capogruppo per Euro 40 migliaia, Elettronica Santerno South Africa Ltd per Euro 52 migliaia e Santerno South Africa Ltd per Euro 5 migliaia.

RICAVI OPERATIVI (nota 21)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
RICAVI OPERATIVI		
Ricavi derivanti da contratti con clienti	28.110.377	35.858.207
Altri ricavi	153.273	473.844
TOTALE RICAVI OPERATIVI	28.263.563	36.332.052

I “Ricavi operativi” del Gruppo dell’anno 2022 si attestano ad Euro 28.264 migliaia ed evidenziano un decremento di Euro 8.068 migliaia (- 22%) rispetto al risultato conseguito nello scorso esercizio (Euro 36.332 migliaia), riflettendo la riduzione dei volumi registrata dal Gruppo nel corso dell’anno, in particolare a causa delle difficoltà incontrate per l’approvvigionamento di materie prime e l’indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici, aspetti che, in alcuni casi, hanno determinato il prolungamento dei tempi di consegna pattuiti con i clienti e rallentato così il ciclo economico delle commesse condotte dal Gruppo.

Inoltre, la situazione di difficoltà finanziaria, così come descritta nel paragrafo 2.8 “Continuità Aziendale” delle presenti note esplicative, non ha consentito di sostenere un adeguato andamento delle attività aziendali per tutto l’esercizio 2022, con conseguente riduzione dei ricavi rispetto all’anno precedente (2021).

Nella tabella che segue, vengono esposti i “Ricavi operativi” conseguiti suddivisi per linea di business:

Linea di Business	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione	%
Automazione Industriale	4.719	17%	6.552	18%	-1.834	-28%
Industrial Service	10.036	36%	14.102	39%	-4.065	-29%
Inverter Fotovoltaici	12.258	43%	14.084	39%	-1.827	-13%
Energia	598	2%	1.199	3%	-601	-50%
Poste non ripartite	653	2%	395	1%	258	65%
TOTALE	28.264	100,0%	36.332	100,0%	-8.068	-22%

Come mostra la tabella, nel corso dell’esercizio 2022 le divisioni di business hanno riportato risultati in peggioramento rispetto all’anno precedente.

In particolare, la divisione **Industrial Service**, che si occupa di effettuare manutenzione sulla componentistica industriale e fotovoltaica prodotta dalla società, ha conseguito ricavi per Euro 10.036 migliaia, con una riduzione del 29% rispetto all'anno 2021.

La produzione di **Inverter Fotovoltaici** ha conseguito ricavi per Euro 12.258 migliaia (43% dei ricavi del Gruppo), contabilizzando principalmente gli avanzamenti nel periodo delle commesse condotte dalla Capogruppo in Colombia e da Enertronica Santerno Inc in Cile. La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è negativo per il 13%.

I ricavi derivanti dalla divisione **Automazione Industriale** (Euro 4.719, pari al 17% dei ricavi del Gruppo), che produce principalmente inverter per controllo motori utilizzati in ambiti industriali e di alta potenza, sono a loro volta in flessione (-28%) nel confronto con quelli conseguiti nel 2021 (Euro 6.552), come pure quelli riferiti alla vendita di **Energia** associata agli impianti fotovoltaici del Gruppo, che registrano una flessione del 50% rispetto all'anno precedente.

Premettendo che la pianificazione aziendale prevede una dismissione completa di questi assets, in merito è da precisare, però, che il dato dello scorso anno includeva anche i ricavi di un altro impianto fotovoltaico detenuto nel 2021 e che è stato dismesso nel corso dell'esercizio in chiusura.

La suddivisione geografica dei ricavi dell'anno è la seguente: 35% Italia, 59% Extra UE, 6% UE.

Per i dettagli di tale suddivisione si rimanda al paragrafo 6 delle presenti note esplicative.

COSTI OPERATIVI (nota 22)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
<u>COSTI OPERATIVI</u>		
COSTI PER ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	-12.490.705	-17.019.496
COSTI PER SERVIZI	-8.845.794	-9.722.983
UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	-189.458	-422.551
COSTI DEL PERSONALE	-8.280.255	-8.880.870
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	-6.132.573	-2.665.512
ACCANTONAMENTI	-613.918	-452.265
ALTRI ONERI E PROVENTI	905.925	460.639
TOTALE COSTI OPERATIVI	-35.646.777	-38.703.039

Il significativo decremento dei "costi operativi" rispetto al 31 dicembre 2021 (- Euro 3.056 migliaia) è diretta conseguenza del calo dei volumi di ricavi registrato nel corso dell'anno, essendo direttamente correlati agli stessi. Tale aspetto appare infatti particolarmente riscontrabile nel decremento dei "Costi per acquisti di beni e materiali" (- Euro 4.528 migliaia) e dei "Costi per servizi" (- Euro 877 migliaia).

La voce "Ammortamenti e svalutazioni di attività" comprende, oltre agli ammortamenti di periodo pari ad Euro 1.709 migliaia ed alle svalutazioni di crediti commerciali per Euro 2.352 migliaia, anche, per le ragioni già esposte alla voce "Attività immateriali e avviamento", la svalutazione degli avviamenti riferiti a Progetti International S.p.A. (Euro 554 migliaia), a Elettronica Santerno Spagna (Euro 103 migliaia) e Unisun Energy Pty Ltd (Euro 678 migliaia), nonché una

svalutazione di complessivi Euro 737 migliaia riferita al valore capitalizzato di alcuni progetti di ricerca e sviluppo in corso.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (nota 23)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
PROVENTI FINANZIARI	794.883	842.338
ONERI FINANZIARI	-3.273.677	-10.061.098
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-2.478.794	-9.218.760

Il risultato della gestione finanziaria dell'anno è negativo per Euro 2.479 migliaia.

I proventi finanziari principali che concorrono al saldo della voce riguardano interessi attivi su finanziamenti verso terzi (Euro 278 migliaia) e differenze cambio attive (Euro 248 migliaia), mentre gli oneri finanziari si riferiscono in particolar modo interessi passivi su obbligazioni (Euro 1.305 migliaia) e su finanziamenti (Euro 344), nonché oneri finanziari su fidejussioni rilasciate (Euro 235 migliaia) e di altra natura (Euro 225 migliaia).

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE (nota 24)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE		
Imposte correnti e differite	-1.101.700	-4.567.969
TOTALE IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	-1.101.700	-4.567.969

Le imposte di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 1.102 migliaia, accolgono le imposte correnti sugli imponibili fiscali di periodo conseguiti dalle società del Gruppo (Euro 142 migliaia) e le rilevazioni, in queste ultime, di imposte differite (Euro 959 migliaia), determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili e tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale.

Lo stanziamento delle imposte del periodo avviene sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

3 Garanzie, fidejussioni e impegni

Si dettagliano nella seguente tabella le garanzie emesse in essere al 31 dicembre 2022 e rilevate nei conti d'ordine:

GARANZIE PRESTATE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022

BANCA	BENEFICIARIO	IMPORTO	SCADENZA
INTESA	TERNA RETE ITALIA SPA	161.723	31/12/2022
INTESA	TMP	38.500	31/12/2023
INTESA	STE ENERGY SRL	120.572	02/02/2023
INTESA	STC POWER SRL	11.981	15/09/2023
INTESA	STC POWER SRL	3.900	15/01/2025
INTESA	M.M. IMMOBILIARE SAS	60.000	28/02/2026
INTESA	BOLDROCCHI SRL	20.000	31/08/2024
INTESA	SAIPEM	11.092	04/11/2024
INTESA	ENEL SOLAR SRL	58.110	30/06/2024
BANCO BPM	IREN ENERGIA SPA	14.739	31/12/2023
BANCO BPM	UNIVERSITA' DI NAPOLI	4.462	31/08/2023
BANCO BPM	MULTISERVIZI SPA	3.800	31/03/2022
UNICREDIT	TERNA ENERGY SOLUTION	264.856	31/12/2022
INTESA	EGP Llano Sanchez Solar Power Cuatro	17.875	28/02/2023
INTESA	EGP Sol Real Istmo	13.713	28/02/2023
INTESA	Llano Sanchez Solar Power One	13.837	28/02/2023
INTESA	Llano Sanchez Solar Power Tres	19.445	28/02/2023
INTESA	EGP Solar Real Uno	9.522	28/02/2023
INTESA	FDJ ENEL GREEN POWER DEL SUR SPA	154.301	19/10/2023
INTESA	PERFORMANCE GUARANTEE EGP PANAMA	19.919	31/12/2023
INTESA	EGP PANAMA - MADRE VIEJA	139.693	30/09/2023
INTESA	EGP PANAMA – JAGUITO SOLAR	74.041	30/06/2023
INTESA	EGP PANAMA – PROGRESO SOLAR	130.306	30/06/2023
COUNTY NATWEST	EGP COLOMBIA – LA LOMA	781.272	31/03/2023
COUNTY NATWEST	EGP COLOMBIA – LA LOMA	1.406.338	31/12/2022
UNICREDIT	STERLING & WILSON	44.065	22/01/2025
BP ANAGNI	Garantito: ENERTRONICA SGR SRL "tetto Osim"	4.944	25/01/2023
MPS LEASING	Garantito: ENERTRONICA SGR SRL "Impianto Ceprano"	625.007	16/10/2033
MPS	SIMEST SPA	39.036	19/03/2023
TOTALE GARANZIE PRESTATE AL 31 DICEMBRE 2022		4.267.318	

4 Erogazioni Pubbliche

Con riferimento a quanto previsto all'art. 1, comma 125 e ss, Legge 124/2017, si dichiara che il Gruppo nel corso dell'anno 2022 ha incassato le seguenti erogazioni pubbliche:

Soggetto Erogante	Erogazione in Euro/000	Causale vantaggio economico ricevuto
AGENZIA DELLE ENTRATE	216	Contributo R&S ex art 3 D.L. 145/2013

5 Operazioni con parti correlate

Si dettagliano nella seguente tabella le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2022:

Parti Controllate	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici							
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita Prodotti	Vendita Servizi e altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri (Oneri) e Proventi	Proventi dalle Partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
Carraro S.p.A.		5.052.615	52.121	1.638.317	30.700	2.525						-125.795
Business & Power S.r.l.				11.250				-135.000				
Ginolfi Pierluigi				13.322				-43.839				
NTS Media S.r.l.				9.394				-15.600				
Totale Parti correlate	0	5.052.615	52.121	1.672.283	30.700	2.525	0	-194.439	0	0	0	-125.795

Note:

Rapporti finanziari: i rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

Rapporti economici: i rapporti economici più rilevanti rappresentano transazioni commerciali di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati e componentistica relativa alla produzione di inverter per automazione industriale e sistemi fotovoltaici.

Gli acquisti di servizi si riferiscono prevalentemente a prestazioni varie richieste per lo svolgimento dell'attività aziendale, con particolare riferimento ad attività di progettazione e coordinamento (Business & Power S.r.l.), di Business Development (Ginolfi Pierluigi) e multimediale (NTS Media S.r.l.).

Gli interessi passivi sono generati dai finanziamenti in essere.

Si dettagliano nella seguente tabella le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2021:

Parti Correlate	<i>Rapporti finanziari e commerciali</i>				<i>Rapporti economici</i>						
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita Prodotti	Vendita Servizi e altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri (Oneri) e Proventi	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
Carraro S.p.A.			89.761	11.586		1.482.120	2.803			-37.838	
Carraro International S.E.			4.962.853								-128.308
NTS S.p.A.			40.000								
Business & Power S.r.l.						11.250			-135.000		
Ginolfi Pierluigi									-81.536		
NTS Media S.r.l.						3.233			-16.150		
Totale Parti Correlate			5.092.615	11.586		1.496.603	2.803		-232.686	-37.838	-128.308

6 Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riguardo al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate per linea di business (Automazione Industriale, Service, Fotovoltaico, Energia-Altri ricavi) piuttosto che su base regionale, queste ultime attribuite a cinque settori che rappresentano le seguenti aree geografiche: Italia e altri Paesi Europei, Nord e Centro America, Africa Sub-sahariana, Sud America, Altri. I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti e operanti nelle zone sopra identificate.

I prezzi di trasferimento applicati tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Le seguenti tabelle riportano i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2022:

LINEA DI BUSINESS

Informativa di Settore – Suddivisione ricavi per Linea di Business

Linea di Business	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione	%
Automazione Industriale	4.719	17%	6.552	18%	-1.834	-28%
Industrial Service	10.036	36%	14.102	39%	-4.065	-29%
Inverter Fotovoltaici	12.258	43%	14.084	39%	-1.827	-13%
Energia	598	2%	1.199	3%	-601	-50%
Poste non ripartite	653	2%	395	1%	258	65%
TOTALE	28.264	100,0%	36.332	100,0%	-8.068	-22%

Automazione Industriale

Nel settore dell'Automazione Industriale, Enertronica Santerno produce principalmente inverter per controllo motori utilizzati in diversi ambiti applicativi principalmente industriali e di alta potenza. In particolare, la Società è specializzata nella produzione i) di inverter (sistemi di conversione della corrente continua in corrente alternata) in una gamma completa di potenza e con diverse tipologie di performance, e per differenti mercati; ii) di soft starters per avviamento motori e, in generale, iii) nella fornitura di azionamenti per motori sia in corrente continua che in corrente alternata.

I ricavi derivanti dalla divisione nell'anno in chiusura sono pari ad Euro 4.719 migliaia, con una riduzione del 28% rispetto a quelli conseguiti nell'anno 2021.

Il mercato principale di riferimento è quello europeo, mentre il secondo è rappresentato dal Sud America, in particolare il Brasile.

Industrial Service

La divisione Industrial Service si occupa di effettuare manutenzione sulla componentistica industriale e fotovoltaica prodotta dalla Enertronica Santerno, offrendo servizi completi di Operation & Maintenance, oltre che servizi di Project Management ed Engineering per la progettazione ed installazione di impianti utility-scale.

La divisione gestisce, con innovativi sistemi di monitoraggio, circa 2 GW di inverter fotovoltaici ed è attiva in quattro continenti e circa 22 paesi, anche grazie al coordinamento di team locali.

La divisione ha realizzato nell'anno ricavi per Euro 10.036 migliaia, pari al 36% delle revenues conseguite dal Gruppo, registrando un decremento del -29% rispetto all'esercizio precedente.

Il mercato di maggiore importanza per la divisione è quello europeo, grazie sia alla presenza storica della Enertronica Santerno che al totale installato fotovoltaico nel decennio scorso; seguono Nord-Centro America e l'Africa.

Inverter Fotovoltaici

La divisione fotovoltaica si occupa principalmente della produzione di inverter fotovoltaici centralizzati per applicazioni utility scale e offre una vasta gamma di soluzioni per le diverse esigenze del mercato: macchine monofase per impianti di piccola potenza (fino a 45 kW), macchine tri-fase per medi impianti da 10 a 500 kW e soluzioni modulari integrate Sunway Conversion Unit per grandi impianti.

Nel corso dell'esercizio 2022 ha conseguito ricavi per Euro 12.258 migliaia (-13% rispetto al 2021 e 43% dei ricavi del Gruppo dell'anno 2022), contabilizzando in particolare gli avanzamenti delle commesse condotte dalla Capogruppo in Colombia e dalla controllata americana in Cile.

Energia - Altri ricavi

Il Gruppo detiene investimenti sia in Italia che all'estero (Namibia) in impianti fotovoltaici.

In particolare, in Italia sono presenti due piccoli impianti fotovoltaici per un totale di circa 1.2 MWp, mentre in Namibia è in esercizio un impianto da 5.7 MWp.

Premesso che la pianificazione aziendale prevede una dismissione completa di questi assets, i ricavi qui inclusi (Euro 598 migliaia) riguardano essenzialmente la gestione di tali impianti fotovoltaici e registrano una flessione del 50% rispetto quelli conseguiti nel 2021, che recepiscono anche le revenues di un secondo impianto fotovoltaico in Namibia, analogo a quello sopra indicato e dismesso in corso d'anno, secondo la previsione di abbandono tali investimenti sopra indicata.

AREA GEOGRAFICA

La composizione del fatturato per area geografica si riferisce alla destinazione dei beni e, quindi, al mercato di riferimento, ed è la seguente:

Informativa di Settore – Suddivisione ricavi per Area Geografica

Area Geografica	31.12.2022	%	31.12.2021	%	Variazione	%
Italia e Altri Paesi Europei	11.663	41%	13.988	39%	-2.324	-17%
Nord e Centro America	4.780	17%	8.491	23%	-3.711	-44%
Sud America	7.776	28%	10.212	28%	-2.436	-24%

Africa	3.118	11%	2.853	8%	264	-10%
Altri Paesi	274	1%	393	1%	-119	-30%
Poste non ripartite	653	2%	395	1%	258	65%
TOTALE	28.264	100,0%	36.332	100,0%	-8.068	-22%

Suddivisione ricavi per Aree

La distribuzione dei Ricavi per Aree Geografiche evidenzia per il 2022 un decremento delle vendite extra europee del Gruppo rispetto all'esercizio precedente (- 27%). Le aree nelle quali si sono sviluppate maggiormente le attività, oltre a quella europea (Euro 11.663 migliaia), sono quella Sud-Americana (Euro 7.776 migliaia) e Nord-Centro Americana (Euro 4.780 migliaia), con l'avanzamento registrato nel periodo delle commesse condotte, in particolare dalla Capogruppo in Colombia e da Enertronica Santerno Inc in Cile.

7 Compensi Organo di revisione legale dei conti

Nell'anno 2022 i compensi riconosciuti dalla Capogruppo Enertronica Santerno SpA e dalle sue controllate alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa Euro 142 migliaia.

8 Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito sinteticamente i principali avvenimenti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla redazione del presente bilancio:

8.1 *Il Tribunale di Bologna concede l'autorizzazione a contrarre la finanza d'urgenza.*

In data 9 gennaio 2023 il Tribunale di Bologna ha autorizzato Enertronica Santerno S.p.A., ex art. 22 D. Lgs. 14/2019, a contrarre con Illimity Bank S.p.A. ("Banca Finanziatrice") finanza prededucibile ai sensi dell'art. 6 del sopra citato D. Lgs. per l'importo complessivo di Euro 10,0 milioni (Finanza Prededucibile), rispetto a Euro 10,75 milioni inizialmente richiesti. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad assumere tutte le deliberazioni necessarie affinché si possa procedere con la sottoscrizione del relativo contratto di finanziamento con la Banca Finanziatrice.

8.2 *Stipulato contratto di finanziamento per l'erogazione della finanza prededucibile di Euro 10 milioni.*

In data 18 gennaio 2023, nell'ambito della finanza prededucibile autorizzata dal Tribunale di Bologna, Enertronica Santerno S.p.A. ha stipulato con Illimity Bank S.p.A. un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 10 milioni ("Finanza Prededucibile") che si articola in: i) finanza urgente a medio-lungo termine per cassa (Euro 6,25 milioni); ii) linee di factoring (Euro 2 milioni); iii) linea di credito di firma specifica (Euro 1,75 milioni) finalizzata alla liquidazione di Credito IVA.

8.3 *Illimity Bank eroga Euro 6,25 milioni, rientranti nella Finanza Prededucibile.*

In data 13 Febbraio 2023, Illimity Bank ha erogato a Enertronica Santerno S.p.A. la finanza d'urgenza per un ammontare complessivo di Euro 6,25 milioni.

8.4 *Apertura del settimo periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023".*

In data 13 marzo 2023 si è aperto il settimo ed ultimo periodo di esercizio dei "Warrant Enertronica 2018-2023", valido fino al 24 marzo 2023, periodo durante il quale sono stati esercitati n. 4.350 Warrant per un controvalore di Euro 7.656,00 e sono state assegnate n. 4.350 azioni di compendio.

In conseguenza di ciò, il Capitale Sociale di Enertronica Santerno S.p.A. si è aggiornato ad Euro 785.560,60, interamente sottoscritto e versato, composto da n. 7.855.606 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

8.5 *Assemblea Straordinaria degli Azionisti per modifica art. 6 dello Statuto Societario*

In data 5 maggio 2023 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato la modifica dell'art. 6 dello Statuto Societario al fine di introdurre una nuova categoria di azioni denominata "Azioni speciali cum warrant", a servizio dell'integrale conversione delle obbligazioni convertibili "Enertronica 2017-2022". La stessa ha inoltre deliberato circa le modalità ed i termini per l'esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di Enertronica Santerno S.p.A.

8.6 Approvazione operazione di ristrutturazione societaria e presentazione ricorso omologazione ADR

In data 21 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società, in forma notarile, ha approvato l'operazione di ristrutturazione della Società e, conseguentemente, la sottoscrizione ed esecuzione degli accordi di ristrutturazione, già stipulati con i fornitori, con gli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" e da stipularsi con i creditori finanziari (complessivamente, "Accordo di Ristrutturazione"), nonché la presentazione del ricorso per l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, del piano industriale e finanziario sottostante all'Accordo, comprensivo della correlata manovra finanziaria ai sensi degli artt. 57 e 120-bis del Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"), previa richiesta della concessione delle misure protettive di cui all'art. 54, comma 2, CCII.

8.7 L'Assemblea degli Obbligazionisti nomina il Rappresentante Comune.

In data 26 giugno 2023, a seguito della precedente relativa delibera del 8 giugno 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione della società, si è riunita l'Assemblea degli Obbligazionisti, che ha nominato il Sig. Paolo Caprioglio quale Rappresentante Comune degli Obbligazionisti, fino alla scadenza prevista per il prossimo 31 dicembre 2023, determinandone un compenso onnicomprensivo a gettone di Euro 8.000,00 lordi.

8.8 Deposito della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.

In data 30 giugno 2023 è stata depositata presso la cancelleria del Tribunale di Bologna la domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 57 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza ("CCII") stipulati con i fornitori, gli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" ("POC") e con i creditori finanziari della Società (complessivamente, "Accordo di Ristrutturazione"), unitamente al piano industriale e finanziario sottostante all'Accordo di Ristrutturazione, comprensivo della correlata manovra finanziaria, e alla relazione del professionista che attesta ai sensi dell'art. 57, comma 4, CCII, la veridicità dei dati aziendali, la fattibilità del predetto piano e l'idoneità dello stesso al pagamento nei termini di legge dei creditori estranei.

8.9 Sottoscritto l'Accordo Quadro tra Investitori e soci titolari di partecipazioni rilevanti

In data 8 novembre 2023, nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione del debito di Enertronica Santerno S.p.A. (di seguito "Società") intrapreso a far data dal 15 giugno 2022, è stato sottoscritto un accordo vincolante tra: Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (di seguito "OXY Ad") e illimity Bank S.p.A. (di seguito congiuntamente "Investitori") da un lato e, NTS S.p.A. (di seguito "NTS"), Carraro S.p.A. (di seguito "Carraro") e Carraro International S.E. (di seguito "CSE") (di seguito congiuntamente "Soci") dall'altro, volto a disciplinare gli impegni di ciascuna parte (di seguito "Accordo Quadro").

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, subordinatamente all'intervenuta omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti da parte del Tribunale di Bologna ("Omologa"): a) i Soci hanno confermato l'impegno a conferire tutte le azioni da loro possedute nella Società, rappresentative del 57,85% del capitale sociale, in una società per azioni di nuova costituzione ("Newco"); b) OXY Ad, direttamente o attraverso un veicolo societario, acquisterà al valore di Euro 1,00 il 60% del capitale sociale di Newco; c) i crediti vantati dai Soci nei confronti della Società, per un importo complessivo di circa Euro 6,6 milioni (di seguito "Credito Soci"), saranno conferiti in Newco. Per effetto della suddetta costituzione e successivi conferimenti, il capitale sociale di Newco sarà così ripartito: OXY Ad 60% del capitale sociale di Newco; NTS 10% del capitale sociale di Newco; CSE 15% del capitale sociale di Newco; Carraro 15% del capitale sociale di Newco. L'Operazione prevede, altresì, un aumento di capitale in opzione della Società, deliberato in data 5 maggio 2023,

fino a un massimo di Euro 8 milioni mediante emissione di massime n. 16.000.000 azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a un prezzo per azione pari a Euro 0,50, di cui Euro 0,01 a titolo di capitale ed Euro 0,49 a titolo di sovrapprezzo, con effetto sospensivamente condizionato all'Omologa.

Per effetto dell'Accordo Quadro, Newco procederà a sottoscrivere la parte di Aucap di propria spettanza – in ragione del diritto di opzione dalla stessa vantato, nonché l'eventuale inoptato – fino ad un importo massimo pari al Credito Soci e, comunque, per un importo non inferiore a Euro 6,6 milioni e a liberare interamente le azioni sottoscritte a mezzo compensazione con il Credito Soci.

8.10 Accordo modificativo dell'offerta Oxy per l'erogazione della nuova finanza prededucibile.

Con riferimento all'apporto di nuova finanza prededucibile da parte di illimity Bank S.p.A. ex art. 101 CCII post omologa dell'Accordo di Ristrutturazione ("Nuova Finanza") per 15 milioni di Euro, in data 6 dicembre 2023 è stato sottoscritto un secondo accordo modificativo dell'Offerta Oxy. Lo stesso prevede che tale erogazione avverrà attraverso il pagamento di una parte della Nuova Finanza, pari a Euro 4 milioni, subordinatamente alla sentenza di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione di primo grado pronunciata dal Tribunale di Bologna e della relativa efficacia ai sensi e per gli effetti di cui all'art.51, comma 1, CCII, ancorchè non definitiva e non passata in giudicato, e che i restanti Euro 11 milioni saranno erogati da illimity Bank S.p.A., in caso di impugnazioni alla sentenza di omologa, solo a seguito della auspicata pronuncia favorevole alla Società da parte della Corte di Appello adita da tali impugnazioni. Nel Piano tale erogazione è prevista a luglio 2024.

8.11 Approvazione modifica del termine finale previsto per l'aumento del capitale sociale.

In data 13 dicembre 2023 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato la modifica del termine (31 dicembre 2023) previsto per l'aumento del capitale sociale ed emissione delle azioni speciali deliberato il 5 maggio 2023, al fine di recepire lo spostamento del termine finale ultimo per l'ottenimento dell'omologa alla data del 31 dicembre 2024.

8.12 Sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.

In data 15 febbraio 2024 il Tribunale di Bologna ha depositato la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti, la cui domanda era stata presentata dalla Società in data 29 giugno 2023.

Tali accordi, conclusi con le diverse categorie di creditori, prevedono:

- a) categoria fornitori - gli accordi sono stati raggiunti con una percentuale complessiva di adesione pari al 75% e prevedono la corresponsione a stralcio (nella misura media del 34%) degli importi dei crediti scaduti oggetto di negoziazione, con rinuncia alla porzione residua dell'intero ammontare;
- b) categoria obbligazionisti: gli accordi sono stati sottoscritti con obbligazionisti rappresentanti oltre il 60% del prestito obbligazionario convertibile (con previsione di estensione dell'efficacia all'intera categoria ex art. 61 CCII) e prevedono la conversione del prestito obbligazionario convertibile (di importo nominale complessivo di euro 16.059.600 corrispondente a n. 2.974 obbligazioni di euro 5.400 ciascuna) in Azioni Speciali cum warrant;
- c) categoria creditori finanziari: gli accordi sono stati raggiunti con il 93,35% dei creditori e sono variamente articolati a seconda dell'Istituto bancario e della tipologia di credito.

La sentenza di omologazione degli accordi, immediatamente esecutiva, rappresenta la conclusione di un percorso che ha avuto inizio in data 23 luglio 2022, con l'accesso della Società alla procedura di composizione negoziata, dando così formalmente avvio all'attuazione del piano di risanamento sottostante gli accordi di ristrutturazione e all'esecuzione degli impegni precedentemente sottoscritti tra gli Investitori ed i Soci detentori di partecipazioni rilevanti nella Società.

8.13 Siglata la fornitura di Inverter Fotovoltaici, per complessivi 10MW

Nel corso del mese di marzo 2024 sono stati sottoscritti da Enertronica Santerno S.p.A. due contratti per la fornitura di power station corredate di tutta la componentistica necessaria alla connessione con la Rete Nazionale per due impianti fotovoltaici localizzati in Italia Meridionale.

I contratti, stipulati con un Independent Power Producer italiano, hanno un valore complessivo di circa 1 milione di euro. Gli effetti economici dei contratti saranno prevalentemente concentrati nel corso del 2024.

8.14 Gli Obbligazionisti oppositori presentano reclamo alla Sentenza di Omologazione degli ADR.

Con riferimento alla sentenza del tribunale di Bologna di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 ss. CCII di Enertronica Santerno S.p.A. del 15 febbraio 2024 (si veda il precedente punto 8.12), che ha rigettato le opposizioni ed esteso, quindi, ex art. 61 CCII, gli effetti degli accordi di ristrutturazione nei confronti dei creditori non aderenti, gli obbligazionisti oppositori hanno comunque provveduto, in data 15 marzo 2024, a presentare reclamo ex art. 51 CCII con istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ai sensi dell'art. 52 CCII alla Corte di Appello Civile di Bologna la quale, ritenuto non sussistenti i presupposti per sospendere l'efficacia esecutiva della sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione, ha fissato l'udienza per il prossimo 31 maggio 2024.

8.15 Ricevuti i primi ordini di Euro 2 milioni su accordo quadro di fornitura di 1,5 GW di inverter

Enertronica Santerno S.p.A., a fine anno 2022, ha sottoscritto con operatore di primario standing internazionale, un contratto vincolante che prevede la fornitura di circa 1,5 GW di inverter per applicazioni Smart Grid e Storage del valore complessivo di circa Euro 40 milioni. Nell'ambito di tale contratto, la Società comunica che, a fine marzo 2024, sono stati formalizzati dal cliente i primi ordini aventi ad oggetto il nuovo prodotto innovativo, sviluppato e realizzato su specifiche tecniche condivise con il cliente stesso e adatto per installazioni di tipologia utility scale a livello internazionale. La ricezione dei suddetti ordini, in linea con la tempistica preventivata nell'accordo quadro, prevede una fornitura complessiva di 60 MW per un controvalore di circa Euro 2 milioni da realizzarsi interamente nell'anno 2024.

8.16 Comunicazione ai sensi dell'art. 17 Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan

In data 28 marzo 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha ricevuto comunicazione dai soci Carraro S.p.A. e Carraro International SE con la quale questi ultimi hanno informato la Società, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 11 dello statuto sociale, di aver compravenduto fuori mercato n. 795.600 azioni ordinarie, prive del valore nominale di Enertronica Santerno S.p.A., corrispondente al 10,13% del capitale sociale della Società.

8.17 Enertronica Santerno sigla contratto per il revamping di power station per Euro 1,2 milioni

In data 17 aprile 2024 Enertronica Santerno S.p.A. ha siglato un contratto, con primario Independent Power Producer italiano, per il revamping di power station complete, relative ad impianti fotovoltaici di tipologia utility scale installati in Italia meridionale. L'importo della commessa, pari a circa Euro 1,2 milioni, sarà di competenza dell'anno 2024.

8.18 Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno approva la procedura di Whistleblowing

Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A., riunitosi in data 3 giugno 2024, ha esaminato e approvato la Procedura di “Whistleblowing” (“Procedura”), in ottemperanza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023 che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1937, mettendola a disposizione sul sito societario.

La Procedura permette, in riservatezza del segnalante e della persona coinvolta, segnalazioni su violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità della Società, oltre che condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito del proprio contesto lavorativo, tramite un canale informatico idoneo in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023 e alle linee guida Anac.

La gestione del canale di segnalazione è stata affidata all’Organismo di Vigilanza ex. D.lgs. 231/2001.

8.19 La Corte di Appello di Bologna rigetta il reclamo presentato alla sentenza di omologazione ADR.

In data 28 giugno 2024 la Corte di Appello di Bologna, a seguito dell’udienza tenutasi in data 31 maggio 2024 (si veda il precedente punto 8.14), ha emesso la sentenza con la quale rigetta il reclamo presentato dagli obbligazionisti oppositori contro la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 ss. CCII della Società, emessa dal Tribunale di Bologna in data 15 febbraio 2024, confermandola quindi integralmente nei contenuti già dettagliati al precedente punto 8.12.

8.20 Depositato controricorso al ricorso in Cassazione presentato degli obbligazionisti dissenzienti.

In data 10 settembre 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha depositato, alla Suprema Corte di Cassazione, il controricorso ex art. 370 c.p.c. al ricorso con cui gli obbligazionisti dissenzienti hanno impugnato la sentenza della Corte di Appello di cui al precedente punto 7.2.19. L’impugnazione non ha investito il capo di sentenza con il quale la Corte di Appello aveva sancito il passaggio in giudicato della decisione sull’omologazione degli accordi, in quanto il reclamo riguardava unicamente l’estensione degli effetti agli obbligazionisti non aderenti. Con il controricorso, la Società ha chiesto che il ricorso sia dichiarato inammissibile e comunque rigettato in quanto infondato.

8.21 Manifestazione di interesse da parte di un potenziale investitore

In data 3 ottobre 2024, Enertronica Santerno ha ricevuto una manifestazione di interesse non vincolante da parte di un potenziale investitore interessato a entrare nel capitale di ES, acquisendone la maggioranza, o rilevare le attività di ES, in tutto o in parte, previa due diligence.

8.22 Dimissioni sindaco effettivo e sindaci supplenti

In data 23 ottobre 2024 Enertronica Santerno S.p.A. ha ricevuto le dimissioni rassegnate dal sindaco effettivo Dott. Agostino Turturro, a causa dei crescenti impegni professionali che impedirebbero di svolgere l’incarico con la dovuta diligenza e, in data 24 ottobre 2024, le dimissioni senza indicazione di specifiche motivazione dei sindaci supplenti Dott. Federico Torresi e Dott. Diego Ferrante. Essendo venuta meno la maggioranza del Collegio Sindacale, è stata rimessa alla prossima Assemblea degli Azionisti, la nomina dei nuovi sindaci. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 8.24.

8.23 *Comunicazione di Oxy Capital*

In data 30 ottobre 2024, l'investitore Oxy ha inviato una comunicazione ad Enertronica Santerno S.p.A. in cui dichiarava non più attuabile il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione e ciò principalmente a seguito del prolungarsi delle negoziazioni tra la Società ed Enel Green Power S.p.A. (EGP) in merito alle richieste di quest'ultima descritte nel paragrafo 8. "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A." del presente bilancio, risultando peraltro evidente che EGP non fosse disposta ad addivenire ad una intesa con la Società che potesse essere coerente con il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione omologato con conseguente inefficacia dello stesso, non potendo, peraltro, tale accordo più trovare esecuzione nei termini originariamente previsti.

8.24 *Comunicazione di Illimity Bank*

A seguito di quanto al punto precedente, in data 15 novembre 2024 anche Illimity Bank ha inviato una comunicazione ad Enertronica Santerno S.p.A. in cui ha dichiarato che la stessa fosse inadempiente a taluni obblighi previsti dal contratto di finanziamento ed in particolare :

- (a) violazione dell'obbligo di rimborso, previsto dal Paragrafo 6 del contratto di finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(i) del contratto di finanziamento), in ragione del mancato pagamento (i) di Euro 3.360.574,90 a titolo di quota capitale scaduta ed esigibile alla data di scadenza (individuata, ai sensi del punto (i) della relativa definizione nel Contratto di Finanziamento, nel 14 agosto 2024); (ii) di Euro 222.362,64 a titolo di interessi scaduti ed esigibili nonché (iii) di Euro 125.269,90 (alla data della suddetta comunicazione) a titolo di interessi di mora (dovuti, ai sensi del paragrafo 8.(h) del contratto di finanziamento) su tutte le somme dovute e non pagate dal giorno in cui il relativo pagamento avrebbe dovuto essere eseguito (incluso) sino al giorno di effettivo pagamento (incluso);
- (b) violazione degli obblighi di canalizzazione dei flussi della gestione operativa della Società sul conto ordinario e sul conto pegnato, previsti - rispettivamente - ai sensi dei paragrafi 12(xiv), 12(xv)(b) e 12(xv)(c) del contratto di finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(ii) del contratto di finanziamento).

Illimity, alla luce della permanente sussistenza degli Eventi Rilevanti di cui alle lettere (a) e (b) della summenzionata comunicazione - si è riservata nei confronti della Società ogni azione, diritto, rimedio, potestà e/o facoltà (incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il diritto di escutere le garanzie a presidio del credito vantato dalla stessa Illimity), ai sensi del contratto di finanziamento, degli altri documenti finanziari e/o di legge.

8.25 *Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029*

Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A., in data 27 dicembre 2024, ha approvato il Piano di Sviluppo Industriale 2023-2029.

8.26 *Assemblea ordinaria per integrazione Collegio Sindacale*

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 23 ottobre 2024 dal sindaco effettivo Agostino Turturro e, in data 24 ottobre 2024, dai due sindaci supplenti Federico Torresi e Diego Ferrante (vedere il precedente punto 7.2.21), si è tenuta in data 30 gennaio 2025 un'Assemblea Ordinaria della società che ha deliberato:

- (v) di nominare Sindaco effettivo la dott.ssa Anna Iurato, nato a Giussano (MB) il 5 agosto 1983, in sostituzione del dott. Agostino Turturro e quindi, per la durata in carica dell'attuale Collegio Sindacale e così fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- (vi) di nominare Sindaci supplenti il Rag. Franco Mariottini, nato a Firenze il 1 ottobre 1966 e il dott. Andrea Galli nato a Varese, il 3 maggio 1965, in sostituzione del dott. Federico Torresi e del dott. Diego Ferrante, per la durata in carica dell'attuale Collegio Sindacale e così fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- (vii) di mantenere la medesima determinazione dei compensi dei membri del Collegio Sindacale assunta dalla assemblea ordinaria del 6 ottobre 2022;
- (viii) di conferire all'organo amministrativo e, per esso, al suo Presidente, con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui al punto precedente e per provvedere alle necessarie informative e modifiche alla CCIAA.

8.27 Approvazione aggiornamento del Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029

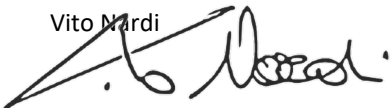
Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A., in data 3 febbraio 2025, ha approvato l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Industriale 2023-2029.

Si attesta che il Bilancio sopra riportato è veritiero e corretto e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Castel Guelfo di Bologna, 3 febbraio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vito Mardi





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Enertronica Santerno S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Enertronica Santerno (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Enertronica Santerno a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita d'esercizio di competenza del Gruppo di €11,3 milioni ed un patrimonio netto negativo di competenza del Gruppo di €31,4 milioni.

A tale riguardo, gli Amministratori illustrano nel paragrafo delle note esplicative "Continuità aziendale" che:

- la Enertronica Santerno S.p.A. (nel seguito anche la "Capogruppo") in data 23 luglio 2022 ha presentato, presso la Camera di Commercio di Bologna, un'istanza di applicazione di misure protettive ai sensi del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (di seguito anche il "CII") sulla base di una offerta vincolante presentata dagli investitori Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (di seguito anche "Oxy") e dall'istituto finanziario italiano Illimity Bank (di seguito anche la "Banca");
- l'espletamento nel corso dell'esercizio 2022 e 2023 della procedura di composizione negoziata della crisi di impresa ha portato, in data 30 giugno 2023, al deposito presso la cancelleria del Tribunale di Bologna della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 57 del CII stipulati con i fornitori, gli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" e con i creditori finanziari della Capogruppo. Unitamente a tale domanda di omologazione sono stati presentati presso la medesima cancelleria il piano industriale e finanziario



sottostante all'accordo di ristrutturazione, comprensivo della correlata manovra finanziaria, e la relazione del professionista che attesta, ai sensi dell'art. 57, comma 4 del CCII, la veridicità dei dati aziendali, la fattibilità del predetto piano e l'idoneità dello stesso al pagamento nei termini di legge dei creditori estranei;

- a conclusione dell'iter successivo che ne è conseguito e all'esito della verifica della regolarità della procedura, in data 15 febbraio 2024 è stata depositata dal Tribunale di Bologna la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti. Tuttavia, avverso a tale sentenza in data 15 marzo 2024 gli obbligazionisti oppositori hanno provveduto a presentare reclamo ex art. 51 CCII, tramite un'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ai sensi dell'art. 52 CCII alla Corte di Appello Civile di Bologna. Tale Corte di Appello in data 28 giugno 2024 ha emesso la sentenza con la quale ha rigettato il reclamo presentato dagli obbligazionisti oppositori contro la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione, confermandola quindi integralmente nei contenuti. Gli obbligazionisti dissenzienti hanno quindi impugnato la sentenza della Corte di Appello dinanzi alla Corte di Cassazione;
- nonostante l'esecutività della sentenza di omologazione dell'accordo di ristrutturazione emessa dal Tribunale di Bologna, sia stata, come detto, confermata anche dalla Corte di Appello Civile di Bologna, la Capogruppo non ha tuttavia potuto procedere alla esecuzione del suddetto accordo di ristrutturazione in quanto in data 30 ottobre 2024, l'investitore Oxy ha inviato una comunicazione in cui dichiarava non più attuabile il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione e ciò principalmente a seguito del prolungarsi delle negoziazioni tra la Capogruppo ed Enel Green Power S.p.A. (EGP) riguardanti la richiesta da parte di quest'ultima di penali per ritardate consegne e risarcimenti danni contrattuali a danno della Capogruppo e di sue talune società controllate (di seguito anche il "Contenzioso EGP");
- in data 15 novembre 2024 anche la Banca ha inviato una comunicazione alla Capogruppo in cui ha dichiarato che la stessa fosse inadempiente a taluni obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Con riferimento al complesso contesto sopra descritto, gli Amministratori indicano nel medesimo paragrafo delle note esplicative che la Capogruppo, vista la sopravvenuta impossibilità di procedere all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione omologato dal Tribunale di Bologna, ha deciso di presentare una nuova istanza presso la Camera di Commercio di Bologna, anche ai fini dell'applicazione di misure protettive del patrimonio. A tal fine gli Amministratori, in data 3 febbraio 2025 hanno approvato un nuovo piano industriale 2023-2029 (di seguito anche il "Nuovo Piano") che include una nuova operazione di ristrutturazione del complessivo indebitamento della Capogruppo (di seguito anche la "Nuova Operazione di Ristrutturazione"), attualmente in discussione con un nuovo potenziale investitore che, in data 3 ottobre 2024, ha presentato una manifestazione di interesse non vincolante.

Il Nuovo Piano, che include gli effetti derivanti dalla possibile realizzazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione, si basa sulle seguenti principali ipotesi ed assunzioni effettuate dagli Amministratori della Capogruppo:

- a) l'identificazione di un ramo operativo della Capogruppo che consenta l'ordinata prosecuzione delle attività industriali e commerciali;
- b) la prosecuzione delle attività attraverso la cessione di tale ramo operativo ad una NewCo da costituire da parte del nuovo potenziale investitore. Il corrispettivo previsto per tale cessione, stimato in un importo pari a 35 milioni di euro sulla base dell'EBITDA atteso nell'esercizio 2026, sarà finanziato dal potenziale investitore che corrisponderà tale importo: i) in parte tramite accollo di debito della Capogruppo per circa 8 milioni di euro ii) in parte per cassa, per circa 16,5 milioni di euro, in quote costanti nell'orizzonte temporale 2025-2029 e iii) in parte, 10,5 milioni di euro, in azioni di NewCo;
- c) un'operazione di ristrutturazione del debito della Capogruppo da eseguirsi tramite uno degli strumenti di risoluzione della crisi previsti dal CCII che sarà identificato di concerto con il potenziale investitore che in sintesi prevede:



- il rimborso integrale del debito verso illimity Bank rinveniente dall'erogazione di finanzia di urgenza nell'ambito della precedente operazione;
- la definizione a saldo e stralcio del debito pregresso verso fornitori, amministratori, banche, istituti finanziari e altri finanziatori, secondo diverse percentuali e tempistiche di rimborso così come dettagliatamente descritte dagli Amministratori nello stesso paragrafo delle note esplicative "Continuità aziendale";
- la conversione in capitale sociale dei debiti finanziari e commerciali verso soci pari a circa €6,6 milioni;
- la conversione del prestito obbligazionario, pari a circa €16 milioni, in azioni speciali di Enertronica Santerno S.p.A. e contestuale rinuncia da parte degli stessi obbligazionisti agli interessi maturati e non pagati;
- la rateizzazione dei debiti tributari scaduti;
- l'ottenimento di linee di factoring pro-solvendo per €6 milioni ad un tasso complessivo del 7% come supporto al finanziamento del circolante.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori evidenziano nella nota esplicativa "Continuità aziendale" la presenza di molteplici e significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio, che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale. Tali incertezze sono, in sintesi, relative:

- al buon esito della *due diligence* da parte del nuovo investitore;
- alla conclusione di un accordo di investimento con il nuovo investitore che accolga integralmente le assunzioni su cui si basano il Nuovo Piano e la Nuova Operazione di Ristrutturazione su descritte inclusi il perimetro del ramo da conferire alla Newco, il prezzo di cessione del ramo e le modalità di pagamento assunte dagli Amministratori nell'ambito del Nuovo Piano;
- all'accesso da parte della Capogruppo, su istanza da presentare alla Camera di Commercio di Bologna, alla composizione negoziata della crisi in applicazione del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
- all'ottenimento da parte del Tribunale di Bologna delle misure protettive ai sensi del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza;
- al non verificarsi di eventi che possano determinare il fallimento della Capogruppo quali azioni esecutive da parte degli attuali creditori, taluni dei quali hanno già presentato decreti ingiuntivi di pagamento, nelle more dell'ottenimento delle misure protettive di cui al punto precedente e che non vi siano passività per la Capogruppo e per le singole società controllate derivanti dal Contenzioso EGP;
- al perfezionamento nell'ambito del processo di composizione negoziata della crisi di accordi con i creditori della Capogruppo (soci, fornitori, banche finanziatrici ed obbligazionisti) conformi con le ipotesi e le assunzioni incluse nel Nuovo Piano approvato dagli Amministratori della Capogruppo;
- all'ottenimento delle linee di *factoring* previste nel Nuovo Piano a supporto del circolante;
- all'omologa definitiva dell'eventuale strumento giuridico identificato nell'ambito della composizione negoziata della crisi in applicazione del Codice della Crisi e dell'Insolvenza;
- all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni delle autorità antitrust e/o di altre autorità che dovessero essere eventualmente necessarie per il completamento del Nuovo Piano senza che vengano imposte modifiche rilevanti alla struttura dell'operazione stessa così come riflessa nel Nuovo Piano;



Gruppo Enertronica Santerno
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

- all'ottenimento, ove necessario ai sensi della relativa documentazione contrattuale e/o della disciplina applicabile, del consenso di eventuali soggetti il cui consenso sia necessario ai fini del perfezionamento della Nuova Operazione di Ristrutturazione;
- all'ottenimento da parte dell'autorità giudiziaria competente di ogni e qualunque autorizzazione e/o provvedimento necessari ai fini del perfezionamento dell'operazione così come rappresentata nel Nuovo Piano e nella Nuova Operazione di Ristrutturazione;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Nuovo Piano che dipendono anche da variabili per loro natura incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sulle tempistiche di finalizzazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione (ii) sull'ammontare e sulle tempistiche di realizzazione delle operazioni di cessione di taluni asset della Capogruppo previste nel Nuovo Piano (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione e realizzazione di nuovi ordini previsti nel Nuovo Piano che incidono anche sui piani utilizzati ai fini dell'impairment test.

Gli Amministratori segnalano che il superamento di tali significative incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, ma indicano di aver valutato la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze sopra descritte e, in considerazione della attesa positiva definizione ed attuazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione e del Nuovo Piano, hanno ritenuto di redigere il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enertronica Santerno S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Enertronica Santerno S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Enertronica Santerno S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Gruppo Enertronica Santerno
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili delle conclusioni espresse sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Gruppo Enertronica Santerno
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Enertronica Santerno S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Enertronica Santerno al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Enertronica Santerno al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Enertronica Santerno al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Roma, 17 febbraio 2025

KPMG S.p.A.

Marco Mele
Socio

ENERTRONICA SANTERNO SPA

BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022

1. Enertronica Santerno S.p.A. - Prospetti Contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA			
(valori in Euro)	note	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
ATTIVITA'			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	4.259.670	3.501.652
Attività immateriali	2	1.680.129	2.315.087
Partecipazioni in società controllate	3	3.672.033	6.532.358
Altre partecipazioni	4	49.315	56.112
Attività finanziarie	5	1.870.907	4.218.156
<i>Crediti e finanziamenti</i>		<i>1.870.907</i>	<i>4.218.156</i>
Imposte differite attive	6	626	4.862
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		11.532.679	16.628.227
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	7.828.384	10.526.216
Attività derivanti da contratto	8	297.880	1.502.637
Crediti commerciali ed altri crediti	9	12.897.940	21.576.346
Attività finanziarie	10	918.161	486.000
<i>Crediti e finanziamenti</i>		<i>918.161</i>	<i>486.000</i>
Disponibilità Liquide	11	574.118	1.361.486
Attività possedute per la vendita	12	0	943.297
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		22.516.483	36.395.981
TOTALE ATTIVITA'		34.049.162	53.024.208

(valori in Euro)	note	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale		785.126	785.036
Riserve		(12.638.764)	5.444.803
Utile (Perdita) dell'esercizio		(18.936.604)	(18.486.187)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	(30.790.242)	(12.256.348)
PASSIVITA'			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie	14	2.502.010	8.318.576
<i>Finanziamenti</i>		641.241	7.676.366
<i>Altre passività finanziarie</i>		1.860.769	642.210
Imposte Differite Passive	15	107.345	0
Benefici ai dipendenti	16	553.548	655.138
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		3.162.903	8.973.713
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per rischi ed oneri	17	529.232	355.009
Passività derivanti da contratto	18	5.154.721	7.559.248
Passività finanziarie	19	34.732.917	27.333.176
<i>Obbligazioni</i>		17.183.858	15.879.068
<i>Finanziamenti</i>		14.693.143	7.986.291
<i>Altre passività finanziarie</i>		2.855.916	3.467.817
Debiti commerciali e altri debiti	20	21.219.066	21.008.905
<i>Debiti commerciali</i>		18.728.839	18.630.336
<i>Altri debiti</i>		2.490.226	2.378.569
Debiti per imposte correnti	21	40.566	50.505
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		61.676.502	56.306.843
TOTALE PASSIVITA'		64.839.404	65.280.556
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		34.049.162	53.024.208

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)	note	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
RICAVI OPERATIVI			
Ricavi derivanti da contratti con clienti		21.381.817	26.792.770
Altri ricavi		127.861	197.826
TOTALE RICAVI OPERATIVI	22	21.509.678	26.990.596
COSTI OPERATIVI			
Costi per acquisti di beni e materiali		(11.015.349)	(12.700.017)
Costi per servizi		(6.570.494)	(8.461.864)
Utilizzo di beni e servizi di terzi		(96.002)	(127.636)
Costi del personale		(6.738.253)	(7.487.557)
Ammortamenti e svalutazioni di attività		(9.346.879)	(3.808.943)
Accantonamenti per rischi e vari		(541.635)	(447.504)
Altri oneri e proventi		564.937	512.116
TOTALE COSTI OPERATIVI	23	(33.743.675)	(32.521.404)
RISULTATO OPERATIVO		(12.233.998)	(5.530.809)
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari		1.319.230	1.518.835
Oneri finanziari		(8.011.837)	(10.390.163)
TOTALE RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	24	(6.692.606)	(8.871.327)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(18.926.604)	(14.402.136)
Imposte correnti e differite	25	(10.000)	(4.084.051)
RISULTATO NETTO		(18.936.604)	(18.486.187)

ENERTRONICA SANTERNO SPA		
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31.12.2022		
	<u>31.12.2022</u>	<u>31.12.2021</u>
RISULTATO NETTO DI PERIODO	-18.936.604	-18.486.187
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico		
In periodi successivi (al netto dell'effetto fiscale)		
- Variazione della riserva per benefici ai dipendenti IAS 19	118.403	26.589
Altri componenti di reddito che saranno riversati a conto economico		
In periodi successivi (al netto dell'effetto fiscale)		
- Variazione della riserva Cash Flow Hedge	282.866	32.279
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	-18.535.335	-18.427.319

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2022

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
PN 31 dicembre 2021	785.036	276.480	3.466.131	4.865.564	-242.167	-284.037	-13.796	-2.098.745	-524.626	-18.486.187	-12.256.348
Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Incrementi di Patrimonio Netto	90										90
Allocazione risultato									-18.486.187	18.486.187	-
Altri movimenti				1.350							1.350
Risultato complessivo del periodo					118.403		282.866			-18.936.604	-18.535.335
PN al 31 dicembre 2022	785.126	276.480	3.466.131	4.866.914	-123.764	-284.037	269.070	-2.098.745	-19.010.813	-18.936.604	-30.790.242

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
PN 31 dicembre 2020	784.988	276.480	3.466.131	6.075.446	-268.756	-284.037	-46.075	-2.098.745	-524.626	-1.210.519	6.170.287
Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Incrementi di Patrimonio Netto	48										48
Allocazione risultato				-1.210.519						1.210.519	-
Altri movimenti				637							637
Risultato complessivo del periodo					26.589		32.279			-18.486.187	-18.427.319
PN al 31 dicembre 2021	785.036	276.480	3.466.131	4.865.564	-242.167	-284.037	-13.796	-2.098.745	-524.626	-18.486.187	-12.256.348

RENDICONTO FINANZIARIO ENERTRONICA SANTERNO S.P.A.

	31.12.2022	31.12.2021
DISPONIBILITA' ANNO PRECEDENTE	1.361.486	818.045
Utile (Perdita) esercizio	(18.936.604)	(18.486.188)
Ammortamenti	1.403.598	1.582.524
(Rivalutazione) e Svalutazioni	7.206.281	1.882.419
Risultato netto della gestione finanziaria	(2.930)	1.512.773
Imposte su reddito	10.000	4.084.051
Var. Fondi per Dipendenti	(101.590)	(8.916)
Var. Fondi correnti e non correnti	174.223	(1.513.464)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.	(10.247.021)	(10.946.801)
(Incremento) Decr Rimanenze e attività derivanti da contratto	3.902.589	(357.808)
Incremento (Decremento) Passività derivanti da contratto	(2.404.527)	886.553
(Inc.) Dec. Crediti Commerciali	679.798	395.591
Inc. (Dec.) Debiti Commerciali	98.502	(2.824.833)
Var. altre att. e pass.non corr./ corr	903.987	9.424.089
Variazioni imposte correnti e differite	91.642	(96.391)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	(6.975.030)	(3.519.570)
Dividendi incassati	372.487	0
Interessi incassati	32.004	439.455
Interessi pagati	(401.562)	(1.952.228)
Imposte pagate	0	0
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO	(6.792.101)	(5.032.343)
Investimenti in Attività Immateriali	277.529	(334.051)
Investimenti in Attività Materiali	(1.804.187)	(805.853)
Investimenti in Partecipazioni e titoli	2.867.122	1.677.426
Var. Attività fin. non corr.	2.347.249	1.787.975
Var. Attività fin. corr.	(432.161)	596.000
Altre Var. Attiv. Investimento	943.297	0
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.	4.198.849	2.921.497
Var. Passività fin. non corr.	(5.816.566)	401.343
Var. Passività fin.corr.	7.399.741	2.193.391
Altre Variazioni del Patrimonio Netto	402.709	59.553
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.	1.985.884	2.654.287
Variazione Netta Delle Disponibilita'	(787.368)	543.441
DISPONIBILITA' ESERCIZIO IN CORSO	574.118	1.361.486

2. Note Esplicative

Informazioni generali

Enertronica Santerno S.p.A. (di seguito anche la “Società” oppure “Enertronica”) è una società per azioni organizzata secondo l’ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato EGM, mercato non regolamentato, gestito da Borsa Italiana SpA.

Grazie al know how acquisito nel settore dalla sua nascita (2005), la Società ha sempre avuto, come suo punto di forza principale, un’eccellente competenza nel settore delle energie rinnovabili, basata su una capacità ingegneristica di base nei settori elettrico, meccanico e civile.

La società è inoltre leader nella progettazione e produzione di inverter utility scale a valere di numerosi brevetti di elettronica applicata e sviluppa internamente i propri prodotti, grazie a politiche di investimento in ricerche avanzate e collaborazioni con i più prestigiosi istituti scientifici ed università italiane ed europee.

Con il completamento, tra il 2018 ed il 2019, del processo di fusione tra Enertronica S.p.A. ed Elettronica Santerno S.p.A. che ha dato vita ad un operatore industriale versatile ed integrato verticalmente con una forte competitività anche sui mercati esteri, grazie all’eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie e amministrative, e la nascita di Enertronica Santerno S.p.A. si è completato il processo che ha portato ad un cambiamento radicale del modello di Business del Gruppo.

A partire dal 2019 il nuovo modello è esclusivamente basato sulla produzione di inverter per applicazioni nel settore dell’automazione industriale e delle energie rinnovabili. Il modello si completa con le attività di service dedicate ai prodotti. Sono escluse, quindi, le attività di costruzione in modalità EPC ad eccezione di progetti che hanno un contenuto tecnologico elevato e che possono essere utilizzati al fine di favorire l’introduzione di nuove tecnologie proprietarie sul mercato. Ad oggi quindi le linee di Business sono: Automazione Industriale, Industrial Service e Inverter Fotovoltaici.

La Società ha la propria sede sociale in Castel Guelfo di Bologna (BO), Via della Concia, 7.

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 785.125,60, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 7.851.256 azioni ordinarie dematerializzate.

Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria alla data del 31 dicembre 2022:

SOCI	AZIONI	%
NTS S.p.A.	2.831.760	36,07%
Carraro S.p.A.	793.200	10,10%
Carraro International S.E.	795.600	10,13%
Azioni proprie	92.051	1,17%
Mercato	3.338.645	42,53%
TOTALE	7.851.256	100,00%

Codice Isin Azioni IT0004887409

Il presente bilancio della Enertronica Santerno SpA chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 3 febbraio 2025 e ne ha autorizzato la pubblicazione.

Si evidenzia che Enertronica Santerno S.p.A. è quotata, dal 2013, sul mercato EGM della Borsa Valori di Milano. Tuttavia la quotazione del titolo è stata sospesa non avendo presentato il Bilancio 2021 entro i termini previsti.

2.1 Conformità agli IFRS

Il presente bilancio è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli “International Financial Reporting Standards” (IFRS), inclusi gli “International Accounting Standards (IAS)” e tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee (SIC)”, omologati e adottati dall’Unione Europea e in vigore alla data di approvazione dello stesso, adottando i medesimi principi contabili applicati nella redazione del Bilancio separato dell’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo “Principi Contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società”.

Si rileva inoltre che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale della società, tenuto conto delle specifiche valutazioni degli amministratori riportate nel successivo paragrafo 2.5 “Continuità aziendale” delle presenti note esplicative.

2.2 Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio annuale è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è predisposta classificando le attività e le passività in correnti e non correnti;
- le voci incluse nel conto economico e nel conto economico complessivo sono presentate in funzione della natura delle stesse;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall’attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in Euro (mediante arrotondamento matematico di ogni singola voce), come consentito dallo IAS 1, salvo dove diversamente specificato.

2.3 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nelle predisposizione del bilancio d’esercizio annuale sono i medesimi rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio separato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione dei nuovi principi contabili applicabili dal 1 Gennaio 2022, i cui effetti sono descritti nel successivo paragrafo “Principi Contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società”.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DALLA SOCIETA’

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di Enertronica Santerno S.p.A.:

- d) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall’UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2022 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:

- Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 2 luglio 2021, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020:

- **Modifiche all’IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework**

Le modifiche aggiornano il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. Con la modifica all’IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell’acquisita si dovrà fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo *Conceptual Framework* pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell’acquisita, che dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all’IFRIC 21 Tributi. Tale eccezione ha l’obiettivo di evitare che un acquirente rilevi una passività o una passività potenziale sulla base della nuova definizione del *Conceptual Framework* per poi stornarla applicando i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 e dall’IFRIC 21.

- **Modifiche allo IAS 16 - Property, plant and equipment: proceeds before intended use**

Lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del

costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite.

I beni prodotti in attesa di essere venduti sono rilevati come rimanenze in accordo allo IAS 2 Rimanenze; il costo di produzione non include la quota di ammortamento del cespite con cui sono stati prodotti, essendo quest'ultimo non ancora soggetto ad ammortamento.

Nelle note deve essere indicato l'importo dei ricavi e dei costi relativi ai beni prodotti, che non sono degli output dell'attività ordinaria, e le voci di bilancio in cui tali ricavi e costi sono inclusi (qualora non siano presentati separatamente negli schemi di bilancio);

- **Modifiche allo IAS 37 - Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract**

Lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:

- i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.);
- una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso;

- **Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41)**

I Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali. Si segnala che il documento "Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020" include anche una modifica all'IFRS 16 che non è soggetta a omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto si riferisce a un esempio illustrativo che non è parte integrante dell'IFRS 16.

L'adozione dei nuovi standard a partire dal 1° gennaio 2022 non ha comportato effetti sul bilancio di Enertronica Santerno S.p.A.

e) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2022:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 ²)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022

² Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

- **Nuovo standard IFRS 17 - Insurance Contracts (emesso il 18 maggio 2017); inclusivo delle modifiche pubblicate il 25 giugno 2020;**

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l'attuale IFRS 4 *Contratti assicurativi*.

Con il Regolamento (UE) n. 2021/2036 del 19 novembre 2021, la Commissione Europea ha omologato il documento IFRS 17 Contratti assicurativi, nella versione pubblicata dall'International Accounting Standards Board il 18 maggio 2017 e successivamente modificata il 25 giugno 2020

L'IFRS 17, che sostituisce il principio IFRS 4 Contratti assicurativi, entra in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata alle entità che già applicano l'IFRS 9 Strumenti finanziari o che iniziano ad applicare tale principio dalla data di prima applicazione dell'IFRS 17.

Tra le principali novità introdotte dal nuovo principio si segnalano, in particolare:

- valutazione delle riserve tecniche a valori, sostanzialmente, correnti;
- trasformazione della stima del profitto atteso dei contratti assicurativi in una grandezza avente valenza contabile; l'IFRS 17 introduce il concetto di profitto atteso dei contratti assicurativi che deve essere riconosciuto nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la vita del contratto
- introduzione del concetto di "portafoglio di contratti assicurativi" a sua volta suddiviso in "gruppi di contratti assicurativi"
- nuova rappresentazione nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio significativamente differente rispetto al passato e più allineata a una logica "per margini".

- **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" con l'obiettivo di indicare i principi contabili da illustrare in bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente e operano come segue: (i) le note al bilancio illustrano i principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi; (ii) le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti del bilancio ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti nel bilancio; (iii) le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti. Per effetto delle Modifiche allo IAS 1, sono stati adeguati anche i seguenti principi contabili per allineare gli obblighi informativi sui principi contabili con le disposizioni dello IAS 1 precedentemente descritte:

- IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
- IAS 26 Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione
- IAS 34 Bilanci intermedi.

- **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". Le modifiche allo IAS 8, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono che: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) le entità effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto

della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

- **Modifiche allo IAS 12 - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione**

Il 7 maggio 2022 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Le modifiche allo IAS 12, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono il trattamento contabile delle imposte differite relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione, i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali.

Lo IASB Board ha chiarito quanto segue:

- le eccezioni alla rilevazione iniziale delle attività e passività per imposte differite non si applicano qualora da una singola operazione siano rilevate in bilancio un'attività e una passività che danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale valore;
- le differenze temporanee deducibili e imponibili devono essere calcolate considerando separatamente l'attività e la passività rilevate in bilancio per effetto di una singola operazione e non sul loro valore netto. Le attività per imposte differite relative alle differenze temporanee deducibili, determinate come sopra indicato, sono rilevate in bilancio solo se ritenute recuperabili.

Lo IASB Board ha, infine, chiarito che, qualora le differenze temporanee imponibili e deducibili relative alla rilevazione iniziale in bilancio di un'attività e di una passività per effetto di una singola operazione abbiano un diverso valore, l'entità non dovrà rilevare le attività e le passività per imposte differite, in quanto la loro rilevazione iniziale comporterebbe una rettifica iniziale del valore contabile dell'attività o della passività a cui si riferiscono, rendendo meno trasparente il bilancio.

- **Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)**

Il 9 dicembre 2021 lo IASB ha emesso il documento "Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (Amendment to IFRS 17)" che aggiunge un'opzione al momento della transizione al nuovo principio relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate al momento dell'applicazione iniziale dell'IFRS 17. La modifica ha lo scopo di aiutare le entità a evitare temporanei disallineamenti contabili tra le attività finanziarie e le passività dei contratti assicurativi, migliorando così l'utilità delle informazioni comparative per gli utilizzatori del bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, si applicheranno a partire dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata.

f) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022, documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2022

Alla data di approvazione del presente bilancio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	gennaio 2020 luglio 2020 ottobre 2022	1° gennaio 2024
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	settembre 2022	1° gennaio 2024

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, Enertronica Santerno S.p.A. sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Beni condotti in leasing

La Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing alla data di decorrenza dello stesso. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. Alla data nella quale il locatore mette l'attività sottostante a disposizione della Società (data di decorrenza del leasing), quest'ultima rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing, ad eccezione dei leasing di breve termine (è il caso di contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei leasing di beni di modesto valore (beni con un valore inferiore ad Euro 5.000 quando nuovi). Per questi ultimi, la Società rileva i pagamenti dovuti per i leasing predetti come costo con un criterio a quote costanti per la durata del leasing o secondo un altro criterio sistematico se più rappresentativo del modo in cui sono percepiti i benefici.

La passività finanziaria derivante dal leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del leasing. Qualora tale tasso non fosse prontamente determinabile, il tasso impiegato è il tasso di finanziamento marginale della Società, inteso come il tasso che la Società dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Alla data di decorrenza i pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i seguenti pagamenti per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing.

Dopo la data di decorrenza la Società valuta la passività del leasing:

- aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati; e
- rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Dopo la data di decorrenza la Società ridetermina la passività del leasing come rettifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo:

- in caso di modifica della durata del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;

- in caso di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto;
- in caso di modifica dei pagamenti a seguito di variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando lo stesso tasso di attualizzazione.

Il costo iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dalla Società, ossia quei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il leasing non fosse stato ottenuto e la stima dei costi che la Società dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing, a meno che tali costi siano sostenuti per la produzione delle rimanenze.

La Società ha optato per la rilevazione delle attività consistenti nel diritto di utilizzo nella voce Immobili, Impianti e Macchinari nelle stesse classi nelle quali sarebbero state esposte le corrispondenti attività se fossero state di proprietà. L'attività consistente nel diritto di utilizzo è successivamente valutata applicando il modello del costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento, qualora esistente, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione. Le perdite di valore rilevate non vengono ripristinate negli esercizi successivi anche laddove dovessero venire meno i presupposti della svalutazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di sviluppo vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;

- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili, generalmente fissate in 5 anni.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili generalmente fissate in 5 anni.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di dismissione e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata. Ai fini del bilancio le partecipazioni in società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali e la manodopera. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Crediti a attività finanziarie

Per la classificazione e valutazione dei crediti e delle attività finanziarie occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari.

Classificazione e misurazione

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le analisi che un'entità deve svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da titolo di capitale sono sempre rilevate al *fair value*.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di *trading*, le variazioni di *fair value* devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la *FVTOCI option*. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai crediti e dai titoli di debito, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:
 - *Held to Collect* (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - *Held To Collect and Sale* (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di business diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata *SPPI Test* (*Solely Payment of Principal and Interest Test*). L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e

- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di *business* HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVTOCI) quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di *business* HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) *Fair Value Through Profit Or Loss* in via residuale, ovvero quando:
 - a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - b. nel caso in cui si eserciti la *fair value option*.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni del *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

Il modello utilizzato per la rilevazione delle perdite di valore dell'attivo finanziario è un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Tale modello si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, *contract asset* e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per *cluster* omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni *cluster*, i

parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle *lifetime expected credit losses* utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Debiti a altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso d'interesse effettivo determinato inizialmente.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, gli eventuali effetti derivanti dalla rideterminazione del valore della nuova passività utilizzando i flussi finanziari modificati e il tasso di interesse effettivo originario, devono essere rilevati immediatamente nel risultato dell'esercizio.

Ricavi

L'approccio metodologico seguito dalla Società nella rilevazione dei ricavi derivanti da contratto con i clienti (nel seguito anche ricavi delle vendite e prestazioni) si suddivide in cinque passaggi fondamentali (five-step model):

1. Identificazione del contratto con il cliente;
2. Identificazione delle obbligazioni di fare (performance obligation) nel contratto;
3. Determinazione del prezzo della transazione;
4. Allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation;
5. Rilevazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance obligation.

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

La Società disaggrega i ricavi da contratto con i clienti per segmento di business, per area geografica e nelle seguenti categorie di prodotto/servizio:

Ricavi da vendita di prodotti Business Fotovoltaico:

rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (inverter, quadri inverter, skid completi di trafo e quadri ed accessori ausiliari) che hanno al loro interno una significativa parte di elemento progettuale. La rilevazione del ricavo è comunque legata alla spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite.

Ricavi da esecuzione di commesse su prodotti Business Fotovoltaico:

rientrano in questa categoria i grandi contratti in cui le vendite di prodotti dell'area fotovoltaico (inverter, quadri inverter, skid completi di trafo e quadri ed accessori ausiliari) rientrano in schemi contrattuali in cui è significativa la componente di servizi accessori richiesti (messa in servizio e collaudo dell'impianto), e dove il passaggio di proprietà del bene non è strettamente correlato alla consegna del bene ma anche correlata al buon esito della erogazione del servizio correlato. La rilevazione del ricavo in questo caso non è comunque legata alla spedizione/consegna del prodotto ma è rilevata nel corso della durata dell'esecuzione del contratto (*over the time*), utilizzando il *cost-to-cost method*.

Ricavi da vendita di prodotti Business Industrial Automation:

rientrano in questa categoria le vendite di prodotti (inverter, quadri inverter, DcReg,) in cui la parte progettuale specifica normalmente non è significativa. La rilevazione del ricavo è legata alla spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite, in quanto gli elementi eventuali di servizi accessori legati al contratto di vendita/ordine di vendita ricevuto non sono significativi sia in termini assoluti sia in termini relativi.

Ricavi da prestazioni di servizi di post vendita:

rientrano in questa categoria le vendite di servizi di O&M e di estensioni di garanzia su prodotti che appartengono sia alla Linea Business Fotovoltaico che alla linea Business Industrial Automation. La rilevazione del ricavo è rilevata *over time* lungo la durata del contratto.

Ricavi da vendita di ricambi:

la rilevazione del ricavo per le vendite rientranti in questa categoria avviene al momento della spedizione/consegna del prodotto a seconda delle rese contrattualmente definite nel contratto di vendita.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto quando prevede di recuperarli. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Attività e Passività derivanti da contratto

Le Attività derivanti da contratto rappresentano il diritto della Società ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo. Se la Società ha

adempito le sue obbligazioni presenta il contratto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come Attività derivante da contratto per l'eccedenza tra la prestazione effettuata e il credito rilevato. Rientrano pertanto nella voce le fatture da emettere, l'ammontare lordo dovuto dai committenti per lavori di commessa e i ratei attivi commerciali.

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo o se la Società ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio, il contratto viene presentato come Passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto. Rientrano nella voce i risconti passivi commerciali, gli acconti, l'ammontare lordo dovuto ai committenti per lavori di commessa, il valore delle opzioni (material right) che consentono al cliente di acquisire beni o servizi aggiuntivi a titolo gratuito o con uno sconto.

Le Attività derivanti da contratto e le Passività derivanti da contratto sono incluse rispettivamente nelle attività/passività correnti se si ritiene che siano realizzate/estinte nell'ambito del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che siano realizzate/estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Il ciclo operativo è infatti identificato come il tempo che intercorre tra l'acquisizione di beni per il processo produttivo e la loro realizzazione in disponibilità liquide o mezzi equivalenti. Quando il normale ciclo operativo non è chiaramente identificabile, si suppone che la sua durata sia di dodici mesi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili e tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") adottate dalla Società; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione della Società in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del *fair value* di derivati non idonei per l'*hedge accounting* sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il *fair value* dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il *fair value* dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'*hedge accounting* le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del *fair value* o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'*hedge accounting* sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del *fair value* a fronte dell'esposizione a variazioni del *fair value* di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al *fair value* e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del *fair value* quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'*hedge accounting*, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio *fair value* riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Stime e assunzioni

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri. Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero delle imposte differite attive

La recuperabilità delle imposte differite attive è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi

futuri la totalità o una parte delle predette imposte differite attive rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, l'avviamento, le partecipazioni e le altre attività finanziarie.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il management verifica se il valore di iscrizione delle attività non correnti possa aver subito una perdita. La recuperabilità di tali importi è soggetta a stime ed assunzioni circa le ipotesi alla base della determinazione del valore recuperabile che per loro natura sono incerte. Uno scostamento tra i valori sottostanti alle ipotesi adottate e i dati consuntivi potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

Partecipazioni contabilizzate al costo

Le partecipazioni contabilizzate al costo, il cui valore contabile è superiore al patrimonio netto di competenza oppure presentando indicatori di riduzione di valori, sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile della partecipazione mediante la stima del relativo valore d'uso o del fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, si deve procedere ad una svalutazione della partecipazione. La determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Svalutazione delle attività immobilizzate

Le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Valutazione al fair value

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione.

Valutazione delle passività per leasing

La valutazione delle passività per leasing è influenzata dalla durata del leasing inteso come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione. La valutazione della durata del leasing comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

Valutazione dei piani a benefici definiti

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. I risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di attualizzazione, il tasso di inflazione, il tasso di incremento salariale e il turnover atteso. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della Situazione Finanziaria-Patrimoniale. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile entro un anno. Se tali criteri vengono soddisfatti dopo la data di chiusura dell'esercizio, l'attività non corrente (o gruppo in dismissione) non viene classificata come posseduta per la vendita. Tuttavia, se tali condizioni sono soddisfatte successivamente alla data di chiusura dell'esercizio ma prima della autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, opportuna informativa viene fornita nelle Note esplicative.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

L'entità ha presentato distintamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria o nelle note le principali classi di attività e passività classificate come detenute per la vendita.

2.4 Gestione dei rischi

Si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

Gestione dei rischi finanziari

La società ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento ad alcune realtà aziendali.

La capacità della società di far fronte al proprio indebitamento bancario e non, dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, componenti che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte della società Gruppo. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi e la società non fosse in grado di reperire ulteriori risorse finanziarie dal sistema bancario e finanziario, potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento relativi all'indebitamento, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Qualora la società fosse inadempiente rispetto agli obblighi di rimborso del prestito obbligazionario in scadenza oppure qualora non rispettasse gli obblighi stabiliti dai contratti bancari, tali circostanze implicherebbero la risoluzione di diritto dei contratti.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale. La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini dalla clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria del Gruppo, che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischi di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischi di mercato

La società ha avviato un processo di internazionalizzazione auspicando che una parte apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori dell'Italia. La società potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare in ambito internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della società.

La società opera in un contesto competitivo caratterizzato da basse barriere all'ingresso dei mercati (sia dell'energia solare sia della distribuzione di energia elettrica) che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto alla società.

Rischi di tasso d'interesse

La società è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Rischi di cambio

La società è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

La società ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto, come indicato in precedenza, ritenuto rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

2.5 Continuità aziendale

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 gli Amministratori evidenziavano come nel corso di tale esercizio la Società ed il Gruppo avevano dovuto fronteggiare gli effetti macroeconomici derivanti dal contesto emergenziale associati alla pandemia COVID 19.

Se da un lato si era assistito ad una riduzione degli effetti sanitari e delle interferenze che le misure emergenziali avevano avuto sulle attività produttive, dall'altro vari aspetti di carattere macroeconomico avevano determinato notevoli difficoltà operative. Tra queste si evidenziavano: la variazione di costo delle materie prime, la variazione dei costi di trasporto e l'indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici.

Queste variazioni, non prevedibili nella loro magnitudo, avevano determinato l'impossibilità della società a procedere nella produzione di alcune linee di prodotto o ne avevano rallentato sensibilmente il ritmo.

Inoltre, si evidenziava che sempre nel corso del 2021 la Società aveva dovuto fronteggiare una significativa difficoltà di programmazione delle attività produttive per le problematiche connesse all'approvvigionamento di materie prime sia per la loro indisponibilità sul mercato che per la loro variazione di costo, che aveva raggiunto valori non congrui rispetto alla contrattualistica siglata con clienti prima delle suddette variazioni.

Tali circostanze non avevano permesso il raggiungimento delle marginalità programmate pur mantenendo un livello produttivo minimo che aveva consentito di evitare la cancellazione dei contratti verso clienti in relazione alla divisione fotovoltaica & Storage mentre si erano registrate cancellazioni – associate al prolungarsi dei tempi di consegna- per la divisione industriale.

Inoltre, pur proseguendo le attività commerciali nel settore della vendita di inverter fotovoltaici si era assistito ad un inevitabile ritardo rispetto alle tempistiche pianificate, che aveva comportato lo slittamento del completamento di alcune commesse, la cui esecuzione era stata originariamente prevista esaurirsi nell'esercizio in chiusura.

Si evidenziava altresì che, oltre alle difficoltà produttive, la Società aveva dovuto fronteggiare anche una crisi specifica determinata dalla variazione estrema dei costi di spedizione dei propri prodotti verso l'estero con la conseguenza di una variazione negativa dei risultati economici e di un rallentamento del ciclo finanziario.

A tal riguardo, si evidenziava infine che la magnitudo di tali effetti, in assenza di ulteriori risorse finanziarie reperibili dal mercato bancario, aveva avuto un impatto significativo sulla capacità della Società e delle società controllate di generare cassa sufficiente a far fronte alle esigenze operative e finanziarie derivanti dai debiti finanziari e commerciali in essere oltre alla necessità di operare una rivisitazione dei flussi operativi prospettici protrattasi per buona parte dell'esercizio 2022.

Lo scenario sopra descritto ha manifestato i propri effetti anche nell'esercizio 2022, dove non si è assistito ad una normalizzazione delle variabili macroeconomiche, di mercato e del settore di industry che avevano impattato negativamente la capacità della Società di generare cassa. Inoltre, ai fini del presupposto della continuità aziendale per la redazione del presente bilancio, è opportuno considerare anche i seguenti aspetti:

- Il patrimonio netto della Società e del Gruppo alla data del 31 dicembre 2022 sono negativi e pari rispettivamente ad Euro 30.790 migliaia e Euro 30.558 migliaia, includendo una perdita dell'esercizio pari rispettivamente a Euro 18.937 migliaia e Euro 10.964 migliaia;
- al 31 dicembre 2022 è scaduto il Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "ENERTRONICA CONVERTIBILE 2017-2022", emesso dalla Società per un importo nominale complessivo di Euro 16.059.600. Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2022 non sono stati pagati interessi in scadenza pari a Euro 1.124.258 migliaia con conseguente default del prestito obbligazionario;
- alla data del 31 dicembre 2022 risultano inoltre scaduti debiti commerciali verso fornitori terzi rispettivamente per circa Euro 12,2 milioni con riferimento alla Società e per circa Euro 13,1 migliaia con riferimento al Gruppo.
- alla data del 31 dicembre 2022, la Società ed il Gruppo presentano inoltre debiti verso banche rispettivamente per Euro 9.231 migliaia e per Euro 14.049 migliaia. Inoltre, a seguito della applicazione di clausole contrattuali di cross default, il mancato pagamento degli interessi sul prestito obbligazionario di cui sopra, e della quota capitale e degli interessi sui finanziamenti, hanno determinato il default di taluni di tali finanziamenti, così come dettagliatamente descritto nelle rispettive note esplicative. E' da precisare al proposito che, alla data di

redazione del presente bilancio, nessuno degli istituti di credito con cui la società ha in essere contratti di finanziamento ha inteso attivare meccanismi di cross default, ad eccezione di Monte dei Paschi di Siena che, in data 14 ottobre 2024, ha presentato ad Enertronica Santerno S.p.A. un'intimazione di rimborso del finanziamento erogato, pari a complessivi Euro 2.274 migliaia a tale data, con indicazione di successiva escussione della garanzia del Fondo ex L. 662/96 in caso di mancato pagamento da parte di Enertronica Santerno S.p.A., escussione ad oggi comunque non notificata alla società da parte di Mediocredito Centrale.

Nel complesso contesto sopra descritto il Consiglio di Amministrazione, in data 19 settembre 2022, aveva approvato un Piano Industriale 2022 – 2027 contenente una significativa operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario volta al risanamento della Società e del Gruppo così come prevista dall'offerta vincolante del 15 giugno 2022, successivamente modificata in data 15 settembre 2022, presentata da Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (gli "Investitori" o anche "OXY") e da un istituto finanziario italiano Illimity Bank (di seguito anche la "Banca") ed accettata dalla Società e dagli azionisti della stessa NTS S.p.A., Carraro International SE e Carraro S.p.A., (insieme gli "Azionisti") volta a finalizzare l'ingresso di OXY, quale azionista di controllo, nel capitale della Società nonché ad ottenere la concessione di finanzia in prededuzione da parte della Banca (di seguito anche l'"Offerta OXY").

L'Offerta OXY in sintesi prevedeva:

- la prosecuzione delle attività, volta a garantire la continuità aziendale, attraverso la concessione a favore della Società da parte della Banca di finanzia d'urgenza;
- un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario, da attuarsi principalmente: (a) attraverso un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 8 milioni, da effettuarsi per circa Euro 6,6 milioni tramite la conversione in azioni dei debiti verso i soci (b) la concessione di finanzia in prededuzione da parte della Banca a condizione che sia stata rimborsata la Finanzia D'Urgenza entro le scadenze previste (c) la conclusione di un accordo di ristrutturazione (di seguito anche l'"Accordo di Ristrutturazione") con i creditori della Società da omologare ai sensi art. 57 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.

Al fine di ottemperare a quanto previsto nell'Offerta OXY, in data 23 luglio 2022 la Società aveva presentato presso la Camera di Commercio di Bologna un'istanza (l'"Istanza") di applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"). L'Istanza, in particolare, era volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa (nel seguito l'Esperta), ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'Esperta.

Come evidenziato dagli Amministratori nel paragrafo "7. Andamento della gestione nell'esercizio 2022" l'espletamento nel corso dell'esercizio 2022 e 2023 della Procedura di composizione Negoziata della Crisi d'Impresa attivata con l'istanza del 23 luglio 2022 ha portato in data 30 giugno 2023, al deposito presso la cancelleria del Tribunale di Bologna della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 57 del CCII stipulati con i fornitori, gli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" ("POC") e con i creditori finanziari della Società. Unitamente a tale domanda di omologazione sono stati presentati, presso la medesima cancelleria, il piano industriale e finanziario sottostante all'Accordo di Ristrutturazione, comprensivo della correlata manovra finanziaria e la relazione del professionista che attesta, ai sensi dell'art. 57, comma 4 del CCII, la veridicità dei dati aziendali, la fattibilità del predetto piano e l'idoneità dello stesso al pagamento nei termini di legge dei creditori estranei.

Ciò anche a seguito del deposito da parte dell'Esperta, in data 5 maggio 2023, della relazione finale ai sensi dell'art. 17, comma 8, CCII (di seguito, "Relazione Finale"), con cui ha dato atto della positiva conclusione della Composizione Negoziata e ha precisato che la Società ha individuato nell'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII, lo strumento più idoneo al superamento della crisi, con possibilità di avvalersi dell'efficacia estesa ex art. 61 CCII, ricorrendone i presupposti, con la soglia ridotta di adesione del 60% prevista dall'art. 23, comma 2, lett. b) CCII in relazione alla categoria dei creditori obbligazionisti. A tal proposito, l'Esperta ha dichiarato, anche per le finalità di cui

all'art. 61, comma 2, lett. a), CCII che "tutti i Creditori appartenenti alle categorie dei Creditori Commerciali, Obbligazionisti e Creditori Finanziari:

- a. sono stati informati dell'avvio delle trattative;
- b. sono stati messi in condizione di parteciparvi in buona fede;
- c. hanno ricevuto complete e aggiornate informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore, nonché sull'accordo ed i suoi effetti.

A conclusione dell'iter successivo che ne è conseguito e all'esito della verifica della regolarità della procedura, in data 15 febbraio 2024 è stata depositata dal Tribunale di Bologna la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti. Tuttavia, avverso a tale sentenza, in data 15 marzo 2024 gli obbligazionisti oppositori hanno provveduto, a presentare reclamo ex art. 51 CCII tramite un'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ai sensi dell'art. 52 CCII alla Corte di Appello Civile di Bologna. Tale Corte d'Appello, in data 28 giugno 2024, a seguito dell'udienza tenutasi in data 31 maggio 2024, ha emesso la sentenza con la quale ha rigettato il reclamo presentato dagli obbligazionisti oppositori contro la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 ss. CCII della Società, emessa dal Tribunale di Bologna in data 15 febbraio 2024, confermandola quindi integralmente nei contenuti già dettagliati al precedente punto 7.2.12.

Gli obbligazionisti dissenzienti hanno impugnato la sentenza della Corte di Appello dinanzi alla Corte di Cassazione. Tale impugnazione non ha investito il capo di sentenza con il quale la Corte di Appello aveva sancito il passaggio in giudicato della decisione sull'omologazione degli accordi, in quanto il reclamo ha riguardato unicamente l'estensione degli effetti agli obbligazionisti non aderenti. Contro tale impugnazione in data 10 settembre 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha depositato, alla Suprema Corte di Cassazione, il controricorso ex art. 370 c.p.c. con cui ha chiesto che il ricorso sia dichiarato inammissibile e comunque rigettato in quanto infondato.

Nonostante l'esecutività della sentenza di omologazione dell'accordo di ristrutturazione emessa dal Tribunale di Bologna, sia stata, come detto, confermata anche dalla Corte di Appello Civile di Bologna, la Società non ha tuttavia potuto procedere alla esecuzione del suddetto accordo di ristrutturazione in quanto in data 30 ottobre 2024, l'investitore Oxy ha inviato una comunicazione in cui dichiarava non più attuabile il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione e ciò principalmente a seguito del prolungarsi delle negoziazioni tra la Società ed Enel Green Power S.p.A. (EGP) in merito alle richieste di quest'ultima descritte al punto 17. "Fondi per rischi ed oneri" delle note esplicative, al paragrafo "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A.", risultando peraltro evidente che EGP non fosse disposta ad addivenire ad una intesa con la Società che potesse essere coerente con il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione omologato con conseguente inefficacia dello stesso non potendo peraltro tale accordo più trovare esecuzione nei termini originariamente previsti.

A seguito di ciò, in data 15 novembre 2024 anche Illimity Bank ("Illimity") ha inviato una comunicazione alla Società in cui ha dichiarato che la stessa fosse inadempiente a taluni obblighi previsti dal contratto di finanziamento ed in particolare :

- (a) violazione dell'obbligo di rimborso previsto dal Paragrafo 6 del contratto di finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(i) del contratto di finanziamento), in ragione del mancato pagamento (i) di Euro 3.360.574,90 a titolo di quota capitale scaduta ed esigibile alla data di scadenza (individuata, ai sensi del punto (i) della relativa definizione nel Contratto di Finanziamento, nel 14 agosto 2024); (ii) di Euro 222.362,64 a titolo di interessi scaduti ed esigibili nonché (iii) di Euro 125.269,90 (alla data della suddetta comunicazione) a titolo di interessi di mora (dovuti, ai sensi del paragrafo 8.(h) del contratto di finanziamento) su tutte le somme dovute e non pagate dal giorno in cui il relativo pagamento avrebbe dovuto essere eseguito (incluso) sino al giorno di effettivo pagamento (incluso);
- (b) violazione degli obblighi di canalizzazione dei flussi della gestione operativa della Società sul conto ordinario e sul conto pegnato, previsti - rispettivamente - ai sensi dei paragrafi 12(xiv), 12(xv)(b) e 12(xv)(c) del contratto di

finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(ii) del contratto di finanziamento).

Illimity, alla luce della permanente sussistenza degli Eventi Rilevanti di cui alle lettere (a) e (b) della summenzionata comunicazione - si è riservata nei confronti della Società ogni azione, diritto, rimedio, potestà e/o facoltà (incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il diritto di escutere le garanzie a presidio del credito vantato dalla stessa Illimity), ai sensi del contratto di finanziamento, degli altri documenti finanziari e/o di legge.

Il complesso contesto sopra descritto ha comportato, per la Società, la sopravvenuta impossibilità di procedere all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione omologato del Tribunale di Bologna a febbraio 2024. Gli Amministratori della Società si sono trovati quindi nella necessità di presentare una nuova istanza presso la Camera di Commercio di Bologna, anche ai fini della applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"). Ai fini di tale istanza si è reso necessario predisporre il presente bilancio al 31 dicembre 2022 da presentare unitamente alla istanza medesima.

Al fine di valutare il presupposto della continuità aziendale gli Amministratori, in data 3 febbraio 2025 hanno approvato un nuovo piano industriale 2023-2029 (di seguito anche il "Nuovo Piano") che ingloba una nuova operazione di ristrutturazione del complessivo indebitamento della Società (di seguito "Nuova Operazione di Ristrutturazione") attualmente in discussione con un nuovo potenziale investitore che in data 3 ottobre 2024 ha presentato una manifestazione di interesse non vincolante.

Sulla base del Nuovo Piano, gli Amministratori hanno valutato il presupposto della continuità aziendale su cui si basa il presente bilancio al 31 dicembre 2022. Il Nuovo Piano, che include gli effetti derivanti dalla possibile realizzazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione, si basa sulle seguenti principali ipotesi ed assunzioni effettuate dagli Amministratori della Capogruppo:

- **Identificazione di un ramo operativo della Società** che consenta l'ordinata prosecuzione delle attività industriali e commerciali. Al fine di consentire una piena operatività, anche a livello internazionale del Gruppo, all'interno del ramo sono state incluse le partecipazioni nelle controllate estere che svolgono attività commerciali e di servicing.

In merito, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle voci di stato patrimoniale, con i relativi saldi al 31 dicembre 2022, che si prevede saranno oggetto di composizione del ramo operativo. I valori contabili che costituiranno il suddetto ramo saranno aggiornati in base alla data che sarà determinata per l'effettivo compimento dell'operazione.

ENERTRONICA SANTERNO S.P.A.	ES SpA Bilancio al 31.12.2022	NEW Co Ramo d'Azienda	ES SpA (post cessione R.A.)
1A100000 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.259.670	4.259.670	0
1A200000 2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.680.129	1.680.129	0
1A400000 4) PARTECIPAZIONI	3.721.348	2.996.214	725.134
1A500000 5) ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.870.907	747.858	1.123.049
1A600000 6) IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	626	0	626
1A000000 A) ATTIVITA' NON CORRENTI	11.532.679	9.683.871	1.848.809
1B100000 1) RIMANENZE FINALI	7.828.384	7.828.384	0
1B200000 2) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	12.897.940	6.332.124	6.565.816
1B300000 3) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	918.161	0	918.161
1B500000 ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	297.880	297.880	0
1B400000 4) DISPONIBILITA' LIQUIDE	574.118	0	574.118
1B000000 B) ATTIVITA' CORRENTI	22.516.483	14.458.388	8.058.095
10000000 TOTALE ATTIVITA'	34.049.162	24.142.259	9.906.904

2A000000 A) PATRIMONIO NETTO	-30.790.242	3.620.149	-34.410.391
2B100000 1) PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	2.502.010	1.860.769	641.241
2B300000 3) IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	107.345	0	107.345
2B400000 4) FONDI TFR, PENSIONE E SIMILI	553.548	553.548	0
2B000000 B) PASSIVITA' NON CORRENTI	3.162.903	2.414.317	748.586
2C100000 1) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	34.732.917	9.723.941	25.008.976
2C150000 PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	5.154.721	5.154.721	0
2C200000 2) DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	21.219.066	3.188.565	18.030.501
2C300001 3) DEBITI IMPOSTE CORRENTI	40.566	40.566	0
2C400000 4) FONDI PER RISCHI E ONERI	529.232	0	529.232
2C000000 C) PASSIVITA' CORRENTI	61.676.502	18.107.793	43.568.709
2BC00000 TOTALE PASSIVITA'	64.839.405	20.522.110	44.317.295
20000000 TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	34.049.162	24.142.259	9.906.904

- Cessione del ramo operativo identificato** ad una NewCo finanziata dal potenziale investitore identificato. La valorizzazione del ramo ipotizzata dagli Amministratori della Società nel Nuovo Piano è pari a 35 milioni di euro ed è stata stimata sulla base dell'EBITDA atteso prodotto dallo stesso ramo nel 2026 (primo anno a regime) nella misura, ritenuta ragionevole dagli stessi Amministratori della Società, e pari a 7 volte l'EBITDA atteso. Il prezzo di cessione è ipotizzato essere corrisposto i) in parte tramite accollo di debito della Società per circa 8 milioni di euro ii) in parte per cassa, circa 16,5 milioni di euro, in quote costanti nell'orizzonte del Nuovo Piano 2025-2029 e iii) in parte, 10,5 milioni di euro, in azioni di NewCo (quale conseguenza della conversione in equity del credito derivante dalla cessione del ramo identificato vs NewCo e relativo a parte del prezzo di cessione). Ciò consentirebbe alla Società di acquisire circa il 30% del capitale sociale della NewCo. Il pagamento del prezzo per cassa è ipotizzato essere effettuato da NewCo tramite i) aumento di capitale/finanziamento da parte dei potenziali investitori per complessivi €15m e ii) flussi di cassa prodotti da NewCo nell'orizzonte di Piano.
- Ristrutturazione del debito della Società** attraverso i) i flussi rinvenienti dalla cessione del ramo operativo di cui sopra, ii) i flussi derivanti dagli asset non ceduti nel ramo (i.e. crediti commerciali correnti e partecipazione nella controllata Unisun della quale è prevista la cessione nel corso del 2025), iii) eventuali flussi derivanti dalle azioni di NewCo (es: dividendi/vendita) detenute dalla Società a seguito della conversione in capitale di parte del credito derivante dal prezzo di cessione del ramo. In particolare, il Nuovo Piano prevede con riferimento ai debiti in ristrutturazione, presenti al 31 dicembre 2022, quanto segue:
 - Debito Finanziario per Finanza d'Urgenza verso Illimity Bank (debito non esistente al 31 dicembre 2022, ma pari ad Euro 3.728.231 al 31 dicembre 2024): si prevede il rimborso integrale, da parte della Società, del debito verso illimity Bank rinveniente dall'erogazione di finanza di urgenza nell'ambito della precedente operazione. Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.
 - Debiti MLT garantiti da SACE e Mediocredito Centrale ("MCC") pari a Euro 8.117.249 al 31 dicembre 2022: si prevede l'escussione, da parte degli istituti di credito, delle garanzie concesse da SACE ed MCC, pari a Euro 7.305.524. Successivamente all'escussione si prevede: 1. L'accollo, da parte di NewCo, delle posizioni di regresso di SACE ed MCC conseguenti all'escussione delle garanzie, con pagamento integrale in 10 anni a partire dal 2025 (anno di prevista escussione); 2. il pagamento, da parte della Società, della porzione di credito non garantita da SACE/MCC, pari a Euro 811.725 con saldo del 50% e stralcio del 50%. Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.

- Debito Finanziario Simest pari a Euro 732.847 al 31 dicembre 2022: si prevede il pagamento con saldo dell'80% e stralcio del 20%. Il pagamento è previsto in 4 anni, con rate costanti, successivamente all'omologa dello strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.
 - Debiti MLT chirografari ab origine e linee BT non più rotative pari a Euro 898.837 al 31 dicembre 2022: si prevede il pagamento, con saldo del 50% e stralcio del 50%. Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione.
 - Linee BT ancora rotative (ISP) pari a Euro 1.361.322 al 31 dicembre 2022: si prevede la regolare chiusura del debito tramite l'incasso delle fatture anticipate da banca ISP (chiusura prevista per il mese di marzo 2025). Non sono previsti nuovi utilizzi della linea BT ISP.
 - Debito ipotecario Banca Pop. Frusinate pari a Euro 379.242 al 31 dicembre 2022: si prevede il pagamento integrale in 5 anni dall'omologa, in rate costanti, dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione;
 - Debiti commerciali scaduti verso Fornitori terzi pari a Euro 12.201.555 al 31 dicembre 2022: Si prevede il pagamento, da parte della Società, con saldo del 70% e stralcio del 30%. Il pagamento avverrebbe in 5 anni dall'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione con rate di importo costante.
 - Debiti commerciali e finanziari verso soci pari a Euro 6.622.691 al 31 dicembre 2022: si prevede la conversione di tali crediti in capitale sociale.
 - Debito vs. obbligazionisti pari a Euro 17.183.858 al 31 dicembre 2022: si prevede la conversione del prestito obbligazionario in azioni speciali di Enertronica Santerno per un importo di circa €16,1m all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione e contestuale rinuncia agli interessi maturati e non pagati fino alla data di omologa per Euro 1,1 milioni. Si assume che le azioni speciali abbiano le medesime caratteristiche già previste nell'accordo di ristrutturazione omologato dal Tribunale di Bologna a febbraio 2024.
 - Debiti tributari scaduti pari a Euro 466.022 al 31 dicembre 2022: si prevede la rateizzazione tramite adesione all'avviso bonario. Viene ipotizzato il rimborso, comprensivo di sanzioni ed interessi, in 5 anni a partire dal 2025.
 - Debiti verso amministratori pari a Euro 340.410 al 31 dicembre 2022: per tale debito verso amministratori per compensi non pagati al 31 dicembre 2022 non è previsto alcuno stralcio, mentre, per il debito della stessa natura relativo all'anno 2023 (Euro 320.000) e all'anno 2024 (Euro 320.000) si prevede il pagamento con saldo del 70% e stralcio del 30% . Il pagamento avverrebbe in un'unica soluzione successivamente all'omologa dell'eventuale strumento giuridico identificato ai fini della ristrutturazione a seguito dell'effettuazione di tutti gli altri pagamenti previsti all'omologa stessa.
- **Contenzioso con EGP**: si prevede che non vi siano passività per la società e per le singole società controllate derivanti dal contenzioso con EGP descritto nell'ambito del punto 17. "Fondi per rischi ed oneri" delle note esplicative al paragrafo "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A."
 - **Supporto al finanziamento del circolante**: Si prevede l'ottenimento di linee di factoring pro-solvendo per €6 milioni ad un tasso complessivo del 7%.

L'operazione così come su descritta dovrà essere implementata in uno degli strumenti di risoluzione della crisi previsti dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza che sarà identificato di concerto con il potenziale investitore e per la quale la Società dovrà presentare apposita istanza presso la Camera di Commercio di Bologna anche ai fini della applicazione di misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza. L'istanza, in particolare, al fine di consentire il piano di risanamento della Società su descritto e che prevede la continuità aziendale diretta, è volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa, ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'esperto. A tal proposito si evidenzia che la valutazione del Consiglio di amministrazione è che quanto sopra descritto possa trovare la condivisione degli interessi del nuovo investitore e dei creditori con cui andrà definito un accordo da omologare ai sensi del Codice della Crisi di

Impresa e dell'Insolvenza. Sulla base degli elementi precedentemente descritti, gli Amministratori hanno rilevato la presenza di molteplici e significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della Società e del Gruppo.

Tali significative incertezze sono, in sintesi, relative:

- al buon esito della *due diligence* da parte del nuovo investitore;
- alla conclusione di un accordo di investimento con il nuovo investitore che accolga integralmente le assunzioni su cui si basano il Nuovo Piano e la Nuova Operazione di Ristrutturazione su descritte inclusi il perimetro del ramo da conferire alla Newco da costituire da parte del nuovo investitore, il prezzo di cessione del ramo e le modalità di pagamento assunte dagli Amministratori della Società nell'ambito del Nuovo Piano.
- all'accesso da parte della Società su istanza da presentare alla Camera di Commercio di Bologna alla composizione negoziata della crisi in applicazione del Codice della Crisi d'Impresa e della Insolvenza;
- all'ottenimento da parte del Tribunale di Bologna delle misure protettive ex art. 18 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza;
- al non verificarsi di eventi che possano determinare il fallimento della Capogruppo quali azioni esecutive da parte degli attuali creditori, taluni dei quali hanno già presentato decreti ingiuntivi di pagamento, nelle more dell'ottenimento delle misure protettive di cui al punto precedente e che non vi siano passività per la società e per le singole società controllate derivanti dal contenzioso con EGP descritto al punto 17. "Fondi per rischi ed oneri" delle note esplicative, al paragrafo "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A.";
- al perfezionamento nell'ambito del processo di composizione negoziata della crisi di accordi con i creditori della Società (soci, fornitori, banche finanziatrici ed obbligazionisti) conformi con le ipotesi e le assunzioni incluse nel Nuovo Piano approvato dagli Amministratori della Società così come in precedenza descritte;
- all'ottenimento delle linee di factoring previste nel Nuovo Piano a supporto del circolante;
- all'omologa definitiva dell'eventuale strumento giuridico identificato nell'ambito della composizione negoziata della crisi in applicazione del Codice della Crisi e dell'Insolvenza;
- all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni delle autorità antitrust e/o di altre autorità che dovessero essere eventualmente necessarie per il completamento del Nuovo Piano senza che vengano imposte modifiche rilevanti alla struttura dell'operazione stessa così come riflessa nel Nuovo Piano;
- all'ottenimento, ove necessario ai sensi della relativa documentazione contrattuale e/o della disciplina applicabile, del consenso di eventuali soggetti il cui consenso sia necessario ai fini del perfezionamento della Nuova Operazione di Ristrutturazione;
- all'ottenimento da parte dell'autorità giudiziaria competente di ogni e qualunque autorizzazione e/o provvedimento necessari ai fini del perfezionamento dell'operazione così come rappresentata nel Nuovo Piano e nella Nuova Operazione di Ristrutturazione;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Nuovo Piano che dipendono anche da variabili per loro natura incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sulle tempistiche di finalizzazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione (ii) sull'ammontare e sulle tempistiche di realizzazione delle operazioni di cessione di taluni asset della Società previste nel Nuovo Piano (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione e realizzazione di nuovi ordini previsti nel Nuovo Piano che incidono anche sui piani utilizzati ai fini dell'impairment test.

In conclusione, la positiva definizione della Nuova Operazione di Ristrutturazione e la realizzazione del Nuovo Piano, presentano molteplici e significative incertezze che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come una entità in funzionamento, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Gli amministratori hanno tuttavia ritenuto ragionevole adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, in quanto ritengono che la situazione di difficoltà della Società e del Gruppo possa essere superata attraverso la positiva definizione ed attuazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione e del Nuovo Piano.

Va dato atto che il positivo esito delle azioni sopra richiamate dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, mentre per altri versi dipende da fattori esterni che non sono sotto il diretto controllo degli Amministratori.

NOTE ESPLICATIVE

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI (nota 1)

(valori in euro)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	3.215.954	1.369.726	4.997.660	2.964.329	12.547.669
Fondo amm.to e svalutazioni	-1.541.611	-992.244	-4.154.964	-2.357.197	-9.046.017
Netto al 31.12.2021	1.674.343	377.482	842.696	607.131	3.501.652
<u>Movimenti 2022</u>					
Incrementi	1.735.969	0	675	105.203	1.841.847
Decrementi	-27.659	0	-9.245	-756	-37.660
Ammortamenti	-470.508	-37.451	-272.046	-266.164	-1.046.169
Netto al 31.12.2022	2.912.145	340.031	562.080	445.414	4.259.670
Costituito da:					
Costo storico	4.924.264	1.369.726	4.989.090	3.068.774	14.351.856
F.do amm.to e svalutazioni	-2.012.118	-1.029.695	-4.427.010	-2.623.361	-10.092.186

La voce "Terreni e fabbricati" è composta dal valore netto dei fabbricati posseduti dalla società (Euro 883 migliaia) e dal valore delle attività per diritti di utilizzo ("right of use") riguardanti immobili (Euro 2.029 migliaia), qui iscritti in applicazione del principio contabile IFRS 16.

All'interno dell'incremento di Euro 1.736 migliaia registrato nell'anno rileva principalmente il valore (Euro 1.707 migliaia) del diritto di utilizzo dell'immobile nel quale ha sede la società, per il quale è stata rinnovato il contratto di locazione nel mese di agosto 2022, per un periodo di 72 mesi.

Allo stesso modo, nella voce "Altri beni", che include anche i costi relativi mobili, arredi e macchine d'ufficio, viene contabilizzato l'importo per il "right of use" riferito a contratti di locazione per autovetture ed altri beni, alla data pari ad Euro 234 migliaia.

All'interno della voce, nel periodo si registrano, tra gli altri, gli incrementi del valore del diritto di utilizzo per complessivi Euro 75 migliaia, a seguito della sottoscrizione di nuovi contratti, o rinnovi degli stessi, di locazione per autovetture.

I saldi degli "Impianti e macchinari" e delle "Attrezzature Industriali", rispettivamente pari a Euro 340 migliaia e 562 migliaia, accolgono i costi capitalizzati dalla società, sostanzialmente in esercizi precedenti, per beni utilizzati nell'ambito dell'attività svolta.

Gli ammortamenti di periodo sono pari ad Euro 1.046 migliaia.

Al 31 dicembre 2022 le "Attività per diritti di utilizzo" (right-of-use) sono pari complessivamente ad Euro 2.263 migliaia, di seguito dettagliate:

(valori in euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totali
Attività per diritti di utilizzo			
Valore storico	3.563.117	863.804	4.426.921
Fondo ammortamento	-1.534.486	-629.742	-2.164.228
Valore netto al 31 dicembre 2022	2.028.631	234.062	2.262.693

Le correlate passività del leasing alla data del 31 dicembre 2022, non correnti e correnti, sono di seguito esposte:

Passività non correnti del leasing	1.871.999
Passività non correnti del leasing - parti correlate	0
Passività dei leasing non correnti	1.871.999
Passività correnti del leasing	495.463
Passività correnti del leasing - parti correlate	0
Totale passività del leasing correnti	495.463

ATTIVITA' IMMATERIALI (nota 2)

(valori in euro)	DIRITTO DI BREVETTO E UTILIZZAZ OPERE INGEGNO	ALTRE IMMOBILIZZ IMMATERIALI	TOTALI
Costo storico	215.518	19.826.956	20.042.474
F.do amm.to e svalutazioni	-215.127	-17.512.260	-17.727.387
Netto al 31.12.2021	391	2.314.696	2.315.087
Movimenti 2022			
Incrementi	0	459.471	459.471
Decrementi	0	-737.000	-737.000
Ammortamenti	-391	-357.038	-357.429
Netto al 31.12.2022	0	1.680.129	1.680.129
Costituito da:			
Costo storico	215.518	20.286.427	20.501.945
F.do amm.to e svalutazioni	-215.518	-18.606.298	-18.821.816

Il saldo delle "Altre immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2022 è di Euro 1.680 migliaia, composto da "Costi di sviluppo" per Euro 422 migliaia, da "Concessioni licenze e marchi" per Euro 141 migliaia e "Immobilizzazioni in corso" per Euro 1.117 migliaia.

Con riferimento in particolare a queste ultime, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2022, è proseguito il progetto di sviluppo della nuova CPU, attività funzionale a fronteggiare la richiesta del mercato di capacità computazionali sempre più elevate, nonché alla continua innovazione in corso su microprocessori e componentistica pregiata.

I costi del periodo di detto investimento, pari ad Euro 51 migliaia, sono stati capitalizzati alla voce “Immobilizzazioni in corso”, sommandosi a quelli registrati sul progetto nei periodi precedenti, per un totale di Euro 1.081 migliaia.

Inoltre, sono continuate le attività implementate nello scorso esercizio, principalmente riferite allo sviluppo di nuove taglie di potenza inverter, sviluppo hardware e software per sistemi di conversione e progettazione di una gamma di quadri di potenza standardizzati.

I costi del periodo relativi a detti investimenti, pari complessivamente ad Euro 48 migliaia, sono stati capitalizzati in questa voce, sommandosi a quelli registrati sui progetti nei periodi precedenti (Euro 493 migliaia), per un totale di Euro 541 migliaia al 31 dicembre 2022.

Si sono anche ulteriormente sviluppate le attività relative all’aggiornamento dei prodotti di storage, finalizzate a rendere i sistemi di monitoraggio e controllo più performanti, per operare con migliori tempistiche.

Nel corso dell’anno 2022 si sono registrati costi per Euro 62 migliaia, che sommati a quelli già consuntivati negli esercizi precedenti, portano ad un ammontare complessivo dell’investimento al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 112 migliaia.

Infine, hanno registrato un significativo incremento nell’anno le attività dedite allo sviluppo di convertitori DC/DC per applicazioni in ambito fotovoltaico ed industriale (complessivamente Euro 161 migliaia, di cui Euro 119 migliaia rilevati nell’anno 2022) e di Inverter a “3 livelli” per impianti di storage (Euro 65 migliaia complessivi, costi interamente dell’anno 2022).

E’ da precisare che il decremento netto della voce registrato nell’anno, pari ad Euro 737 migliaia, si riferisce al valore di alcuni progetti di ricerca e sviluppo in corso e iniziati nei precedenti esercizi che, alla data di redazione del presente bilancio, risultano in stand-by, anche in conseguenza della concentrazione delle attività per lo sviluppo di nuove taglie di inverter, prodotti alla base del Piano Industriale societario.

Per questa ragione, si è proceduto prudenzialmente ad una svalutazione dei relativi valori, per l’importo di cui sopra.

Gli ammortamenti di periodo, che sono determinati in base alla vita utile, generalmente fissata in cinque anni, sono pari ad Euro 357 migliaia.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA’ CONTROLLATE (nota 3)

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle partecipazioni in società controllate detenute alla data del 31 dicembre 2022, con indicazione della relativa movimentazione rispetto al 31 dicembre 2021:

DENOMINAZIONE	31.12.2021	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2022
Enertronica SGR Srl	382.134	0	0	382.134
Enertronica Investments Pty Ltd	7	0	0	7
Progetti International S.p.A.	1.798.039	0	-1.798.039	0
Enertronica Inc – USA	2.250.819	0	-1.062.286	1.188.533
Bus X Srl	10.000	0	0	10.000
Enertronica Spagna SL	3.000	0	0	3.000
Unisun Energy Ltd	582.000	0	0	582.000
Santerno South Africa Pty Ltd	555.845	0	0	555.845
Elettronica Santerno Espana SL	950.072	0	0	950.072
Elettronica Santerno Chile S.p.A.	441	0	0	441
TOTALE PARTECIPAZIONI	6.532.358	0	-2.860.325	3.672.033

La Società ha effettuato le opportune verifiche volte ad individuare eventuali riduzioni di valore dei valori contabili iscritti mediante la predisposizione di appositi test di impairment con particolare riferimento alle società Progetti International S.p.A., Elettronica Santerno Spagna, Enertronica SGR S.r.l., Enertronica Santerno Inc., Santerno South Africa Pty Ltd e Santerno Brasile Ltda.

Le stime e i dati previsionali e finanziari utilizzati per tali test discendono dai piani aziendali predisposti e dalle valutazioni effettuate, anche sulla base delle precedenti esperienze, circa gli sviluppi dei mercati in cui operano le società controllate in analisi.

I test sono stati condotti confrontando il valore contabile di iscrizione di ciascuna partecipata con il relativo valore d'uso, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali dei piani predisposti dagli amministratori di ciascuna società. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate dalla direzione aziendale in base ai consuntivi di chiusura dell'esercizio 2022 e per i successivi sette anni (Piano 2023 – 2029).

In tale ambito è stato inoltre stimato il *terminal value* sulla base della formula della rendita perpetua con tasso di crescita costante.

In particolare, con riferimento a Progetti International è stato considerato un WACC pari a 16,7% ed un g-rate pari a 2,0%, per Enertronica Inc un WACC del 13,6% ed un g-rate pari a 2,0%, per Elettronica Santerno Spagna un WACC del 15,9% ed un g-rate pari a 2,0%, per Enertronica SGR un WACC del 8,3%, , per Santerno South Africa Pty Ltd un WACC del 18,0% ed un g-rate pari a 2,0% e per Santerno Brasile Ltda un WACC del 18,0% ed un g-rate pari a 2,0%.

Le verifiche descritte hanno dato origine alle riduzioni di valore esposte nella tabella sopra riportata, in particolare riguardanti le partecipazioni in Progetti International S.p.A. (Euro 1.798 migliaia) e in Enertronica Santerno Inc (Euro 1.062 migliaia), con svalutazioni operate sul valore di iscrizione delle partecipazioni stesse a fronte di un delta negativo tra il valore d'uso ed il relativo valore contabile emerso dall'esito dei rispettivi test di impairment condotti.

Inoltre è stata effettuata un'analisi di sensitività:

- per la CGU Progetti International, in caso di variazione del WACC dal 16,2% al 17,2%, e del tasso di crescita dal 1,75% al 2,25%, la svalutazione di cui sopra di Euro 1.798 migliaia sarebbe confermata;
- per la CGU Enertronica Inc., in caso di variazione del WACC dal 13,1% al 14,1%, e del tasso di crescita dal 1,75% al 2,25%, la svalutazione di cui sopra di Euro 1.062 migliaia sarebbe confermata;
- per la CGU Elettronica Santerno Spagna, in caso di variazione del WACC dal 15,4% al 16,4%, e del tasso di crescita dal 1,75% al 2,25%, nessuna svalutazione si renderebbe necessaria;
- per la CGU Enertronica SGR, in caso di variazione del WACC dal 7,8% al 8,8%, nessuna svalutazione si renderebbe necessaria;
- per la CGU Santerno South Africa, in caso di variazione del WACC dal 17,5% al 18,5%, e del tasso di crescita dal 1,75% al 2,25%, nessuna svalutazione si renderebbe necessaria.

E' da precisare che la necessità di operare tali svalutazioni deriva anche dalla mutata strategia aziendale resasi necessaria a fronte del fallimento della prevista operazione di ristrutturazione con Oxy Capital, per i motivi ampiamente dettagliati al paragrafo 2.5 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative, a cui si rimanda.

Infatti, stanti le considerazioni effettuate dalla direzione aziendale circa la situazione attuale del Gruppo e le previsioni formulate sulla base delle interlocuzioni in fase iniziale con i nuovi potenziali investitori, il Piano Industriale 2023 – 2029 è stato redatto, diversamente dal precedente, prevedendo una concentrazione delle attività principalmente nella Capogruppo, da cui discende una minore redditività prevista per le controllate che genera le suddette svalutazioni.

Per quel che concerne il valore contabile iscritto con riferimento ad Unisun Energy Pty Ltd, pari ad Euro 582 migliaia, la recuperabilità dello stesso è stato verificata mediante confronto con il previsto prezzo di cessione delle quote della società detenute da Enertronica Santerno S.p.A. (70% del capitale sociale).

Tale corrispettivo è contenuto in un contratto firmato a giugno 2024 con un potenziale acquirente per complessivi Rand 140 milioni (Euro 7,5 milioni circa), importo che prevede l'estinzione del finanziamento bancario contratto da Unisun Energy Pty Ltd, attualmente pari a circa Rand 94 milioni (circa Euro 5 milioni), il rimborso a Enertronica Santerno S.p.A. e a Santerno Sud Africa Pty Ltd dei finanziamenti erogati a Unisun Energy Pty Ltd, rispettivamente pari attualmente a circa Rand 21 milioni (circa Euro 1,1 milioni) e Rand 14 milioni (circa Euro 800 migliaia), nonché, appunto, il pagamento delle quote della società detenute da Enertronica Santerno S.p.A., pari al 70%, per circa Rand 11 milioni (circa Euro 600 migliaia), sostanzialmente in linea con il valore della partecipazione detenuta.

Si precisa, infine, che il potenziale acquirente ha versato un deposito cauzionale a giugno 2024 di Rand 2 milioni (circa Euro 100 migliaia) a valere sul contratto e che il perfezionamento dello stesso è subordinato al soddisfacimento di una serie di condizioni sospensive, attualmente in via di definizione ed evasione.

Si prevede di pervenire alla conclusione dell'operazione nel corso dell'esercizio 2025.

Si precisa che le società Bus X S.r.l. (società destinata alle attività previste nel settore dell'e-mobility) ed Enertronica Spagna SL (società funzionale alle attività commerciali da svolgere nel paese), costituite nel corso dell'esercizio 2018, alla data di redazione del presente bilancio risultano inattive.

ALTRE PARTECIPAZIONI (nota 4)

DESCRIZIONE	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Azioni Innovatec	79		-5	74
Confidi Sardegna	300	0	0	300
Confidi Campania	250	0	0	250
Power on Demand srl	750	0	0	750
Azioni B.P.Frusinate	39.600	0	-3.000	36.600
Azioni Cogenpower	433	0	-222	211
Azioni 4AIM SICAF	14.700	0	-3.570	11.130
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	56.112	0	-6.797	49.315

ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (nota 5)

Descrizione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Enertronica SGR S.r.l.	468.024	279.397	-661.801	85.620
Enertronica Panama	37.854	0	-37.854	0
Enertronica Santerno Inc	1.416.083	319.630	-1.735.714	0

Unisun Energy Ltd	1.940.222	100.988	-918.161	1.123.049
Black Energy Manag Ltd	355.972	0	-47.772	308.200
CREDITI E FINANZIAMENTI	4.218.156	700.015	-3.401.302	1.516.869
Fair Value Derivati	0	354.039	0	354.039
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	354.039	0	354.039
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	4.218.156	1.054.054	-3.401.302	1.870.907

Come indicato anche nella precedente nota 3 “Partecipazioni in società controllate” anche con riferimento ai crediti finanziari, principalmente intercompany, in essere la Società ha effettuato le opportune verifiche volte ad individuare eventuali riduzioni di valore dei valori contabili iscritti mediante l’analisi dei piani di cassa delle singole società debentrici, nonché, in alcuni casi, mediante la predisposizione di appositi test di impairment.

Dall’esito dei medesimi è emersa la necessità di rilevare alcune riduzioni di valori, riferite ai crediti finanziari vantati verso Enertronica Santerno Inc (Euro 1.736 migliaia) ed Enertronica SGR Srl (Euro 662 migliaia).

E’ da precisare che la necessità di operare tali svalutazioni deriva anche dalla mutata strategia aziendale resasi necessaria a fronte del fallimento della prevista operazione di ristrutturazione con Oxy Capital, per i motivi ampiamente dettagliati al paragrafo 2.5 “Continuità aziendale” delle presenti note esplicative, a cui si rimanda.

Infatti, stanti le considerazioni effettuate dalla direzione aziendale circa la situazione attuale del Gruppo e le previsioni formulate sulla base delle interlocuzioni in fase iniziale con i nuovi potenziali investitori, il Piano Industriale 2023 – 2029 è stato redatto, diversamente dal precedente, prevedendo una concentrazione delle attività principalmente nella Capogruppo, da cui discende una minore redditività prevista per le controllate che genera le suddette svalutazioni.

Si precisa che l’importo di Euro 918 migliaia indicato nella colonna “Decrementi” della tabella sopra riportata si riferisce alla riclassificazione nelle “Attività finanziarie correnti” di parte di un finanziamento concesso alla controllata Unisun Energy Pty Ltd a supporto delle attività di costruzione di un impianto fotovoltaico in Namibia che la stessa sta conducendo. Tale importo, infatti, è stato rimborsato dalla società ad Aprile 2023.

L’importo di Euro 308 migliaia verso “Black Energy Management” si riferisce ad un credito verso la società società che, nel precedente esercizio, ha acquisito da Enertronica Santerno S.p.A. il 51% delle quote di Santerno South Africa Pty Ltd.

Secondo gli accordi contrattuali, tale importo, che corrisponde al prezzo di acquisto, sarà riconosciuto dall’acquirente tramite rinuncia ai dividendi derivanti dall’attività della società stessa.

Si precisa che il valore nominale del credito, pari ad Euro 570 migliaia, è stato aggiornato per Euro 214 migliaia sulla base delle analisi prospettiche previste per le attività di Santerno South Africa Pty Ltd e dei conseguenti utili attesi e che il decremento di Euro 48 migliaia si riferisce all’importo incassato nel corso dell’esercizio, in linea con le previsioni di cui sopra.

Riguardo le “Altre attività finanziarie”, si precisa che la società utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine swap sui tassi di interesse, a copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Detti strumenti finanziari derivati sono rilevati al fair value che è strettamente legato all’andamento dei tassi di interessi di mercato. In particolare a partire dal secondo semestre 2022, l’Euribor (tasso di interesse interbancario di riferimento) è tornato su valori positivi, dopo anni in cui era in territorio negativo, e questa dinamica ha determinato un valore del fair value positivo, in linea con il *mark to market* (MTM) periodicamente comunicato dagli istituti bancari.

Tale valore al termine dell’esercizio in chiusura è pari ad Euro 354 migliaia.

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE (nota 6)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Imposte differite attive	626	4.862
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	626	4.862

Si fornisce indicazione che in questa voce non sono iscritte imposte differite attive per Euro 5.565 migliaia, disponibili su perdite fiscali conseguite dalla Società per un ammontare complessivo di Euro 19.946 migliaia.

Al riguardo si precisa che, stante le incertezze circa la continuità aziendale della Società, per le quali si rimanda al punto 2.5 "Continuità Aziendale" delle presenti note di commento, gli amministratori hanno ritenuto opportuno non procedere all'iscrizione delle stesse nel presente bilancio.

RIMANENZE (nota 7)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è valutato al minore tra il costo ed il valore di mercato delle stesse ed è pari ad Euro 7.828 migliaia.

La composizione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2022 risulta essere la seguente:

Voce	31/12/2022	31/12/2021
Materie prime, sussidiarie, consumo	7.514.276	8.613.928
Prodotti finiti e merci	3.985.359	5.676.270
Rimanenze di magazzino Valore Lordo	11.499.635	14.290.198
Fondo svalutazione magazzino	-3.671.251	-3.763.982
Rimanenze finali valore netto	7.828.384	10.526.216

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è esposto al netto di un fondo svalutazione di Euro 3.671 migliaia, prevalentemente accantonato negli esercizi precedenti, che nel corso dell'esercizio 2022 ha registrato movimentazioni:

Descrizione	31/12/2021	Increment	Decrement	31/12/2022
Fondo svalutazione magazzino	3.763.982	102.074	-194.805	3.671.251
Fondo svalutazione magazzino	3.763.982	102.074	-194.805	3.671.251

L'incremento del fondo nel corso dell'anno è relativo a materiale non riparabile rientrato in azienda e come tale interamente svalutato; il decremento, riguarda operazioni di rottamazione di beni, interamente svalutati, effettuate presso smaltitori autorizzati.

ATTIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO (nota 8)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Attività derivanti da contratto	297.880	1.502.637
TOTALE ATTIVITA' DERIV DA CONTRATTO	297.880	1.502.637

Viene qui recepito l'ammontare dei lavori in corso in essere al 31 dicembre 2022, scaturenti da contratti con clienti.

Il valore di chiusura registra un significativo decremento netto di Euro 1.205 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, dovuto essenzialmente all'avanzamento, con relativa fatturazione, piuttosto che al completamento, nel corso dell'esercizio, delle attività relative ai contratti in essere al termine dell'anno precedente. Nel dettaglio, tale riduzione si riferisce principalmente alle commesse "Domeyko – Chile" per Euro 504 migliaia, "Esperanza – Panama per Euro 188 migliaia, "Jaguito – Panama" per Euro 107 migliaia e "Madre Vieja – Panama" per Euro 364 migliaia.

Il saldo in essere al termine dell'esercizio in chiusura è composto dal valore delle attività da completare sui contratti relativi alle commesse "Domeyko - Chile" (Euro 193 migliaia) e "STE Energy – Italia" (Euro 105 migliaia).

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI CORRENTI (nota 9)

L'ammontare complessivo iscritto nella voce "Crediti commerciali ed altri crediti correnti", pari ad Euro 12.897.940 (Euro 21.576.346 al 31 dicembre 2021), viene dettagliato nelle tabelle di seguito riportate:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI		
Verso parti correlate	5.356.838	10.556.137
Verso terzi	2.584.793	5.271.571
TOTALE CREDITI COMM. CORRENTI	7.941.631	15.827.708

I crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2022 si attestano ad Euro 7.942 migliaia, riducendosi di Euro 7.886 migliaia rispetto al saldo di chiusura del precedente esercizio (Euro 15.828 migliaia).

Tale variazione è riconducibile principalmente alla riduzione del valore dei crediti commerciali intercompany.

Si evidenzia, infatti, che gli amministratori hanno provveduto, mediante l'analisi dei piani di cassa delle singole società debitorie, nonché, in alcuni casi, mediante la predisposizione di test di impairment condotti per analizzare la capacità delle controllate di ripagamento di tali debiti, a verificare la recuperabilità dei crediti commerciali vantati dalla Società nei confronti delle controllate.

Dall'esito di tali verifiche è emersa la necessità di procedere ad alcune riduzioni di valori che hanno riguardato i crediti commerciali nei confronti di Enertronica Santerno Inc (Euro 4.701 migliaia), Santerno Brasile (Euro 1.314 migliaia),

Enertronica SGR Srl (Euro 59 migliaia), Enertronica Panama (Euro 91 migliaia), Enertronica Investment (Euro 37 migliaia) e Progetti International S.p.A. (Euro 17 migliaia).

E' da precisare che la necessità di operare tali svalutazioni deriva anche dalla mutata strategia aziendale resasi necessaria a fronte del fallimento della prevista operazione di ristrutturazione con Oxy Capital, per i motivi ampiamente dettagliati al paragrafo 2.5 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative, a cui si rimanda.

Infatti, stanti le considerazioni effettuate dalla direzione aziendale circa la situazione attuale del Gruppo e le previsioni formulate sulla base delle interlocuzioni in fase iniziale con i nuovi potenziali investitori, il Piano Industriale 2023 – 2029 è stato redatto, diversamente dal precedente, prevedendo una concentrazione delle attività principalmente nella Capogruppo, da cui discende una minore redditività prevista per le controllate che genera le suddette svalutazioni.

I crediti verso terzi qui iscritti hanno generalmente scadenza tra i 60 ed i 120 giorni ed il relativo valore nominale, sulla base delle valutazioni effettuate in merito al grado di recuperabilità degli stessi, è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti.

Detto fondo ammonta ad Euro 8.181 migliaia al 31 dicembre 2022 e nel corso dell'esercizio 2022 ha registrato le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31 dicembre 2021	-3.009.635
Accantonamenti	-6.967.894
Utilizzi	1.796.875
Saldo al 31 dicembre 2022	-8.180.654

L'incremento del fondo per Euro 6.968 migliaia è riconducibile essenzialmente ai valori delle svalutazioni dei crediti commerciali intercompany effettuate, così come sopra dettagliate.

L'utilizzo del fondo per Euro 1.797 migliaia riguarda principalmente il rilascio dello stesso per l'importo di Euro 1.635 migliaia in conseguenza alla rinuncia ad un credito di tale ammontare, svalutato nell'esercizio precedente, verso la controllata Enertronica South Africa Pty Ltd.

Si precisa che tale rinuncia è stata operata in considerazione del fatto che lo sviluppo autorizzativo della centrale denominata "Brekkenfontein", di cui è titolare l'omonima società controllata da Enertronica South Africa Pty Ltd, che avrebbe consentito la recuperabilità del credito verso quest'ultima, ha incontrato notevoli difficoltà derivanti dall'evoluzione normativa locale in materia, rendendo di fatto complessa l'ipotesi di una possibile valorizzazione degli investimenti sostenuti per l'iniziativa in analisi.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2022:

Crediti	Totale Crediti Commerciali	A scadere	1-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	oltre 90 gg	Scaduto
Verso terzi	2.584.793	1.188.674	136.045	99.938	71.727	1.088.409	1.396.119
Verso parti correlate	5.356.838	3.296.032	65.766	634.455	343.431	1.017.154	2.060.806
	7.941.631	4.484.706	201.811	734.393	415.158	2.105.563	3.456.925

Si evidenzia che il saldo dei crediti verso terzi scaduti da oltre 90 giorni pari ad Euro 1.088 migliaia include il credito nei confronti del Governo Eritreo di Euro 1.011 migliaia, per i cui dettagli si rimanda alla successiva nota 18, oltre a posizioni minori di complessivi Euro 77 migliaia per le quali non sussistono problematiche connesse alla recuperabilità.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali "Verso parti correlate" al 31 dicembre 2022:

Descrizione	31.12.2022	31.12.2021
<u>Crediti commerciali verso parti correlate</u>		
Enertronica South Africa Pty Ltd	10.046	0
Enertronica Investment Pty Ltd	0	36.768
Enertronica Santerno Inc	153.929	4.205.139
Enertronica SGR Srl	0	51.622
Progetti International S.p.A.	558.879	449.487
Elettronica Santerno South Africa Pty Ltd	169.649	419.423
Santerno South Africa Pty Ltd	871.593	817.664
Elettronica Santerno Brasile	1.110.439	2.294.168
Elettronica Santerno Spagna	17.119	30.761
Santerno Chile	2.380.353	2.204.249
Enertronica Panama	82.998	26.838
Unisun Energy Pty Ltd	1.833	932
Fondo Sval Crediti Commerciali IC	0	0
TOTALE	5.356.838	10.556.137

Riguardo il credito in essere nei confronti di Santerno Chile di Euro 2.380, si precisa che la Società ha parallelamente un debito verso la controllata di Euro 1.976 migliaia, come indicato alla successiva nota 20 "Debiti commerciali ed altri debiti correnti", e che è prevista la compensazione delle due posizioni.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti tributari al 31 dicembre 2022:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
CREDITI TRIBUTARI		
Crediti IVA	1.620.899	1.801.433
Altri crediti	1.311.676	983.761
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	2.932.575	2.785.194

Il saldo della voce comprende principalmente l'ammontare del credito IVA maturato al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 1.621 migliaia, che la Società ha totalmente incassato nel corso del primo semestre 2023.

La voce “Altri crediti” recepisce, oltre a crediti tributari e per acconti d’imposte per complessivi Euro 336 migliaia, un credito d’imposta di complessivi Euro 975 migliaia per attività di ricerca e sviluppo condotta dalla società (di cui Euro 539 migliaia maturato nell’esercizio 2022).

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
ALTRI CREDITI CORRENTI		
Anticipi a fornitori	1.521.155	1.571.705
Depositi cauzionali	149.349	148.549
Altri crediti	353.230	1.243.190
TOTALE ALTRI CREDITI CORRENTI	2.023.734	2.963.444

Gli “Altri crediti correnti” si riducono complessivamente di Euro 939 migliaia rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente, in particolare in conseguenza del giro contabile, per competenza economica, di risconti attivi rilevati al termine dell’esercizio 2021, riguardanti costi di materiale acquistati in tale esercizio, ma impiegato nel ciclo produttivo nel corso dell’anno 2022 (Euro 553 migliaia).

Vengono qui iscritti anche anticipi a fornitori per Euro 1.521 migliaia e depositi cauzionali per Euro 149 migliaia, i cui valori sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (nota 10)

DESCRIZIONE	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Enertronica SGR Srl	248.000	0	-248.000	0
Enertronica Santerno Inc	238.000	0	-238.000	0
Unisun Energy Pty Ltd	0	918.161	0	918.161
CREDITI E FINANZIAMENTI	486.000	918.161	-486.000	918.161

Si rimanda a quanto già indicato nella precedente nota 4 “Attività finanziarie non correnti” circa le opportune verifiche condotte dalla Società, volte ad individuare eventuali riduzioni di valore dei valori contabili iscritti, nonché riguardo la rilevazione dell’incremento della voce di Euro 918 migliaia indicato nella tabella sopra riportata e riferito ad Unisun Energy Pty Ltd.

Si precisa che gli importi indicati nella colonna “Decrementi”, di complessivi Euro 486 migliaia, si riferiscono a riclassifiche nelle “Attività finanziarie non correnti” delle quote dei finanziamenti concessi alle controllate per le quali è previsto un piano di rientro a lungo termine.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (nota 11)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Cassa	1.997	2.952
Conti correnti e depositi bancari	572.122	1.358.533
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	574.118	1.361.486

Il saldo delle disponibilità liquide alla data di chiusura del presente bilancio è di Euro 574 migliaia (- Euro 787 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021).

Per i dettagli circa i flussi finanziari registrati nell'esercizio, si rimanda al "Rendiconto finanziario" a pag. 142 della presente Relazione Finanziaria.

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA (nota 12)

Di seguito si riporta un dettaglio delle partecipazioni possedute per la vendita:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA		
Attività possedute per la vendita	0	943.297
TOTALE ATTIVITA' POSSEDUTE PER LA VENDITA	0	943.297

L'importo di Euro 943 migliaia in essere al 31 dicembre 2021 si riferiva al valore di iscrizione della partecipazione detenuta in Sertum Energy Pty Ltd, allora classificato in questa voce "Attività possedute per la vendita", in applicazione dell'IFRS 5, in ragione di un accordo preliminare stipulato per la cessione delle quote della società e ad un fair value della partecipata determinato facendo riferimento al corrispettivo contrattuale della vendita

Tale cessione si è poi perfezionata a maggio 2022 per l'importo pattuito di Dollari Namibiani 17 mio per un controvalore alla data di Euro 983 migliaia, determinando quindi una plusvalenza di Euro 36 migliaia, regolarmente rilevata a conto economico nell'esercizio in chiusura.

PATRIMONIO NETTO (nota 13)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2022

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
PN 31 dicembre 2021	785.036	276.480	3.466.131	4.865.564	-242.167	-284.037	-13.796	-2.098.745	-524.696	-18.486.187	-12.256.348
Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Incrementi di Patrimonio Netto	90										90
Allocazione risultato									-18.486.187	18.486.187	-
Altri movimenti				1.350							1.350
Risultato complessivo del periodo					118.403		282.866			-18.936.604	-18.535.335
PN al 31 dicembre 2022	785.126	276.480	3.466.131	4.866.914	-123.764	-284.037	269.070	-2.098.745	-19.010.813	-18.936.604	-30.790.242

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
PN al 31 dicembre 2020	784.988	276.480	3.466.131	6.075.446	-268.756	-284.037	-46.075	-2.098.745	-524.626	-1.210.519	6.170.287
Euro	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPR AZIONI	RISERVA PER BENEFICI AI DIPENDENTI IAS 19	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVA CASH FLOW HEDGE	ALTRE RISERVE	UTILE/PERDITE PORTATI A NUOVO	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Incrementi di Patrimonio Netto	48										48
Allocazione risultato				-1.210.519						1.210.519	-
Altri movimenti				637							637
Risultato complessivo del periodo					26.589		32.279			-18.486.187	-18.427.319
PN al 31 dicembre 2021	785.036	276.480	3.466.131	4.865.564	-242.167	-284.037	-13.796	-2.098.745	-524.696	-18.486.187	-12.256.348

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 785.125,60, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 7.851.256 azioni ordinarie dematerializzate dal valore nominale di Euro 0,10 ciascuna.

Si precisa che :

- l'Assemblea degli Azionisti del 6 ottobre 2022 ha deliberato di riportare a nuovo la perdita d'esercizio al 31 dicembre 2021 di Euro 18.486.187,46 ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità), come modificato dal D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15., e dell'art. 20 del D. Lgs. 12/01/2019 n. 14 (Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza), come modificato dal D. Lgs. 17/06/2022 n. 83."

- in data 10 ottobre 2022 si è aperto il sesto periodo di esercizio dei “Warrant Enertronica 2018-2023”, valido fino al 21 ottobre 2022. Durante tale periodo di esercizio sono stati esercitati n. 900 Warrant e sono state di conseguenza sottoscritte n. 900 Azioni di compendio Enertronica Santerno, al prezzo di Euro 1,60 per ciascuna Azione di compendio sottoscritta, per un controvalore complessivo di Euro 1.440,00 di cui Euro 90,00 aumento di capitale sociale ed Euro 1.350,00 aumento della Riserva Sovrapprezzo Azioni. A seguito di quanto sopra, il capitale sociale di Enertronica Santerno S.p.A. si è quindi aggiornato ad Euro 785.125,60 (rispetto al valore al 31 dicembre 2021 di Euro 785.035,60)

Con riferimento alla movimentazione intervenuta sul patrimonio netto nell’esercizio, si precisa che il l’incremento della “Riserva per benefici ai dipendenti IAS 19” di Euro 118 migliaia si riferisce alla componente attuariale del TFR secondo le prescrizioni dello IAS 19 (si rimanda alla nota n. 15 “Benefici a dipendenti” per maggiori dettagli) e che l’importo di Euro 283 migliaia riportato nelle “Altre Riserve” si riferisce all’incremento della Riserva Cash Flow Hedge registrato nell’anno.

Si evidenzia che la Società possiede azioni proprie, i cui valori di acquisto sono iscritti in apposita riserva di patrimonio netto. Al 31 dicembre 2022 Enertronica Santerno SpA deteneva n. 92.051 azioni proprie in portafoglio, pari all’1,1724% del capitale sociale.

L’acquisto e la detenzione di azioni ordinarie proprie ha per la Società principalmente le seguenti finalità:

- sostegno alla liquidità delle azioni stesse così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l’andamento del mercato ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- costituire un c.d. “magazzino” titoli ai sensi delle prassi di mercato vigenti;
- procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali;
- procedere eventualmente a scambi azionari nell’ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l’opportunità di scambi azionari, inclusa la destinazione di dette azioni al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili e/o con warrant.

Si precisa infine che il valore nominale delle azioni proprie possedute da Enertronica Santerno S.p.A., società che fa ricorso al mercato del capitale di rischio, non eccede la quinta parte del capitale sociale, come disposto dall’art. 2357 del codice civile.

Si rileva che la perdita di esercizio di Euro 18.936 migliaia, determina un patrimonio netto negativo della società di Euro 30.790 migliaia al 31 dicembre 2022, causando il rientro della società nella fatispecie prevista dall’art. 2447 del codice civile.

In merito, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.5 “Continuità aziendale”.

PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (nota 14)

Di seguito si riporta la classificazione delle “passività finanziarie non correnti”:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Finanziamenti	641.241	7.676.366
Altre passività non correnti	1.860.769	642.210
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	2.502.010	8.318.576

La voce “Finanziamenti” si riferisce ad un finanziamento per la realizzazione di un programma di inserimento nei mercati extra europei, concesso alla Società da parte di Simest.

L’importo complessivo del finanziamento deliberato è di Euro 2.386 migliaia, di cui Euro 627 migliaia a valere sul Fondo per la promozione integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) ed Euro 1.759 migliaia a valere sul Fondo 394/81 (finanziamento)

A gennaio 2022 Simest ha erogato alla Società una prima tranche da Euro 994 migliaia, di cui Euro 733 migliaia a titolo di finanziamento ed Euro 261 migliaia a fondo perduto.

Il finanziamento di Euro 733, concesso ad un tasso agevolato dello 0,055% ed un tasso di riferimento dello 0,55%, prevede n. 8 rate di rimborso da Euro 92 migliaia cadauna, a partire da ottobre 2023 (Euro 92 migliaia, rilevate nelle “Passività finanziarie correnti”) e sino ad aprile 2027 (Euro 641 migliaia, rilevate nella presente voce “Passività finanziarie non correnti”).

Il significativo decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuto alla riclassificazione nelle “Passività finanziarie correnti” delle quote dei finanziamenti concessi alla Capogruppo che, al termine dell’esercizio precedente, prevedevano un piano di rientro a lungo termine, pari ad Euro 7.642 migliaia.

E’ infatti da evidenziare che Enertronica Santerno S.p.A., nell’ambito della procedura intrapresa di ristrutturazione dei debiti, tra cui quelli con gli istituti bancari, ed in pendenza della omologazione dei relativi accordi, poi intervenuta con sentenza depositata dal Tribunale di Bologna in data 15 febbraio 2024, non ha provveduto nel corso dell’esercizio 2022 al pagamento di rate scadute dei finanziamenti stessi.

In considerazione delle clausole contrattuali di riferimento, tali mancati pagamenti determinano, al 31 dicembre 2022, la risoluzione dei contratti interessati e la conseguente classificazione dei debiti per finanziamento nelle passività finanziarie correnti, seppure, proprio in ragione del processo in corso, nessuno degli istituti di credito con cui la società ha in essere contratti di finanziamento ha inteso attivare meccanismi di cross default alla data di redazione del presente bilancio, ad eccezione di Monte dei Paschi di Siena che, in data 14 ottobre 2024, ha presentato ad Enertronica Santerno S.p.A. un’intimazione di rimborso del finanziamento erogato, pari a complessivi Euro 2.274 migliaia a tale data, con indicazione di successiva escussione della garanzia del Fondo ex L. 662/96 in caso di mancato pagamento da parte di Enertronica Santerno S.p.A, escussione ad oggi comunque non notificata alla società da parte di Mediocredito Centrale. Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al paragrafo 2.5 “Continuità aziendale” delle presenti note esplicative.

Le “Altre passività non correnti”, di complessivi Euro 1.861 migliaia, riguardano la quota parte non corrente del debito finanziario derivante dal valore attuale dei canoni di beni detenuti con contratti di locazione, determinato sulla base dei contratti stessi, secondo le disposizioni previste dall’IFRS 16.

Il significativo aumento netto del saldo rispetto all’analogha voce al termine dell’esercizio precedente (+ Euro 1.219 migliaia) include l’incremento di Euro 1.397 migliaia riferito alla quota non corrente del debito finanziario relativo al diritto di utilizzo dell’immobile nel quale ha sede la Capogruppo, per il quale è stata rinnovato il contratto di locazione nel mese di agosto 2022 per un periodo di 72 mesi.

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE (nota 15)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Imposte Differite Passive	107.345	0
TOTALE		
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	107.345	0

Le imposte differite passive qui iscritte si riferiscono alle differenze temporanee imponibili e tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale.

In particolare, riguardano le imposte differite passive stanziata sulla rilevazione al fair value degli strumenti finanziari derivati (Euro 85 migliaia) e quelle inerenti la valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto (Euro 22 migliaia).

BENEFICI AI DIPENDENTI (nota 16)

La voce, pari a Euro 554 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 655 migliaia al 31 dicembre 2021), accoglie il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica.

Il decremento di Euro 101 migliaia rispetto al termine dell'esercizio precedente è generato, oltre che dagli effetti attuariali sotto descritti, dalle liquidazioni del fondo di trattamento di fine rapporto a seguito delle uscite di personale registrate nel periodo.

Infatti, si rileva che il numero dei dipendenti è passato n. 136 unità a fine 2021 a n. 116 unità al 31 dicembre 2022, con una media in tale periodo pari a n. 124 unità.

Il trattamento di fine rapporto, è trattato contabilmente come un piano a benefici definiti per la parte maturata fino al 1 gennaio 2007 e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method", con il supporto dei dati emessi dall'Istat e dall'Inps.

I parametri utilizzati sono i seguenti:

- 1) tasso annuo di attualizzazione: 4,1%;
- 2) tasso medio annuo di inflazione: 5,9% per il 2023, 2,3% per il 2024, 2% per il 2025, 2% dal 2025 in poi.
- 3) tasso di aumento delle retribuzioni: pari al tasso di inflazione per l'intero periodo di valutazione.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita per la parte maturata successivamente al 1 gennaio 2007 in particolare.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane. In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI (nota 17)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri fondi	529.232	355.009
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	529.232	355.009

La voce accoglie, per Euro 376 migliaia, gli stanziamenti al fondo effettuati a copertura delle quote di garanzia contrattualmente prevista sulle vendite di prodotti, nonché per la rilevazione dell'indennità clientela agenti.

Viene inoltre qui rilevato uno stanziamento relativo alle perdite su commesse non consuntivate alla data del 31 dicembre 2022, ma conseguite nell'ambito dell'esercizio successivo e dunque note alla data di redazione del presente Bilancio. Tale accantonamento, del valore complessivo di Euro 153 migliaia, si riferisce nello specifico alle commesse "La Loma – Colombia" (Euro 104 migliaia) e "TES Assemini" (Euro 49 migliaia).

Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A.

Nel corso del mese di dicembre 2023, in un incontro che ha visto la partecipazione di Enel Green Power ("EGP") e di Oxy Capital Advisors S.r.l. ("OxyAd"), EGP ha sollevato una questione inerente a pretese risarcitorie avanzate dalle proprie controllate nei confronti di ES. In tale occasione, per quanto riferito da OxyAd, EGP ha consegnato a quest'ultima un documento compendiate le reciproche posizioni di ES e di EGP, nonché i termini di un possibile accordo transattivo ipotizzato da EGP. Da siffatto schema risulta in maniera chiara, tra l'altro, che una parte significativa di quanto ES avrebbe dovuto riconoscere alle società del gruppo EGP (circa euro 6,4 mln su un totale, preteso da queste ultime, di euro 14,7 mln) era rappresentata da: (i) sconti su ordini per 24 mln euro, in tre anni; (ii) attività aggiuntive a carico di ES rapportate alle necessità dei vari impianti.

Il 7 febbraio 2024 EGP ha depositato una informativa diretta al Giudice Delegato, in seno al giudizio di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti di ES, rappresentando, in via di sintesi:

1. di aver appreso del deposito del ricorso per l'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione ("AdR") solamente tramite le risultanze del Registro delle imprese;
2. che nel corso della composizione negoziata EGP, pur non essendo ricompresa tra i creditori della Società, vi ha tuttavia preso parte in maniera volontaria "limitandosi a rappresentare all'Esperto i gravi inadempimenti di Santerno";
3. che erano in corso trattative con ES e OxyAd, volte al raggiungimento di un accordo inteso alla soddisfazione delle pretese di EGP e alla prosecuzione dei rapporti. Accordo che, ove raggiunto, ad avviso di EGP, avrebbe dovuto essere "assorbito" negli AdR.

Nello stesso mese di febbraio 2024, OxyAd – rendendosi parte attiva nelle interlocuzioni, nell'ottica del raggiungimento di un componimento che consentisse la corretta implementazione del piano di ristrutturazione di ES – ha formalizzato, in una presentazione su propria carta intestata, la struttura del prospettato accordo transattivo tra ES ed EGP, evidenziando che lo stesso non avrebbe generato effetti negativi sul piano, nonché puntualizzando – tra l'altro – come EGP avesse avanzato una pretesa complessiva di Euro 27 milioni, senza tuttavia fornire una descrizione esaustiva della composizione degli importi richiesti.

Nelle successive interlocuzioni EGP si è auto definita creditrice di ES, prospettando, in alternativa al pagamento integrale dei pretesi crediti di quest'ultima (in quanto estranea agli AdR), la modifica degli accordi già conclusi, ai sensi dell'art. 58 CCII, per contemplare anche le intese con EGP.

In data 1° luglio 2024, Illimity Bank ("Illimity") comunicava ad ES – la quale ne dava pronta informativa a EGP – di ritenere la definizione di un accordo con EGP «condizione necessaria al fine dell'erogazione a ES della Nuova Finanza». Più in particolare, Illimity ha sospeso il processo di erogazione della prima tranche di nuova finanza post omologa e, nonostante i solleciti di ES in tal senso, ha ribadito più volte che: «la definizione dell'accordo con EGP e la verifica della sua oggettiva e strutturale compatibilità con le previsioni del piano sottostante agli accordi di ristrutturazione hanno da sempre costituito elementi determinanti, imprescindibili ed essenziali per l'operazione e così anche per l'erogazione della Tranche 1 e della residua porzione della Nuova Finanza MLT».

In data 2 luglio 2024, EGP inviava a ES una comunicazione, la cui restituzione debitamente sottoscritta da ES rappresentava (per EGP) una condizione per proseguire nelle trattative.

Tale comunicazione – poi sottoscritta da ES in data 12 luglio 2024 – dà conto di quanto segue:

1. EGP aveva informato il Tribunale dell'esistenza di pretese, «progressivamente quantificate nell'ambito di comunicazioni notificate a Santerno»
2. le società del gruppo EGP erano interessate «sia alla definizione e alla effettiva tutela delle proprie pretese sia a mantenere viva la possibilità di taluni rapporti commerciali con Santerno»
3. le parti si assumevano l'impegno di negoziare in buona fede, senza intraprendere azioni giudiziarie, fino al 15 dicembre 2024 in relazione ai rapporti in essere, senza impegni alla conclusione di nuovi contratti;
4. l'accordo doveva intendersi sospensivamente condizionato ai seguenti avvenimenti: (a) assenza di ulteriori impugnazioni in caso di rigetto del reclamo; (b) rilascio di nuove garanzie in sostituzione delle precedenti entro il 30 settembre 2024; (c) impegno di ES a sostituire gradualmente le garanzie prestate.

Solo in data 30 luglio 2024 – in riscontro ad una comunicazione di OxyAd che mirava a sintetizzare le reciproche pretese delle Parti – EGP ha riconosciuto che «non esiste nessun debito di Santerno pacifico tra le parti e oggetto di riconoscimento, ma una lite tra le parti che potrebbe essere transatta».

A partire dall'agosto del 2024, si sono succeduti plurimi scambi di comunicazioni tra ES ed EGP (nonché OxyAd), nell'ambito delle quali:

1. ES ha sempre ribadito l'importanza del raggiungimento di una intesa per l'operazione di ristrutturazione in corso, nonché la necessità che la soluzione transattiva non nuocesse al procedimento di ristrutturazione e agli interessi dei creditori di ES medesima, invitando più volte EGP ad attenersi al canone di buona fede nelle negoziazioni;
2. EGP ha via via avanzato maggiori pretese, non solo sul piano economico, bensì anche in termini di sostituzioni e di prolungamenti delle garanzie.

Stante la situazione di impasse creatasi con EGP, il 26 settembre 2024, ES ha inviato una richiesta al Ministero delle Imprese e del Made in Italy ("MIMIT") per la convocazione di un tavolo di precrisi.

Nonostante l'intervento del MIMIT, con i cui referenti sono avvenuti due incontri il 14 e il 21 ottobre, non si è pervenuti ad alcuna intesa.

Il 22 ottobre 2024 EGP ha inviato una e-mail ad ES minacciando azioni legali e dicendosi disposta a transigere a condizioni non precisate precedentemente, tra le quali: (i) il pagamento di 6 milioni di euro a titolo di risarcimento danni, in rate a partire dal 1° gennaio 2028, sospensivamente condizionato all'esito del pendente ricorso in Cassazione degli Obbligazionisti Opponent e risolutivamente condizionato all'emissione della sentenza della Cassazione entro il 31 dicembre 2027, ma senza alcuna subordinazione agli AdR omologati; (ii) la sostituzione di tutti trasformatori Hitachi dell'impianto di La Loma (Colombia), senza ulteriori costi e/o oneri per EGP, entro ottobre 2025; (iii) il pagamento di eventuali penali per mancata produzione (espressamente escluse dal contratto originario di fornitura); sostituzione a titolo gratuito di 210 inverter S62; (iv) modifica unilaterale dei prezzi e condizioni contrattuali vigenti per la fornitura di spare parts al gruppo EGP; (v) estensione di tutte e garanzie degli impianti; (vi) due anni aggiuntivi di garanzia per l'impianto di La Loma (Colombia); (vii) obbligo per ES di fornire supporto tecnico al gruppo EGP; (viii) sostituzione a breve termine di tutte le garanzie bancarie e assicurative emesse per gli impianti in Cile, Colombia e Panama; (ix) sottoscrizione del "alternative supplier agreement"; (x) fornitura e sostituzione a titolo gratuito di circa 60 inverter e quadri entro marzo 2025.

Nel merito delle pretese di EGP

Ai fini della valutazione del rischio di soccombenza connessa alla controversia in esame, ES ha conferito apposito incarico a Dentons Europe Studio Legale Tributario di Milano ("Dentons") per la redazione di un parere ("Parere") volto a valutare la fondatezza o meno delle reciproche pretese delle società del gruppo EGP e di ES.

Dal Parere emerge quanto segue:

1. esaminando le richieste di EGP per le penali per ritardata consegna, si evince che EGP non chiede il risarcimento per dolo o colpa grave di ES, perché ha limitato l'importo delle penali richieste fino al tetto massimo aggregato del 10% dell'importo totale di ciascun contratto;
2. tali penali sarebbero dovute solo nella misura in cui si dimostri che il ritardo è attribuibile a ES; qualora si accertasse che il ritardo nelle consegne è causato da un evento straordinario e non prevedibile, come la pandemia da Covid-19 ("Pandemia"), ES avrebbe argomenti per non essere tenuta al pagamento di tali penali. In particolare:
 - a. per quanto riguarda le forniture previste dal contratto Jaquito ed Esperanza, dal contratto Valle del Sol e dal contratto Domeyko, la Pandemia è da considerare in linea di principio un evento straordinario e imprevedibile (dato che tali contratti sono stati conclusi prima dell'inizio della Pandemia);
 - b. per quanto riguarda le forniture previste dal contratto Madre Vieja e dal contratto La Loma (che sono stati perfezionati dopo l'inizio della Pandemia), le parti avevano la possibilità di elencare la Pandemia tra gli eventi da non considerare come forza maggiore, ma non lo hanno fatto;
 - c. i contratti sono chiari nell'escludere il risarcimento dei danni indiretti, dei mancati profitti e della perdita di produzione, e le richieste avanzate da EGP per il pagamento di presunti "danni diretti" sembrano in realtà riferirsi proprio a danni indiretti conseguenti ai ritardi nelle consegne, dunque insuscettibili di risarcimento;
 - d. ES può eccepire che EGP non ha pagato alcuni importi dovuti come prezzo di acquisto ai sensi dei contratti, rivendicando, tra l'altro, interessi di mora, e che EGP dovrebbe indennizzare ES per i costi aggiuntivi dalla medesima sostenuti durante l'esecuzione dei contratti.

Gli Amministratori, anche sulla base del su descritto parere legale, hanno dunque valutato come non probabile il rischio che da tale controversia possano risultare in futuro passività a carico della Capogruppo e delle sue Società controllate. Conseguentemente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, non sono stati effettuati accantonamenti nel Bilancio di esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2022 con riferimento al contenzioso con EGP in analisi. Inoltre, si specifica che ad oggi EGP non ha attivato alcuna procedura di arbitrato prevista dai contratti su elencati.

PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO (nota 18)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Passività derivanti da contratto	5.154.721	7.559.248
PASSIVITA' DERIVANTI DA CONTRATTO	5.154.721	7.559.248

Le Passività derivanti da contratto rappresentano l'obbligazione della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha ricevuto (o per i quali è dovuto) un corrispettivo dal cliente. Nel caso specifico sono rappresentate da anticipi ed acconti ricevuti da clienti per l'esecuzione di contratti di fornitura / commesse di vendita.

Il valore di chiusura di Euro 5.155 migliaia evidenzia un decremento di Euro 2.404 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, generato principalmente dall'avanzamento registrato nell'anno della commessa "La Loma – Colombia", con

conseguente riduzione degli anticipi cliente che passano da Euro 1.987 migliaia di fine 2021 ad Euro 464 migliaia al 31 dicembre 2022.

Le altre commesse che, principalmente, concorrono alla formazione del saldo al 31 dicembre 2022 sono quelle riferite a Madre Vieja – Panama (Euro 301 migliaia) e Industrias Secco – Argentina (Euro 196 migliaia).

Si evidenzia che il saldo della voce al 31 dicembre 2022 comprende l'importo di Euro 1.295 migliaia riferito ad anticipi cliente della commessa "Eritrea", interrotta nell'anno 2015 a seguito di un contenzioso, tuttora in corso, con il Governo Eritreo circa il mancato riconoscimento alla società da parte dello stesso dei corrispettivi maturati con l'avanzamento dei lavori, e che nelle attività iscritte nel presente bilancio figurano crediti commerciali verso il Governo Eritreo per Euro 1.011 migliaia.

Rilevano inoltre nella voce anticipi pagati da clienti Italia per complessivi Euro 2.407 migliaia e risconti passivi su contratti per Euro 242 migliaia.

PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (nota 19)

Di seguito si riporta la classificazione delle "passività finanziarie correnti":

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Obbligazioni	17.183.858	15.879.068
Finanziamenti	14.693.143	7.986.291
Altre passività a breve	2.855.916	3.467.817
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	34.732.917	27.333.176

La voce "Obbligazioni" fa riferimento all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 28 luglio 2017, denominato "Enertronica 2017-2022" e le cui obbligazioni sono quotate su EGM – sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Oltre al valore nominale dello stesso di Euro 16.060 migliaia, il debito espone anche l'importo del mancato pagamento delle cedole relative al primo e secondo semestre 2022, pari ad Euro 1.123 migliaia, che la società non ha effettuato in considerazione del fatto che l'importo complessivo è rientrato tra quelli oggetto della procedura intrapresa dalla società per la ristrutturazione dei debiti.

A tal riguardo, si rinvia a quanto ampiamente descritto nel paragrafo 2.5 "Continuità aziendale".

La voce "Finanziamenti" al 31 dicembre 2022 è di complessivi Euro 14.693 migliaia.

Il significativo incremento della voce rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuto alla riclassificazione nelle "Passività finanziarie correnti" delle quote dei finanziamenti concessi alla Capogruppo che, al termine dell'esercizio precedente, prevedevano un piano di rientro a lungo termine, pari ad Euro 7.642 migliaia.

Come descritto al paragrafo 2.5 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative Enertronica Santerno S.p.A., nell'ambito della procedura intrapresa di ristrutturazione dei debiti, tra cui quelli con gli istituti bancari, ed in pendenza della omologazione dei relativi accordi, poi intervenuta con sentenza depositata dal Tribunale di Bologna in data 15 febbraio 2024, non ha provveduto nel corso dell'esercizio 2022 al pagamento di rate scadute dei finanziamenti stessi.

In considerazione delle clausole contrattuali di riferimento, tali mancati pagamenti determinano, al 31 dicembre 2022, la risoluzione dei contratti interessati e la conseguente classificazione dei debiti per finanziamento nelle passività finanziarie correnti, seppure, proprio in ragione del processo in corso, nessuno degli istituti di credito con cui la società ha in essere contratti di finanziamento ha inteso attivare meccanismi di cross default alla data di redazione del presente bilancio, ad eccezione di Monte dei Paschi di Siena che, in data 14 ottobre 2024, ha presentato ad Enertronica Santerno S.p.A. un'intimazione di rimborso del finanziamento erogato, pari a complessivi Euro 2.274 migliaia a tale data, con indicazione di successiva escussione della garanzia del Fondo ex L. 662/96 in caso di mancato pagamento da parte di Enertronica Santerno S.p.A., escussione ad oggi comunque non notificata alla società da parte di Mediocredito Centrale. A tal riguardo si rinvia a quanto descritto al paragrafo 2.5 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative.

Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito il dettaglio della quota a breve di mutui e finanziamenti bancari, pari ad Euro 8.590 migliaia al 31 dicembre 2022, con indicazione dell'istituto bancario erogante e dei relativi tassi di interesse applicati:

Denominazione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Mutuo B.ca Popolare Frusinate	19.419	369.852	-10.029	379.242
Mutuo B.ca Popolare Vicenza	49.322	0	-49.322	0
Finanziamento B.ca Popolare Frusinate	11.814	0	-9.620	2.194
Finanziamento Monte Paschi Siena	611.879	1.722.510	-319.663	2.014.726
Finanziamento Intesa San Paolo	663.794	1.273.744	-543.422	1.394.116
Finanziamento Unicredit S.p.A.	479.131	1.946.634	-214.479	2.211.286
Finanziamento Banca Popolare Milano	151.359	2.345.761	0	2.497.120
Finanziamento Simest S.p.A.	0	91.606	0	91.606
TOTALE FINANZIAMENTI	1.986.718	7.750.107	-1.146.535	8.590.290

Denominazione	31.12.2022	Tasso applicato
Mutuo B.ca Pop. Frusinate	379.242	IRS 20 anni + 7%
Finanziam B.ca Popolare Frusinate	2.194	Euribor 3m + 2 p.p.
Finanziamento Monte Paschi Siena	2.014.726	Euribor 6m + 2,75%
Finanziamento Intesa San Paolo	1.394.116	Euribor 1m + 2%
Finanziamento Unicredit S.p.A.	2.211.286	Euribor 3 m + 1,7%
Finanziamento Banca Popolare Milano	2.497.120	Euribor 3m + 1,6%
Finanziamento Simest S.p.A.	91.606	Tasso agevolato 0,055%
TOTALE	8.590.290	

Si precisa che i finanziamenti ottenuti da Monte Paschi Siena, Banca Popolare di Milano, Intesa San Paolo e Unicredit S.p.A. rientrano nelle misure di intervento disposte da parte dello Stato a supporto delle attività delle imprese con D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cosiddetto "Decreto liquidità").

Per maggiori dettagli al riguardo si rimanda al paragrafo 2.5 "Continuità aziendale" delle presenti note esplicative.

Oltre a quanto sopra dettagliato, in questa voce sono inclusi:

- un debito finanziario verso Carraro International SE (tasso 2,50%), relativo ad un finanziamento di Euro 4.963 migliaia, con scadenza al 30 giugno 2022;

- un debito finanziario di Euro 40 migliaia verso NTS S.p.A. (tasso Euribor 6 mesi + spread 1,5%), relativo ad un finanziamento erogato dal socio nel mese di dicembre 2021, con scadenza al 31 dicembre 2022.

Per maggiori dettagli con riferimento alle previsioni degli Amministratori sul trattamento di tali finanziamenti si rimanda al paragrafo 2.5 “Continuità aziendale” delle presenti note esplicative.

Infine, viene rilevato in questa voce anche un debito finanziario verso la controllata Elettronica Santerno Espana S.L per Euro 1.100 migliaia (Euro 900 migliaia al 31 dicembre 2021), con scadenza al 31 dicembre 2023.

Nelle “Altre passività a breve”, pari ad Euro 2.856 migliaia al 31 dicembre 2022, vengono rilevati principalmente i debiti verso banche per anticipi fatture (Euro 1.087 migliaia), per anticipi salvo buon fine (Euro 189 migliaia) e per linee di credito (Euro 86 migliaia).

Inoltre, viene qui rilevata la quota parte a breve, pari ad Euro 507 migliaia del debito finanziario derivante dal valore attuale dei canoni di beni detenuti con contratti di locazione, determinato sulla base dei contratti stessi, secondo le disposizioni previste dall’IFRS 16.

DEBITI COMMERCIALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI (nota 20)

L’ammontare complessivo iscritto nella voce “Debiti commerciali ed altri debiti correnti”, pari ad Euro 21.219.066 (Euro 21.008.905 al 31 dicembre 2021), viene dettagliato nelle tabelle di seguito riportate:

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
DEBITI COMMERCIALI		
Verso parti correlate	2.126.989	818.019
Verso terzi	16.601.850	17.812.317
TOTALE DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	18.728.839	18.630.336

I debiti commerciali correnti al 31 dicembre 2022 si attestano ad Euro 18.729 migliaia, complessivamente in linea rispetto al valore di Euro 18.630 migliaia della chiusura del precedente esercizio.

Con riferimento ai saldi in essere “Verso parti correlate” (+ Euro 1.309 migliaia rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente) rilevano debiti per forniture e servizi verso le controllate Enertronica South Africa Pty Ltd (Euro 77 migliaia), Elettronica Santerno Spagna (Euro 32 migliaia), Elettronica Santerno Brasile (Euro 31 migliaia).

La voce comprende anche Euro 1.976 migliaia di debiti verso Elettronica Santerno Chile, a fronte di pagamenti a fornitori effettuati nell’esercizio dalla controllata per conto di Enertronica Santerno S.p.A. Per questo debito è da precisare che, come indicato alla nota 9 “Crediti commerciali e altri crediti”, la società vanta parallelamente un credito nei confronti della controllata di Euro 2.380 e che è prevista la compensazioni delle due posizioni.

I debiti “Verso terzi” si riducono di Euro 1.210 rispetto al 31 dicembre 2021.

Tale riduzione si genera essenzialmente a fronte del ciclo ordinario del circolante nel periodo, nel corso del quale gli introiti derivanti dalle fonti di finanziamento, nonché gli incassi ricevuti dai clienti (saldo di – Euro 1.681 dei crediti

commerciali rispetto al 31 dicembre 2021) sono stati impiegati principalmente a chiusura di posizioni debitorie pregresse nei confronti dei fornitori.

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
ALTRI DEBITI CORRENTI		
Verso terzi	2.490.226	2.378.569
TOTALE ALTRI DEBITI CORRENTI	2.490.226	2.378.569

I debiti "Verso terzi", di complessivi Euro 2.490 migliaia e che risultano in linea con i saldi dell'analogha voce al termine dell'esercizio precedente, accolgono principalmente debiti per competenze del personale (retribuzioni, ferie, ecc. ecc.) per complessivi Euro 776 migliaia, per IRPEF e nei confronti di istituti previdenziali / assistenziali per Euro 1.097 migliaia.

DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI (nota 21)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI		
Debiti per imposte correnti	40.566	50.505
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	40.566	50.505

RICAVI OPERATIVI (nota 22)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
RICAVI OPERATIVI		
Vendita prodotti finiti	17.219.530	22.863.490
Prestazioni di servizi	4.162.286	3.929.280
Altri ricavi	127.861	197.826
TOTALE RICAVI OPERATIVI	21.509.678	26.990.595

I "Ricavi operativi" della società dell'anno 2022, pari ad Euro 21.510 migliaia, si riducono di Euro 5.481 (-20%) rispetto a quelli conseguiti nel precedente esercizio (Euro 26.991 migliaia), riflettendo la riduzione dei volumi registrata dalla Società nel corso dell'anno, in particolare a causa delle difficoltà incontrate per l'approvvigionamento di materie prime e l'indisponibilità sul mercato di componenti elettronici e semilavorati elettromeccanici, aspetti che, in alcuni casi,

hanno determinato il prolungamento dei tempi di consegna pattuiti con i clienti e rallentato così il ciclo economico delle commesse condotte.

Inoltre, la situazione di difficoltà finanziaria, così come descritta nel paragrafo 2.5 “Continuità Aziendale” delle presenti note esplicative, non ha consentito di sostenere un adeguato andamento delle attività aziendali per tutto l’esercizio 2022, con conseguente riduzione dei ricavi rispetto all’anno precedente (2021).

La suddivisione geografica dei ricavi conseguiti è la seguente: 43% Italia, 51% extra UE, 6% UE.

La seguente tabella illustra la composizione dei ricavi per Settore di attività / Linea Business relativamente all’esercizio 2022:

	Commesse	Industrial	Altri			Totale
	Fotovoltaiche	Automation	Ricambi	O&M	Servizi	
Vendite Prodotti	11.402	3.609	2.209	-	-	17.220
Vendite Servizi	-	-	-	1.722	2.440	4.162
Altri ricavi	-	-	-	-	128	128
Totale	11.402	3.609	2.209	1.722	2.568	21.510

COSTI OPERATIVI (nota 23)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Acquisto prodotti finiti	-11.015.349	-12.700.017
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	-11.015.349	-12.700.017
Prestazioni esterne per la produzione	-2.431.083	-3.151.178
Prestazioni di servizi	-2.299.673	-2.991.542
Costi generali aziendali	-1.839.738	-2.319.144
2) SERVIZI	-6.570.494	-8.461.864
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	-96.002	-127.636
Salari e stipendi	-4.671.801	-5.205.735
Oneri sociali	-1.463.700	-1.698.102
Benefici di fine rapporto e quiescenza	-377.442	-393.180
Altri costi per il personale	-225.310	-190.540
4) COSTI DEL PERSONALE	-6.738.253	-7.487.557
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-1.046.169	-1.056.292
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-357.429	-526.232
Svalutazione di immobilizzazioni	-737.000	-344.000
Svalutazione dei crediti	-7.206.281	-1.882.419
5) AMM.TI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	-9.346.879	-3.808.943

Accantonamenti per rischi e vari	-541.635	-447.504
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-541.635	-447.504
Altri oneri e proventi di gestione	564.937	512.116
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	564.937	512.116
TOTALE COSTI OPERATIVI	-33.743.675	-32.521.404

Nell'ambito dei "Costi operativi" si registrano significativi decrementi, in particolare alle voci "Costi per acquisti di beni e materiali" e "Servizi", che si riducono rispettivamente di Euro 1.685 migliaia e di Euro 1.892 migliaia rispetto ai valori consuntivati nell'anno precedente, quale diretta conseguenza del calo dei volumi di ricavi registrato nel corso dell'anno 2022 ed essendo tali voci direttamente connesse agli stessi.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni di attività" consuntivano l'importo di Euro 9.347 migliaia (contro Euro 3.809 migliaia dell'anno 2021), scontando principalmente le svalutazioni su immobilizzazioni immateriali in corso e crediti commerciali intercompany, già dettagliate nelle presenti Note Esplicative.

RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA (nota 24)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		
PROVENTI FINANZIARI	1.319.230	1.518.835
ONERI FINANZIARI	-8.011.837	-10.390.163
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-6.692.606	-8.871.327

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio è negativo per Euro 6.693 migliaia.

I proventi finanziari principali che concorrono al saldo della voce riguardano dividendi riconosciuti da società controllate (Euro 370 migliaia) e interessi attivi su finanziamenti intercompany concessi (Euro 214 migliaia), mentre gli oneri finanziari si riferiscono in particolar modo a interessi passivi su obbligazioni (Euro 1.305 migliaia) e su finanziamenti (Euro 344), nonché oneri finanziari su fidejussioni rilasciate (Euro 235 migliaia) e di altra natura (Euro 225 migliaia).

Sono inoltre da considerare svalutazioni del valore di partecipazioni intercompany per complessivi Euro 2.860 migliaia e del valore di crediti finanziari intercompany per complessivi Euro 2.398 migliaia, così come già commentato al precedente paragrafo 6.1.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE (nota 25)

DESCRIZIONE	31.12.2022	31.12.2021
Imposte correnti	-10.000	0
Imposte differite	0	-4.084.051
TOTALE IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	-10.000	-4.084.051

RICONCILIAZIONE CARICO FISCALE IRES ANNO 2022

	Imponibile	Aliquota	Imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			
ONERE FISCALE TEORICO	- 18.936.603	24%	- 4.544.785
<u>Variazioni in Aumento</u>	15.836.322	24%	3.800.717
Compensi Amministratori non corrisposti	119.454		
Interessi passivi indeducibili	1.273.372		
Imposte indeducibili	10.000		
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	20.715		
Svalutazioni e minusvalenze indeducibili (Sopr Pass Ind)	108.934		
Spese di rappresentanza	8.213		
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili	13.631.802		
Differenze passive su cambi non realizzate	176.987		
Altre Variazioni in aumento	486.844		
<i>Spese telefoniche + radiomobili</i>	22.686		
<i>Multe e ammende</i>	1.774		
<i>Svalutazione titoli di investimento</i>	8.283		
<i>Svalutazione crediti</i>	434.194		
<i>Altri oneri indeducibili</i>	19.907		
<u>Variazioni in Diminuzione</u>	- 1.989.233	24%	- 477.416
Spese di rappresentanza	- 8.213	-	
Differenze attive su cambi non realizzate	- 221.879		
Altre plusvalenze - Altri utili	- 38.042		
Quota esclusa utili distribuiti	- 353.862		
Altre variazioni in diminuzione	- 1.367.237		
<i>Imposte anticipate</i>	-		
<i>Utilizzo di fondi non tassabili</i>	- 568.137		
<i>Credito d'imposta non tassabile</i>	- 538.017		
<i>Pagamento Compenso Amministratori anni precedenti</i>	-		
<i>Altre oneri deducibili</i>	- 261.083		
REDDITO IMPONIBILE	- 5.089.514	24%	- 1.221.483

IRAP	C.E.	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Mod. IRAP
A Valore della produzione				
1 Ricavi delle vendite	20.971.638	261.784	0	21.233.422
2 Variazioni delle rimanenze	(2.020.911)	0	0	(2.020.911)
3 Variazione lavori in corso su ord.	0	0	0	0
4 Increm. Immobilizz. Per lavori int.	460.011	0	0	460.011
5 Altri ricavi e proventi	1.796.911	0	1.367.237	429.674
	21.207.649	261.784	1.367.237	20.102.196
B Costi della produzione				
6 Materie prime...	8.136.151	0	0	8.139.331
7 Servizi	6.809.327	0	408.170	6.401.157
8 Godimento beni di terzi	96.002	0	0	96.002

10	Ammortamenti e svalutazioni:				
	Imm. Materiali	430.285	0	0	430.285
	Imm. Immateriali	973.313	0	0	973.313
11	Variazione rimanenze	1.099.652	0	0	1.099.652
14	Oneri diversi di gestione	536.539	0	0	536.539
		<u>18.081.269</u>	0	408.170	<u>17.673.099</u>
	- Cuneo Fiscale				6.767.382
	- Contratto Lavoratori Dipendenti Disabili				0
A-B	Differenza tra valori e costi della produzione	3.126.380		Base imponibile IRAP	(4.338.285)
				IRAP dell'esercizio	0

Numero dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2022, ripartito per categoria:

Dipendenti	2022	2021
Operai	29	32
Impiegati	87	103
Dirigenti	8	7

Si precisa che, al 31 dicembre 2022, il numero puntuale dei dipendenti è pari a n. 116 unità, di cui n. 30 operai, n. 79 impiegati e n. 7 dirigenti.

Compensi amministratori

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo per l'anno 2022 è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI	IMPORTO
Amministratori	
Compenso in misura fissa	314.348

Compensi Organo di controllo

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti all'Organo di controllo per l'anno 2022 è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI	IMPORTO
Organo di controllo	
Compenso in misura fissa	24.960

Compensi Società di revisione

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti alla Società di revisione per l'anno 2022 è indicato nel seguente prospetto:

COMPENSI	IMPORTO
Società di revisione	
Compenso in misura fissa	97.020

3. Garanzie, fidejussioni e impegni

Si dettagliano nella seguente tabella le garanzie emesse in essere al 31 dicembre 2022 e rilevate nei conti d'ordine:

GARANZIE PRESTATE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2022

BANCA	BENEFICIARIO	IMPORTO	SCADENZA
INTESA	TERNA RETE ITALIA SPA	161.723	31/12/2022
INTESA	TMP	38.500	31/12/2023
INTESA	STE ENERGY SRL	120.572	02/02/2023
INTESA	STC POWER SRL	11.981	15/09/2023
INTESA	STC POWER SRL	3.900	15/01/2025
INTESA	M.M. IMMOBILIARE SAS	60.000	28/02/2026
INTESA	BOLDROCCHI SRL	20.000	31/08/2024
INTESA	SAIPEM	11.092	04/11/2024
INTESA	ENEL SOLAR SRL	58.110	30/06/2024
BANCO BPM	IREN ENERGIA SPA	14.739	31/12/2023
BANCO BPM	UNIVERSITA' DI NAPOLI	4.462	31/08/2023
BANCO BPM	MULTISERVIZI SPA	3.800	31/03/2022
UNICREDIT	TERNA ENERGY SOLUTION	264.856	31/12/2022
INTESA	EGP Llano Sanchez Solar Power Cuatro	17.875	28/02/2023
INTESA	EGP Sol Real Istmo	13.713	28/02/2023
INTESA	Llano Sanchez Solar Power One	13.837	28/02/2023
INTESA	Llano Sanchez Solar Power Tres	19.445	28/02/2023
INTESA	EGP Solar Real Uno	9.522	28/02/2023
INTESA	FDJ ENEL GREEN POWER DEL SUR SPA	154.301	19/10/2023
INTESA	PERFORMANCE GUARANTEE EGP PANAMA	19.919	31/12/2023
INTESA	EGP PANAMA - MADRE VIEJA	139.693	30/09/2023
INTESA	EGP PANAMA – JAGUITO SOLAR	74.041	30/06/2023
INTESA	EGP PANAMA – PROGRESO SOLAR	130.306	30/06/2023
COUNTY NATWEST	EGP COLOMBIA – LA LOMA	781.272	31/03/2023
COUNTY NATWEST	EGP COLOMBIA – LA LOMA	1.406.338	31/12/2022
UNICREDIT	STERLING & WILSON	44.065	22/01/2025
BP ANAGNI	Garantito: ENERTRONICA SGR SRL "tetto Osim"	4.944	25/01/2023
MPS LEASING	Garantito: ENERTRONICA SGR SRL "Impianto Ceprano"	625.007	16/10/2033
MPS	SIMEST SPA	39.036	19/03/2023
TOTALE GARANZIE PRESTATE AL 31 DICEMBRE 2022		4.267.318	

4. Operazioni con parti correlate

Si dettagliano nella seguente tabella le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2022:

Società Controllate	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici							
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita Prodotti	Vendita Servizi e altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri (Oneri) e Proventi	Proventi dalle Partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.			1.110.439	31.140	76.156	54.165		-3.699				
Elettronica Santerno Espana SI		1.100.000	17.119	31.671	19.972	2.356	-240					-24.992
Santerno South Africa Pty Ltd.			871.593	7.222	19.822	56.536				48.287		
Elettronica Santerno South Africa			169.649	1.268	312.947	89.872				322.395		
Enertronica Inv.												
Santerno Chile SpA			2.380.353	1.975.951	71.415	307	-293.169	172				
Enertronica Santerno Inc.			153.929	2.653	4.488.092	1.201.712					81.630	
Enertronica Sudafrica			10.046	77.084		20.226						
Enertronica Panama			82.998	8.712	74.225	72.720						
Enertronica SGR	85.619			30.000		5.732					31.396	
Progetti International SpA			558.879	355.316	11.000	365.889		671				
Progetti International Colombia sas							-146.102					
Unisun Energy Pty Ltd	2.041.210		1.833		787	113					100.988	
Totale Controllate	2.126.829	1.100.000	5.356.838	2.521.017	5.074.416	1.869.628	-240	-442.970	843	370.682	214.014	-24.992
Altre parti correlate												
Carraro S.p.A.		5.052.615	52.121	1.638.317	30.700	2.525						-125.795
Business & Power S.r.l.				11.250				-135.000				
Ginolfi Pierluigi				13.322				-43.839				
NTS Media S.r.l.				9.394				-15.600				
Totale altre parti correlate	0	5.052.615	52.121	1.672.283	30.700	2.525	0	-194.439	0	0	0	-125.795
TOTALE	2.126.829	6.152.615	5.408.959	4.193.300	5.105.116	1.872.153	-240	-637.409	843	370.682	214.014	-150.787

Note:

Rapporti finanziari: i rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

Rapporti economici: i rapporti economici più rilevanti rappresentano transazioni commerciali di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati e componentistica relativa alla produzione di inverter per automazione industriale e sistemi fotovoltaici. Gli acquisti di servizi si riferiscono prevalentemente a prestazioni per attività, in particolare, di progettazione e coordinamento (Business & Power S.r.l.), di Business Development (Ginolfi Pierluigi) e multimediale (NTS Media S.r.l.). Gli interessi attivi e passivi sono generati dai finanziamenti in essere.

Si dettagliano nella seguente tabella le operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2021:

	<i>Rapporti finanziari e commerciali</i>					<i>Rapporti economici</i>					
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita Prodotti	Vendita Servizi e altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri (Oneri) e Proventi	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
Società Controllate											
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.			2.294.168	27.082	40.541	41.870			24.355	89.994	
Elettronica Santerno Espana SI		900.000	30.761	6.439	11.223	17.445			-5.438		-4.883
Santerno South Africa Pty Ltd.			817.664	7.237		74.454			-2.097		
Elettronica Santerno South Africa			419.423	1.270	253.144	552.039			17.042		
Enertronica Inv.			36.768								
Santerno Chile SpA			2.204.249	696.255	15.955	19.335	-15.683	-448.816	40.002		
Enertronica Santerno Inc.	1.654.083		4.205.139	2.499	2.928.221	1.783.941			-54.982	487.348	
Enertronica Sudafrica			0	77.238		3.398			-49		
Enertronica Panama	37.854		26.838	8.712	4.434	2.230		-91.715		191.453	
Enertronica SGR	716.025		51.622		275	6.165			-1.670	63.997	
Progetti International SpA			449.487		789.800	103.797					
Unisun Energy Pty Ltd	1.940.222		932		739	193				70.075	
Totale Controllate	4.348.184	900.000	10.556.137	826.731	4.044.332	2.604.867	-15.683	-540.531	17.163	902.868	-4.883
Altre parti correlate											
Carraro S.p.A.		89.761	11.586	1.482.120	2.803				-37.838		
Carraro International S.E.		4.962.853									-128.308
Business & Power S.r.l.				11.250				-135.000			
Ginolfi Pierluigi								-81.536			
NTS Media S.r.l.				3.233				-16.150			
Totale altre parti correlate	0	5.052.615	11.586	1.496.603	2.803	0	0	-232.686	-37.838	0	-128.308
TOTALE	4.348.184	5.952.615	10.567.723	2.323.334	4.047.135	2.608.247	-15.683	-773.217	-20.675	902.868	-133.191

5. Erogazioni Pubbliche

Con riferimento a quanto previsto all'art. 1, comma 125 e ss. Legge 124/2017, si dichiara che la Società nel corso dell'anno 2022 ha incassato le seguenti erogazioni pubbliche:

Soggetto Erogante	Erogazione in Euro/000	Causale vantaggio economico ricevuto
AGENZIA DELLE ENTRATE	216	Contributo R&S ex art 3 D.L. 145/2013

6. Eventi significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano di seguito sinteticamente i principali avvenimenti significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla redazione del presente bilancio:

6.1 Il Tribunale di Bologna concede l'autorizzazione a contrarre la finanza d'urgenza.

In data 9 gennaio 2023 il Tribunale di Bologna ha autorizzato Enertronica Santerno S.p.A., ex art. 22 D. Lgs. 14/2019, a contrarre con Illimity Bank S.p.A. ("Banca Finanziatrice") finanza prededucibile ai sensi dell'art. 6 del sopra citato D. Lgs. per l'importo complessivo di Euro 10,0 milioni (Finanza Prededucibile), rispetto a Euro 10,75 milioni inizialmente richiesti. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad assumere tutte le deliberazioni necessarie affinché si possa procedere con la sottoscrizione del relativo contratto di finanziamento con la Banca Finanziatrice.

6.2 Stipulato contratto di finanziamento per l'erogazione della finanza prededucibile di Euro 10 milioni.

In data 18 gennaio 2023, nell'ambito della finanza prededucibile autorizzata dal Tribunale di Bologna, Enertronica Santerno S.p.A. ha stipulato con illimity Bank S.p.A. un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 10 milioni ("Finanza Prededucibile") che si articola in: i) finanza urgente a medio-lungo termine per cassa (Euro 6,25 milioni); ii) linee di factoring (Euro 2 milioni); iii) linea di credito di firma specifica (Euro 1,75 milioni) finalizzata alla liquidazione di Credito IVA.

6.3 Illimity Bank eroga Euro 6,25 milioni, rientranti nella Finanza Prededucibile.

In data 13 Febbraio 2023, Illimity Bank ha erogato a Enertronica Santerno S.p.A. la finanza d'urgenza per un ammontare complessivo di Euro 6,25 milioni.

6.4 Apertura del settimo periodo di esercizio "Warrant Enertronica 2018-2023"

In data 13 marzo 2023 si è aperto il settimo ed ultimo periodo di esercizio dei "Warrant Enertronica 2018-2023", valido fino al 24 marzo 2023, periodo durante il quale sono stati esercitati n. 4.350 Warrant per un controvalore di Euro 7.656,00 e sono state assegnate n. 4.350 azioni di compendio.

In conseguenza di ciò, il Capitale Sociale di Enertronica Santerno S.p.A. si è aggiornato ad Euro 785.560,60, interamente sottoscritto e versato, composto da n. 7.855.606 azioni del valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

6.5 Assemblea Straordinaria degli Azionisti per modifica art. 6 dello Statuto Societario

In data 5 maggio 2023 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato la modifica dell'art. 6 dello Statuto Societario al fine di introdurre una nuova categoria di azioni denominata "Azioni speciali cum warrant", a servizio dell'integrale conversione delle obbligazioni convertibili "Enertronica 2017-2022". La stessa ha inoltre deliberato circa le modalità ed i termini per l'esercizio del diritto di recesso spettante agli azionisti di Enertronica Santerno S.p.A.

6.6 Approvazione operazione di ristrutturazione societaria e presentazione ricorso omologazione ADR

In data 21 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società, in forma notarile, ha approvato l'operazione di ristrutturazione della Società e, conseguentemente, la sottoscrizione ed esecuzione degli accordi di ristrutturazione, già stipulati con i fornitori, con gli obbligazionisti del Prestito Obbligazionario Convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" e da stipularsi con i creditori finanziari (complessivamente, "Accordo di Ristrutturazione"), nonché la presentazione del ricorso per l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione, del piano industriale e finanziario sottostante all'Accordo, comprensivo della correlata manovra finanziaria ai sensi degli artt. 57 e 120-bis del Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza ("CCII"), previa richiesta della concessione delle misure protettive di cui all'art. 54, comma 2, CCII.

6.7 L'Assemblea degli Obbligazionisti nomina il Rappresentante Comune

In data 26 giugno 2023, a seguito della precedente relativa delibera del 8 giugno 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione della società, si è riunita l'Assemblea degli Obbligazionisti, che ha nominato il Sig. Paolo Caprioglio quale Rappresentante Comune degli Obbligazionisti, fino alla scadenza prevista per il prossimo 31 dicembre 2023, determinandone un compenso onnicomprensivo a gettone di Euro 8.000,00 lordi.

6.8 Deposito della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.

In data 30 giugno 2023 è stata depositata presso la cancelleria del Tribunale di Bologna la domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi degli artt. 57 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza ("CCII") stipulati con i fornitori, gli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" ("POC") e con i creditori finanziari della Società (complessivamente, "Accordo di Ristrutturazione"), unitamente al piano industriale e finanziario sottostante all'Accordo di Ristrutturazione, comprensivo della correlata manovra finanziaria, e alla relazione del professionista che attesta ai sensi dell'art. 57, comma 4, CCII, la veridicità dei dati aziendali, la fattibilità del predetto piano e l'idoneità dello stesso al pagamento nei termini di legge dei creditori estranei.

6.9 Sottoscritto l'Accordo Quadro tra Investitori e soci titolari di partecipazioni rilevanti

In data 8 novembre 2023, nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione del debito di Enertronica Santerno S.p.A. (di seguito "Società") intrapreso a far data dal 15 giugno 2022, è stato sottoscritto un accordo vincolante tra: Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (di seguito "OXY Ad") e illimity Bank S.p.A. (di seguito congiuntamente "Investitori") da un lato e, NTS S.p.A. (di seguito "NTS"), Carraro S.p.A. (di seguito "Carraro") e Carraro International S.E. (di seguito "CSE") (di seguito congiuntamente "Soci") dall'altro, volto a disciplinare gli impegni di ciascuna parte (di seguito "Accordo Quadro").

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, subordinatamente all'intervenuta omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti da parte del Tribunale di Bologna ("Omologa"): a) i Soci hanno confermato l'impegno a conferire tutte le azioni da loro possedute nella Società, rappresentative del 57,85% del capitale sociale, in una società per azioni di nuova costituzione ("Newco"); b) OXY Ad, direttamente o attraverso un veicolo societario, acquisterà al valore di Euro 1,00 il 60% del capitale sociale di Newco; c) i crediti vantati dai Soci nei confronti della Società, per un importo complessivo di circa Euro 6,6 milioni (di seguito "Credito Soci"), saranno conferiti in Newco. Per effetto della suddetta costituzione e successivi conferimenti, il capitale sociale di Newco sarà così ripartito: OXY Ad 60% del capitale sociale di Newco; NTS 10% del capitale sociale di Newco; CSE 15% del capitale sociale di Newco; Carraro 15% del capitale sociale di Newco.

L'Operazione prevede, altresì, un aumento di capitale in opzione della Società, deliberato in data 5 maggio 2023, fino a un massimo di Euro 8 milioni mediante emissione di massime n. 16.000.000 azioni ordinarie, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a un prezzo per azione pari a Euro 0,50, di cui Euro 0,01 a titolo di capitale ed Euro 0,49 a titolo di sovrapprezzo, con effetto sospensivamente condizionato all'Omologa.

Per effetto dell'Accordo Quadro, Newco procederà a sottoscrivere la parte di Aucap di propria spettanza – in ragione del diritto di opzione dalla stessa vantato, nonché l'eventuale inoptato – fino ad un importo massimo pari al Credito Soci e, comunque, per un importo non inferiore a Euro 6,6 milioni e a liberare interamente le azioni sottoscritte a mezzo compensazione con il Credito Soci.

6.10 Accordo modificativo dell'offerta Oxy per l'erogazione della nuova finanza prededucibile.

Con riferimento all'apporto di nuova finanza prededucibile da parte di illimity Bank S.p.A. ex art. 101 CCII post omologa dell'Accordo di Ristrutturazione ("Nuova Finanza") per 15 milioni di Euro, in data 6 dicembre 2023 è stato sottoscritto un secondo accordo modificativo dell'Offerta Oxy. Lo stesso prevede che tale erogazione avverrà attraverso il pagamento di una parte della Nuova Finanza, pari a Euro 4 milioni, subordinatamente alla sentenza di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione di primo grado pronunciata dal Tribunale di Bologna e della relativa efficacia ai sensi e per gli effetti di cui all'art.51, comma 1, CCII, ancorchè non definitiva e non passata in giudicato, e che i restanti Euro 11 milioni saranno erogati da illimity Bank S.p.A., in caso di impugnazioni alla sentenza di omologa, solo a seguito della auspicata pronuncia favorevole alla Società da parte della Corte di Appello adita da tali impugnazioni. Nel Piano tale erogazione è prevista a luglio 2024.

6.11 Approvazione modifica del termine finale previsto per l'aumento del capitale sociale.

In data 13 dicembre 2023 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato la modifica del termine (31 dicembre 2023) previsto per l'aumento del capitale sociale ed emissione delle azioni speciali deliberato il 5 maggio 2023, al fine di recepire lo spostamento del termine finale ultimo per l'ottenimento dell'omologa alla data del 31 dicembre 2024.

6.12 Sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 CCII.

In data 15 febbraio 2024 il Tribunale di Bologna ha depositato la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti, la cui domanda era stata presentata dalla Società in data 29 giugno 2023.

Tali accordi, conclusi con le diverse categorie di creditori, prevedono:

- a) categoria fornitori - gli accordi sono stati raggiunti con una percentuale complessiva di adesione pari al 75% e prevedono la corresponsione a stralcio (nella misura media del 34%) degli importi dei crediti scaduti oggetto di negoziazione, con rinuncia alla porzione residua dell'intero ammontare;
- b) categoria obbligazionisti: gli accordi sono stati sottoscritti con obbligazionisti rappresentanti oltre il 60% del prestito obbligazionario convertibile (con previsione di estensione dell'efficacia all'intera categoria ex art. 61 CCII) e prevedono la conversione del prestito obbligazionario convertibile (di importo nominale complessivo di euro 16.059.600 corrispondente a n. 2.974 obbligazioni di euro 5.400 ciascuna) in Azioni Speciali cum warrant;
- c) categoria creditori finanziari: gli accordi sono stati raggiunti con il 93,35% dei creditori e sono variamente articolati a seconda dell'Istituto bancario e della tipologia di credito.

La sentenza di omologazione degli accordi, immediatamente esecutiva, rappresenta la conclusione di un percorso che ha avuto inizio in data 23 luglio 2022, con l'accesso della Società alla procedura di composizione negoziata, dando così formalmente avvio all'attuazione del piano di risanamento sottostante gli accordi di ristrutturazione e all'esecuzione degli impegni precedentemente sottoscritti tra gli Investitori ed i Soci detentori di partecipazioni rilevanti nella Società.

6.13 Siglata la fornitura di Inverter Fotovoltaici, per complessivi 10MW

Nel corso del mese di marzo 2024 sono stati sottoscritti da Enertronica Santerno S.p.A. due contratti per la fornitura di power station corredate di tutta la componentistica necessaria alla connessione con la Rete Nazionale per due impianti fotovoltaici localizzati in Italia Meridionale.

I contratti, stipulati con un Independent Power Producer italiano, hanno un valore complessivo di circa 1 milione di euro. Gli effetti economici dei contratti saranno prevalentemente concentrati nel corso del 2024.

6.14 Gli Obbligazionisti oppositori presentano reclamo alla Sentenza di Omologazione degli ADR.

Con riferimento alla sentenza del tribunale di Bologna di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 ss. CCII di Enertronica Santerno S.p.A. del 15 febbraio 2024 (si veda il precedente punto 6.12), che ha rigettato le opposizioni ed esteso, quindi, ex art. 61 CCII, gli effetti degli accordi di ristrutturazione nei confronti dei creditori non aderenti, gli obbligazionisti oppositori hanno comunque provveduto, in data 15 marzo 2024, a presentare reclamo ex art. 51 CCII con istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ai sensi dell'art. 52 CCII alla Corte di Appello Civile di Bologna la quale, ritenuto non sussistenti i presupposti per sospendere l'efficacia esecutiva della sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione, ha fissato l'udienza per il prossimo 31 maggio 2024.

6.15 Ricevuti i primi ordini di Euro 2 milioni su accordo quadro per la fornitura di 1,5 GW di inverter

Enertronica Santerno S.p.A., a fine anno 2022, ha sottoscritto con operatore di primario standing internazionale, un contratto vincolante che prevede la fornitura di circa 1,5 GW di inverter per applicazioni Smart Grid e Storage del valore complessivo di circa Euro 40 milioni. Nell'ambito di tale contratto, la Società comunica che, a fine marzo 2024, sono stati formalizzati dal cliente i primi ordini aventi ad oggetto il nuovo prodotto innovativo, sviluppato e realizzato su specifiche tecniche condivise con il cliente stesso e adatto per installazioni di tipologia utility scale a livello internazionale. La ricezione dei suddetti ordini, in linea con la tempistica preventivata nell'accordo quadro, prevede una fornitura complessiva di 60 MW per un controvalore di circa Euro 2 milioni da realizzarsi interamente nell'anno 2024.

6.16 Comunicazione ai sensi dell'art. 17 Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan

In data 28 marzo 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha ricevuto comunicazione dai soci Carraro S.p.A. e Carraro International SE con la quale questi ultimi hanno informato la Società, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 11 dello statuto sociale, di aver compravenduto fuori mercato n. 795.600 azioni ordinarie, prive del valore nominale di Enertronica Santerno S.p.A., corrispondente al 10,13% del capitale sociale della Società.

6.17 Enertronica Santerno sigla contratto per il revamping di power station per Euro 1,2 milioni

In data 17 aprile 2024 Enertronica Santerno S.p.A. ha siglato un contratto, con primario Independent Power Producer italiano, per il revamping di power station complete, relative ad impianti fotovoltaici di tipologia utility scale installati in Italia meridionale. L'importo della commessa, pari a circa Euro 1,2 milioni, sarà di competenza dell'anno 2024.

6.18 Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno approva la procedura di Whistleblowing

Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A., riunitosi in data 3 giugno 2024, ha esaminato e approvato la Procedura di "Whistleblowing" ("Procedura"), in ottemperanza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023 che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1937, mettendola a disposizione sul sito societario.

La Procedura permette, in riservatezza del segnalante e della persona coinvolta, segnalazioni su violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società, oltre che condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo, tramite un canale informatico

idoneo in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 24/2023 e alle linee guida Anac.

La gestione del canale di segnalazione è stata affidata all'Organismo di Vigilanza ex. D.lgs. 231/2001.

6.19 La Corte di Appello di Bologna rigetta il reclamo presentato alla sentenza di omologazione ADR

In data 28 giugno 2024 la Corte di Appello di Bologna, a seguito dell'udienza tenutasi in data 31 maggio 2024 (si veda il precedente punto 6.14), ha emesso la sentenza con la quale rigetta il reclamo presentato dagli obbligazionisti oppositori contro la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 57 ss. CCII della Società, emessa dal Tribunale di Bologna in data 15 febbraio 2024, confermandola quindi integralmente nei contenuti già dettagliati al precedente punto 6.12.

6.20 Depositato controricorso al ricorso in Cassazione presentato dagli obbligazionisti dissenzienti.

In data 10 settembre 2024, Enertronica Santerno S.p.A. ha depositato, alla Suprema Corte di Cassazione, il controricorso ex art. 370 c.p.c. al ricorso con cui gli obbligazionisti dissenzienti hanno impugnato la sentenza della Corte di Appello di cui al precedente punto 7.2.19. L'impugnazione non ha investito il capo di sentenza con il quale la Corte di Appello aveva sancito il passaggio in giudicato della decisione sull'omologazione degli accordi, in quanto il reclamo riguardava unicamente l'estensione degli effetti agli obbligazionisti non aderenti. Con il controricorso, la Società ha chiesto che il ricorso sia dichiarato inammissibile e comunque rigettato in quanto infondato.

6.21 Manifestazione di interesse da parte di un potenziale investitore

In data 3 ottobre 2024, Enertronica Santerno ha ricevuto una manifestazione di interesse non vincolante da parte di un potenziale investitore interessato a entrare nel capitale di ES, acquisendone la maggioranza, o rilevare le attività di ES, in tutto o in parte, previa due diligence.

6.22 Dimissioni sindaco effettivo e sindaci supplenti

In data 23 ottobre 2024 Enertronica Santerno S.p.A. ha ricevuto le dimissioni rassegnate dal sindaco effettivo Dott. Agostino Turturro, a causa dei crescenti impegni professionali che impedirebbero di svolgere l'incarico con la dovuta diligenza e, in data 24 ottobre 2024, le dimissioni senza indicazione di specifiche motivazione dei sindaci supplenti Dott. Federico Torresi e Dott. Diego Ferrante. Essendo venuta meno la maggioranza del Collegio Sindacale, è stata rimessa alla prossima Assemblea degli Azionisti, la nomina dei nuovi sindaci. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo 6.24.

6.23 Comunicazione di Oxy Capital

In data 30 ottobre 2024, l'investitore Oxy ha inviato una comunicazione ad Enertronica Santerno S.p.A. in cui dichiarava non più attuabile il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione e ciò principalmente a seguito del prolungarsi delle negoziazioni tra la Società ed Enel Green Power S.p.A. (EGP) in merito alle richieste di quest'ultima descritte nel paragrafo 8. "Il contenzioso con Enel Green Power S.p.A." del presente bilancio, risultando peraltro evidente che EGP non fosse disposta ad addivenire ad una intesa con la Società che potesse essere coerente con il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione omologato con conseguente inefficacia dello stesso, non potendo, peraltro, tale accordo più trovare esecuzione nei termini originariamente previsti.

6.24 Comunicazione di Illimity Bank

A seguito di quanto al punto precedente, in data 15 novembre 2024 anche Illimity Bank ha inviato una comunicazione ad Enertronica Santerno S.p.A. in cui ha dichiarato che la stessa fosse inadempiente a taluni obblighi previsti dal contratto di finanziamento ed in particolare :

- (a) violazione dell'obbligo di rimborso, previsto dal Paragrafo 6 del contratto di finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(i) del contratto di finanziamento), in ragione del mancato pagamento (i) di Euro 3.360.574,90 a titolo di quota capitale scaduta ed esigibile alla data di scadenza (individuata, ai sensi del punto (i) della relativa definizione nel Contratto di Finanziamento, nel 14 agosto 2024); (ii) di Euro 222.362,64 a titolo di interessi scaduti ed esigibili nonché (iii) di Euro 125.269,90 (alla data della suddetta comunicazione) a titolo di interessi di mora (dovuti, ai sensi del paragrafo 8.(h) del contratto di finanziamento) su tutte le somme dovute e non pagate dal giorno in cui il relativo pagamento avrebbe dovuto essere eseguito (incluso) sino al giorno di effettivo pagamento (incluso);
- (b) violazione degli obblighi di canalizzazione dei flussi della gestione operativa della Società sul conto ordinario e sul conto pegnato, previsti - rispettivamente - ai sensi dei paragrafi 12(xiv), 12(xv)(b) e 12(xv)(c) del contratto di finanziamento (individuata quale Evento Rilevante ai sensi del Paragrafo 13.3(a)(ii) del contratto di finanziamento).

Illimity, alla luce della permanente sussistenza degli Eventi Rilevanti di cui alle lettere (a) e (b) della summenzionata comunicazione - si è riservata nei confronti della Società ogni azione, diritto, rimedio, potestà e/o facoltà (incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il diritto di escutere le garanzie a presidio del credito vantato dalla stessa Illimity), ai sensi del contratto di finanziamento, degli altri documenti finanziari e/o di legge.

6.25 Approvazione Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029

Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A., in data 27 dicembre 2024, ha approvato il Piano di Sviluppo Industriale 2023-2029.

6.26 Assemblea ordinaria per integrazione Collegio Sindacale

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 23 ottobre 2024 dal sindaco effettivo Agostino Turturro e, in data 24 ottobre 2024, dai due sindaci supplenti Federico Torresi e Diego Ferrante (vedere il precedente punto 7.2.21), si è tenuta in data 30 gennaio 2025 un'Assemblea Ordinaria della società che ha deliberato:

- (ix) di nominare Sindaco effettivo la dott.ssa Anna Iurato, nata a Giussano (MB) il 5 agosto 1983, in sostituzione del dott. Agostino Turturro e quindi, per la durata in carica dell'attuale Collegio Sindacale e così fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- (x) di nominare Sindaci supplenti il Rag. Franco Mariottini, nato a Firenze il 1 ottobre 1966 e il dott. Andrea Galli nato a Varese, il 3 maggio 1965, in sostituzione del dott. Federico Torresi e del dott. Diego Ferrante, per la durata in carica dell'attuale Collegio Sindacale e così fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- (xi) di mantenere la medesima determinazione dei compensi dei membri del Collegio Sindacale assunta dalla assemblea ordinaria del 6 ottobre 2022;
- (xii) di conferire all'organo amministrativo e, per esso, al suo Presidente, con ampia facoltà di subdelega anche a terzi esterni al Consiglio, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui al punto precedente e per provvedere alle necessarie informative e modifiche alla CCIAA.

6.27 Approvazione aggiornamento del Piano di Sviluppo Industriale 2023 - 2029

Il Consiglio di Amministrazione di Enertronica Santerno S.p.A., in data 3 febbraio 2025, ha approvato l'aggiornamento del Piano di Sviluppo Industriale 2023-2029.

7. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della società che evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 18.936.603,63.

Proponiamo pertanto che lo stesso venga approvato e che l'assemblea adotti la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea degli Azionisti di Enertronica S.p.A., preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione, delibera:

- di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, riportante una perdita d'esercizio di Euro 18.936.603,63 e la Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione;
- di riportare a nuovo la perdita ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità), come modificato dal D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15.

Castel Guelfo di Bologna, 3 febbraio 2025

Il Presidente"

Si attesta che il Bilancio sopra riportato è veritiero e corretto e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Castel Guelfo di Bologna, 3 febbraio 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vito Nardi





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Enertronica Santerno S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Enertronica Santerno S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Enertronica Santerno S.p.A. a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita d'esercizio di €18,9 milioni ed un patrimonio netto negativo di €30,8 milioni.

A tale riguardo, gli Amministratori illustrano nel paragrafo delle note esplicative "Continuità aziendale" che:

- la Società in data 23 luglio 2022 ha presentato, presso la Camera di Commercio di Bologna, un'istanza di applicazione di misure protettive ai sensi del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (di seguito anche il "CCII") sulla base di una offerta vincolante presentata dagli investitori Oxy Capital Italia S.r.l., Oxy Capital Advisors S.r.l. (di seguito anche l'"Offerta OXY") e dall'istituto finanziario italiano Illimity Bank (di seguito anche la "Banca");
- l'espletamento nel corso dell'esercizio 2022 e 2023 della procedura di composizione negoziata della crisi di impresa ha portato, in data 30 giugno 2023, al deposito presso la cancelleria del Tribunale di Bologna della domanda di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 57 del CCII stipulati con i fornitori, gli obbligazionisti del prestito obbligazionario convertibile denominato "Enertronica 2017 – 2022" e con i creditori finanziari della Società. Unitamente a tale domanda di omologazione sono stati presentati presso la medesima cancelleria il piano industriale e finanziario sottostante all'accordo di ristrutturazione, comprensivo della correlata manovra finanziaria, e la



Enertronica Santerno S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

relazione del professionista che attesta, ai sensi dell'art. 57, comma 4 del CCII, la veridicità dei dati aziendali, la fattibilità del predetto piano e l'idoneità dello stesso al pagamento nei termini di legge dei creditori estranei;

- a conclusione dell'iter successivo che ne è conseguito e all'esito della verifica della regolarità della procedura, in data 15 febbraio 2024 è stata depositata dal Tribunale di Bologna la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione dei debiti. Tuttavia, avverso a tale sentenza in data 15 marzo 2024 gli obbligazionisti oppositori hanno provveduto a presentare reclamo ex art. 51 CCII, tramite un'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ai sensi dell'art. 52 CCII alla Corte di Appello Civile di Bologna. Tale Corte di Appello in data 28 giugno 2024 ha emesso la sentenza con la quale ha rigettato il reclamo presentato dagli obbligazionisti oppositori contro la sentenza di omologazione degli accordi di ristrutturazione, confermandola quindi integralmente nei contenuti. Gli obbligazionisti dissenzienti hanno quindi impugnato la sentenza della Corte di Appello dinanzi alla Corte di Cassazione;
- nonostante l'esecutività della sentenza di omologazione dell'accordo di ristrutturazione emessa dal Tribunale di Bologna, sia stata, come detto, confermata anche dalla Corte di Appello Civile di Bologna, la Società non ha tuttavia potuto procedere alla esecuzione del suddetto accordo di ristrutturazione in quanto in data 30 ottobre 2024, l'investitore Oxy ha inviato una comunicazione in cui dichiarava non più attuabile il piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione e ciò principalmente a seguito del prolungarsi delle negoziazioni tra la Società ed Enel Green Power S.p.A. (EGP) riguardanti la richiesta da parte di quest'ultima di penali per ritardate consegne e risarcimenti danni contrattuali a danno della Società e di sue talune società controllate (di seguito anche il "Contenzioso EGP");
- in data 15 novembre 2024 anche la Banca ha inviato una comunicazione alla Società in cui ha dichiarato che la stessa fosse inadempiente a taluni obblighi previsti dal contratto di finanziamento.

Con riferimento al complesso contesto sopra descritto, gli Amministratori indicano nel medesimo paragrafo delle note esplicative che la Società, vista la sopravvenuta impossibilità di procedere all'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione omologato dal Tribunale di Bologna, ha deciso di presentare una nuova istanza presso la Camera di Commercio di Bologna, anche ai fini dell'applicazione di misure protettive del patrimonio. A tal fine gli Amministratori della Società, in data 3 febbraio 2025 hanno approvato un nuovo piano industriale 2023-2029 (di seguito anche il "Nuovo Piano") che include una nuova operazione di ristrutturazione del complessivo indebitamento della Società (di seguito anche la "Nuova Operazione di Ristrutturazione"), attualmente in discussione con un nuovo potenziale investitore che, in data 3 ottobre 2024, ha presentato una manifestazione di interesse non vincolante.

Il Nuovo Piano, che include gli effetti derivanti dalla possibile realizzazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione, si basa sulle seguenti principali ipotesi ed assunzioni effettuate dagli Amministratori della Società:

- a) l'identificazione di un ramo operativo della Società che consenta l'ordinata prosecuzione delle attività industriali e commerciali;
- b) la prosecuzione delle attività attraverso la cessione di tale ramo operativo ad una NewCo da costituire da parte del nuovo potenziale investitore. Il corrispettivo previsto per tale cessione, stimato in un importo pari a 35 milioni di euro sulla base dell'EBITDA atteso nell'esercizio 2026, sarà finanziato dal potenziale investitore che corrisponderà tale importo: i) in parte tramite accollo di debito della Società per circa 8 milioni di euro ii) in parte per cassa, per circa 16,5 milioni di euro, in quote costanti nell'orizzonte temporale 2025-2029 e iii) in parte, 10,5 milioni di euro, in azioni di NewCo;
- c) un'operazione di ristrutturazione del debito della Società da eseguirsi tramite uno degli strumenti di risoluzione della crisi previsti dal CCII che sarà identificato di concerto con il potenziale investitore che in sintesi prevede:



Enertronica Santerno S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- il rimborso integrale del debito verso illimity Bank rinveniente dall'erogazione di finanza di urgenza nell'ambito della precedente operazione;
- la definizione a saldo e stralcio del debito pregresso verso fornitori, amministratori, banche, istituti finanziari e altri finanziatori, secondo diverse percentuali e tempistiche di rimborso così come dettagliatamente descritte dagli Amministratori nello stesso paragrafo delle note esplicative "Continuità aziendale";
- la conversione in capitale sociale dei debiti finanziari e commerciali verso soci pari a circa €6,6 milioni;
- la conversione del prestito obbligazionario, pari a circa €16 milioni, in azioni speciali di Enertronica Santerno S.p.A. e contestuale rinuncia da parte degli stessi obbligazionisti agli interessi maturati e non pagati;
- la rateizzazione dei debiti tributari scaduti;
- l'ottenimento di linee di factoring pro-solvendo per €6 milioni ad un tasso complessivo del 7% come supporto al finanziamento del circolante.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori evidenziano nella nota esplicativa "Continuità aziendale" la presenza di molteplici e significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio, che possono far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale. Tali incertezze sono, in sintesi, relative:

- al buon esito della *due diligence* da parte del nuovo investitore;
- alla conclusione di un accordo di investimento con il nuovo investitore che accolga integralmente le assunzioni su cui si basano il Nuovo Piano e la Nuova Operazione di Ristrutturazione su descritte, inclusi il perimetro del ramo da conferire alla Newco da costituire da parte del nuovo investitore, il prezzo di cessione del ramo e le modalità di pagamento assunte dagli Amministratori nell'ambito del Nuovo Piano;
- all'accesso da parte della Società, su istanza da presentare alla Camera di Commercio di Bologna, alla composizione negoziata della crisi in applicazione del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza;
- all'ottenimento da parte del Tribunale di Bologna delle misure protettive ai sensi del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza;
- al non verificarsi di eventi che possano determinare il fallimento della Società quali azioni esecutive da parte degli attuali creditori, taluni dei quali hanno già presentato decreti ingiuntivi di pagamento, nelle more dell'ottenimento delle misure protettive di cui al punto precedente e che non vi siano passività per la società e per le singole società controllate derivanti dal Contenzioso EGP;
- al perfezionamento nell'ambito del processo di composizione negoziata della crisi di accordi con i creditori della Società (soci, fornitori, banche finanziatrici ed obbligazionisti) conformi con le ipotesi e le assunzioni incluse nel Nuovo Piano approvato dagli Amministratori della Società;
- all'ottenimento delle linee di *factoring* previste nel Nuovo Piano a supporto del circolante;
- all'omologa definitiva dell'eventuale strumento giuridico identificato nell'ambito della composizione negoziata della crisi in applicazione del Codice della Crisi e dell'Insolvenza;
- all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni delle autorità antitrust e/o di altre autorità che dovessero essere eventualmente necessarie per il completamento del Nuovo Piano senza che vengano imposte modifiche rilevanti alla struttura dell'operazione stessa così come riflessa nel Nuovo Piano;



Enertronica Santerno S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- all'ottenimento, ove necessario ai sensi della relativa documentazione contrattuale e/o della disciplina applicabile, del consenso di eventuali soggetti il cui consenso sia necessario ai fini del perfezionamento della Nuova Operazione di Ristrutturazione;
- all'ottenimento da parte dell'autorità giudiziaria competente di ogni e qualunque autorizzazione e/o provvedimento necessari ai fini del perfezionamento dell'operazione così come rappresentata nel Nuovo Piano e nella Nuova Operazione di Ristrutturazione;
- alla realizzazione degli obiettivi previsti nel Nuovo Piano che dipendono anche da variabili per loro natura incerte e non controllabili come, ad esempio, quelle che possono incidere (i) sulle tempistiche di finalizzazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione (ii) sull'ammontare e sulle tempistiche di realizzazione delle operazioni di cessione di taluni asset della Società previste nel Nuovo Piano (iii) sull'ammontare e sulle tempistiche di acquisizione e realizzazione di nuovi ordini previsti nel Nuovo Piano che incidono anche sui piani utilizzati ai fini dell'impairment test.

Gli Amministratori segnalano che il superamento di tali significative incertezze dipende solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla direzione aziendale, ma indicano di aver valutato la ragionevolezza del verificarsi di tutte le circostanze sopra descritte e, in considerazione della attesa positiva definizione ed attuazione della Nuova Operazione di Ristrutturazione e del Nuovo Piano, hanno ritenuto di redigere il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici e significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Enertronica Santerno S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Enertronica Santerno S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Enertronica Santerno S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Enertronica Santerno S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Enertronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Enertronica Santerno S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Enertronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Enertronica Santerno S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Roma, 17 febbraio 2025

KPMG S.p.A.

Marco Mele
Socio

All'assemblea degli azionisti
della ENERTRONICA SANTERNO S.p.A.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio sociale chiuso al 31 Dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e segg. del Codice Civile, mentre quelle previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile sono state esercitate dalla "KPMG S.p.A.", come da incarico affidato, per il triennio 2021 – 2023, dall'assemblea degli Azionisti della "ENERTRONICA SANTERNO S.p.A." ("Società") il 30 giugno 2021.

Il presente elaborato contiene, quindi, unicamente la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile*".

Si ricorda, altresì, che il Collegio sindacale risulta nell'attuale composizione a seguito della sostituzione - per intervenute dimissioni - e successiva nomina assembleare del 30 gennaio 2025, di un componente effettivo e di due membri supplenti.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. del Codice Civile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle numerose

riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, sebbene l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 evidenzi una perdita di Euro 18.936.604,00 che ha concorso a determinare in Euro 30.790.242,00 la consistenza negativa del patrimonio netto della società con una diminuzione di quasi il 151% rispetto a quella del precedente esercizio.

Il Collegio riferisce inoltre che con parti correlate – nell'ambito del Gruppo di appartenenza – persistono rapporti e operazioni, che hanno generato componenti reddituali e crediti e debiti – per importi significativi - con la società controllante e con altre società del Gruppo.

Gli Amministratori danno menzione di tali rapporti di credito e debito con le società del Gruppo nonché dei complessivi importi, della natura e delle principali condizioni degli stessi, nella Relazione finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli Amministratori e dai loro collaboratori - durante le riunioni svolte e i colloqui, anche individuali, e tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i medesimi - informazioni sul generale andamento della gestione, sulle criticità della stessa e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, riferisce, in particolare le osservazioni che, al riguardo, si espongono in vari punti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza in base alle disposizioni di legge – con riferimento anche a quelle di cui al secondo comma dell'art. 2086 del Codice Civile – e alle “Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate”, sull'adeguatezza

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dagli Amministratori per fronteggiare le conseguenze riconducibili al difficile contesto economico ed ai conflitti bellici, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale rappresenta che pure durante l'anno 2022 la propria attività di cui all'art. 2403, comma 1, del Codice civile, si è svolta mediante: (i) una modalità di esecuzione, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessa al Collegio da remoto; (ii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni a distanza con i referenti aziendali e con gli organi di *governance*.

La relazione finanziaria, a cui integralmente si rinvia, tra l'altro evidenzia circa l'evoluzione prevedibile della gestione, che *"...riguardo l'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che gli Amministratori hanno approvato un nuovo piano industriale 2025-2029 che ingloba una nuova operazione di ristrutturazione del complessivo indebitamento della Società, attualmente in discussione con un nuovo potenziale investitore che in data 3 ottobre 2024 aveva presentato una manifestazione di interesse non vincolante.*

Tale prevista operazione dovrà essere implementata in uno degli strumenti di risoluzione della crisi previsti dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza che sarà identificato di concerto con il potenziale investitore e per la quale la Società dovrà presentare apposita istanza presso la Camera di Commercio di Bologna anche ai fini della applicazione di misure protettive ex art. 118 del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza. L'Istanza, in particolare, al fine di consentire il piano di risanamento della Società su descritto e che prevede la continuità aziendale diretta, è volta ad ottenere la nomina di un esperto ai fini della Composizione Negoziata della Crisi d'Impresa, ai sensi degli artt. 12 e ss. del CCII, e l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi dell'articolo 18 CCII e la conseguente

pubblicazione d'ufficio nel Registro delle Imprese unitamente all'accettazione dell'esperto. A tal proposito si evidenzia che la valutazione del Consiglio di amministrazione è che quanto sopra descritto possa trovare la condivisione degli interessi del nuovo investitore e dei creditori con cui andrà definito un accordo da omologare ai sensi del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza."

Come evidenziato dagli Amministratori nella predetta Relazione detta istanza fa seguito ad una prima richiesta di accesso alla composizione negoziata della crisi, con conseguente accordo di ristrutturazione del debito alla quale la Società è stata ammessa ma conclusasi negativamente a causa della mancata erogazione della finanza d'urgenza.

Alla data odierna il Collegio Sindacale conferma di essere a conoscenza che l'istanza di accesso alla nuova procedura di composizione negoziata della crisi ai sensi degli artt.12 e ss del Codice della Crisi con la richiesta di misure protettive ai sensi dell'art. 18 del Codice della Crisi d'Impresa, cui si fa riferimento nella Relazione, è stata presentata il 4 febbraio u.s. presso la Camera di Commercio di Bologna che ha provveduto, a sua volta, a nominare l'esperto della CNC, il quale ha comunicato di accettare l'incarico.

Il Collegio sindacale dichiara di non avere al riguardo elementi tali da far ritenere non attendibili le aspettative degli Amministratori.

Relativamente agli effetti non solo economico-finanziari, ma anche organizzativi, derivanti dall'attuale contesto la responsabilità di individuare, misurare, controllare e gestire detti effetti e le connesse incertezze è degli Amministratori.

Nell'ottica della tempestiva prevenzione di eventuali più complesse situazioni di difficoltà, il Collegio Sindacale chiede che le opzioni gestionali vengano sempre assunte sulla scorta di appropriati e prudenti piani economici, patrimoniali e finanziari di ampia condivisione e che l'evoluzione prospettica della gestione continui ad essere costantemente monitorata.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.Lgs.12.01.2019 n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del D.Lgs. 12.01.2019, n. 14.

Nell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Come già evidenziato all'inizio della presente relazione, il Collegio Sindacale non è incaricato della revisione legale che è stata svolta dalla società di revisione "KPMG S.p.A."

Quest'ultima ha emesso in data 17 febbraio 2025 la relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2022, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, recante la "Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nella citata sua relazione alla sezione "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" ritenendo che il presupposto della continuità aziendale alla base della redazione del bilancio d'esercizio "...è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio". A causa della significatività degli elementi descritti nel medesimo paragrafo la società di revisione dichiara di non essere in "... grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Enetronica Santerno S.p.A al 31 dicembre 2022 e sulla coerenza della stessa alle norme di legge".

Il Collegio Sindacale rileva che l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2022 si terrà ben oltre i termini previsti dalla legge e dallo statuto sociale per quanto evidenziato dagli Amministratori nella Relazione di propria competenza alla quale si fa integrale riferimento in ordine alle motivazioni che hanno determinato sia l'esito negativo della prima composizione negoziata sia la nuova prospettiva di risoluzione della crisi.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta da "KPMG S.p.A." sono contenuti nella specifica relazione emessa dalla predetta società in data 17 febbraio 2025.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio Sindacale e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata da "KPMG S.p.A.", soggetto incaricato della revisione legale dei conti, così come descritti nel paragrafo "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della menzionata relazione di revisione datata 17 febbraio 2025, il Collegio Sindacale si dichiara impossibilitato a formulare una proposta riguardo all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori, a causa delle molteplici incertezze significative, per il bilancio nel suo complesso, circa l'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale.

Frosinone, 17 febbraio 2025

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
Maurizio Ferrante

